

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it **SAMSUNG**



Email: piccolo@ilpiccolo.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it **SAMSUNG**

ANNO 129 - NUMERO 86
DOMENICA 11 APRILE 2010

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ARB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/2002/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. 15
www.ilpiccolo.it

CONFRONTO A PARMA

Per la Marcegaglia «l'Italia è in declino» Il premier: non è vero

Berlusconi reagisce alle critiche confindustriali
«Più poteri al governo, cambio fisco e giustizia»



Berlusconi e Marcegaglia

PARMA Confronto diretto tra Emma Marcegaglia e Silvio Berlusconi. «Il declino dell'Italia non esiste, è solo una montatura dei detrattori del governo - ha detto il premier intervenendo a Parma al convegno di Confindustria - Siamo afflitti purtroppo dal debito ereditato dal passato, dall'oppressione fiscale e giudiziaria, ma ci stiamo muovendo per cambiare questa situazione». Ma era stata proprio la padrona di casa, la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, ad accusare: «Dati scientifici dimostrano che il paese sta declinando. E la crisi peggiore degli ultimi 50 anni».

● Berlinguer, Dorigo e Lecis a pagina 4

SUL FEDERALISMO SARÀ "GUERRA"

L'INCENDIO CHE COVA TRA IL NORD E IL SUD

di FRANCESCO JORI

Ma che questi mi sfottono? Il maligno retrospensiero, formulato nel colorito linguaggio della sua terra, potrebbe avere legittimamente sfiorato Giorgio Napolitano nel suo passaggio a Nordest di questi giorni. Perché a Verona, parlando di riforme a partire dal federalismo, ha incassato applausi e consensi trasversali. Proprio come tre anni fa a Venezia. Solo che nel frattempo non è successo nulla, o quasi. Anzi, sono subito ripartiti i distinguo.

A forzare i tempi ci penserà però stavolta l'esito elettorale: dove la Lega ha pressoché raddoppiato il suo peso nel centrodestra, portandolo al 31%. Il che l'ha già indotta ad avviare gli alleati che sul federalismo fiscale è ora di muoversi, e subito. Proprio qui cominciano i problemi per la maggioranza di governo. Per due motivi: uno tecnico, l'altro politico. Il primo è netto: ancora non si è riusciti a fare luce sui conti pubblici; e senza questo dato è impossibile stabilire i

costi standard delle prestazioni, quindi avviare la riforma. E una situazione che Luca Antonini, validissimo presidente della commissione tecnica incaricata di indicare al governo numeri e meccanismi del nuovo fisco regionale, definisce una babele di sistemi contabili regionali e locali. Lui ci sta lavorando attraverso uno schema di modifica; ma è la politica che deve occuparsene davvero, se crede nel federalismo fiscale. E finché i numeri rimangono i grandi assenti, c'è ben poco da fidarsi.

● Segue a pagina 4

TRAGEDIA IN RUSSIA DURANTE L'ATTERRAGGIO. SUBITO UN'INCHIESTA AFFIDATA A PUTIN

Precipita un Tupolev, Polonia decapitata

Tra i 96 a bordo dell'aereo il presidente Kaczynski, generali, ministri, deputati: tutti morti



Candele e bandiere listate a lutto a Varsavia davanti all'immagine del presidente morto

VARSAVIA La Polonia decapitata in pochi secondi. Il Tupolev con a bordo il presidente Lech Kaczynski, il capo dell'esercito, il governatore della banca centrale, vari esponenti del governo e deputati polacchi, è precipitato ieri durante l'atterraggio a Smolensk, in Russia, dove la delegazione, 96 persone, era attesa per una commemorazione. Nessun superstite. Choc a Varsavia e in tutto il Paese. L'inchiesta sulla tragedia subito aperta dalla Russia sarà coordinata da Putin.

● Andreani e Viviani alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Volcic: «Brutto colpo, Varsavia adesso vacilla»

TRIESTE «La sciagura di Smolensk apre un grave vuoto di potere a Varsavia. Per la destra populista finora alla guida del Paese è davvero un brutto colpo». E l'analisi post-tragedia di Demetrio Volcic, profondo conoscitore dell'Est europeo.

● Manzin a pagina 2

APPELLO A FRATTINI: INTERVENGA

Arrestati in Afghanistan tre operatori di Emergency «Coinvolti in un complotto»

L'organizzazione di Gino Strada respinge le accuse e punta il dito contro la Nato

ROMA Tre medici italiani che lavoravano nell'ospedale di Emergency a Lashkar Gar, in Afghanistan, sono stati arrestati ieri pomeriggio insieme ad altre sei persone dalle forze di sicurezza afgane forse in collaborazione con uomini dell'Isaf (che però ha smentito). I tre medici e gli altri arrestati sarebbero sospettati di preparare un attentato kamikaze contro il governatore della provincia, Gulub Mangal. Durante la perquisizione dell'ospedale sarebbero stati trovati sette giubbetti esplosivi, granate e altre armi. Il fermo dei tre medici è stato confermato dalla Farnesina. «Il ministro Frattini - si legge in una nota - sta seguendo gli sviluppi in stretto raccordo con l'ambasciata di Kabul».



● A pagina 6

AUSTRIA

Allarme del club alpino: «Troppi ghiacciai rischiano di sparire»

DI BLAS A PAGINA 6

VINITALY

Il testimonial Depardieu: «Voglio comprare un vigneto in Friuli»

BALDASSI A PAGINA 11

ISTRIA

L'identità italiana nel piano di recupero della toponomastica

GARAU A PAGINA 7

Cultura

Il calendario delle mostre del Comune di Trieste

Dalla riscoperta del Liberty all'omaggio a Tullio Kezich

di PIETRO SPIRITO



il cinema di Tullio Kezich, Franco Pace di nuovo alla Barcola-

na, un'estate con i Musei di sera non più nei giardini e nelle sale del Sartorio bensì lungo il canale di Ponterosso, intorno al baricentro di Palazzo Gopceovich. Sono alcune delle novità in cartellone per la stagione 2010-2011 nelle attività dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste

● A pagina 24

IN COMMISSIONE IL NUOVO TESTO REGIONALE. LA LEGA: SEGANTI CANDIDATO SINDACO A TRIESTE

Legge elettorale, a rischio i ballottaggi

Il Pdl: «Inutili anche nei centri più grandi». Verso l'abolizione delle quote rosa

PARTE IL TOUR DELLA POPSTAR MONFALCONESE

Elisa "prenota" il ritorno in piazza Unità

TRIESTE A tre anni di distanza dal trionfale concerto di Villa Manin Elisa ritorna per la gioia dei suoi fan con «Heart A Live Tour». «Voglio tornare a Trieste - ha affermato Elisa - per uno spettacolo nella stupenda cornice di piazza Unità. Magari verso l'estate».

● Vitiello a pagina 27



Elisa in concerto

TRIESTE Abolizione del ballottaggio anche per l'elezione del sindaco dei Comuni più grandi; trattativa sul terzo mandato; cancellazione delle "scomode" quote rosa. Sono le principali novità di cui da martedì si occuperà la commissione consiliare che analizza il testo della nuova legge elettorale regionale. Nella maggioranza la Lega storce il naso sul terzo mandato e propone Federica Seganti come candidato sindaco per Trieste.

● Ballico a pagina 10

IL FUTURO DEL PORTO

PUNTO FRANCO PUNTO E A CAPO

di ROBERTO MORELLI

Sul punto franco si metterebbe facilmente un rattoppo, sulla soppressione della direzione doganale probabilmente no.

● Segue a pagina 10 - servizi a pagina 14

La crisi si abbatte sulle coop sociali

Le difficoltà di un settore che a Trieste conta 70 imprese e duemila addetti

tel 0432.900077 www.abacoviaggi.it **ABACOVIAGGI** **POCKET**

Linea Gialla City Center Trieste - tel 040.635333

K'un-Lun Viaggi GORIZIA - tel 0481.545034

PROGETTO VIAGGI Montefalcone tel 0481.414179

Destinazione	Data	Giorni	Prezzo
Firenze e la Galleria degli Uffizi	24-25 apr	2	€ 230
Berlino, Dresda e Norimberga	27/4-2/5	6	€ 780
Napoli, Capri e la Costiera Am.	28/4-2/5	5	€ 650
Puglia - magico Salento	28/4-2/5	5	€ 595
Lago Maggiore e isole Borromeo	30/4-2/5	3	€ 360
Monaco e i Castelli della Baviera	30/4-2/5	3	€ 360
Vienna e castello di Schönbrunn	30/4-2/5	3	€ 350
Parma, tra rocche e manieri	1-2 mag	2	€ 210
Lago di Como in fiore	8-9 mag	2	€ 210
Siena e San Gimignano	8-9 mag	2	€ 220
Pavia e la Certosa	15-16 mag	2	€ 195
Cinque terre, il golfo dei Poeti e Portofino	29/5-1/6	4	€ 480
Lago di Costanza e cascate del Reno	29/5-1/6	4	€ 480
Belgrado e i monasteri della Serbia	29/5-2/6	5	€ 540
Budapest e il Lago Balaton	29/5-2/6	5	€ 560
Cracovia, la Polonia e Auschwitz	29/5-2/6	5	€ 590
Praga e i Castelli della Boemia	29/5-2/6	5	€ 560
Dubrovnik, Spalato, Zara e Mostar	29/5-3/6	6	€ 670

Partenza da Trieste + € 15

La Ramba-Muggia | Mongolfiera-Trieste | Blue Mountains-Gradisca | D'Isanzo Look & Go-Montefalcone | Hangar 34-Palmanova | Punto.IT-Cervignano

TRIESTE Cooperativa Basaglia, 6 milioni di fatturato all'anno. La Quercia: 8 milioni. Duemilauno: 11 milioni. Querciambiante: 1 milione e 700 mila euro. Arriva la crisi sulle coop sociali, la Basaglia ha dovuto inaugurare la cassa integrazione. Querciambiante pure, ma i fatturati dicono che queste sono vere e proprie imprese, producono lavoro e reddito, sia quelle di tipo B che per statuto devono avere almeno il 30% di soci certificati «in disagio» (psichico o sociale), per i quali i contributi Inps sono figurativi, e sia le A, che prevalentemente operano nel vasto settore dell'assistenza. A Trieste in tutto queste «imprese» tra A e B sono oltre 70, e danno lavoro a più di 2000 persone.



L'assemblea coop Basaglia

● Ziani a pagina 13

GIOMA FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Portoncini blindati
Porte interne
Serramenti

pavimenti portoncini porte serramenti pvc

GIOMA - Via Remis, 21 - S. Vito al Torre (UD)
Tel. e Fax +39 0432 997154
info@giomapavimenti.it - www.giomapavimenti.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Calcio

Battuta al Rocco dal Brescia

Ultimi minuti fatali all'Unione Secondo stop consecutivo

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Un'altra musica rispetto a Torino, ma il risultato è lo stesso. E cioè una sconfitta di misura contro una squadra complessivamente più forte maturata su un colpo di testa nel finale di partita. E nonostante la Triestina abbia giocato un'ora con buon ritmo e intensità nell'ultima mezz'ora si è addormentata forse pensando di aver raggiunto l'obiettivo (come a Torino). Rilassatezza all'Olimpico sulla capocciata di Loria, paralisi ieri sull'inzeccata di Kozak (a 8' dal triplice fischio). E una questione di tenuta fisica o di concentrazione?



Della Rocca ammonito

● Con un servizio di Rodio alle pagine 30 e 31

LA TRAGEDIA
DI SMOLENSK

Secondo i costituzionalisti la data del voto deve essere annunciata entro quindici giorni e le elezioni si devono svolgere entro due mesi

Decapitata la classe dirigente della Polonia

Lech Walesa: «E morta l'élite». Una settimana di lutto nazionale, sospese le gare sportive

di MONICA VIVIANI

ROMA Elezioni prima dell'estate, sport e spettacoli fermi, negozi chiusi, poteri assunti dal presidente della Camera.

Sono i i primi effetti della tragedia che ha decapitato la classe dirigente polacca.

Come una maledizione. Oggi come allora, come 70 anni fa, nello stesso luogo dove era stato decapitato dal regime russo il fior fiore dell'intelligenza polacca.

La Polonia piange e ancora una volta maledice Katyn mentre la sciagura aerea rischia di allargare un fossato fra Russia e Polonia che in realtà non si è mai chiuso.

«E morta l'élite del nostro Paese» ha detto l'ex presidente e leader di Solidarnosc, Lech Walesa. Una tragedia senza precedenti che solleva preoccupazione per una possibile crisi istituzionale a causa della "decapitazione" dei vertici politici e militari del Paese.

Orfana del presidente, la Polonia a pochi mesi dalla scadenza delle presidenziali previste per ottobre, è costretta innanzitutto ad anticipare l'appuntamento: un portavoce del governo ha confermato che, come vuole la Costituzione, le elezioni presidenziali si terranno in anticipo entro i prossimi due mesi quindi prima dell'estate.

Secondo i costituzionalisti, la data del voto deve essere annunciata entro due settimane e le elezioni si devono svolgere entro due mesi. Kaczynski, anche se ancora non era ufficiale, si sarebbe sicuramente candidato per un secondo mandato.

Nel frattempo le funzioni del presidente sono adesso svolte dalla seconda carica istituzionale, il presidente della Camera bassa Bronisław Komorowski che ha subito annunciato una settimana



La gente mentre depone fiori e sosta in preghiera nella piazza davanti al palazzo presidenziale

di lutto nazionale.

Komorowski aveva da poco vinto le primarie del suo partito e sarebbe

stato lo sfidante di Kaczynski alle presidenziali. Per quanto riguarda i vertici dell'esercito

scomparsi, si tratta, ha spiegato l'analista militare Lena Korlaska-Bobinska, di «un'intera genera-

L'ex calciatore Boniek sotto choc:
«Avevo degli amici su quell'aereo»

Zbigniew Boniek

ROMA «Sono sotto choc, preferirei non parlarne, davvero».

Zbigniew Boniek, ex calciatore della Juve e della Roma, ex commissario tecnico della nazionale polacca, è scosso. La notizia dell'incidente aereo lo ha colpito profondamente. «A bordo di quell'aereo c'erano cari amici, non mi va di parlare di loro oggi».

Cari amici? Per esempio? «Piotr Nurkowski, il presidente del comitato olimpico polacco. Ma anche altri».

Un incidente terribile.

«E poi avvenuto in questo modo».

Cioè, scusi? «Questo che tenta quattro volte di atterrare con condizioni di tempo proibitive, con la torre di controllo che lo sconsiglia. Incredibile».

zione pronta a lasciare le cariche ai più giovani. Questo passaggio, già cominciato, sarà adesso accelerato».

Intanto, sotto choc, il Paese si ferma: sono state sospese le gare dei campionati di calcio, pallavolo e basket, rinviati spettacoli, chiusi per due giorni alcuni centri commerciali, nei principali edifici pubblici sono state esposte le bandiere a mezz'asta mentre si tenevano celebrazioni religiose in tutte le chiese del Paese.

In particolare la Final Four della Champions League di pallavolo, in programma in questo fine settimana a Lodz, è stata annullata e la municipalità di Varsavia ha annullato tutti gli appuntamenti di intrattenimento organizzati per il fine settimana, come del resto ha fatto il Teatro dell'Opera della capitale polacca.

La Polonia è in lutto a dispetto di tutte le differenze politiche: centinaia i polacchi che si sono radunati ieri davanti al palazzo presidenziale a Varsavia per piangere uniti i loro morti.

Intanto si sta preparando a Mosca l'accoglienza dei parenti delle vittime del disastro aereo di Smolensk, costato la vita al presidente polacco Lech Kaczyński e ad altre 95 persone.

Il governo russo ha riservato per loro 150 camere in un grande albergo nel centro della capitale, dove i parenti potranno riposarsi prima e dopo il doloroso compito del riconoscimento dei corpi dei loro cari.

Intanto è già cominciato il trasporto delle salme a Mosca.

Di fronte all'ambasciata di Polonia della capitale si è raccolta una folla di persone. «Piangiamo con voi», è stato scritto su alcuni cartelli portati insieme a molti fiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

PESANTE VUOTO DI POTERE TRA I CONSERVATORI

Volcic: «È un brutto colpo per la destra populista»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Polonia: un Paese decapitato. Un Paese di fronte a nuovi e inattesi scenari politici. Sicuramente un brutto colpo per il populismo di destra al potere. Sono questi i punti chiave tirati in ballo da Demetrio Volcic, ex corrispondente Rai da Mosca, ex eurodeputato e profondo conoscitore del mondo dell'Est.

Quale scenario si apre adesso in Polonia?

Viene a mancare la testa pensante dello schieramento di questa destra un po' populistica dei due gemelli Kaczyński. Viene a mancare anche il vertice militare, visto che nel disastro sono morti proprio i principali generali e ammiragli dell'esercito polacco.

Cosa succederà ora?

Secondo la Costituzione devono convocare le elezioni entro due mesi e nel frattempo il potere viene retto dal presidente della Camera bassa. Se a tutti è chiaro che quanto avvenuto altro non è che un incidente (da tempo i polacchi volevano sostituire l'aereo presidenziale ma poi rinunciarono per problemi di budget) non ci dovrebbero essere grossi problemi. Ma si sa, nei Paesi dell'Est le voci di strani complotti coronano sempre. E non vorrei che anche stavolta avvenisse la stessa cosa e che si cominciasse a guardare con diffidenza il nemico per antonomasia dei polacchi, ossia la Russia. Non a Caso il presidente Medvedev ha posto a capo delle indagini che sono state aperte sulla disgrazia lo stesso premier Vladimir Putin.

Che tipo di destra è questa dei due gemelli Kaczyński?

Come ho già detto è una destra populista. Il Partito della legge e della giustizia vuole reintrodurre la pena di morte e ce l'ha contro i gay. Si richiamano insomma ai valori tradizionali della Chiesa cattolica.

Un appoggio non da poco...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Demetrio Volcic

IL RISCHIO

«Non vorrei che si cominciasse a parlare di un complotto russo contro Varsavia»

LE RESPONSABILITÀ STALINIANE AMMESSE SOLO DA GORBACIOV NEL 1990

L'eccidio dei 22mila ufficiali polacchi fu la grande mistificazione dell'Urss

SMOLENSK L'eccidio staliniano di circa 22 mila ufficiali polacchi tra l'aprile e il maggio del 1940, alle cui commemorazioni doveva partecipare il presidente polacco Lech Kaczyński morto nello schianto dell'aereo su cui viaggiava proprio in direzione dei luoghi del massacro, è una delle pagine meno conosciute ma più buie del Novecento e sicuramente una delle maggiori mistificazioni dell'Urss: le responsabilità del regime comunista furono ammesse solo nel 1990 dall'allora presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. Fino allora Mosca aveva continuato ad attribuire ogni colpa ai nazisti, che invece avevano scoperto il massacro nel 1943 durante l'invasione dell'Unione Sovietica.

Neppure il potente capo della propaganda tedesca Joseph Goebbels riuscì ad inchiodare Stalin, nonostante le prove raccolte sul campo da esperti stranieri e giornalisti indipendenti: la macchina propagandistica sovietica fu più forte, grazie anche ai crimini già commessi dai nazisti e al silenzio complice degli alleati occidentali, a

partire da Churchill e Roosevelt, che antepose la stabilità dell'alleanza anti hitleriana alla morale e alla verità storica.

Tutto cominciò dopo l'invasione nel 1939 della Polonia orientale da parte dell'Urss, in base alle clausole segrete del patto Molotov-Ribbentrop di non aggressione con la Germania.

L'Armata Rossa fece

numerosi prigionieri e li deportò. Il 5 marzo 1940 Beria propose a Stalin di eliminarne circa 22 mila «in nome dell'interesse supremo dello Stato» e il Politburo approvò. Erano quasi tutti ufficiali e nello stesso tempo, in base alla legge di proscrizione, esponenti dell'intelligentsia polacca: professori, medici, avvocati. Ucciderli significava eliminare il

nerbo di una possibile resistenza o rinascita della Polonia.

Dopo una sommatoria identificazione, furono ammazzati tutti in un mese e mezzo con un colpo alla nuca, in una stanza o in piedi davanti alle fosse comuni scavate in varie zone della Russia, tra cui la foresta di Katyn, diventata il simbolo di questa tragedia. L'arma usata fu una pistola in dotazione ai nazisti, la Walther Ppk: tutto era già stato premeditato.

Dopo l'ammissione di Gorbaciov e la consegna di molti documenti da parte del presidente russo Boris Eltsin, la procura generale russa aprì un'inchiesta conclusasi dopo oltre dieci anni nel 2005 con l'individuazione dei colpevoli (tutti morti) ma l'esclusione del genocidio o del crimine di guerra, come chiede ancora la Polonia.

Le vittime non sono state neppure riambrate come vittime della repressione staliniana.

Due terzi dei faldoni processuali (116 su 183) sono ancora coperti dal segreto di Stato, confermato anche negli anni scorsi dall'allora presidente Vladimir Putin.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO** Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 117, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046. **PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i+va). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 aprile 2010 è stata di 41.400 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D. LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

IMPERDIBILI OFFERTE RENAULT
ANCHE SULLE AUTO USATE.*

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE FINO A 500 EURO E FINO A 36 MESI DI GARANZIA.

	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
CITROËN SAXO 1.1 3P PLUS	2002	ARGENTO	88.000	€ 2.600
DAEWOO MATIZ 800 SE PLANET	2000	AZZURRO	62.000	€ 2.800
RENAULT CLIO 1.2 3P ICE	2004	BLU	71.000	€ 4.800
MAZDA 2 1.2 5P	2004	GRIGIO	75.000	€ 4.900
NISSAN MICRA 1.2 3P ACENTA	2003	NERO	85.000	€ 4.900
OPEL AGILA 1.2 EDITION	2004	BLU	78.000	€ 5.200
VOLKSWAGEN LUPO 1.4 HIGHLINE AIR	2004	GRIGIO	86.000	€ 5.300
MITSUBISHI COLT 1.5 5P INSTYLE	2004	NERO	61.000	€ 5.600
TOYOTA YARIS 1.0 3P SOL	2004	VERDE MET.	83.000	€ 6.500
CITROËN C3 1.4 EXCLUSIVE	2005	ARGENTO	15.000	€ 6.900
OPEL MERIVA 1.7 CDTI COSMO	2004	ARGENTO	93.000	€ 6.900
OPEL ASTRA 1.6 TWINP. SW CLUB	2005	GRIGIO	76.000	€ 7.200
PEUGEOT 307 1.6 HDI FAP 5P XS	2004	GRIGIO	95.000	€ 7.200
RENAULT MEGANE 1.5 DCI LUXE DYNAMIQUE	2004	GRIGIO	50.000	€ 7.200
MINI 1.6 ONE DE LUXE	2007	GRIGIO	96.000	€ 7.800
RENAULT NEW CLIO 1.4 100CV 3P DYNAMIQUE	2002	ROSSO	23.000	€ 7.900
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5P DYNAMIC	2007	BLU MET.	14.000	€ 8.700
RENAULT ESPACE 2.2 PRIVILEGE	2002	BEIGE ANGORA	97.000	€ 9.200
NISSAN NOTE 1.4 ACENTA	2006	BLU	20.000	€ 9.800
SEAT ALHAMBRA 1.9 TDI T.T. STYLANCE	2004	GRIGIO	76.000	€ 10.200
LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET ORO	2007	AZZURRO	19.000	€ 10.600
MERCEDES A 170 CLASSIC	2004	GRIGIO ANTRACITE	68.000	€ 10.800
KIA SPORTAGE 2.0 ACTIVE	2006	NERO	61.000	€ 10.900
RENAULT MEGANE 1.5 DCI 105 CV SW DYNAMIC	2006	GRIGIO	51.000	€ 10.900
NISSAN SUPER TERRANO 3.0 DIT 5P WAGON SPORT	2004	NERO	103.000	€ 12.200
KIA SORENTO 2.5 CRDI 4WD EX TOP	2004	GRIGIO SCURO	45.000	€ 12.500
HONDA CIVIC 1.8 VTEC EXECUTIVE	2006	NERO	62.000	€ 12.600
RENAULT GRAND SCENIC 1.9 DCI LUXE	2007	GRIGIO	35.000	€ 13.500
VOLKSWAGEN TOURAN 1.9 DSG TRENDLINE	2007	GRIGIO	57.000	€ 15.500
NISSAN MURANO 4X4	2009	GRIGIO	0	€ 29.800

www.renault.it

www.eco2.renault.it

RENAULT selection

LA TUA NUOVA AUTO USATA ANCHE IN 72 RATE MENSILI.*

*Valido sulle vetture Renault Selection ECO2 in stock concessionaria a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 (immatricolati entro il 31/12/1999). Esempio di finanziamento: importo finanziato €19.000; 72 rate da €140 (comprensive di Finanziamento Prestito, Tan 3,99%, Targ 5,78%, spese gestione pratica €250) + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. È una nostra iniziativa valida fino al 31/03/2010. Fogli informativi disponibili in sede e sul sito www.firen.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



PROGETTO 3000

TRIESTE via Flavia 118 tel.040/825182 - GORIZIA via III Armata 95 tel. 0481/522211

STARANZANO via Divisione Julia tel.0481/413030 - CERVIGNANO via Aquileia 108 tel.0431/33647

DRIVE THE CHANGE



LA TRAGEDIA
DI SMOLENSK

L'aeromobile è precipitato in un bosco dopo aver tentato per 4 volte l'atterraggio e nonostante la torre di controllo avesse suggerito di dirigersi a Minsk

Cade in Russia l'aereo presidenziale polacco

Nessun superstite. Novantasei le vittime. Morti il capo dello Stato Kaczynski e la moglie

La sciagura

LECH KACZYNSKI
60 anni, presidente della Polonia dal 2005

Dal 1980 al 1990 è uno dei consiglieri del leader di Solidarnosc Lech Walesa

Nel 2000 è ministro della Giustizia

Nel 2001 fonda il partito conservatore Diritto e Giustizia (Pis) con il fratello gemello Jaroslaw

Fra il 2002 e il 2005 è sindaco di Varsavia



Ieri Il Tupolev 154 si schianta al suolo dopo 3 tentativi d'atterraggio andati a vuoto. Muoiono Lech Kaczynski, sua moglie Maria e molti alti rappresentanti dello Stato. Le vittime sono in tutto 96

L'ECCIDIO DI KATYN
Aprile-maggio 1940

Le vittime: 22mila ufficiali polacchi ed esponenti dell'intelligentsia del Paese, uccisi con un colpo di pistola alla nuca

Solo nel 1990 il presidente russo Gorbaciov ammise le responsabilità del regime comunista. Fino ad allora erano stati incolpati dell'eccidio i nazisti

ANSA-CENTIMETRI



Un frammento della carlinga del Tupolev precipitato a Smolensk

Cerimonie di Katyn
protocollo ballerino

Il rito ufficiale già quattro giorni fa, ma senza il capo di Stato

VARSAVIA La cerimonia commemorativa che avrebbe dovuto svolgersi ieri a Katyn, è finita in tragedia, l'aveva voluta proprio Lech Kaczynski, il presidente polacco morto nella sciagura aerea, ed era stata organizzata dalla sua cancelleria assieme all'Ufficio per i combattenti di Varsavia. Quattro giorni fa a Katyn c'è stata la cerimonia congiunta russo-polacca in presenza del premier russo Vladimir Putin e del collega polacco Donald Tusk. L'invito di Putin a Tusk, rivolto a febbraio, faceva seguito alla partecipazione di Putin a Westerplatte lo scorso settembre per i 70 anni dell'inizio della seconda guerra mondiale. L'invito per Katyn il 7 aprile era per Tusk e non prevedeva la presenza del presidente Kaczynski. Per questo la cancelleria presidenziale a Varsavia ha fatto sapere a Mosca che sarebbe andato anche Kaczynski. Le autorità russe hanno reagito senza entusiasmo tanto che l'ambasciatore a Varsavia non ha voluto nemmeno confermare inizialmente di avere ricevuto la comunicazione sull'arrivo di Kaczynski.

Per evitare un incidente diplomatico, il ministero degli Esteri polacco ha suggerito quindi al presidente lo stratagemma di andare a Katyn in altra data, indicata per ieri, il 10 aprile. La proposta è stata accolta e sono partiti i preparativi della cosiddetta "manifestazione centrale a Katyn" con il presidente. Ma solo pochi giorni fa uno dei viceministri degli Esteri russo aveva detto che Mosca non conosceva i particolari della visita di Kaczynski, ma Varsavia aveva tranquillizzato: stiamo definendo gli ultimi dettagli della visita. Tutto ciò avveniva in un clima politico già segnato dalle prossime presidenziali in Polonia, previste per l'autunno e ora probabilmente anticipate. Kaczynski secondo i commentatori non voleva, anche in funzione elettorale, mancare a nessun costo una manifestazione di grande richiamo popolare come quella di Katyn, estremamente sentita dai polacchi.

di NATALIA ANDREANI

ROMA Novantasei morti, nessun sopravvissuto. Un intero governo incenerito nello schianto. L'aereo caduto nei pressi di Smolensk, Russia occidentale, era infatti il Tupolev presidenziale polacco con a bordo il presidente Lech Kaczynski, la moglie, ministri, generali. È una tragedia senza precedenti nella storia quella che ieri mattina ha decapitato l'establishment della repubblica polacca. La delegazione partita da Varsavia era diretta a Smolensk, nella Russia occidentale. In prossimità dell'aeroporto, dopo che la torre di controllo aveva consigliato di dirigersi su altri scali, come per esempio Minsk, e dopo quattro tentativi di atterrare nella nebbia, il velivolo è precipitato in un bosco. Era stato il presidente Kaczynski in persona a volere la missione in Russia per commemorare il settantesimo anniversario dell'eccidio di Katyn, la selva dove nel 1940 le truppe dell'Armata Rossa di Stalin massacrarono 22mila tra ufficiali e soldati delle forze polacche. E attorno a questa trasferta era sorto anche qualche attrito diplo-

matico dal momento che tre giorni fa, nella "maledetta" Katyn, c'era già stata un'identica cerimonia alla quale il premier russo Vladimir Putin aveva invitato (soltanto) il suo omologo polacco Donald Tusk.

Fatto sta che ieri mattina il vecchio Tupolev presidenziale è decollato per la

Russia con a bordo le massime cariche dello Stato, tutti i vertici militari, tredici parlamentari, diversi membri del gabinetto, prelati e cappellani. Col presidente Kaczynski c'erano la moglie Maria, l'ex presidente in esilio a Londra Kaczorowski, la vicepresidente del senato Krystyna Boche-

nek, il governatore della banca centrale, il capo del National Security Bureau, due sottosegretari di stato, il candidato conservatore alle prossime presidenziali, il vescovo ortodosso Miron Chodakowsky, l'ordinario militare con altri sacerdoti, una decina fra generali ed ammiragli, altri alti uf-

ficiali delle forze armate armate. E ancora alti funzionari governativi e una quindicina di familiari delle vittime dell'eccidio. Tutti morti.

Varsavia di fatto non ha più vertici militari. Non ci sono più il capo di Stato maggiore, generale Franciszek Gajgor, il capo della For-

za operativa, generale Hopkins, il capo delle Forze aeree, generale Blasik, e quello delle Forze Terrestri, Willy Buk, il capo delle Forze speciali, generale Potasinski, il vice ammiraglio Andrzej Karweta, comandante della Marina, il generale Gilarzsky. Nella tragedia nessuno dei passeggeri ha avuto scampo perché nell'impatto con il suolo l'aereo ha preso fuoco. Gli unici ancora vivi sono i giornalisti che di solito viaggiano con il presidente e che stavolta, per ragioni di spazio, erano stati imbarcati su un volo precedente. Al ministro degli Esteri Radoslaw Sikorski è toccato, come ha egli stesso detto, «il triste dovere» di informare della sciagura il premier Donald Tusk, il presidente del Sejm (il parlamento) Bronislaw Komorowski e il fratello gemello del presidente, Jaroslaw Kaczynski. «Tusk ha pianto», si è limitato a riferire Sikorski esprimendo lo sgomento della nazione.

Alla Polonia in lutto è arrivato ieri il corale cordoglio della comunità internazionale. Il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon si è detto «commosso e sotto shock».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VARSAVIA MESSAGGI DI CORDOGLIO DA TUTTO IL MONDO

Napolitano: sgomento e profondo dolore



Il presidente Lech Kaczynski assieme alla moglie Maria, entrambi deceduti

ROMA Shock e commozione nel mondo per la morte in un incidente aereo del presidente polacco Lech Kaczynski e delle 95 persone che l'accompagnavano mentre si stavano recando alla commemorazione del 70mo anniversario dei massacri di Katyn.

- RUSSIA: «Mai nulla di simile era accaduto», ha detto il premier Vladimir Putin, che si è recato sul luogo del disastro. Mosca ha promesso di avviare una minuziosa inchiesta ed osserverà una giornata di lutto per le vittime.

- USA: Il presidente Barack Obama ha espresso cordoglio, «Kaczynski era un uomo di Stato di valore che ha contribuito a disegnare l'esemplare trasformazione democratica» della Polonia, ha detto.

- UE: Il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, ha espresso le sue profonde condoglianze. «Kaczynski si è impegnato per l'Unione europea e i suoi valori di libertà e solidarietà».

- ITALIA: «Sgomento e profondo dolore» è stato espresso dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «È un grave lutto che colpisce un Paese amico e al quale partecipiamo con cuore», ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Il Ministro degli Esteri Franco Frattini ha appreso con «profondo dolore» la notizia.

- PAPA: In un messaggio di condoglianza il Papa ha espresso «profondo dolore». Benedetto XVI ha detto di implorare una «benedizione speciale di Dio onnipotente» per il popolo polacco in «questo difficile momento».

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

ECOINCENTIVI EUROCAR
SU 5 POLO
IN PRONTA CONSEGNA

www.nuovapolo.it



POLO 1.2 TRENDLINE 3p. BIANCA (PR. 7511).....	€ 12.918,79	a	€ 10.640,00*
POLO 1.2 TRENDLINE 3p. BLU (PR. 6866)	€ 12.918,79	a	€ 10.640,00*
POLO 1.2 TRENDLINE 3p. ROSSA (PR. 7844)	€ 12.918,79	a	€ 10.850,00*
POLO 1.2 TRENDLINE 5p. NERA (PR. 7845).....	€ 13.443,79	a	€ 11.090,00*
POLO 1.2 TRENDLINE 5p. BIANCA (PR. 7234).....	€ 13.752,79	a	€ 11.350,00*

EUROCAR
ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it

* Prezzo valido solo con rottamazione usata e finanziamento Contovivo Volkswagen Bank in 72 rate, TAN 7,95%, TAEG variabile. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Polo 1.2 Trendline 60 CV emissioni CO₂ 128 g/km. Offerta valida per contratti stipulati entro il 30/04/2010. Foto a puro scopo indicativo.

SCONTRO
CONTINUOIl premier parla alla platea di industriali riunita a Parma:
«Libererò i cittadini dall'oppressione fiscale e giudiziaria»

Berlusconi: «Il governo ha troppo poco potere»

Nuovo attacco a magistratura e Consulta: «Sono il più grande imputato a livello europeo»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il governo lavorerà per «liberare i cittadini e gli imprenditori dall'oppressione burocratica, fiscale e giudiziaria e avere un paese che finalmente funziona».

Pesante affondo di Silvio Berlusconi sulla Corte costituzionale e su «certa magistratura» davanti alla platea di Confindustria. Per il premier quella della giustizia «è una situazione grave» e la Consulta «da organo di garanzia è divenuto organo politico» perché «abroga le leggi che non piacciono ai pm e ai giudici di Magistratura democratica».

Questo perché «è il frutto di tre successivi presidenti della Repubblica di area di sinistra e si hanno 11 membri sempre dell'area di sinistra». Berlusconi presenta al Forum di Confindustria di Parma la sua agenda delle riforme ma nella maggioranza c'è maretta. Al gelo tra Fini e Berlusconi si è aggiunta la distanza con la Lega. Umberto Bossi torna infatti a rivendicare la regia della partita. «A trattare ci pensiamo noi», insiste. Il leader del Carroccio condivide l'appello di Napolitano a evitare dibattiti inutili. «Per non sprecare la legislatura e procedere speditamente e con la necessaria condivisione sulle riforme: entro la fine dell'anno saranno una realtà». Quanto a Roberto Calderoli, che Berlusconi ha bollato come «Achille più veloce» per aver portato al capo dello Stato la bozza della riforma, Bossi avverte: «La proposta di Roberto Calderoli è anche la mia».

E c'è il nuovo attacco del «Giornale» al presi-



dente della Camera. Vittorio Feltri, direttore del quotidiano dei Berlusconi, attacca Gianfranco Fini che, dice, sarebbe a favore del doppio turno

per cacciare Berlusconi, «ha talmente in antipatia Silvio che pur di toglierlo di turno è pronto a dare una mano ai suoi avversari». Ma i finiani non

fanno passi indietro. Italo Bocchino, per evitare l'ennesimo dibattito sterile, chiede una road map sulle riforme. «Dobbiamo prestare la massima



A sinistra, il premier Silvio Berlusconi ieri a Parma all'assemblea di Confindustria. Sopra, il presidente della Camera Gianfranco Fini

attenzione alle riforme economico-sociali e al fisco. Quanto alle riforme costituzionali è evidente che presuppongono una nuova legge elettorale».

Ma torniamo a Parma. Berlusconi lamenta gli scarsi poteri dell'esecutivo. «I padri costituenti hanno temuto prima di qualunque altra cosa che si potesse tornare a condizioni di regime: è venuto fuori un assetto che dà tutti i poteri alle assemblee, nella nostra Costituzione l'esecutivo non ha alcun potere», assicura. La riforma costituzionale andrà affrontata con il contributo di tutti ma l'orientamento della maggioranza è per una riforma semipresidenzialista sul modello francese con però l'elezione contemporanea del Parlamento e del presidente del Consiglio. L'obiettivo è quello di «dare al presidente del Consiglio gli stessi poteri che hanno i suoi colleghi europei». Quanto alle priorità è la riforma della giustizia in cima ai pensieri del premier. «Io sono il più grande imputato a livello europeo, queste cose le so, anche se contro di me sono state processi ridicoli solo a scopo politico», scandisce, Berlusconi promette un ammodernamento del penale, la velocizzazione del civile e la separazione delle carriere di pubblici ministeri e giudici. Il Cavaliere sottolinea che parlerà con tutti per trovare una convergenza sulle riforme ma poi aggiunge che il suo governo «ha una maggioranza solida e coesa» e, soprattutto, «ha i numeri per far approvare dal Parlamento un programma di riforme che i governi precedenti non hanno mai potuto fare». Un messaggio che sembra rivolto anche a Fini e a quella parte del centrodestra che pretende di discutere i modelli a cui ispirarsi e la scaletta delle priorità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Urso: «Il turno unico mette a rischio l'unità del Paese»

Il viceministro: «Il ballottaggio garantisce che il presidente non sia eletto da una minoranza»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Il presidenzialismo è a doppio turno o non è». Adolfo Urso, viceministro Pdl dello sviluppo economico, non vuole alimentare altre polemiche. Il dibattito sulle riforme è appena all'inizio ed è già parecchio incasinato. Il viceministro ha appena chiuso un convegno di Vinitaly a Verona ed è in partenza per la Siberia. Così prova, a suo modo, a raffreddare gli animi del centrodestra sul presidenzialismo in salsa francese sul quale fondare la Terza Repubblica. Urso, segretario generale di Fare Futuro (la fondazione ispirata al presidente della Camera Gianfranco Fini), ripete il mantra finiano sulle riforme. «Prima di tutto dobbiamo intenderci di cosa stiamo parlando» esordisce.

Ecco, di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando dell'elezione diretta, cioè popolare, del presidente della Repubblica. Non del premier, cioè del capo del governo.

Parliamo dell'elezione diretta del presidente della Repubblica... Questa non può che avvenire con il sistema a doppio turno come accade in Francia e, di fatto, anche negli Stati Uniti d'America. In Francia perché c'è il doppio turno, che è più confacente a un sistema bipolare come quello italiano. Negli Stati Uniti perché ci sono le primarie all'interno dei due maggiori partiti che, di fatto, rappresentano il primo turno.

Il doppio turno, insomma, è una scelta obbligata? Un presidente della Repubblica non può essere eletto da una

minoranza, ma sempre e comunque da una chiara maggioranza che si definisce al secondo turno, che è il ballottaggio. Cosa diversa nel caso dell'elezione diretta del premier, cosa che succede solo in Israele...

In che senso? Il premier non è garante dell'unità e dell'integrità della nazione, ma è responsabile solo della sua azione di governo. Per questo il premier può essere eletto direttamente anche da una minoranza.

Silvio Berlusconi va un po' di confusione allora quando parla di presidenzialismo francese a un turno... In Francia c'è il doppio turno. Berlusconi propone una soluzione che è tutta da discutere. L'elezione diretta del presidente della Repubblica presuppone sempre un ballottaggio tra due candidati. Il turno unico metterebbe a rischio l'unità del Paese.

Cosa intende In una contrapposizione tra Nord e Sud potrebbe essere eletto un presidente secessionista.

Sul Giornale Feltri sostiene che Fini vuole il doppio turno per cacciare Berlusconi...

Il centrodestra ha dimostrato di essere in grado di vincere anche con il secondo turno. Come è successo in molti comuni e province d'Italia.

Non è vero che con il doppio turno, come sostiene Feltri, il centrodestra perderebbe da qui all'eternità...

No, assolutamente. Anzi se vogliamo con il secondo turno la sinistra italiana si potrebbe finalmente liberare dai condizionamenti dipetristi e grillini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adolfo Urso

DUELLO APERTO TRA I LEADER FONDATORI DEL PARTITO

Nel Pdl scoppia la guerra delle riforme

ROMA Il duello Berlusconi-Fini diventa di «tutti contro tutti». La campagna delle riforme, partita all'indomani delle regionali sta diventando un calvario di dichiarazioni che alzano il muro che divide fondatore e cofondatore del Pdl. Una diversa visione del futuro modello costituzionale ed elettorale basta a risollevarla la selva di sospetti. Fini non cede di un millimetro e dice chiaro che il semipresidenzialismo alla francese «si può fare solo col doppio turno». Così, Feltri, direttore del Giornale, riaccende le polveri

e lo accusa nientemeno che d'intelligenza col nemico, ovvero «vuole il doppio turno perché in questo modo, la sinistra vince e lui si leva di torno Berlusconi».

Il presidente della Camera nella vita si sarebbe posto un obiettivo irrinunciabile: «vedere il Cavaliere fare fagotto e tornare a casa». Feltri evoca «un suicidio di massa» nel centrodestra, con Fini nella parte del guru. Forse non ci sarebbe bisogno considerando il ventaglio di posizioni diverse sulle riforme, raggiunto dal Popolo della libertà. Neppure la bozza

Calderoli, per quanto vaga rappresenta una certezza, se lo stesso ministro giusto due giorni fa l'ha definita come uno «schema di partenza» aperto ai contributi. «Quella bozza è anche la mia - dice Bossi - la conosce bene Berlusconi, dobbiamo decidere insieme ma solo piccole cose». La guida, insomma, sembra saldamente nelle mani del Carroccio e il Senatur non ha nessuna intenzione di fare il comprimario: «a trattare ci pensiamo noi della Lega così com'è accaduto per il federalismo fiscale».



La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia

che per le opere immediatamente cantierabili sono stati spesi solo 20 milioni di euro: vediamo quali sono i soldi spendibili, spendiamoli».

Confindustria sposa il nucleare: «Senza non andiamo da nessuna parte». Le richieste al Governo sono senza appello: «Credo che ora dovete dimostrare che siete davvero quel governo della cul-

tura del fare per cui tanti italiani vi hanno dato fiducia. È arrivato il momento di farlo», dice a Berlusconi, «serve una road map precisa, una agenda vincente».

Intanto un'esternazione del ministro Calderoli promette future polemiche: «Non escluderei che la Grecia possa uscire dall'Euro» afferma infatti il ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEADER DEGLI INDUSTRIALI ALL'ASSEMBLEA DI PARMA

Marcegaglia: il Paese è in declino

Il presidente del Consiglio replica: non è vero, ci sono segnali di ripresa

di VINDICE LECIS

ROMA Dalla Confindustria suona l'ultima campanella per il governo. Ora servono i fatti, chiede Emma Marcegaglia, e non solo promesse su fisco, riforma della macchina burocratica e infrastrutture. Berlusconi non si aspettava di trovare «l'amica Emma» così decisa a rivendicare 2,5 miliardi da investire nella ripresa, subito e non fra tre mesi.

L'aplausometro, che pur segna 23 battimani in cinquanta minuti di discorso, non tragga in inganno: gran parte sono stati tiepidi o di cortesia. Silvio Berlusconi tra i «collegli» di Parma, co-

me chiama i seimila partecipanti al forum della Confindustria, non è riuscito a oscurare la tesi del «declino dell'Italia» denunciato dalla leader Marcegaglia. Argomento che non piace al premier che respinge questa tesi, enfatizzando i segnali di ripresa. I capitani d'industria arrivati a Parma per sentire rassicurazioni e che assistono invece a un discorso incentrato sulla tv pubblica, sugli «inaccettabili processi mediatici», sul «più grande imputato di tutti i tempi». Forse l'unico vero applauso arriva quando il premier omaggia Tremonti: «È riuscito a non essere colpito da fulmini e saette che arrivavano da tutte le parti».

Non basta tutto questo a Emma Marcegaglia che incalza il capo del governo. «Su questo ti chiedo un impegno» insiste almeno sei volte rivolgendosi direttamente al presidente del Consiglio e pretendendo risposte entro maggio. I sei punti riguardano anzitutto il capitolo burocrazie, conti e spesa, semplificando la macchina dello Stato «tagliando la spesa improduttiva per finanziare un piano di crescita da 2 punti percentuali l'anno per tre anni. Cittadini e imprese hanno stretto la cinghia». La seconda questione riguarda il fisco: abbassare le tasse a chi «tiene in piedi il Paese, cittadini e imprese». E

per queste ultime «i primi passi da muovere sono sull'Irap, per la riforma fiscale non si possono aspettare tre anni».

No netto ad eventuali manovre correttive. Inoltre, serve un federalismo fiscale efficiente e garantire rigore sulla sanità. Per ricerca e innovazione sono necessari soldi, un miliardo entro maggio, mentre per le infrastrutture «basta con i buoni propositi» perché i risultati «non sono soddisfacenti». Anche in questo settore serve almeno un miliardo e mezzo. «Il Governo ha detto che ci sono 11,3 mld stanziati, ne sono stati messi in campo poco più di un miliardo. E l'Ance ci dice

IL PREMIER: «HO IMPOSTO IL NOME DI EMMA»

La Gelmini diventa mamma Fiocco rosa all'Istruzione

ROMA All'ingresso principale del ministero dell'Istruzione, subito dopo la nascita della piccola Emma (è venuta alla luce ieri mattina alle 10.53) è apparso un fiocco rosa. Il ministro Mariastella Gelmini si è sposata nel mese di gennaio di quest'anno con l'immobiliarista Giorgio Patelli. L'annuncio della nascita è stato dato da Silvio Berlusconi a al convegno di Confindustria a Parma. «Le ho imposto il nome Emma», ha scherzato il premier rendendo così omaggio alla padrona di casa, la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.



Il «fiocco rosa» al ministero

GIUNTA IN TEMPI RECORD

Veneto, Zaia vara la squadra: «L'obiettivo è il federalismo»

PADOVA Una promessa mantenuta: così il presidente del Veneto Luca Zaia ha definito la presentazione della Giunta regionale a solo 48 ore dall'ufficializzazione della sua nomina, segnata anche da un impegno a Verona con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il Veneto, così, è la prima tra quelle andate al voto per il rinnovo dei governi regionali che presenta la propria giunta. «Cominciamo con il piede giusto»

ha detto Zaia, indicando in più occasioni che quella presentata ieri è una squadra che ha come suo impegno fondamentale quello di dare attuazione alla nuova stagione delle riforme. Zaia ha detto che per lui non ha tenuto di fatto alcuna delega perché il suo ruolo è quello di essere presidente dei veneti, pensare alla squadra e guidare la sfida al federalismo. «La mia vera delega ha ribadito - è l'attuazione del federalismo».

DALLA PRIMA

L'incendio che cova tra il Nord e il Sud

Due piccoli, ma illuminanti esempi: l'ospedale di Taurianova (Reggio Calabria) ha 18 posti letto, con 174 dipendenti; una normalissima confezione di cerotti costa alla sanità pubblica meridionale 200 volte più che a Nord. C'è una precisa responsabilità delle classi dirigenti meridionali, a cominciare da quelle politiche: che lungi dal ravvedersi, rivendicano altre risorse da Roma, minacciando altrimenti di mettersi in proprio. Come ha fatto in Sicilia Raffae-

le Lombardo con il partito del Sud. Il Pdl, che in quella regione ha perso 600mila voti alle europee 2009 (ultimo termine di raffronto), ha provveduto tramite il governo, pagando a piè di lista le inefficienze di Palermo e di Catania; come ha fatto d'altra parte con Roma e Napoli, e con i buchi sanitari delle regioni meridionali. Il tutto nell'imbarazzato silenzio della Lega.

E su questo festival dello spreco che scoppierà l'incendio. Le classi dirigenti del Sud non accetteranno passivamente che il flusso delle risorse si riduca, penalizzando la loro rendita di posizione. E siccome è in quelle aree che il Pdl ha il proprio baci-

no elettorale, o le asseconda o rischia di presentarsi alle politiche del 2013 indebolito al Sud, e martellato dalla Lega al Nord. Il tutto con un debito pubblico ormai sull'ordine del 120 per cento del Pil, che costringe il governo a raschiare il fondo del barile: al punto da avviare un braccio di ferro con i suoi stessi portacolori locali perfino su qualche decina di milioni di compartecipazioni ai tributi dei pensionati, come sta capitando con la Regione Friuli Venezia Giulia. Sui massimi principi si può anche discutere decenni, come sta accadendo in Italia. Ma c'est l'argent qui fait la guerre, spiegava Napoleone. E guerra sarà.

Francesco Jori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNA DI 71 ANNI ASSASSINATA IN SARDEGNA

Uccisa e bruciata in casa da tre rapinatori

CAGLIARI Potrebbero essere stati tre giovanissimi, tra i quali anche un minorenne, ad uccidere e poi bruciare Maria Rosanna Carrus, di 71 anni, a Siliqua, un paese di 4000 abitanti a 35 chilometri da Cagliari. È questa l'ipotesi investigativa sulla quale starebbero lavorando gli investigatori agli ordini del sostituto procuratore di turno del Tribunale di Cagliari e del suo collega del Tribunale per i minori che nel pomeriggio e nella notte hanno interrogato i presunti responsabili.

All'origine del delitto vi

sarebbe stata la volontà di eliminare la donna che alle tre del mattino li aveva scoperti mentre rovistavano in casa alla ricerca di denaro e oggetti preziosi. Carrus, che era rientrata a Siliqua per trascorrere la vecchiaia dopo aver lavorato a lungo nel Milanese, dove vivono ancora i due figli, tre anni fa era rimasta vedova e viveva sola nella grande casa costruita con i risparmi di una vita di lavoro. Questo fatto l'avrebbe resa un bersaglio appetibile per i giovani balordi che durante la notte sono entrati in azione.

Il lavoro degli specialisti del Ris consentirà probabilmente di ricostruire nel dettaglio i movimenti degli aggressori e della vittima. La vedova è stata svegliata dai rumori ed è scesa a piano terra dove si trovano sullo stesso livello un garage e una

grande cucina soggiorno, collegati da un disimpegno. Proprio in questi locali si sarebbe concentrata l'attenzione degli investigatori perché probabilmente l'aggressione alla donna è avvenuta tra la cucina e il garage. Carrus è stata percossa con violenza per costringerla a rivelare dove teneva i risparmi: lo conferma il fatto che tutta la casa è stata messa a soqqadro, nean-

che un cassetto è rimasto al suo posto. Colpita con violenza la donna è caduta ed è rimasta esanime a terra. Allora i malviventi hanno deciso di inscenare un incidente domestico, appiccando il fuoco al garage, dove si trovavano due auto ed un materasso, cosparsa di liquido infiammabile, che è stato sistemato sopra il corpo della vedova. Il rumore del rogo che

divorava il piano terra della casa, ha svegliato i vicini che hanno dato l'allarme ai carabinieri e ai vigili del fuoco. Quando l'incendio è stato spento è stato scoperto il corpo semicarbonizzato della donna. Il forte odore di benzina e le stanze messe a soqqadro hanno subito fatto capire che non si trattava di un evento accidentale e sono subito scattate le ricerche dei responsabili. A Siliqua negli ultimi mesi erano già stati aggrediti in casa altri anziani e il fatto avrebbe indirizzato gli investigatori verso alcune persone che sono state fermate.

COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

Due volontari italiani dispersi da lunedì fra Venezuela e Colombia

RIMINI Due italiani, Simone Montesso, bolzanino di 23 anni, e Massimo Barbiero, veneziano di 37, sono dispersi in Venezuela, dopo che si sono allontanati lunedì per una camminata in un'area di montagna di Santa Rosa de La Hechicera, a Merida.

A lanciare l'allarme è stata l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, fondata da don Oreste Benzi. Montesso è un volontario della Comunità, Barbiero un missionario laico che da anni lavora con la Papa Giovanni: è stato responsabile delle loro missioni in Kenia. Le ricerche non hanno dato esito.

Le ipotesi principali sono che siano rimasti vittima di un incidente per il maltempo o che si siano smarriti. Ma l'associazione non esclude nemmeno il sequestro: la zona non è lontana dal confine colombiano dove i rapimenti non sono rari. Alle ricerche partecipano una quindicina di esperti della sicurezza venezuelana, ha reso noto la stampa locale. Monsignor Baltazar Porras Cardozo, arcivescovo metropolitano di Merida, ha espresso grande preoccupazione. Dei due non si hanno notizie da lunedì, quando hanno deciso di fare una camminata nell'area per dirigersi al Parco nazionale Sierra de la Culata. L'ultimo contatto telefonico risale alla mezzanotte.

I responsabili della comunità di Merida, ha raccontato il padre di Montesso, hanno chiamato Simone sul cellulare e lui ha risposto «pronto», poi la linea è caduta. Il responsabile della protezione civile ha spiegato di essere in contatto con la società di telecomunicazioni dell'apparecchio, per cercare di rintracciare le coordinate del movimento del cellulare. I due però non avevano equipaggiamenti per la montagna. I due lavoravano con bambini abbandonati o handicappati. Si tratta, ha spiegato don Aldo Buonaiuto della Papa Giovanni XXIII, di persone «serissime, e in particolare Barbiero è di grande esperienza, uno che da anni si dona agli altri».

Simone Montesso, 23 anni, è di Bolzano, Massimo Barbiero, 37 anni, di Venezia, è missionario laico. Fra le tante ipotesi c'è anche quella del rapimento

Pedofilia, sotto accusa il primate d'Inghilterra Il Vaticano difende il Papa

Il Times: «Ha protetto un monaco e i suoi abusi» Frattini con il Pontefice: «Campagna di fango»

di MONICA VIVIANI

ROMA Mentre il Vaticano difende il Papa dalle nuove accuse piovute dall'America, nel mirino delle polemiche sui preti pedofili finisce anche il capo della chiesa cattolica d'Inghilterra e Galles: secondo il Times avrebbe protetto un monaco che abusava di minori. All'indomani dell'ennesimo fuoco di fila contro il Papa, la Santa Sede sostiene che sul caso di padre Kiesel a Oakland ci sono stati «giudizi affrettati» nell'interpretazione della lettera firmata nel 1985 dall'allora prefetto della Congregazione per la Fede, Joseph Ratzinger, in cui si suggeriva prudenza prima di ridurre il sacerdote californiano, condannato per pedofilia nel 1978, allo stato laicale. Ad affermarlo è uno degli avvocati statunitensi della Santa Sede, Jeffrey Lena, che ha spiegato che la lettera in questione si spedisce «tipicamente all'inizio di un processo di riduzione allo stato laicale» e ha negato la resistenza di Ratzinger allo «spretamento».

«Durante tutto il processo - ha aggiunto - il prete rimase sotto il controllo, l'autorità e l'assistenza del vescovo locale, che fu responsabile del fatto che non facesse di nuovo del male, come previsto dal codice canonico». Non solo. «Il caso di abuso sessuale non fu mai trasferito al Vaticano» perché «a quel tempo la Congregazione per la Dottrina della fede non aveva la competenza sui casi di abusi. Le competenze erano dei vescovi locali». Infine l'avvocato ha precisato che non ci sono stati casi conosciuti di molestie da parte di Kiesel tra il 1981, quando la diocesi di Oakland ne raccomandò per la prima volta il ritorno allo stato laicale, e il 1987 quando fu «spretato», al raggiungimento dei 40 anni, come previsto dalla prassi canonica.

Intanto secondo un'inchiesta del Times l'arcivescovo di Westminster, Vincent Nichols, attuale primate della chiesa cattolica d'Inghilterra e Galles, ha presieduto dal 2001 al 2008 un'istituzione cattolica attiva nell'assistenza di minori proprio mentre un prete pedofilo, David Pearce, era indagato dalla chiesa e dalla polizia. Ma l'ufficio di Nichols non sarebbe mai intervenuto, al punto che il sacerdote rimase in servizio fino al 2008 quando fu arrestato e quindi condannato a otto anni di prigione. Nichols ha negato di essere stato al corrente del caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto Papa Ratzinger mentre saluta i fedeli, sotto l'arcivescovo di Westminster, Vincent Nichols

PIENONE NELLA PRIMA GIORNATA DI PELLEGRINAGGIO

Tutti in coda per la Sindone: oltre 12 mila

Oggi previste 45 mila presenze. Montezemolo e Marchionne fra i primi visitatori



TORINO I primi a mettersi in coda, dopo l'anteprima riservata alle autorità, sono stati due coniugi astigiani. Dietro di loro tanti italiani e stranieri: una coppia di giovani fidanzati, una famiglia inglese, marito e moglie libanesi. E boom di pellegrini, a Torino, per l'Ostensione della Sindone. Sono oltre 12 mila quelli che ieri, primo giorno di pellegrinaggio, hanno posato gli occhi sulla celebre

reliquia. E altri 45 mila ne sono previsti per oggi. Un fiume in piena, in viaggio verso il mistero del lenzuolo che secondo la tradizione ha avvolto il corpo di Gesù nel sepolcro. «Siamo molto credenti, non potevamo mancare a questo appuntamento», spiega Luciano Verri Saglietta, 65 anni di Nizza Monferrato, che con la moglie Rosalinda ha varcato per primo l'ingresso della cittadella della Sindone. Due passi attraverso i Giardini Reali, il passaggio lungo la Manica Nuova di Palazzo Reale poi l'ingresso nel Duomo di San Giovanni e l'incontro con il sacro lino che raffigura un uomo flagellato e crocifisso. La sosta è breve, dai 3 ai 5 minuti, ma sufficiente per farsi prendere dall'emo-

zione. «È impressionante, grazie Italia», si lascia andare una coppia di libanesi che parla un inglese stentato. «È una cosa soprannaturale», aggiunge Augusta, 70 anni compiuti e alle spalle altre cinque Ostensioni, da quella del 1969 all'ultima del Giubileo del 2000. «Io non sono un'esperta e ho solo la quinta elementare - racconta accompagnata dalla figlia - ma per me è autentica». E per rafforzare questa certezza tornerà altre due volte. «Mi sono prenotata anche questa sera - dice entusiasta - e nei prossimi giorni ci porterò pure mio marito». Il tema scelto per l'Ostensione, «Passio Christi, Passio hominis», mette in relazione la passione del Signore con le sofferenze umane di tutti i giorni. E allora ecco spuntare tra i primi pellegrini anche la mamma e il fratello di Francesco Alighieri, uno dei due poliziotti morti un anno e mezzo fa nel casertano, in un incidente stradale, mentre inseguivano un'auto sospetta. Il loro è un pellegrinaggio di preghiera, un viaggio di fede e di speranza. Come quella che l'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, ha riposto in mattinata nelle autorità che hanno visitato in anteprima la Sindone. Politici e grandi manager, tra cui il presidente e l'amministratore delegato del Gruppo Fiat, Luca Cordero di Montezemolo e Sergio Marchionne. «Lavorate al servizio del bene comune e ricordatevi dei problemi del mondo del lavoro», è stato l'appello del porporato. Che non sembra essere caduto nel vuoto. «Collaboreremo», è la promessa del neo presidente della Regione Piemonte, il leghista Roberto Cota. D'accordo con lui i vertici di Provincia e Comune di Torino, il presidente Antonio Saitta e il sindaco Sergio Chiamparino.

ROMA A uccidere Stefano Cucchi sono state le conseguenze delle lesioni trovate sul suo corpo. Precisamente un «edema polmonare da insufficienza cardiaca in un soggetto con bradicardia intimamente correlata all'evento traumatico e all'immobilizzazione susseguente al trauma», ultimo anello di una «catena di eventi» che ha la sua origine in una «frattura lombare L3 recentissima, come prova l'assenza di callo osseo», avvenuta tra le 13 e le 14,05 del 16 ottobre 2009. Quando cioè il geometra romano, arrestato per droga e morto una settimana dopo all'ospedale Pertini di Roma, si trovava in Tribunale. Non ha dubbi il pool di esperti incaricato dalla famiglia del ragazzo di fare luce sulla sua morte, e che ieri ha illustrato alla Camera gli esiti del

suo studio di radiologie, tac e risonanze magnetiche eseguite sul cadavere. Esiti che spostano l'attenzione dalle negligenze dei medici del Pertini (evidenziate invece dalla perizia della Procura e pure riconosciute e stigmatizzate dai periti di parte) agli «eventi traumatici» considerati alla base della morte del giovane. Una «catena», appunto, hanno spiegato i medici legali Vittorio Fineschi, Giuseppe Guglielmi e Cristoforo Pomara, partita da lesioni al volto, all'addome ma soprattutto alla colonna vertebrale «compatibili con traumi reiterati di tipo contundente e meccanico-violento» sulla cui genesi «non c'è nessuna perplessità, come provano le emorragie dei muscoli lombari e della pelvi in corrispondenza del rachide».

Oderzo, non è razzismo dire «negro di m...»

Un commerciante veneto condannato solo per ingiurie: dovrà pagare una multa

TREVISO Aveva cacciato un cliente di colore dal suo negozio gridandogli, tra l'altro, «negro di m...» e «sei un comunista». Ora il commerciante Alessandro Agostinetto, 39 anni, residente in via Galilei a Oderzo, è stato condannato per ingiurie a 250 euro di multa e al risarcimento del danno a favore della vittima; dovrà inoltre pagare le spese legali. Caduta invece la contestazione di razzismo.

I fatti sono accaduti l'11 ottobre 2006 quando nella lavanderia di Agostinetto si presenta il senegalese N'diaye Talla. Il cliente consegna i capi da lavare e, credendo di pagare dopo il ritiro, fa per andarsene. A questo punto - stando alla ricostruzione della Procura - il titolare aggredisce verbalmente il senegalese. L'esordio è «negro di m...» per proseguire con un «sei una testa di c...». Quindi «sei un co-

munista». Infine, per rendere ancora più chiaro il concetto: «Gente come voi mi state sul c...». Agostinetto avrebbe poi invitato il senegalese ad uscire dal negozio. Un'aggressione pesantissima e umiliante che Talla decide di denunciare alle forze dell'ordine. Il commerciante finisce sotto inchiesta e va a processo davanti al giudice di pace che, però, rinvia gli atti al tri-

bunale in quanto c'è un appesantimento del capo di imputazione con la contestazione dell'aggravante dell'odio razziale. Si tratta dell'articolo 3 della legge Mancino, lo stesso che è stato contestato nel 2000 al sindaco Giancarlo Gentilini quando, parlando degli immigrati, aveva suggerito di vestirli da coniglietti per far esercitare i cacciatori. Il commerciante si difende con l'avvocato



Un gruppo di immigrati africani

ascoltato le contrapposte versioni delle parti ha ritenuto fondate le accuse della Procura,

ma non l'aggravante del razzismo. Ha pertanto condannato il titolare della lavanderia al paga-

IL CASO

L'uomo di colore chiamato «comunista»

mento di una multa da 250 euro e al risarcimento dei danni che, però, dovranno essere definiti dal giudice civile. Il commerciante dovrà altresì pagare le spese legali. Il magistrato si è riservato 50 giorni per le motivazioni della sentenza. Ora l'avvocato Paolo Ferri, assieme al suo cliente, decideranno di avviare la causa civile per l'esatta quantificazione del danno.

CONFLITTO
IN AFGHANISTANPerquisizione della polizia locale,
trovati esplosivi e cinture kamikaze

Arrestati tre italiani di "Emergency"

Per i servizi segreti di Kabul collaboravano a un attentato contro il governatore

ROMA Tre operatori italiani che lavoravano nell'ospedale di "Emergency" a Lashkar Gah, in Afghanistan, sono stati arrestati ieri pomeriggio con altre sei persone dalle forze di sicurezza afgane forse in collaborazione con uomini della forza internazionale Isaf (ha però smentito).

I tre e gli altri arrestati sarebbero sospettati di preparare un attentato kamikaze contro il governatore della provincia Gulub Mangal. Nella perquisizione dell'ospedale sarebbero stati trovati sette giubbetti esplosivi, granate e altre armi.

«L'obiettivo ero io - ha detto Mangal -; stavano pianificando degli attentati a Lashkar Gah». «Accusa assolutamente ridicola» commenta Maso Notarianni, portavoce della Ong "Emergency". Gli italiani fermati sono Matteo Dell'Aira, coordinatore dell'ospedale, il medico bresciano Marco Garatti e Paganini (nome non noto ancora a sera). L'accusa per tutti è di essere «combattenti rivoltosi stranieri». «Di armi ed esplosivi nell'ospedale di Lashkar Gah non sappiamo niente - dice ancora Notarianni -, naturalmente chi vi entra ed esce è perquisito. È improbabile che sia entrato qualcosa d'illecito». Il fermo dei tre operatori è stato con-



Personale medico al lavoro nell'ospedale di "Emergency"

fermato dalla Farnesina. «Il ministro Frattini - si legge in una nota - sta seguendo gli sviluppi in stretto raccordo con l'ambasciata a Kabul e le autorità locali. In attesa di potere conoscere la dinamica dell'episodio e le motivazioni dei fermi, il governo italiano ribadisce la linea di assoluto rigore contro qualsiasi attività di sostegno diretto o indiretto al terrorismo,

sia in Afghanistan che altrove». Parole improntate alla cautela: che diventa qualcosa di più quando dalla Farnesina si fa notare che «i medici italiani in stato di fermo lavorano in una struttura umanitaria non riconducibile né direttamente né indirettamente alle attività finanziarie della Cooperazione italiana». Presa di distanza netta, che nell'opposizione

IL FONDATORE
Strada: «Siamo
testimoni scomodi
Vogliono allontanarci»

ROMA «Si tratta di una sporca, oscura manovra per allontanare "Emergency"». Non ha dubbi Gino Strada, fondatore dell'organizzazione da sempre presente in Afghanistan con i suoi ospedali, sulle cause e gli obiettivi del clamoroso arresto di alcuni dei suoi operatori. Si vuole cacciare "Emergency", sostiene, «perché è diventata una presenza scomoda, perché è l'unica organizzazione occidentale presente nelle zone di guerra e ha denunciato in più occasioni il massacro dei civili». Strada è infuriato specie per l'assenza (almeno fino a ieri sera) di qualsiasi commento delle nostre autorità. Anzi persino di una presa di distanza dall'organizzazione umanitaria: «È sconvolgente che non ci siano commenti forti del governo italiano, che non neghi le accuse portate ai nostri».

fa infuriare Diliberto e Ferrer. Chiedono un impegno immediato del ministro per il rilascio dei tre, come fa anche la stessa "Emergency".

A portare i servizi segreti afgani nell'ospedale sarebbe stata una soffiata. «I nove fermati - ha detto il portavoce della Provincia, Daud Ahmadi - avevano contatti con i capi locali dei talebani». Capi che avrebbero pagato gli operatori e gli altri fermati perché il progetto di un attentato andasse a buon fine. «Il gruppo - dice ancora Ahmadi - aveva riscosso 500mila dollari». La soffiata ha portato a una perquisizione del magazzino e il magazzino, messo alle strette, avrebbe fatto i nomi degli altri, fra cui i tre italiani. Ma potrebbe anche trattarsi di una vendetta. «Emergency, specie dopo il sequestro di Daniele Mastrogiacommo - dice il generale Fabio Mini, ex comandante Nato in Kosovo - è diventata un'organizzazione scomoda e sgradita a molti. Anche in ambito Isaf aleggia il sospetto che dia manforte ai talebani, da tempo». Il generale aggiunge anche che «i servizi afgani probabilmente vogliono dare un giro di vite contro l'azione sgradita di chi cura i feriti senza chiedere la carta d'identità e senza schierarsi. E comunque un'intimidazione». (a.g.)



Obama e Medvedev giovedì scorso dopo la firma del Trattato Start II

di STEFANO PILOTTO

Il passo diplomatico compiuto da Stati Uniti e Russia, giovedì scorso, segna l'inizio di una nuova stagione di disarmo relativo alle testate nucleari trasportate da vettori a lunga gittata. Il mondo saluta con soddisfazione tale accordo, che evoca una tendenza comune positiva e il cui obiettivo finale è il mantenimento della pace in una rafforzata sicurezza internazionale. Il Trattato Start 2 sembra interpretare una triplice volontà di comunicazione. Migliora, in primo luogo, le relazioni russo-americane, dopo gli anni di tensione (2003-2008), caratterizzati da iniziative di natura destabilizzante. Washington, in quegli anni, diede la sensazione di volere incalzare Mosca con mosse audaci: basi militari nei Balcani e riconoscimento inopinato dell'indipendenza del Kosovo, progetto di basi di difesa missilistica in Polonia e Repubblica Ceca, aperto sostegno ai movimenti antirusi nei Paesi dell'Europa Centrale e dell'Asia ex sovietica.

Il Trattato Start 2, in secondo luogo, lancia un messaggio eloquente a Teheran. Cerca di indurre l'Iran ad abbandonare la corsa al nucleare, rivalutando l'importanza del Trattato di non proliferazione, un anno dopo il caso Corea del Nord. Ad alimentare la speranza nucleare iraniana, infatti, era intervenuto il caso di Pyongyang, che riuscì a mettere il mondo di fronte al fatto compiuto, nel 2009, e a dotarsi dell'arma nucleare, malgrado l'azione diplomatica dissuasiva esercitata dalla comunità internazionale. Il caso nordcoreano fu pericoloso, in quanto fonte di una prassi potenzialmente devastante. La politica estera di Washington, in questo senso, ha come obiettivo, oggi, di evitare un'estensione della prassi nordcoreana all'Iran. Ma per

riuscire, Washington ha bisogno del consenso internazionale e, soprattutto, di quello delle grandi potenze come Russia e Cina. La riunione di vertice che si apre domani a Washington, centrata sulla sicurezza nucleare, sarà utile per verificare quale sia il consenso che le grandi potenze sapranno garantire di fronte ad un'azione internazionale efficace nei confronti di Teheran. Molto interessante sarà la condotta di Pechino: il presidente Hu Jintao dimostrerà volontà di fermezza di fronte al caso iraniano, dopo essere stato ritenuto responsabile di omissione diplomatica in occasione del precedente caso nordcoreano?

La firma del Trattato Start 2, da ultimo, preceduta dalle dichiarazioni di Obama sulla nuova dottrina di utilizzo delle armi nucleari, rappresenta un potente e invisibile segnale indirizzato a Israele: la solidarietà fra Washington e Tel Aviv continua a esistere, ma non è più incondizionata come lo era prima, specie di fronte ai nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania. Il primo ministro israeliano Netanyahu non sarà a Washington, domani, per il vertice sulla sicurezza nucleare, ma si ritiene che ciò non sarà sufficiente a indurre l'amministrazione americana a cambiare direzione.

In questi giorni, infatti, l'amministrazione Obama sta moltiplicando i propri sforzi per dare un senso coerente ai propri propositi in materia di politica estera. Nata nel 1945, l'arma atomica condizionò in modo determinante le relazioni internazionali, in quanto creò un nuovo status, quello di potenza nucleare: la scienza e la tecnica rivoluzionarono la diplomazia e aprirono la strada alla deterrenza. Si lavora, in queste ore, in un contesto di auspicata fermezza istituzionale, perché la proliferazione nucleare non prevalga sulla nozione di deterrenza e sul buon senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Thailandia verso la guerra civile, 11 morti

A Bangkok scontri tra esercito e "camicie rosse". Il premier: «Non mi dimetto»

BANGKOK Almeno 11 morti, tra cui quattro soldati e un cameraman giapponese della Reuters, e 521 feriti in due serie distinte di scontri tra soldati e "camicie rosse" ieri a Bangkok, nella giornata più sanguinosa dall'inizio del confronto tra i dimostranti fedeli all'ex premier Thaksin Shinawatra e il governo di Abhisit Vejjajiva.

Nella capitale, come ha poi urlato dal palco uno dei leader delle "camicie rosse", «ormai è scoppiata la guerra». E mentre la violenza sembra per ora rientrata, la protesta antigovernativa dei sostenitori di Thaksin prosegue più intensa di prima, con la folla divisa tra la Ratchaprasong Intersection e il ponte di Phan Fah mentre i loro leader dichiarano di rifiutare ogni negoziato. Sul palco lì eretto, i manifestanti

hanno esibito cinque militari presi in ostaggio. Gli scontri più gravi - tutti i morti sono ascrivibili a questo episodio - sono scoppiati poco prima delle 21 (le 16 in Italia) al Democracy Monument, nella parte storica della capitale. Oggetto del lancio di bottiglie e di due ordigni artigianali da parte di centinaia di "rossi" intenzionati a sfondare una barricata, i soldati hanno cercato di disperdere gli assaltatori sparando proiettili di gomma. Dopo pochi minuti però sono partiti i proiettili veri, mentre i "rossi" si facevano largo a colpi di bastone, spranghe e alcune armi da fuoco.

La piazza del Democracy Monument è precipitata così nel caos: migliaia di "camicie rosse" che assistevano alla battaglia proteggendosi dietro il monumento, tra cui



Un soldato ferito giace a terra durante gli scontri con i dimostranti a Bangkok

molte donne, si sono disperse lungo le vie circostanti, tra l'acre odore dei lacrimogeni. Dall'altra parte della barricata, ormai sfondata, i soldati si ritraevano qualche centinaio di metri più in là. Gli assaltatori mettevano in tanto fuori uso tre veicoli corazzati e altri mezzi militari, mettendo le mani anche su

fucili e scudi abbandonati dai soldati. Poi una granata è stata lanciata contro la Government House. Poco prima di mezzanotte, il primo ministro Abhisit Vejjajiva è apparso in tv con espressione grave, promettendo una commissione d'inchiesta indipendente sull'accaduto ed escludendo di dimettersi. «Io e il

governo continueremo a lavorare per risolvere la situazione» ha dichiarato il premier, che ha poi annunciato di avere ordinato alle forze armate la sospensione delle operazioni, esortando i manifestanti a fare altrettanto con le proteste. «Non volevamo adottare metodi duri ma alla fine non abbiamo avuto scelta. I soldati hanno sparato solo per autodifesa» ha aggiunto Abhisit, che nei giorni scorsi era stato criticato dalla classe medio-alta per il suo atteggiamento troppo morbido. Altri scontri si erano verificati all'esterno di un quartier generale dell'esercito non lontano dalle violenze serali: un centinaio i feriti. A Chiang Mai, principale città del Nord, le "camicie rosse" hanno preso il controllo del Comune. A Bangkok manifestanti armati circolano in mille direzioni su motorini.

GLI EFFETTI DEL RISCALDAMENTO TERRESTRE IN 85 AREE MONTANE SU 93

Austria, ghiacciai verso la sparizione

Allarme del club alpino nazionale: quelli più a rischio si sono ritirati di oltre 40 metri

INNSBRUCK La foto di sinistra mostra il Ghiacciaio del Kesselwand, nelle Alpi della Ötztal, come si presentava nel 1985; la foto di destra mostra lo stesso ghiacciaio - o quel che ne è rimasto - nell'estate scorsa. Le due foto lasciano senza fiato. Sono passati 25 anni e il ghiacciaio sembra quasi che non ci sia più. La sua lingua si è ritirata in alto e ha lasciato scoperta la roccia levigata e chiara di quello che un tempo era stato il suo alveo. Ma ciò che impressiona è la velocità con cui il ghiacciaio si è fatto da parte.

Un ritiro che nel tempo ha subito un'accelerazione, come documenta il rapporto annuale sui ghiacciai austriaci, presentato venerdì dall'Osterreichischer Alpenverein, il Club alpino austriaco. Il dato principale che emerge è che tra il 2008 e il 2009, dei 93 ghiacciai presenti in Austria e tenuti "sotto osservazione", 85 si sono accorciati, con un ritiro medio della loro fronte di 14,4



A sinistra il ghiacciaio nel 1985. A destra nell'estate scorsa



metri. Ma vi sono 10 ghiacciai che si sono ritirati di oltre 30 metri e tre di essi addirittura di oltre 40. Quello del Kesselwand, citato sopra, è il secondo della classifica: ha perso 44,4 metri. Ma più di lui si è accorciato il Ghiacciaio del Niederjoch: -46; terzo è quello di Marzell: -42,3. Si trovano tutti nelle Alpi della Ötztal, quella dove nel 1991 fu trovato l'uomo di Simulau. E fu ritrovato proprio perché la tomba di ghiaccio che lo aveva protetto per oltre 5mila anni si era sciolta.

Lo scioglimento è continuato anche negli anni seguenti ancora più in fretta. E continuato anche nell'ultimo anno, quando si riteneva che il fenomeno potesse rallentare, dato che la neve abbondantemente caduta durante l'inverno aveva ricoperto i ghiacciai fino a estate avanzata, proteggendoli nei mesi più caldi.

«Lo scioglimento - ha spiegato Andrea Fischer, direttrice del Servizio ghiacciai dell'Alpenverein - è stato maggiore nelle Alpi della Ötztal,

perché qui si trovano i ghiacciai più grandi, troppo lunghi per le attuali condizioni climatiche. E siccome la superficie è molto estesa, ma sottile, con lo scioglimento il ritiro è più rapido».

Ma non dovunque è stato così. Dei 93 ghiacciai austriaci 7 sono rimasti invariati e uno, il Kleinfleißkees nel Goldberggruppe (Alti Tauri), è addirittura cresciuto di 5,2 metri. L'area a cui appartengono si trova nella fascia orientale dell'arco alpino, tra Carinzia e Salisburghese. I ghiacciai di tutti gli altri gruppi, dal Silvretta alla Ötztal, dalle Alpi di Stubai a quelle della Zillertal fino al gruppo del Venediger si sono tutti accorciati.

Insomma, la tendenza è verso la scomparsa ed è chiaramente in relazione con il riscaldamento della Terra. Nell'inverno 2009 la temperatura nelle Alpi austriache era stata di 0,2 gradi superiore alle medie degli ultimi anni e nell'estate scorsa addirittura di 2,1 gradi. I risultati si sono visti.

Marco Di Bias
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.M.T. S.p.A.

Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A.

Via D'Alviano, 15 34144 Trieste - tel. 040 7798111 - fax 040 7798200

Estratto avviso di selezione

È indetta una selezione finalizzata all'assunzione a tempo determinato, fino al 31/12/2010, rinnovabile, di un operatore qualificato della mobilità, par. 151 del CCNL Autoferrotranvieri.

I requisiti richiesti sono:

- esperienza nella gestione della sosta con mansioni operative
- disponibilità immediata.

Gli interessati dovranno far pervenire la loro manifestazione d'interesse su carta semplice utilizzando il modello reperibile sul sito aziendale (www.amt.trieste.it), corredata da un curriculum vitae aggiornato, preferibilmente in formato "europeo", al protocollo aziendale tassativamente entro le ore 12.00 del giorno 14/04/2010. In attuazione della normativa vigente, è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego. Per visualizzare il bando completo ed il modello: www.amt.trieste.it Trieste, 6 aprile 2010

Il Direttore Dott. Davide Fermo

GIVIGOMMA spa

azienda commerciale in forte espansione da oltre 50 anni leader nei settori:

- INDUSTRIA - EDILIZIA - FERRAMENTA - GARDEN - AGRICOLTURA

selezione Agenti e Venditori

veramente introdotti su tutto il TERRITORIO NAZIONALE ed in particolare nelle regioni: Emilia Romagna - Lombardia - Veneto - Trentino.

Si offrono: BENEFIT - PREMI - INCENTIVI.

GARDY

Professionista del verde

Brand in espansione nel settore:

- GARDEN - AGRARIE - AGRICOLTURA - FERRAMENTA

selezione Agenti e Venditori

veramente introdotti su tutto il TERRITORIO NAZIONALE. Si offrono: BENEFIT - PREMI - INCENTIVI.

Inviare dettagliato curriculum vitae entro il 30/04/2010 a: GIVIGOMMA spa - via Lombardi, 26 46010 Curtatone (MN). www.givigomma.it alessandra.vincenzi@givigomma.it

LA DITTA NeroGiardini

TRA I PIÙ IMPORTANTI BRAND DEL SETTORE FASHION ITALIANO RICERCA:

FUNZIONARI COMMERCIALI

PER LA ZONA TRIVENETO. ETÀ COMPRESA FRA 24 E 35 ANNI SONO RICHIESTE SPICCAE DOTI RELAZIONALI DINAMICHE E MASSIMA SRIETÀ.

GLI INTERESSATI POSSONO INVIARE IL CURRICULUM VITAE AL SEGUENTE INDIRIZZO

DI POSTA ELETTRONICA: risorseumane@nerogiardini.it

I CANDIDATI VERRANNO CONVOCATI DALL'AZIENDA PER UN COLLOQUIO DI SELEZIONE.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA I DATI PERSONALI PERVENUTI SARANNO TRATTATI IN CONFORMITÀ ALLA LEGGE SULLA PRIVACY.

Professioni & Carriere

SDAG SPA – Gorizia – Società pubblica di logistica
ricerca urgentemente il DIRETTORE da assumere con contratto a tempo determinato. Le offerte di impiego sono pubblicate sul sito Internet della Società. Informazioni tel. 0481-570411



elettra

ELETTA è un laboratorio di luce di sincrotrone di terza generazione destinato all'utilizzo da parte di ricercatori internazionali. È gestito dalla Società consortile per azioni di interesse Nazionale Sincrotrone Trieste. È in fase di realizzazione anche una nuova sorgente di luce di quarta generazione (FERMI@ Elettra). L'ambiente è multinazionale e multidisciplinare.

Siamo alla ricerca di:

Un software engineer ref. 1/09/02

(è richiesta una laurea in Ingegneria Elettronica o equivalente ed esperienza in programmazione in Linux e in programmazione C/C++)

Per i dettagli sulle posizioni si invita a consultare il sito aziendale: <http://www.elettra.trieste.it/Jobs/>

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare il loro curriculum vitae, inserendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03) tramite email: jobs@elettra.trieste.it. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

Nomi italiani in Istria e Dalmazia un piano di recupero dell'identità

Consegnata in Municipio a Trieste l'opera sulla toponomastica

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nemmeno i croati cambiano più i nomi delle località dell'Istria e Dalmazia «Quando parlano ai seminari internazionali — racconta Lucio Toth — indicano le località con i nomi italiani. Fiume, Zara, Ragusa, non Rijeka, Dubovnik o Zadar o ancor peggio Biograd na moru per dire Zara vecchia. Interviene invece un relatore italiano e dice "Mali Losinj" invece di Lussinpiccolo. Il collega croato sorride e sottovoce fa una battuta di critica». E anche colpa degli italiani, una delle «nazioni che si interessa meno della geografia» accusa Toth se molta storia rischia di andare perduta, soprattutto quella delle terre dell'Istria, di Fiume e Dalmazia che hanno visto l'esodo dopo la Seconda guerra mondiale. Dopo oltre 50 anni è giunto il momento di andare alle «radici» della storia, con imparzialità scientifica ed è questo che si propone l'opera in tre volumi «La toponomastica in Istria, Fiume e Dalmazia» a cura dell'Istituto geografico militare e presentato ieri a Trieste. C'erano tutti ieri in Municipio, dai curatori Giuseppe De Vergottini ordinario di diritto costituzionale all'Università di Bologna e Claudio Rossit ordinario di geografia e direttore del Dipartimento di scienze della formazione a Trieste, ai rappresentanti delle associazioni istro-dalmate. A parlare a nome di tutti Renzo Codarin presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Trieste con accanto il presidente nazionale, Lucio Toth.

«Nessun revanscismo, nessun rivendicazionismo — ha spiegato il sottosegretario Roberto Menia — quest'opera è il modo giusto per unire il ricordo alla conoscenza, senza guerre o rivendicazioni, per riappropriarsi della propria identità con metodo scientifico e oggettivo. Perché sono le carte geografiche e le pietre che raccontano la nostra storia in quelle terre».



Giuseppe De Vergottini

Una battaglia, ma senza più i toni di un tempo, «storica di recupero della memoria» ha ribadito il sottosegretario per evitare (sotto accusa in particolare la guida sulla Croazia del Touring) che «Marco Polo, nato a Curzola, diventi ancora una volta il «più grande navigatore croato».

«Questa è la strada giusta — ha ribadito il sindaco Dipiazza — noi non di-

RADICI

Le carte geografiche e le pietre parlano di Roma e Venezia in quelle terre

ciamo London o Moscow ma Londra e Mosca, basta con le sudditanze psicologiche con l'Istria e la Dalmazia. Non ritorneremo mai in quelle zone, anzi ora ci battiamo perché, in particolare la Croazia, entrino in Europa. Ma nessuno può cancellare la presenza italiana di Venezia e di Roma in quelle terre». Un viaggio alle radici dei nomi, dei toponimi, delle tracce che riportano alla storia e anche ai con-

flitti che li hanno spesso cambiati, stravolti e anche falsati. Questo si propone l'opera. «Che consegna alla città — ha detto Codarin — e grazie a questo lavoro, ma anche alle celebrazioni della giornata del ricordo, che finalmente in Italia si comincia a parlare seriamente di quelle terre».

Un problema quello della non conoscenza che riguarda soprattutto i giovani. Lo hanno denunciato De Vergottini e Rossit: «I giovani non solo in Italia, ma anche a Trieste non sanno veramente, non conoscono i toponimi e le denominazioni storiche. E grande è in questo la responsabilità della politica. Dopo oltre 50 anni di oblio e di fonti (tra queste il Touring club) che hanno propagandato nomi come Split, Dubrovnik o Porec, come era possibile ac-



La presentazione dell'opera in Municipio a Trieste (Lasorte)

cusare di non conoscere la realtà adriatica? Ed è per questo che abbiamo realizzato quest'opera che parla di storia, lingua, e geografia. Una ri-

cerca che ha la pretesa di essere scientifica e voglia di diventare punto di partenza per ricerche e documentazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dignano, in pericolo mummie e reliquie

Nel Duomo luce e microrganismi minacciano i resti dei santi, analisi per preservarli



Parte dei corpi mummificati conservati nel Duomo

DIGNANO Nella Chiesa parrocchiale di San Biagio è iniziata la complessa opera di analisi dei corpi mummificati di S. Nicolosa, badessa benedettina morta a Venezia nel 1512, dei Santi Leone Bembo, Giovanni Olini e parti dei corpi di S. Sebastiano e S. Barbara: in tutto ben 290 reliquie. L'iniziativa è stata avviata dal parroco don Marijan Jelenic che da 40 anni si batte per offrire una migliore custodia a questo inestimabile patrimonio di arte sacra che rischia un irrecuperabile degrado causa l'effetto della luce e dei micro organismi che stanno intaccando i tessuti.

I corpi mummificati e le reliquie furono portati dall'Italia a Dignano 180 anni fa da Gaetano Gresler per salvarli dalle devastazioni delle truppe napoleoniche, che non andavano tanto per il sottile con le faccende di chiesa. L'opera di analisi e catalogazione, che avrà la durata di 10 gior-

Dopo lo studio sarà scelta la collocazione più adatta. Senza fondi nessun restauro

ni, è stata affidata a un team dell'Istituto di patologia di Spalato, con a capo il dottor Simun Andjelinovic. Dopo il responso scientifico si deciderà quale sarà la migliore collocazione dei corpi e delle reliquie. Il parroco suggerisce di collocarli nella cripta della chiesa, un punto ritenuto ottimale per la loro conservazione. A detta di vari esperti però l'attuale lavoro, che come detto è una semplice analisi, non arresterà il degrado dei corpi e delle reliquie. A suo tempo tale patrimonio era stato visitato da Nazzareno Gabrielli, responsabile dei Laboratori chimici del Vaticano che aveva sollecitato un intervento urgente per salvare il salvabile. Non se ne è fatto

nulla per mancanza di soldi. Stando ad altre opinioni invece i corpi e le reliquie che hanno resistito per 2mila anni non corrono seri pericoli, basta custodirli in teche adeguate e in particolari condizioni microclimatiche. Il patrimonio sacro della chiesa comprende anche numerosi dipinti, paramenti liturgici e argenteria risalenti all'epoca tra il 14.º e il 19.º secolo. C'è il desiderio di valorizzarlo per il rilancio del turismo religioso e addirittura di fare di Dignano una meta di pellegrini. Qualcuno ha però giustamente osservato che il pellegrinaggio non si costruisce o produce ma nasce in maniera spontanea. A parte tutto, va detto comunque che il Duomo di S. Biagio è la più grande chiesa istriana, con la capienza di 5mila fedeli. Conta tre navate, una cupola alta 25 metri mentre il campanile in perfetto stile veneziano con i suoi 60 metri d'altezza detiene il primato del più alto in Istria. (p.r.)

NIGHT CLUB ROUTE 69

Sfruttamento della prostituzione accusati 5 croati

BUIE L'Uskok, vale a dire il croato Ufficio per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, ha chiesto il luogo a procedere contro le cinque persone arrestate quattro mesi fa per il reato di lenocinio, vale dire sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Il gruppo operava al Night club Route 69 a Plovania, vicino al confine con la Slovenia, dove per clienti particolari venivano organizzati incontri piacevoli a pagamento con belle ragazze provenienti dai Paesi dell'Unione europea, ma anche dalla Croazia e dalla Serbia. I denunciati sono cinque, tre dei quali cittadini croati: Bojan Mladenovic 38enne di Stara Baska, Zlatko Zic 37enne di Fiume e Zeljko Kovacevic 39enne di Veglia. Ci sono poi un 35enne con cittadinanza slovena e croata e il 32enne Nenad Kovacevic di Stara Baska, con passaporto serbo e croato. Il gruppo addestrava le ragazze promettendo loro guadagni di circa 15mila euro al mese. Gli incontri avvenivano solitamente nelle camere del club, a volte però anche in altri luoghi. Da notare che i clienti erano per lo più cittadini istriani. In base agli indizi raccolti dall'Uskok, il giro d'affari mensile era pari a circa 40mila euro. Da notare che uno degli indiziati, vale a dire Bojan Mladenovic a suo tempo è stato consigliere comunale a Punta, sull'Isola di Veglia. Zeljko Kovacevic è invece un ex poliziotto. (p.r.)



Lap dance

» IN BREVE

DUE DONNE VENDEVANO I FIORI A POLA
Ciclamini raccolti nel parco, denunce

POLA Sono state denunciate per avere raccolto non tartufi, ma dei comunissimi ciclamini e ora dovranno comparire dinanzi al pretore di Pola. Protagoniste della vicenda sono due donne sorprese dalle guardie comunali con due cassette di fiori confezionati in mazzetti per la vendita. I ciclamini non sono una specie vegetale a rischio di estinzione, però è proibito raccogliergli nel Parco del Bosco Siana, dove vige il divieto di raccogliere qualsiasi vegetale. La spiegazione arriva da Elvis Zahtila, direttore dell'ente pubblico Natura Histrica, al quale il Municipio ha affidato la custodia del bosco. Per questo tipo di violazione, aggiunge, è prevista un'ammenda pecuniaria da 68 a 680 euro. Il direttore comunque tiene a precisare che le guardie di solito chiudono un occhio per chi raccoglie un mazzetto di fiori da portare a casa. Il discorso cambia però quando subentra la vendita. Chi passeggia in Bosco Siana deve rispettare anche un'altra regola: non spaventare gli animali. (p.r.)

CARTA FAMIGLIA FUG



COS'È LA CARTA FAMIGLIA? CHI NE PUO' BENEFICIARE?

La "Carta Famiglia" è lo strumento per accedere ad un insieme di benefici legati alla fruizione di servizi significativi nella vita familiare.

Per beneficiare di "Carta famiglia", il genitore deve:

- essere residente da almeno otto anni in Italia e almeno un anno in Regione (almeno uno dei due genitori)
- avere almeno un figlio fiscalmente a carico
- avere un ISEE* del nucleo familiare inferiore a 30.000.

Il genitore che desidera accedere alla "Carta famiglia" e ritiene di avere i requisiti necessari si presenta al proprio Comune di residenza, portando con sé l'attestazione ISEE in corso di validità.

La domanda di carta famiglia può essere presentata durante tutto l'anno.

Alcuni benefici sono attuati a livello regionale (a tale proposito, leggi il paragrafo "Beneficio regionale energia elettrica" in questa pagina), mentre altri vengono erogati dai Comuni ai propri residenti: verifica in Comune gli ulteriori benefici disponibili.

* **ATTENZIONE:** l'ISEE del nucleo familiare non corrisponde alla semplice somma dei redditi Irpef, ma viene calcolato in modo diverso e tenendo conto del numero dei componenti il nucleo familiare. I Centri di Assistenza Fiscale (CAF) o altre strutture delegate al rilascio dell'ISEE possono essere utili per capire la propria possibilità di accesso alla "Carta famiglia" e quali documenti sono necessari per l'elaborazione.

CONTATTI

Per ulteriori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi al proprio Comune di residenza, chiamare il numero verde 800.007.800 o visitare il sito web dedicato www.famiglia.fvg.it

BENEFICIO REGIONALE "ENERGIA ELETTRICA": È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA FINO AL 30 APRILE 2010

COSA È IL BENEFICIO ENERGIA ELETTRICA? COME FUNZIONA?

- È un beneficio regionale destinato ai titolari di Carta famiglia e consiste in un contributo a riduzione dei costi relativi alla fornitura di energia elettrica, per la spesa sostenuta nel periodo che va dal 01 dicembre 2008 al 31 dicembre 2009.

- Il contratto di fornitura deve essere di tipo domestico.

- La richiesta di accesso può essere presentata fino al 30 aprile 2010 al Comune di residenza.

- Dopo il termine finale di presentazione delle domande, si procederà con l'erogazione dei contributi.

- Il beneficiario riceverà una comunicazione con l'importo del contributo. Le modalità di erogazione possono essere: ritiro in contanti presso lo sportello bancario oppure accredito sul conto corrente indicato e vanno precisate al momento della presentazione della domanda. Il contributo sarà erogato all'intestatario della richiesta titolare di Carta famiglia.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COSA DEVO PORTARE IN COMUNE?

Per richiedere il "beneficio energia elettrica", è necessario presentare al proprio Comune la domanda di beneficio corredata da una dichiarazione sostitutiva contenente i dati relativi agli importi fatturati nel periodo che va dal 01.12.2008 al 31.12.2009 e le eventuali coordinate bancarie di riferimento (codice IBAN). Il modello di domanda è disponibile sul sito www.famiglia.fvg.it

Si consiglia di recarsi in Comune portando con sé:

- il dato relativo all'importo complessivo fatturato dal fornitore (o dai fornitori) di energia elettrica nel periodo dal 01.12.2008 al 31.12.2009 (espresso in euro)
- il codice POD* della fornitura (rintracciabile su ogni bolletta o sul contratto)
- una fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

* il POD è il codice alfanumerico di 14 caratteri che inizia sempre con le lettere "IT", è presente in tutte le bollette e individua il punto di erogazione dell'energia elettrica;

COME POSSO USARE LA CARTA REGIONALE DEI SERVIZI?

Per chi ha attivato la CRS, sarà possibile controllare on-line la documentazione presentata.

VERIFICA L'OPPORTUNITÀ DI ACCEDERE ALLA CARTA FAMIGLIA E AI SUOI BENEFICI.

VERSO IL SALONE DEL MOBILE: LE STRATEGIE DEL GRUPPO FRIULANO

Snaidero: contro la crisi sbarchiamo in Asia

«Al Salone del mobile presentiamo la nuova alleanza nel design con il gruppo Pininfarina»

Ocse, incognita cinese sui venti di ripresa

Il commercio estero di Pechino in deficit dopo sei anni positivi

MILANO La Cina ha registrato a marzo un deficit di 7,2 miliardi di dollari nel settore del commercio estero. Lo ha reso noto l'Agenzia Nuova Cina, precisando che il deficit della bilancia commerciale è il primo da sei anni, da aprile 2004. Secondo il capo economista dell'Ocse Pier Carlo Padoan la Cina farebbe bene a rivalutare yuan, il che aiuterebbe a ridurre gli squilibri globali. L'Ocse guarda con «moderato ottimismo» allo scenario economico, nonostante il «probabile» rallentamento che si profila per il primo semestre del 2010 nei principali paesi industrializzati anche causa del rallentamento cinese. Le prospettive a breve termine per i paesi del G7 sono comunque nell'insieme migliorate rispetto allo scorso novembre e la ripresa dell'economia mondiale continua sia pure a velocità diverse, ha osservato Padoan, nell'ambito del check-up che l'organizzazione è solita fare a metà strada tra i due outlook semestrali. «Non vedo al momento rischi di una doppia recessione. Era un tema molto dibattuto sei mesi fa, ma adesso ci stiamo allontanando da quello scenario», ha sottolineato Padoan.

La prima metà del 2010 forse sta rallentando per effetto di alcuni fattori che toglieranno velocità alla ripresa, tra cui il venire meno di alcune misure di stimolo e le ricadute sulla domanda dalla stretta sul credito e dalla disoccupazione, ha aggiunto, «ma si tratta veramente di dati di breve termine, non bisogna vederci proiezioni durature». Passando in rassegna le varie tematiche, il capo-economista ha rilevato che «l'euro leggermente svalutato rispetto a qualche mese fa è una buona notizia per l'area euro nella misura in cui sostiene l'export», anche se poi resta da vedere le implicazioni più a lungo termine.

Quanto al risanamento dei conti pubblici, appesantiti dall'indebitamento causato dalla recessione, il consiglio è di programmare adesso, in modo di poter passare all'azione l'anno prossimo. Per alcuni paesi, d'altro canto, è necessario agire in tempi più stretti, come per la Grecia. Sul fronte della politica monetaria, l'auspicio è di un ritorno alla normalità, con la rimozione della maggior parte degli strumenti non convenzionali e un rialzo dei tassi, ma «non perché ci piace una politica rigida, ma perché pensiamo che debba essere uno strumento flessibile e finché i tassi sono allo zero per cento non lo è: è come essere a piena velocità e non si può più accelerare». Nessuna raccomandazione comunque sui tempi: «dipenderanno dalla forza della ripresa».

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Partnership con Pininfarina per il gruppo Snaidero. Verrà presentata nel corso del Salone del mobile di Milano, che si aprirà mercoledì prossimo. Più precisamente, sarà presentata nell'ambito di Eurocucine, la rassegna dedicata all'interno della kermesse meneghina, in assoluto una tra le più importanti al mondo. La collaborazione con la prestigiosa firma dell'industrial design non è casuale. «Questo è il momento nel quale stiamo spingendo di più il pedale dell'innovazione - dice il presidente Edi Snaidero, facendo il punto della situazione. Siamo impegnatissimi a ridefinire il rapporto tra prezzo, qualità e contenuti tecnici dei nostri prodotti, secondo i dettami che questa crisi ha imposto all'intero settore a livello mondiale e che sono destinati a modificare in profondità i consumi della clientela».

Una crisi che per il gruppo friulano ha avuto risvolti a macchia di leopardo, con riscontri anche molto diversi a seconda dei diversi mercati. «In Nordamerica, ad esempio - fa notare Snaidero - lo scorso anno l'intero settore del contract (quello relativo alla consegna di arredamenti chiavi in mano, ndr) si è



Edi Snaidero

praticamente fermato. E noi, che li siamo proprio attivi su questo scenario, ne abbiamo risentito. Solo ora, finalmente, oltreoceano le cose sembrano essersi rimesse finalmente in moto. In Gran Bretagna, invece, dove tanti nostri concorrenti hanno accusato perdite significative, siamo riusciti a tenere sostanzialmente meglio».

Il recupero delle vendite, tuttavia, avverrà dalla parte opposta del pianeta. «Nel futuro il nostro baricentro sarà in Asia - spiega. In particolare in India e in Corea, dove recentemente abbiamo in-

vestito per consolidarci». I numeri del bilancio 2009 non sono stati ancora resi noti. Snaidero non vuole anticipare nulla. Alcuni giorni fa, il settimanale Il Mondo parlava di una flessione dei ricavi vicina al 14% rispetto al 2008, quando l'azienda di Majano fece segnare un fatturato di 242 milioni, che salivano a 320 comprendendo i negozi in franchising (i cui ricavi non vengono consolidati). Anche alla luce di questo, gli advisor di Bain&Co stanno aggiornando al 2018 il piano industriale. Snaidero si limita a ricordare come «i risultati ufficiali di bilan-

LA CRISI GLOBALE

Croazia, investimenti stranieri -55%

ZAGABRIA In Croazia lo scorso anno gli investimenti stranieri diretti sono calati del 55,2% rispetto al 2008, ponendo fine a un incremento costante registratosi dal 2005.

Come ha riferito a Zagabria la Banca centrale, citata dall'agenzia Hina, nel 2009 in Croazia sono affluiti investimenti stranieri diretti per un ammontare di 1,87 miliardi di euro rispetto ai 4,2 miliardi di euro del 2008.

Nel 2009, a causa della crisi economica mondiale, in Croazia si è registrata una contrazione dell'economia nazionale del 5,8%.

Al primo posto negli investimenti stranieri lo scorso anno in Croazia figura l'Olanda con 1,08 miliardi di euro, seguita da Austria (420,7 milioni di euro), Ungheria (154,8 milioni di euro) e Slovenia (108 milioni di euro).

Rino Snaidero (che riunisce gli ex dipendenti dell'azienda e quelli con più i vent'anni di servizio alle spalle), ovvero coloro ai quali si deve la nascita e il consolidamento del marchio friulano, in Italia e nel mondo. «La concessione degli incentivi da parte del Governo rappresenta una misura importante che noi, così come tutte le altre realtà attive in questo settore, attendevamo - aggiunge Snaidero - Sono convinto che i consumatori, attraverso questi contributi, riacquisteranno quella quota di fiducia che la crisi si è portata via».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA DECISIONE IN UN SUMMIT IN TELECONFERENZA FRA I MINISTRI EUROPEI

Al via il piano europeo di aiuti alla Grecia

Nuova asta di titoli pubblici del ministero del Tesoro di Atene. Ancora scioperi nel Paese

BRUXELLES Lavoro domenicale per i ministri delle Finanze dei sedici Paesi della zona dell'euro, chiamati a dare concretezza al meccanismo di aiuti alla Grecia. Oggi sarà una riunione in teleconferenza, guidata dal presidente Jean-Claude Juncker, a fornire, con ogni probabilità, i chiarimenti necessari per l'attivazione del meccanismo di sostegno ad Atene. Un'eventualità data da molti come sempre più imminente nonostante le ripetute smentite delle autorità greche.

La notizia della consultazione telefonica straordinaria tra i ministri è arrivata il giorno dopo la riunione degli alti funzionari dei ministeri delle Finanze e delle banche centrali nazionali sul tasso di interesse da applicare alla Grecia nel caso di concessione di un prestito d'emergenza.

za, secondo le linee indicate dal vertice dei capi di Stato e di governo Ue del 25 marzo scorso.

L'incontro tra i tecnici, che si sarebbe chiuso con un sostanziale accordo, deve però ottenere l'imprimatur dei ministri ed anche questo potrebbe essere un ulteriore segnale tranquillizzante ai mercati. Proprio in questa ottica oggi, dopo il consulto telefonico tra i membri dell'Eurogruppo, Juncker potrebbe tenere una conferenza stampa a Bruxelles insieme al commissario Ue per gli affari economici Olli Rehn.

Nelle ultime ore a spingere sull'acceleratore, anticipando così le decisioni rispetto alla riunione dell'Eurogruppo - già in programma in versione informale per giovedì prossimo a Madrid - è stata la presidenza di turno spagnola dell'Ue.



Il commissario Ue Olli Rehn



Jean-Claude Juncker

Il capo della diplomazia Miguel Angel Moratinos, in visita a Parigi, si è detto «piuttosto ottimista» sul fatto che si possa giungere ad una soluzione, «già in questo fine settimana» ed ha confermato stretti contatti tra il premier José Luis Za-

do per gli aiuti. Per il premier Silvio Berlusconi, d'intesa con Sarkozy, «è un dovere dare un supporto alla Grecia». Resta invece l'incognita della Germania che ancora ieri continuava a chiedere che eventuali prestiti vengano concessi ad Atene a tassi in linea con il mercato, pur ribadendo che un piano di sostegno può essere attuato rapidamente.

Per martedì prossimo il ministero del Tesoro greco ha in programma una nuova asta di titoli pubblici - 600 milioni a sei mesi e altrettanti a dodici mesi - mentre nel Paese è sempre più forte il disagio sociale. I dipendenti pubblici hanno proclamato uno sciopero per il 22 aprile contro il piano di austerità del governo, ma non si esclude che la protesta si allarghi anche al settore privato.

IL GRUPPO DELLE TELECOMUNICAZIONI

Telecom alla prova dei conti, domani cda

Riflettori sulla controllata Sparkle. Per gli analisti utile rettificato a quota 1,8 miliardi

MILANO Telecom Italia e la sua controllata Sparkle, dopo due rinvii e gli accordi con la Procura di Roma che hanno evitato il commissariamento, sono pronte a dare l'ok al bilancio 2009. «La situazione non è più quella di qualche settimana fa» risponde il presidente di Telecom Italia, Gabriele Galateri di Gianola alla vigilia di un doppio appuntamento coi conti. Oggi si riunisce il cda della controllata e domani pomeriggio quello della capogruppo, entrambi a Milano.

«Lunedì (domani, ndr.) porteremo i conti del gruppo in cda», dice Galateri e sull'accantonamento di un fondo rischi dice solo: «faremo tutto quello che è necessario fare». Secondo indiscrezioni il fondo dovrebbe essere di circa 400 milioni di euro ma, in via prudenziale, il cda potrebbe arrivare a stanziare 500 milioni di euro. Il caso Sparkle verrà infatti a "costare" quasi 420 milioni di euro ma ad oggi le garanzie date alla procura di Roma sono pari a

quasi 500 milioni (298 milioni sequestrati, una fidejussione da 123 milioni destinata all'Erario e una da 72 milioni destinata alla Procura). Per chiudere il contenzioso senza aspettare la fine del processo (che prevederebbe in caso di sanzione piena il pagamento di circa 600 milioni di euro) Sparkle avrebbe avviato i contatti con l'Agenzia delle Entrate per sfruttare lo sconto concesso dalla normativa. Domani con l'approvazione del bilancio dovrebbe arrivare anche la pro-

posta di dividendo da presentare in assemblea il 29 aprile. Il 25 febbraio scorso dopo l'ultimo cda l'ad Franco Bernabè aveva rassicurato di non vedere rischi né sulla riduzione del dividendo e le attese degli analisti sono per una cedola di 0,052 euro. Il consensus, secondo una media di 33 stime raccolte dalla Bloomberg, prevede vendite per 27,4 miliardi nel 2009, un ebitda di 11,2 miliardi, ebit di 5,5 miliardi e un utile netto rettificato a 1,8 miliardi.

Rilievi Bankitalia sulle carte di credito Fidelity: mai sospesa Coincard

ROMA I rilievi della Banca d'Italia non hanno riguardato la Coincard, che non è stata mai sospesa in questi giorni e in passato. E quanto afferma Fidelity in un comunicato nel quale smentisce «che la carta Coincard sia stata oggetto, in questi giorni e in passato, di sospensione». «Fidelity - prosegue la nota - precisa inoltre che Coincard mantiene la sua completa operatività sia per i già possessori sia per i nuovi sottoscrittori e che i provvedimenti di Banca d'Italia, adottati lo scorso autunno a seguito dei rilievi formulati al termine della ispezione ordinaria, avvenuta tra maggio e luglio 2009, non hanno in alcun modo riguardato Coincard». Il gruppo Coin dal canto suo precisa che «l'operatività della carta non è mai venuta meno». Il gruppo Coin, sottolinea che «Fidelity, che gestisce ogni aspetto di natura finanziaria di Coincard, ha fornito rassicurazioni in ordine alla assoluta regolarità del proprio operato nei confronti dei clienti di Coin». La Coincard, puntualizza il gruppo veneto, «può essere utilizzata esclusivamente nei punti vendita Coin presenti sul territorio italiano».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
MSC MIRELLA	da Alexandria a Molo VII	ore 12.00
A. MERT	da Mersin a rada	ore 18.00
DALMACIA	da Ras Lanuf a rada	ore 18.00
KORSOER	da Antwerpen a Ortolan	ore 18.00
DIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 19.00
SEADANCE	da Ceyhan a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

SAFMARINE KOMATI	da Molo VII per Damietta	ore 12.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Venezia	ore 12.00
MARJA	da Molo VII per Istanbul	ore 18.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
UND ATILIM	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



Sosteniamo la crescita sostenibile

BCC
CREDITO COOPERATIVO

†

Grazie per essere stato sempre così grande, unico e insostituibile in ogni momento della nostra vita

Aldo Bilucaglia

Capitano Superiore di Lungo Corso

Con amore ANNY, MARINA con CRISTIANO e DARIO con FLORIANA, LUCIO con REANA e parenti tutti.

Ciao

Nonno Aldo

ANNA e VALERIO.

La Santa Messa verrà celebrata lunedì 12 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa Nostra Signora della Provvidenza, via Besenghi 8.

Trieste, 11 aprile 2010

Ricorderemo sempre l'amico

Aldo

con affetto e rimpianto. MODESTA BRUNO e GRAZIELLA CLAUDIO e ADRIANA CLAUDIO e LUCIANA FABIO e ANITA FILIPPO e NEDA LUCIANO e DENISE STEFANO e FRANCA

Trieste, 11 aprile 2010

Ci mancherai. MARINO e DANILO

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano: ELIDE, RICCARDO e famiglia

Trieste, 11 aprile 2010

Odinoo...

Sempre con noi soprattutto "in mezzo al mar": - GIULIANA, FULVIO, RENATO

Campolongo, 11 aprile 2010

Profondamente addolorati, partecipano al grave lutto ALDO, MICHELE, ROSI FABRIS.

Trieste, 11 aprile 2010

Vicini ai familiari ADRIANO, KATIA, STEFANO, GIULIANO.

Trieste, 11 aprile 2010

I soci del Gruppo Ormeggiatori del Porto di Trieste partecipano commossi al lutto che ha colpito il Cap. DARIO BILUCAGLIA e la famiglia per la scomparsa del

CAP.

Aldo Bilucaglia

Trieste, 11 aprile 2010

Ricordiamo con tanto affetto il nostro caro

CAP.

Aldo

famiglie MUSCARDIN e GARONI

Trieste, 11 aprile 2010

Salutano

Aldo

GIORGIO, ROBERTA

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Aldo

compare ed amico indimenticabile. ELIANA, ERICA e BRUNO.

Trieste, 11 aprile 2010

Vicini alla famiglia: PIETRO, ANTONELLA e ROSSELLA

Trieste, 11 aprile 2010

Il Gruppo Teatrale LA BARCACCIA è vicino all'amica MARINA e famiglia nel dolore per la scomparsa del caro papà.

Trieste, 11 aprile 2010

La Direzione del Consorzio Venice Maritime School partecipa al dolore della famiglia BILUCAGLIA per la scomparsa del loro congiunto

C.TE

Aldo

Venezia, 11 aprile 2010

Affettuosamente vicini a MARINA, DARIO e ANNA: - MANUELA e MARCO con famiglie

- LAURA e BENITO con famiglie

- ROBERTA e ALBERTO

- DIEGO

- FABIO

Trieste, 11 aprile 2010

Addolorati dalla triste partenza:

- TINA

- LUCIANO, ITI

- CORNELIO, LILLI

- BRUNO, GIULIA

- PINO, GIANNA

Trieste, 11 aprile 2010

Un ultimo abbraccio ad un amico indimenticabile:

- FULVIO, DALIA SALATA

- DEA SIMONITTI

- NERIO, PAOLA ZANE

- MARIO, RITA CUCCIARELLI

Trieste, 11 aprile 2010

TULLIO, PINO, MARGIT e CHIARA si uniscono con affetto e rimpianto.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano ALBINO e ASSUNTA.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al lutto:

- FRANCO DE DENARO

- SERGIO BATTERA

- LUCIANO FILIPAS

- MARIO TAUCER e famiglia

- ALESSANDRA e famiglia

Trieste, 11 aprile 2010

Ci mancherai tanto:

- SILVANA e NINI SAPONARO

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano i colleghi GIANINI ZULINI, CLAUDIO LUKSICH, ALDO MASARA', DANILO DECLICH.

Trieste, 11 aprile 2010

I Piloti del Golfo di Trieste, unitamente a pensionati e dipendenti, si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

CAP.

Aldo Bilucaglia

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al dolore della famiglia MAURO FABBRO e i Collaboratori de L'Approdo Immobiliare.

Trieste, 11 aprile 2010

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dipendenti e gli equipaggi dei rimorchiatori della Tripmare Spa partecipano al lutto del Cap. DARIO BILUCAGLIA per la perdita del padre

Aldo

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano i colleghi: ASARO, BITETTO, BOGNOLLO, FRATNIK, GREGORIN, PISELLI, SORGO, STELLA, VILLI.

Trieste, 11 aprile 2010

Vicini ad ANNJ e ai suoi cari: - EZIO, RENATA ADRIANI

Campolongo, 11 aprile 2010

Partecipa al lutto: - MANLIO

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipa al lutto: - Fam. TROBIZ

Trieste, 11 aprile 2010

†

Colpito da grave malattia ci ha lasciato per sempre

Stefano Latcovich

Con grande dolore e profonda mestizia lo annunciano la madre BRUNILDE, il padre RAIMONDO, il fratello ROBERTO con MARIACARLA e GIANMARCO, la zia LUCIANA con ALESSANDRO e SUSANNA con MAURIZIO.

Ciao amato

Papà

sarai sempre nei nostri cuori, le tue amate RACHELE e REBECCA con la mamma BARBARA.

I familiari vivamente ringraziano il personale medico e infermieristico del S.C. Oncologia degli Ospedali Riuniti, dell'Hospice della Casa di Cura Pineata del Carso, del Servizio Infermieristico Domiciliare del Distretto n° 2 per le cure prestate a STEFANO con alta professionalità, costante sollecitudine e grande umanità.

Un grazie particolare al medico di famiglia dott. ALESSANDRO VALENTE.

Tanta gratitudine alla cara NEVENKA.

Le esequie avranno luogo martedì 13 aprile alle 10.00 a Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Tete

un bacio

- GABRY, GIANNI, ACCIO e GIULIA

Trieste, 11 aprile 2010

Vicini a RACHELE con affetto:

- EMANUELA, WALTER, SARA, GUIDO, PAOLO, ANDREA, FRANCA, LOREDANA

Trieste, 11 aprile 2010

Siamo vicini agli amici BRUNILDE e RAY in questo triste momento:

- TITI, SPARTACO

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al lutto ESTER ed ANNAMARIA

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al lutto GIULIANA, FLAVIA, MASSIMO, LAPO.

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Stefano

gli amici:

- SABINO

- FURIO

- GIANFRANCO e SIMONE

- CLAUDIO

- GIOVANNI e ELEONORA

- VINCENZO TAGLIENTE

- NICOLA

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Stefano

BEPPE, CLAUDIO, BISTECONE.

Trieste, 11 aprile 2010

Vi siamo vicini:

- MARGHERITA e FRANCO

Trieste, 11 aprile 2010

Un forte abbraccio

- LINA, FRANCO e SILVANAMARCHI

Trieste, 11 aprile 2010

"Amicus diu quaeritur, vix invenitur, difficile servatur" (S. Girolamo)

- CECILIA

Trieste, 11 aprile 2010

LIVIA, NICOLETTA e MARINA con profonda commozione partecipano al lutto di BRUNILDE e RAI per la dolorosa perdita di

Stefano

sempre presente nei nostri cuori.

Trieste, 11 aprile 2010

Ci ha lasciati

Antonio Sticotti

ed è finalmente in pace.

Lo annunciano LUISELLA, GIANLUCA, ALESSANDRA con ANDREA, tutte le famiglie URBANIS e la zia GIGIUTTI BAILO.

I funerali seguiranno martedì 13 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Niente fiori ma beneficenza pro Agmen.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipiamo commossi:

- MANUELA, MAURIZIO, CARLA, NADIA, NINO

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano gli amici:

- GIORGIO e ANTONELLA,

- MICHELE e PATRIZIA,

- SILVIO e GABRIELLA,

- EUTI e RITA,

- TONI e ANNA,

- ROBERTO, STEFANIA, FRANCESCA,

- PIERO e VIVIANA,

- MAURO e FABIOLA,

- FULVIO e ALDA,

- PINO, MARINA,ELENA,

- FABIO e PAOLA,

- PAOLO e MEIRA,

- FRANCO e LUCI,

- LUCIO e BARBARA,

- GADDO e CRISTINA,

- VIGILIO e GERMANA,

- ROBERTO e MARINA,

- SARA, LUISA, ALESSANDRO,

- LORENZO e CRISTINA,

- MAX e MARI,

- PIER e ANNAMARIA.

Trieste, 11 aprile 2010

Un ultimo abbraccio:

- GIANCARLO e PATRIZIA

Trieste, 11 aprile 2010

COSTANZA, DANIELE, GIANFRANCO, GIANLUCA, PAOLO e MARIO si stringono in un affettuoso abbraccio a LALLA e famiglia.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano commossi al dolore di GIANLUCA, LALLA e LULLI:

- gli amici GIOVANNA, RIKI, COSTA, CHIARA, GIOVANNI, CATERINA, ANTONIO, STEFANIA, GIOVANNI, ALICE, LOLA, ELEONORA, MARCO, CHRISTIAN, ANNA, PREZ, SIVAN, FEDERICA, SUSANNA, RICCARDO, MICOLE, FABIO, MICHELE, JENNY, LUCA, LUMA, GIULIA, FRANCESCO, MATTEO, CRISTINA, GIULIA, GIANANDREA, CARLANDREA, CARLAMARIA

Trieste, 11 aprile 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Moratto

Lo annunciano addolorati la moglie MARGHERITA con MARCO, la sorella ANITA, il fratello NINO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 alle 9.50 da Costalunga per la chiesa del Villaggio del Pescatore.

Villaggio del Pescatore, 11 aprile 2010

In suffragio del

PROF.

Giorgio De Giorgi

sarà celebrata una Santa Messa il giorno 15 aprile alle 19 nella Chiesa Notre Dame de Sion.

Famiglia

de GUARRINI DE GIORGI

Trieste, 11 aprile 2010

X ANNIVERSARIO

Bianca Seriani in Dori

Il tempo passa, il ricordo resta

Marito, figlia, parenti tutti

Trieste, 11 aprile 2010

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Giacomo Iacopino (Nini)

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVA, i figli CINZIA, ENZO, CRISTINA, i generi PAOLO, ROBERTO, la nuora ELISABETTA, la sorella LILA con RINO, MAURO e BARBARA unitamente a SERGIO.

Ciao

Nonno

i tuoi adorati nipoti MARCO e MATTEO.

I funerali seguiranno lunedì 12 aprile, ore 13, in via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2010

All'amico buono e generoso

Nini

un saluto dagli amici:

- TEODORO, OLIVA, EDI, SILVIO, BRUNO, GIORGIO, BARBARA, MARTIN, INES, MARZIA, GIULIA, PATRIZIA, NADIA, ALESSANDRA, AURO, FABIO, LIDIA, PAOLO, LUCIANO SCARPA, dott. SARCLETTI, dott. PAPAGNO, famiglia dott. ZAPPI, TURINA, ELIDE, GABRIELLA, ANTONI, DEANGELI, CALANDRUCCIO, ADRIANO, ORTOLANI, DEVEGLIA.

Trieste, 11 aprile 2010

Vicini a CRISTINA e famiglia, FABIANA e PAOLO VAGAIA.

Trieste, 11 aprile 2010

Si uniscono al dolore della famiglia, MARINA, RICKY, ANDREA.

Trieste, 11 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nilda Fonda

Lo annunciano i figli LUCIANO e PAOLO, i fratelli BRUNO con INES, NINO con MARIA, i nipoti CLARA, PAOLA, ALESSANDRA, LUCA.

I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al dolore FLAVIO e CLAUDIO DE FERRA.

Trieste, 11 aprile 2010

In punta di piedi ci ha lasciati la cara

Margherita Torazza in Opezzo

Ad esequie avvenute, lo annunciano l'adorato marito NINO e il figlio GIANFRANCO con ELISABETTA.

Un sentito ringraziamento al dott. MARSI e al personale della Casa Emmaus.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al lutto ROBERTO e GENNY.

Trieste, 11 aprile 2010

†

E' venuto a mancare

Mario Danieli

I funerali seguiranno domani alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa e il Cimitero di Contovello.

Trieste, 11 aprile 2010

ESTER con famiglia ringrazia il coro Auster e quanti intervenuti ad onorare la memoria della

MAMMA

Livia Carbotti ved. Bensi

Trieste, 11 aprile 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Poles ved. Chiarcosso

Lo annunciano la figlia VAIANA e il nipote ANDREA con ANNA.

Ciao

Nonna Bis

GIULIA e FABIO.

La Santa Messa verrà celebrata lunedì 12 aprile alle ore 8.55 nella Chiesa del Cimitero di Sant Anna.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano LIANA e SERGIO.

Trieste, 11 aprile 2010

Si unisce al dolore la famiglia TABOGA.

Trieste, 11 aprile 2010

Vicini a VAINA. GLAUCO, AURORA, FRANCO, MIRIAM, MICHELA, ALESSIO, MICOL, FRANCESCO, famiglie BULDRIN.

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Silvana

carissima:

- LIDIA, ROBERTO e famiglia

Trieste, 11 aprile 2010

†

Il 6 aprile 2010 si è spento serenamente

Fabio Vattovani

Lo ricorda a tumulazione avvenuta la sorella VIOLA

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Zio Fabio

Ti ricorderemo sempre ROBERTO, CINZIA, VERNICA e VIRGINIA.

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao amico carissimo

- GORDAN, ARIANA, famiglie TONZAR e FURIAN

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Fabio

LAURA e IRMA

Trieste, 11 aprile 2010

Ha raggiunto i suoi cari

Nevia Menetto ved. Mauri

Ne danno l'annuncio il nipote FRANCO, la cognata NERINA, parenti tutti.

La salma sarà esposta domani dalle ore 9.00 alle 10.00 in Costalunga.

Il funerale avrà luogo il giorno 20 aprile alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 11 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio con affetto e tanta gratitudine tutte le buone persone che hanno reso l'ultimo saluto alla mia adorata

Anna Maria

il marito CRISTOFORO COSSOVEL

Trieste, 11 aprile 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fonda

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie WELMA, le figlie MARIA PATRIZIA e PAOLA MARIA con le loro famiglie.

Le esequie si terranno martedì 13, alle 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al dolore ANNA DEL PESCO, GIORGIO FARACE con CHIARA e FRANCESCA.

Trieste, 11 aprile 2010

Profondamente vicine le cugine LILIA e MARIA BIRATTARI

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano commossi i cugini EDDA e FRANCO TUMIA con le loro famiglie.

Trieste, 11 aprile 2010

La Julia Viaggi è affettuosamente vicina a PAOLA per la perdita del papà

Antonio

Trieste, 11 aprile 2010

†

Ha raggiunto il suo amatissimo GIGIO

Nella Zacchigna ved. Coselli

Com immenso dolore lo annuncia la figlia con PINO e NICOLETTA.

Grazie

Mamma

Da lassù stammi vicina come hai sempre fatto.

Ciao

nonna

- NICO

Un ringraziamento a tutte le ragazze della Residenza Carducci.

La Santa Messa sarà celebrata giovedì 15 aprile alle ore 14 nella Chiesa di San Giacomo.

Trieste, 11 aprile 2010

MARINA e FULVIO partecipano al dolore di FABIA.

Trieste, 11 aprile 2010

Commosse partecipano:

- la sorella GRAZIELLA, CINZIA, ORIANA e famiglie.

Trieste, 11 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

La nostra grande riconoscenza va a tutte le persone che ci sono state vicine in questo periodo in cui si sono alternati momenti di speranza, di tristezza e di grande sofferenza.

Un grazie di cuore a tutti coloro che, con la loro presenza, hanno condiviso il nostro dolore.

I familiari di

Ermanno Ceglar

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di s. Marco Evangelista, via Modiano, 1 (Zona Campanelle) giovedì 15, alle ore 18.30.

Trieste, 11 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

RINGRAZIAMENTO

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 2010

†

Si è riunita all'amato figlio FULVIO la mia cara

Giuliana Primosich in Baruffaldi

Ne dà il triste annuncio il marito CARLO unitamente a parenti e amici.

La saluteremo martedì 13 aprile dalle 9.30 alle 11.20 in via Costalunga.

La deposizione delle ceneri si terrà mercoledì 21 aprile alle 11 nel cimitero di Bagnoli della Rosandra.

Lacotisce, 11 aprile 2010

Partecipano al lutto THOMAS, CRISTINA e DINO.

Lacotisce, 11 aprile 2010

All'amica "sorella maggiore": - OLGA

Trieste, 11 aprile 2010

Un caro saluto:

- EDI, ROSSELLA, ILARIA, BRUNO e RENATA

Trieste, 11 aprile 2010

Vicina a CARLO la famiglia GOVONI.

Lacotisce, 11 aprile 2010

†

E' mancato all'affetto dei propri cari il

CAV.

Giovanni Secur di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, il figlio GIANFRANCO, la sorella MARIA con famiglia, la cognata ANITA e i parenti tutti.

Si ringraziano per le amorevoli cure prestate le dott.sse B.DIEGO e G.VAGLIERI e tutto il personale dell'ITTS.

Il rito di Commiato sarà celebrato martedì 13 aprile alle ore 11.30 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado, muovendo alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Trieste, 11 aprile 2010

Partecipano al dolore di GIANFRANCO e della mamma:

- MARINO e ISA, FABIO ed ELENA, GHERARDO e PATRIZIA

Trieste, 11 aprile 2010

†

Si è spenta serenamente

Anna Gregorich ved. Velinsky di anni 93

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio FRANCESCO con BRUNA e il nipote ALBERTO con MICOL, la figlia ELISABETTA con MARCELLO, i nipoti ALESSANDRO e FEDERICO con rispettive famiglie.

Trieste, 11 aprile 2010

†

Si è spenta serenamente

Maria Teresa Pauluzzi ved. Volpi

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli CARLO, VERA, ROSETTA con nipoti e bisnipoti.

Una mamma e nonna straordinaria, che resterà nei nostri cuori e in quelli di coloro che l'hanno conosciuta.

Trieste, 11 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la famiglia di

Marco Ercegovic

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 2010

Continua in 10.a pagina

Legge elettorale Fvg a rischio «quote rosa» e ballottaggi nei comuni

La Lega Nord rilancia la Seganti per Trieste Forum donne: almeno 50% dei posti a noi

di MARCO BALLICO

TRIESTE Daniele Galasso, il capogruppo di un Pdl che si ritrova domani a Udine per fare il punto su vari nodi programmatici, dice che sì, il terzo mandato per i sindaci dei comuni capoluogo può essere la novità della legge elettorale. Ma la Lega Nord, con il segretario Pietro Fontanini e il capogruppo Danilo Narduzzi piazza invece l'altolà. Al punto che, a risolvere il dopo Dipiazza a Trieste, Narduzzi ha già in testa il successore: «Federica Seganti sarebbe un buon candidato». Un mese fa, in quinta commissione, si è deciso il rinvio della discussione generale, con conseguente convocazione delle audizioni martedì 13 aprile. In agenda c'è il confronto su due proposte di legge di modifica del sistema elettorale regionale, una sottoscritta dall'intero Pdl (primo firmatario Antonio Pedicini), l'altra da Roberto Asquini del gruppo Misto rivolta esclusivamente alla composizione della giunta.

Il nodo fondamentale - anche se il Pdl, nella proposta di legge numero 28, chiede pure l'abolizione dei ballottaggi nei comuni con più di 15mila abitanti e nelle Province - è quello del terzo monda-

to. Non riguarda solo il prolungamento dell'attività consiliare ma pure quella di sindaco (materia che potrebbe eventualmente essere gestita con una norma ad hoc). Il Pdl, non tutto, ma non solo quello triestino, vuole quel terzo mandato. Correndo il rischio di veder riconfermato il centrosinistra, con Sergio Bolzonello, a Pordenone, insegue l'obiettivo di Dipiazza sindaco di Trieste per altri 5 anni. Ma la Lega dice no. «Siamo contrari per tutta una serie di motivi, in primo luogo perché siamo per il rinnovamento della politica», dice Pietro Fontanini. E aggiunge: «Qualcuno mi dovrebbe spiegare perché ci debba essere la necessità di abolire il terzo mandato». Secondo Fontanini la motivazione di un Dipiazza tris non regge: «Mi sembrerebbe un po' troppo politica». Il sostituto? Il segretario evita di fare nomi. Il capogruppo invece no. «Seganti ci ha già provato e per poco non ce la faceva - dice Narduzzi -. Nel frattempo è cresciuta e oggi sarebbe sicuramente un buon candidato per il capoluogo regionale». La risposta del Pdl? Galasso ribadisce la sua totale apertura al terzo mandato. Ma chiarisce che non si tratta di mate-

ria «da portare avanti a colpi di maggioranza». Mentre a Trieste, senza anticipare lo scontro, si rimane fiduciosamente in attesa. «Capiamo che la Lega non si è mossa dal suo no - afferma Bruno Marini -, e conosciamo le capacità della Seganti, ma non abbiamo perso le speranze né abbiamo abbandonato l'idea che, in prima battuta, possa toccare ancora a Dipiazza. Senza dimenticare che, sfiorando il 40% a Trieste, è difficile pensare che il Pdl possa rinunciare a esprimere il candidato sindaco». Su un altro nodo non da poco, quelle delle quote rosa, mentre Galasso insiste nell'appoggiare la tesi della rappresentanza dei generi «ma senza paletti percentuali, perché quello che conta è la capacità della squadra», arriva un input da parte del forum delle donne di Trieste. «Il nostro obiettivo - si legge in una nota - è quello della rappresentanza paritaria (50 e 50) di donne e di uomini a tutti i livelli». E dunque, nella futura legge elettorale, ci dovranno essere «il 50% di donne nelle liste elettorali e nomi alternati per genere, la possibilità di esprimere due preferenze purché differenziate e il 50% di donne nella giunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



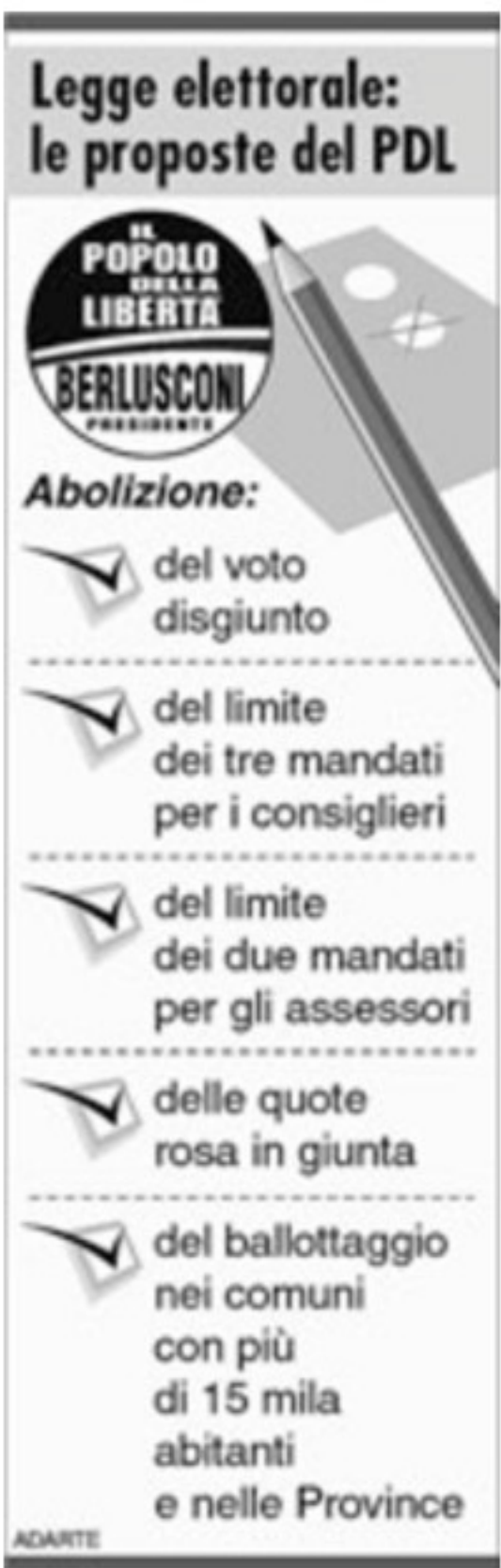
Consiglieri del Pdl con la giunta e Tondo

SCADE L'ISCRIZIONE ALL'ORDINE

Lavoro, tocca ai consulenti

TRIESTE Entro domani va fatta l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro. L'abilitazione, conseguita con il solo possesso del diploma consente l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti del Lavoro appunto fino a domani. Dopo tale data il titolo perderà valore. E quanto ha previsto il legislatore, nell'aprile 2007, innalzando il titolo di studio necessario per potere accedere alla professione, sostituendo il diploma con la laurea. Per consentire un passaggio graduale dalla vecchia alla nuova normativa, è stato introdotto l'articolo che ha previsto un periodo transitorio di tre anni, che scade proprio il prossimo 12 aprile. Ciò in quanto, il possesso dell'abilitazione, non costituisce titolo per esercitare la professione di Consulente del lavoro, bensì solo il requisito per potersi iscrivere all'Ordine. Le domande di iscrizione possono essere inoltrate al Consiglio Provinciale ter-

ritorialmente competente: consegnate a mano o spedite con raccomandata o e-mail certificata, sia del mittente, sia del destinatario, anche se deliberate successivamente. L'iscrizione all'Ordine consentirà, dunque di svolgere tutte le attività attribuite dalla legge al Consulente del Lavoro, che peraltro sono in continua evoluzione basti pensare alla intermediazione fra domanda e offerta di lavoro, alla certificazione dei contratti di lavoro e da ultimo alla conciliazione e arbitrato in materia di controversie di lavoro. I Consulenti del Lavoro agevolano e assistono lo sviluppo dei processi aziendali curando la gestione delle risorse umane, occupandosi della caratterizzazione del rapporto di lavoro dell'assistenza e rappresentanza dell'azienda, alle vertenze extragiudiziali conseguenti ai rapporti di lavoro, e altro ancora, senza contare la selezione e la formazione del personale, la consulenza tecnica d'ufficio.



TRAFFICO IN CRESCITA DOPO LA CRISI SOPRATTUTTO DALL'EST

Tornano i Tir sull'autostrada A4

A marzo tra +4,1 e 5,9%. Pedaggi, aumenti del 3% nel 2010

di MARTINA MILIA

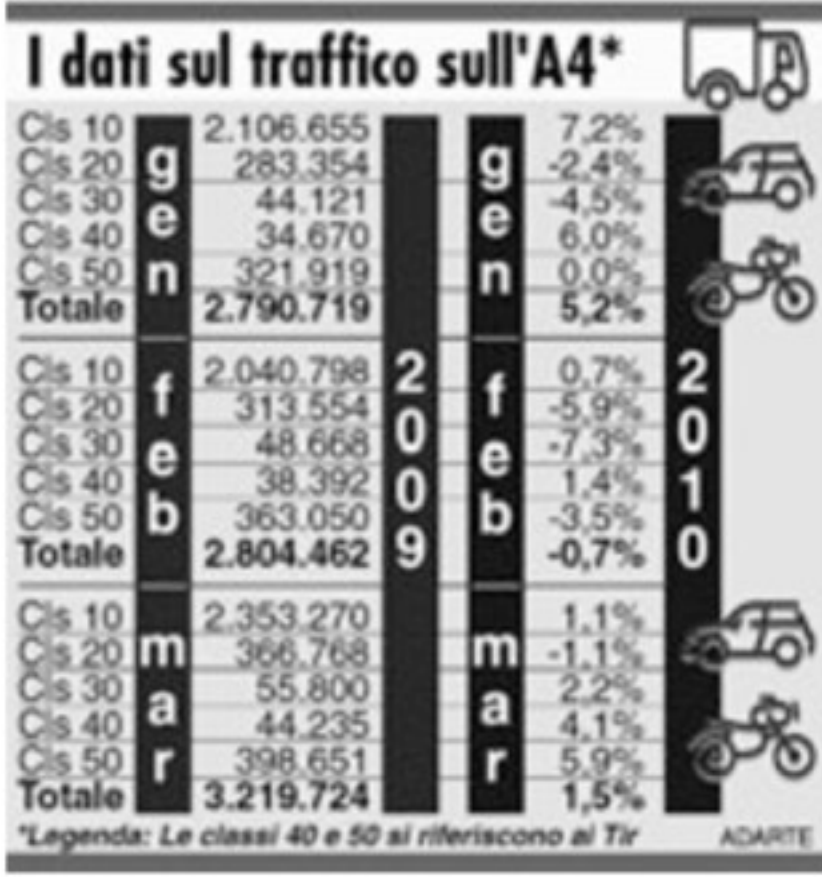
TRIESTE Il traffico pesante torna a crescere. Dopo i timidi segnali di febbraio, a marzo i Tir tornano a circolare sulla rete autostradale del Friuli Venezia Giulia con percentuali di incremento importanti rispetto al mese precedente: + 4,1 per cento per la categoria di autocarri, autotricoli e autotreni a quattro assi e + 5,9 per cento per i tir a cinque o più assi. I dati, rilevati da Autovie Venete, sulla rete di gestione della concessionaria (A4, Villesse Gorizia, A28 e parte dell'A23) non sono ancora consolidati, ma indicano una tendenza che la società giudica positiva. «Se la crescita sarà confermata anche nel mese di aprile - spiega il presidente della società, Giorgio Santuz - potremo parlare pienamente di una ripresa economica. I tir, che provengono prevalentemente dall'est Europa, sono, infatti, un indicatore importante dei traffici euro-

pei». La crescita del volume dei mezzi pesanti è una variabile indispensabile per la realizzazione della terza corsia della Trieste-Venezia ed è nello stesso tempo la garanzia più importante per la sostenibilità dell'opera visto che la leva del pedaggio contribuirà a pagare l'infrastruttura in un'ottica di federalismo autostradale. E' anche una garanzia agli occhi dei potenziali finanziatori dell'opera. Se la Banca di Investimenti europei sembra intenzionata a coprire il 50 per cento dei costi, l'altra metà dovrà essere reperita attraverso un bando di gara rivolto agli istituti di credito. I pedaggi - che per Autovie Venete sono ancora congelati dallo scorso anno in attesa che venga approvato dai Ministeri

dell'Economia e dei Trasporti il nuovo piano finanziario - quest'anno non dovrebbero comunque avere incrementi significativi (la previsione è del 3 per cento). La crescita rilevante per l'utente sarà a partire dal 2011. Il traffico complessivo nel mese di marzo è cresciuto dell'1,5 per cento: sulla rete hanno circolato 3,2 milioni di mezzi contro i 2,8 di febbraio e i 2,9 di gennaio. Il dato più elevato anche del marzo dei sei

anni precedenti, segno che la crisi dello scorso anno non ha rosicchiato margini importanti. Analizzando il dato relativo al transito dei mezzi pesanti, a marzo l'autostrada ha registrato il passaggio di 422 mila tir e

46 mila autocarri contro - rispettivamente - i 350 mila e i 38 mila di febbraio. Stabile, invece, il dato del traffico leggero che nel mese scorso si è chiuso con percentuali tra l'1 e il 2 per cento e che all'inizio dell'anno aveva bilanciato la crescita zero del traffico pesante. Considerato l'andamento degli anni tra il 2004 e il 2010, nonostante la crisi degli ultimi due anni, il transito dei veicoli è progressivamente aumentato seppur con percentuali di crescita minori negli ultimi due anni. Se il trend dei primi tre mesi dell'anno dovesse consolidarsi, il 2010 potrebbe segnare nuovamente una percentuale di aumento significativa. I dati della circolazione autostradale saranno determinanti anche per organizzare i cantieri della terza corsia. Nella seconda parte dell'anno, infatti, partiranno i lavori dell'infrastruttura che avverranno con il mantenimento della rete in esercizio.



Immagini di Tir in coda sulla A4

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«I soldi per le infrastrutture saranno pagati dai cittadini» Moretton (Pd) ribatte a Tondo: «La Regione triplicherà le tariffe perché ha voluto fare da sola»

TRIESTE «I soldi per le infrastrutture sono dei cittadini e non della Regione!» Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, replica al presidente della giunta, Renzo Tondo dopo le dichiarazioni di quest'ultimo. «Ma come si fa a dire, come hanno dichiarato Tondo, Savino e Riccardi - insiste Moretton - che se la Regione ha investito ingenti somme per le infrastrutture è dovuto a una severa politica delle entrate fatta dalla Giunta? La verità è che la politica lungimirante del centro sinistra fatta nella legislatura passata ha consentito a questa maggioranza di godere delle ingenti risorse di cassa (un miliardo di euro) che gli sono state lasciate in eredità, frutto della restituzione del maxi credito che la Regione aveva ottenuto dallo Stato». L'esponente del Pd fa le pulci alle cifre: «E, per quanto riguarda i due miliardi e trecento milioni di euro per la realizzazione della terza corsia, ci vuole veramente un bel coraggio a paragonarli ai finanziamenti che lo Stato aveva dato alla Regione per la ricostruzione del Friuli terremotato. In questo caso l'ingente finanziamento per la realizzazione della terza corsia, sarà invece interamente pagato da cittadini e imprese con il pedaggio autostradale». Secondo Moretton la colpa è tutta di Tondo: «Tutto ciò avviene perché Tondo ha voluto fare da solo anziché chiedere la compartecipazione finanziaria al Governo Berlusconi per realizzare un'opera autostradale che, com'è noto, è d'interesse Nazionale e non solo regionale. Ma, Tondo e la sua giunta hanno preferito essere autonomi perché tanto, con la triplicazione della tariffa autostradale, si ammortizzerà l'investimento e, così facendo, il Governo nazionale potrà continuare a ripianare i debiti di bilancio di certi Comuni del sud».

Continua dalla 9.a pagina

+

Ci ha lasciati per sempre

Livia Bernes Losappio

Lo annunciano il marito PINO, la figlia LUCIA, la sorella LILIANA e la cognata VITTORIA, i nipoti STELIO, NADIA e CRIS, SERENA. Si ringrazia la III Medica di Cattinara e il dott. DAMIANO CAFAGNA suo medico curante da anni. I funerali seguiranno lunedì 12 alle ore 12.30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Zia Livia

famiglia DAPRETTO.

Trieste, 11 aprile 2010

Si associano al dolore dei familiari: - le famiglie BREZIGAR, le famiglie MANUELLI, la famiglia VATTIMO.

Trieste, 11 aprile 2010

Il 6 aprile ci ha lasciati

Guido Antoni

uomo onesto e generoso, partigiano garibaldino, marito solidale, tenero papà e nonno affettuoso. Riposa in pace. ANNA, DANIELA, JACOPO e GIOVANNI ringraziano parenti e amici per il calore della loro partecipazione.

Trieste, 11 aprile 2010

Nella pace del Signore ha raggiunto l'amata figlia DIANA

Eva Mayer

Lo annunciano con affetto i parenti e gli amici.

Trieste, 11 aprile 2010

I familiari di

Giorgio Degrassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 2010

XI ANNIVERSARIO

Valeria Stocchi ved. Zaghet

Sulle ali del vento mamma ogni giorno il mio amore vola fino a te

MIRELLA e famiglia

Trieste, 11 aprile 2010

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Paron (Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la figlia NADIA, il genero, nipoti, pronipoti, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 13 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2010

Ciao

Nonno

- LUANA e MANUELA

Trieste, 11 aprile 2010

Un bacio

Nonno

- GIANLUCA e FEDERICO

Trieste, 11 aprile 2010

+

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Fachin

Lo annunciano la moglie ANNA, CLAUDIO con MIRELLA, parenti tutti. Ciao

Nonno

GRETA, GLORIA, SANDRO, MAX e gli altri nipoti. I funerali seguiranno lunedì 12 alle 9.15 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 11 aprile 2010

Affettuosamente vicini: - AUGUSTA, FIORENZA, MARISA e famiglie

Trieste, 11 aprile 2010

Gianni Paron

Ricorderanno sempre l'amico e sono vicini alla famiglia - SCUBINI, PAVAN, VIGINI, RUSSO, BONAZZA, FABIETTI, BETTOSO, BONECCHI, ZANGRANDO, SASSO, DODICH, BERTOCCHI, CATALANO, FONTANOT, BASILE

Trieste, 11 aprile 2010

DALLA PRIMA

Punto franco punto e a capo

Ma è un fatto che la congerie di ipotesi, provvedimenti e progetti che avvolge il porto di Trieste (e più in generale il sistema portuale regionale) delinea un mosaico senza capo né coda. Da una parte si prospettano il recupero del vecchio scalo, uno sviluppo strategico con il progetto di Uniredit, l'ampliamento delle banchine verso Muggia. Dall'altra il nuovo piano regolatore giace in qualche cassetto romano, si attende all'infinito lo sblocco dei denari per la piattaforma logistica, si assiste al trasferimento degli uffici doganali, ci si dimentica del punto franco nella bozza di riforma portuale. E un insieme di tasselli

scombinati e dissennati che restituiscono una pessima immagine dell'intera classe politica cittadina. E come se ogni questione venisse affrontata a brandelli ed emergenze, anziché con un disegno complessivo che è quanto da una classe dirigente si può e deve pretendere. La "sparizione" del punto franco fa rumore, ma offre anche l'opportunità di una riflessione su un istituto a tal punto inciso nella storia e nell'identità della città, da essere diventato lo strumento di una battaglia livida nelle posizioni quanto distorta nei contenuti. Il tema è spinoso, ma proviamo a fissare qualche concetto. Il punto franco non sparirà. Semplicemente non può: è regolato da due trattati internazionali preesistenti all'Unione europea, è un regime speciale solido come la pietra. La mancata citazione nella bozza di legge portua-

le è uno strafalcione facilmente rimediabile. E forse non sarebbe neppure necessario farlo, poiché il testo, pur non citando Trieste, fa salvi «i punti franchi esistenti», e anzi dispone che un decreto governativo disciplini la loro organizzazione e gestione. Che sarebbe molto più del nulla fatto fino a oggi. Sta qui il nocciolo della questione. Nonostante la nascita dello spazio comune europeo e la liberalizzazione degli scambi mondiali, il punto franco non ha perso un grammo del suo valore. Ma finora, più che uno strumento, è stato una vittima: per decenni lo scontro fra i due grandi partiti trasversali cittadini, quello della riconversione e rispettivamente del mantenimento del porto vecchio, lo ha "inchiodato" alla posizione dei secondi, che ne hanno fatto un mito quanto gli altri un demone. Il risultato è che il regime speciale, con tutti i benefici

connessi (il transito illimitato delle merci, la lavorazione industriale, il differimento dei dazi), non è mai stato veramente sfruttato né promosso. E ciò anche per l'assenza di regole attuative, anch'esse immolate sulla battaglia del porto vecchio. All'epoca del primo governo Prodi, il ministro Burlando propose un compiuto decreto di applicazione, che fu affossato per motivi rimasti oscuri. E oggi viviamo il paradosso che per un operatore accedere al punto franco è infinitamente più complesso, in termini di controlli doganali, che farlo in un porto qualsiasi e ancor più a Capodistria: è una delle ragioni della predilezione delle compagnie per lo scalo sloveno. Ebbene, che l'extradoganalità debba restare ancorata al porto vecchio è una mistificazione. Le due cose vanno scisse. Il recupero del vecchio scalo è del tutto compatibile non solo con la dife-

sa (concetto che ci dà l'allergia), bensì con lo sviluppo del punto franco, il quale - secondo l'interpretazione quasi generale - può essere spostato o modificato, e non soppresso. E la soluzione giuridica sta nel farlo "transitare" in porto nuovo (oltre che in zona industriale, dove già esiste), e disciplinarlo con il decreto mai nato che la nuova legge portuale potrebbe ispirare. Se mai - fra 50 anni, o giù di lì - venissero avviate le bonifiche, l'area produttiva triestina offrirebbe terreni liberi, regole doganali uniche, trasporti marittimi a buon mercato in quello straordinario "fiordo" europeo che è l'Adriatico, e magari - non sia mai che il rigassificatore si faccia - energia a prezzi più bassi del mercato. Troppo bello per essere vero? Ovvio, siamo a Trieste. Eppure è tutto a portata di mano.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,10 euro a parola + Iva ringraziamento, ringraziamo, anniversario 4,70 euro a parola + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

I pagamenti possono essere effettuati con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

VINITALY
IL TESTIMONIAL

L'attore francese: il Friulano è il vino più elegante d'Italia
Poi elogia Zuani 2009, il nostro Top White della rassegna

Depardieu: voglio un vigneto in Friuli

«Regione di piccole dimensioni ma grande per la sua gente, i suoi prodotti»

dall'inviato
FURIO BALDASSI

VERONA «Credo proprio che mi comprerò un piccolo vigneto in Friuli, magari con due-tre amici». Gerard Depardieu sublima con una frase un po' ruffiana ma, assicura, tutt'altro che svincolata dalla realtà, la sua apparizione allo stand del Friuli Venezia Giulia a Vinitaly. Una comparsata che ha colto almeno due risultati inaspettati: convogliare verso il capannone una quantità di fan scatenate oltre ogni previsione e strappare un sorriso persino al solitamente ingessato assessore Ciriani. Tutti meriti che vanno ascritti a questo guascone godereccio, non *sex symbol* ma uomo che piace alle donne per le sue imperfezioni, attore di grande spessore e umanità, *gourmet*, cuoco e vignaiolo di doti assodate. Un francese che ama la vita e il vino e che (pare per 35mila euro) Turismo Fvg ha vincolato all'immagine dei grandi vini della regione.

Se l'effetto di cotanto *testimonial* voleva essere quello di stupire e marcare il rapporto stretto che unisce i nostri corregionali alla terra e ai suoi prodotti si può dire che il risultato sia stato colto appieno. Sarà magari la conseguenza diretta di un copione che non può uscire dal seminato, ma Depardieu per la nostra regione ha solo parole di miele, così come per l'Italia tutta, «un Paese dei miracoli, dove c'è il peggio e il meglio del mondo. E io sono interessato al meglio, il peggio lo lascio perdere». Tra il meglio vede gli italiani, «gente che come si preoccupa degli altri così rispetta la natura», mentre



Depardieu con Ciriani durante il pranzo



L'attore francese Gerard Depardieu durante la «prova» dei vini del Fvg

sul peggio tentenna ma poi, animo ambientalista, si lascia scappare un «tutto quello che hanno distrutto».

Degustando trancetti di frico si lascia scappare un'altra mezza promessa. «Non lo conoscevo - confessa - e mi ha molto impressionato. Per dirla tutta lo adoro, soprattutto quando è ben croccante. Lo useremo per fare un piatto - anticipa rivolgendosi al suo amico

chef Lorenzo Audiot, del «La Fontaine Gaillon» di Paris, e al vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani - magari con gli asparagi, olio di oliva, un pezzo di polenta alla griglia... e basta».

L'attore francese, produttore di grandi vini nella sua Francia ricorda che prima del progetto Friuli aveva già dato vita a un piccolo sogno acquistando e coltivando un vigneto sull'isola di Pantel-

leria, a Monastero, dove produce Zibibbo e Passito. «Un vino per essere grande ha bisogno di una terra povera - spiega - le radici devono cercare la vita, con forza nel profondo della terra. E poi ci vuole passione, il coraggio di aspettare la vendemmia. È un appuntamento con te stesso, una magia». Per Depardieu, «è questa l'energia che c'è in Friuli e nella sua gente, un «miracolo d'Ita-

lia», una piccola grande regione: piccola per le dimensioni - assicura - grande per gli uomini che la abitano e i prodotti che offre, come il legno che la regione ha scelto per costruire il suo stand, caldo e chiaro. Straordinario».

Anche nel giudizio sui vini Depardieu non ama certo le mezze misure. «Il Friulano - dice - è il vino più elegante d'Italia», e poi si presta a una degustazione alla cieca

che ne mette in luce, per l'ennesima volta, le caratteristiche di grande esperto. La sua scelta, più che azzeccata, ricade sul Collio Bianco 2009 «Zuani», dell'azienda di Patrizia Felluga di San Floriano del Collio, il Top White Wine del Friuli Venezia Giulia al Vinitaly 2010.

Depardieu degusta dieci vini bianchi friulani, uno per ciascun consorzio Doc della regione, ma la sua scelta, affatto pilotata, ricade alla fine su questo uvaaggio «fresco e potente, elegante e con aromi fantastici». «La cosa più bella di questi vini - aggiunge ancora - è che sono fatti rispettando la natura. Ognuno di questi bicchieri è come una bellissima donna: è difficile scegliere». Zuani, nel dettaglio, è un uvaaggio che prende il nome da quello della collina dove si trovano i vigneti dove nasce. È composto da Friulano, Chardonnay, Sauvignon e Pinot Grigio. «Gli ingredienti veri - spiega Patrizia Felluga - sono la terra, il clima, la passione, l'amore, la forza, le persone del territorio che lo produce. Poi - aggiunge - ciascun vignaiolo mette la sua sensibilità e questo - conclude - fa sì che la nostra Doc diventi grande e apprezzata nel mondo, anche senza leggere l'etichetta».

È il momento di donarsi ai, anzi, alle fan e Depardieu non si tira certo indietro. «Un vino friulano ti ha mai aiutato a sedurre una donna?», gli chiede una ragazza e lui si presta al gioco. «Certo che sì, tante volte. Non vedi che sono pieno di donne», risponde indicando le ragazze che lo circondano. E via verso l'auto, la sensazione di godersi realmente ogni minuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio, cammello del presepe vivente star di Facebook

Per le feste di Natale anima Ponterosso, poi si riposa a San Canzian. Ha 3322 fan

SAN CANZIAN D'ISONZO Sguardo penetrante e ciuffo ribelle, Giulio è un divo. In un anno sì e no lavora un mese, il resto del tempo lo trascorre in vacanza e appena vede una macchina fotografica, a differenza degli altri vip, non teme per la propria privacy: di fronte all'obiettivo, anziché scappare, si mette rigorosamente in posa. Prima un profilo, poi l'altro. Giulio però non è un personaggio qualsiasi, è un cammello di 10 anni. Lui rappresenta l'attrazione principale del presepe vivente di piazza Sant'Antonio a Trieste. Tutti lo adorano e i bambini lo amano più di chiunque altro.



Il cammello Giulio

Quando lascia il suo ritiro, loro si mettono in fila per accarezzarlo o per scattare una foto con lui. Incredibile a dirsi, ha anche un profilo Facebook e Vincenzo Rovinelli, il proprietario, giura di non essere lui a curarlo.

I fan di Giulio crescono in continuazione. In rete sono ormai 3.322. Grandi e piccini gli scrivono, gli chiedono in continuazione dove si trova, dove passa il suo tempo tra un Natale e l'altro. Mentre il resto del mondo corre e sia affanna, lui se ne sta beatamente in villeggiatura al Centro recupero fauna selvatica di San Canzian d'Isonzo dove Damiano Baradel e suo padre lo coccolano e lo viziano per conto di Vincenzo Rovinelli che, appena può, lo va a trovare.

Il centro non è aperto al pubblico, così Giulio può starsene tranquillo in santa pace. Alla mattina lascia il suo recinto e se ne va a spasso indisturbato. È un ghiottone. Gli piace soprattutto il tarassaco. Di tanto in tanto si arrampica sull'argine dell'Isonzo per farsi una scorpacciata anche di canna palustre e ogni volta che la sua sagoma a due gobbe compare in riva al canale, manda in visibilibio i turisti che increduli passando in barca cominciano a scattare foto su foto. Alla sera torna al suo recinto dove un germano reale di recente ha anche deposto 12 uova nella sua mangiatoia.

Nato a Modena nel 2000 è originario della Mongolia. A differenza di quanto si possa credere, il clima di Fossalon è perfetto per Giulio. Il suo adattamento è incredibile: può sopportare tanto i -50 quanto i +50°C. Negli anni scorsi ha avuto anche una compagna. Camilla gli ha regalato un erede, Paolino. Ma dopo una convivenza di due anni, padre e figlio sono andati in conflitto l'uno con l'altro ed è stato necessario separarli. Nei prossimi giorni arriverà a tenergli compagnia Luna. L'Associazione mercatini di Natale sta organizzandone il trasporto dal parco zoo di Fasano. Insieme attendranno l'arrivo del prossimo presepe vivente e i flash dei bambini.

Il nuovo logo del Prosecco: un sole che illumina 9 province

VERONA È stato presentato ieri nell'area del ministero alle Politiche agricole, alimentari e forestali, il nuovo logo del Consorzio Prosecco doc e una sintesi del disciplinare. Il Consorzio ha così conquistato finalmente la tutela del nome del vino Prosecco. Prima era il nome del vitigno e per questo poteva essere prodotto in tutto il mondo. Oggi il vitigno si chiama Glera, dalla barba-tella originale cresciuta sul car-

so triestino e poi esportata in Veneto.

Il nuovo logo è una sorta di sole che con una rotazione di nove bicchieri sta a significare le uniche nove province in cui il Prosecco doc può essere prodotto. La zona di produzione delle uve di Prosecco includono le provincie di Treviso, Belluno, Padova, Vicenza, Venezia, Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone.

Riguardo alle etichettature

possono essere impiegate le «menzioni geografiche aggiuntive»: Provincia di Treviso o Treviso oppure Provincia di Trieste o Trieste. Questa opportunità è concessa qualora la partita di vino siano costituite esclusivamente da uve prodotte da vigneti ubicati nella provincia medesima e che le operazioni di elaborazione e confezionamento avvengano all'interno di questi territori provinciali.

MONDO NATURA
Olio di semi di soia
litri 1

€ **0,99**

CRUCOLO
Formaggio
(€ al kg 9,90)

all'etto € **0,99**

TAVERNELLO
Vino Bianco/Rosso lit 1

€ **0,99**

RISPARMIO A € 0,99

fino al 21 aprile

Maxi
SUPERMERCATI

Super M
SUPERMERCATI

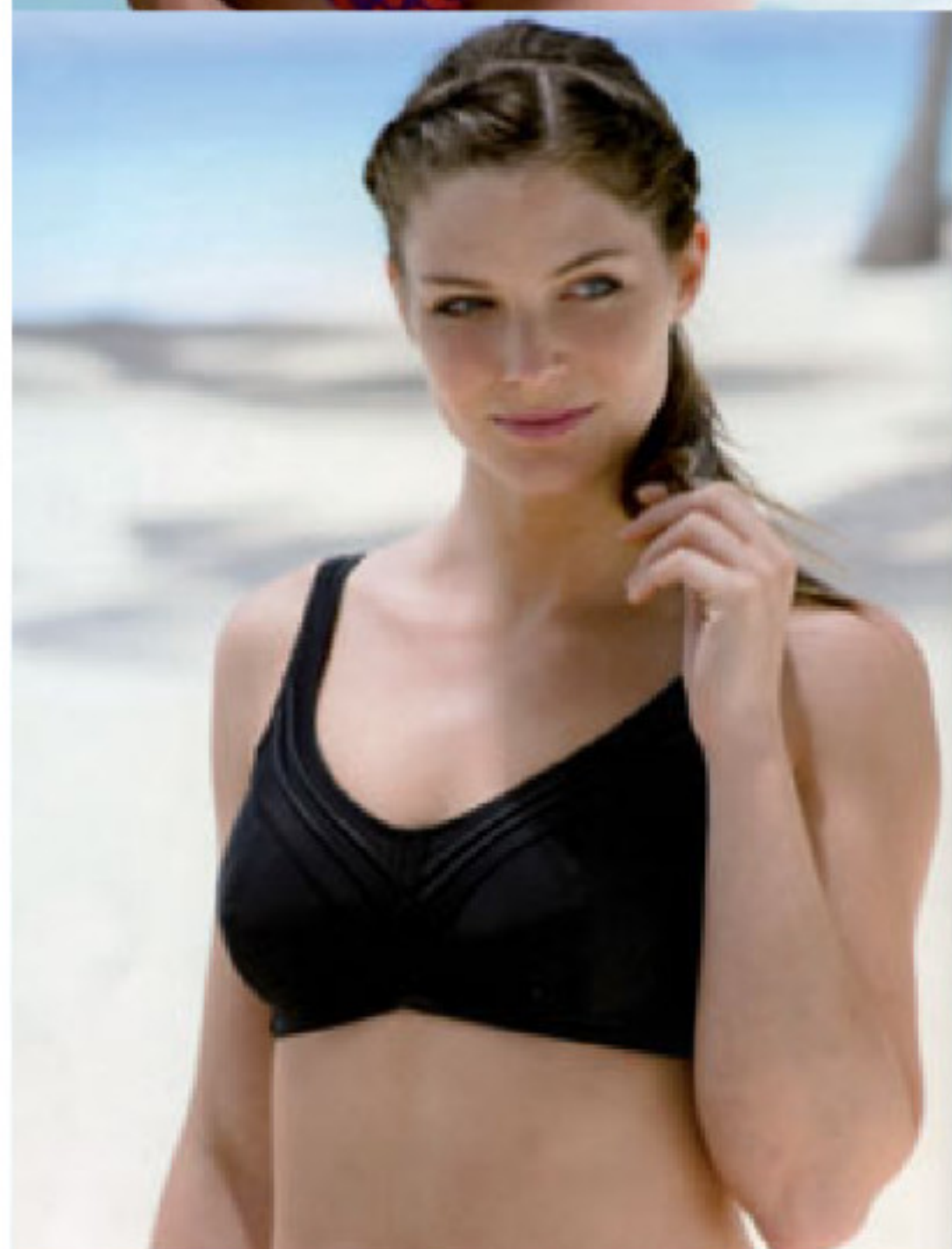
I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: TRICHIANA (BL) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) - LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD) - (sabato orario continuato) - PORCIA (PN) (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANO X' (PN) - CHIARANO (TV) (sabato orario continuato) - CODOGNÈ (TV) (sabato orario continuato) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - MANSUE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MELO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXI A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) - QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario continuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

dal 1929 miglioriamo
la qualità della vita

Zero.net / Unica



Siamo un'azienda
certificata



ISO 9001:2000
Cert. N°1112/3

Sabato 17 Aprile
presentiamo le
collezioni 2010
di costumi
per protesi e conformati
siete tutti invitati dalle 15.30

presso il nostro
negozio in piazza
dell'Ospitale 7
a Trieste



Una rete di negozi specializzati per la vendita di articoli ortopedico-sanitari, condotti da personale qualificato per venire incontro ad ogni necessità del cliente. Un servizio tecnico-ortopedico qualificato in tutta la Regione.

www.ortopediaporzio.it
info@ortopediaporzio.it

Udine

Via Aquileia 58 tel. 0432 505214

Via Aquileia 53 tel. 0432 501460

Trieste

P.zza dell'Ospitale 7 tel. 040 772180

Pordenone

Cervignano

Codroipo

Latisana

Piazzetta Freschi 5

Via XXIV Maggio 23

P.zza Garibaldi 98

Via Sottopovo 59

tel. 0434 522970

tel. 0431 30805

tel. 0432 904257

tel. 0431 50362

✓ Oggi alle 17 nella cattedrale di San Giusto l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi presiederà una celebrazione eucaristica nel corso della quale vari rappresentanti

delle parrocchie della Diocesi consegneranno nelle sue mani il frutto della colletta quaresimale "Quaresima di fraternità".

✓ Da domani a venerdì prossimi, meteo permettendo, il Comune eseguirà opere di manutenzione alla segnaletica stradale

orizzontale. Si partirà lunedì dalle 13.30 alle 17.30 in viale Miramare (pista ciclabile, stazione- cavalcavia).

DOPO LA CASSA INTEGRAZIONE SCATTATA ALLA "BASAGLIA"

Cooperative sociali, il gigante investito dalla crisi

Duemila addetti, 70 imprese. «Ma c'è chi opera senza regole e offre ribassi eccessivi, così gli altri perdono lavoro»



Sede di cooperative sociali all'ex Opp (foto Lasorte). A destra, assemblea della "Basaglia"

di GABRIELLA ZIANI

Cooperativa Basaglia, 6 milioni di fatturato all'anno. La Quercia: 8 milioni. Duemilauno: 11 milioni. Querciambiante: 1 milione e 700 mila euro. Arriva la crisi sulle coop sociali, la Basaglia ha dovuto inaugurare la cassa integrazione, Querciambiante pure, ma i fatturati dicono che queste sono vere e proprie imprese, producono lavoro e reddito, sia quelle di tipo B che per statuto devono avere almeno il 30% di soci certificati «in disagio» (psichico o sociale), per i quali i contributi Inps sono figurativi, e sia le A, che prevalentemente operano nel vasto settore dell'assistenza. Colonne portanti, ormai, per Aziende sanitarie e per Comuni, o per bambini e per anziani, per scuole e case di riposo. Sempre più spesso chiamate anche da privati. Il bisogno cresce. Ma la gamma dei lavori svolti è amplissima: dal call center ai servizi informativi per le imprese, da sartoria a legatoria, da facchinaggio a giardinaggio, da allestimento mostre a grafica, accompagnamento scolastico, strutture per lungodegenti, fornitura di badanti.

A Trieste in tutto queste «imprese» tra A e B sono oltre 70, e danno lavoro a più di 2000 persone. Nella stragrande maggioranza dei casi, si assicura, ormai tutto fila in regola: contratti, stipendi, tempo indeterminato, permessi e ferie. Ma è proprio la crisi che porta anche una certa moltiplicazione di «nuovi arrivi» nel settore. La Basaglia, la prima in Italia a creare la formula per ridare ruolo e speranza agli ex malati psichiatrici, che ha dovuto avviare la cassa integrazione avendo perso degli appalti, ne ha sentore. «Per consentirci di essere autori dello sviluppo quali vogliamo essere» dice il combattivo presidente Roberto Colapietro -, e per uscire da questo pantano, occorre che tutti osservino le regole, invece assistiamo a una proliferazione di «furbetti del quartierino» che aprono senza regole, fanno lavorare a cottimo, a progetto, a co.co.co., così nelle gare offrono ribassi eccessivi. E noi che invece stiamo nelle norme perdiamo il lavoro».

Anche la Quercia (di tipo A, e di radice cattolica), che si occupa di assistenza, nata nell'87 «con 240 mila lire - dice il suo fondatore Dario Parisini - e oggi con 400 soci e 8 milioni di fatturato», ha figliato una coop di tipo B, la Querciambiante virata su pulizie e raccolta differenziata: «Abbiamo perso anche noi un appalto e anche noi abbiamo dovuto ricorrere alla cassa integrazione, una settimana a testa per tutti i 40 soci, però, in solidarietà piena, così da non far pesare il mancato guadagno solo su chi è rimasto senza incarico».

I progetti dei Piani di zona hanno messo alla voce «lavoro» l'impegno di

assumere in città almeno 20 nuove persone in difficoltà in tre anni. Ma l'obiettivo sembra già difficile, perché il mercato uccide «e la Regione - dicono i responsabili - non ha mai messo in pratica una parte della legge sul welfare che obbliga le pubbliche amministrazioni a riservare una quota di appalti, o gli appalti piccoli, proprio alle cooperative sociali B. Mai come oggi questo è indispensabile». Che faranno la cooperativa Germano e Strade nuove (nate da San Martino al Campo), la Basaglia, La Collina, la Piazzetta, Cassiopea (Dipartimento di salute mentale)? Un mondo che potrebbe espandersi, e che rischia di franare. Non solo l'economia è povera, ma in prospettiva sono in pericolo anche i livelli di «welfare» pubblico. Si sente in una botte di ferro chi lavora per Comune e sanità? «Per niente» rispondono tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA "55" FU FONDATA NEL 1988

"Coop" anche la Casa della musica

Forse qualcuno non lo ricorda nemmeno più, ma anche la Casa della musica è gestita da una cooperativa sociale, la Cinquantacinque, 16 soci affiancati da moltissimi collaboratori esterni, fondata nel 1988 sulle fondamenta del Centro musicale triestino che per 5 anni era stato il rodaggio per un gruppo affiatato di musicisti. E forse l'unica ad avere come ragione sociale «servizi educativi in ambito musicale».

«In convenzione col Comune - racconta Gabrielle Centis, il presidente - facciamo laboratori musicali e musicoterapia per bambini con handicap, abbiamo poi scuola di musica per tutte le età, ma anche per bimbi dai 16 mesi in su,

accompagnati da mamme e nonne, per questo alla Casa della musica abbiamo una stanza "morbida" e assistenti specifici». Inoltre si porta la musica anche nel carcere: a Trieste e a Gorizia. E la Casa della musica è stata la prima attività a partire in «zona Urban», dunque chiaro il suo scopo sociale. «La formula della cooperativa - dice Centis - ci era sembrata la migliore per un'attività didattica più strutturata dopo l'esperienza della scuola di musica avviata in modo molto semplice, in via Rapicio nei pressi del viale XX Settembre, che tuttavia aveva avuto un riscontro immediato e ottimo». E ormai è diventata un'istituzione.

UNA DELLE REALTÀ STORICHE NATE DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Giardinaggio, ma nel segno dell'innovazione

La Monte S. Pantaleone ha vinto un bando regionale: «Piante contro l'inquinamento»

Marginalità sociale e innovazione? Cooperative che includono ex carcerati, persone uscite da dipendenze o da problemi psichiatrici e poi hanno convenzioni con l'Università? Che parlano con sottosegretari di governo per dare progetti alla città? Quando si dice «cooperative sociale» si ha forse in mente uno stereotipo. La realtà ha fatto passi grandi, lo dimostra in questo caso la Monte San Pantaleone, una delle «coop» storiche nate dal Dipartimento di salute mentale. Compie 30 anni, e nonostante la crisi mantiene 1 milione di fatturato annuo per i suoi 30 soci (la metà persone svantaggiate) che hanno puntato tutto sul giardinaggio con appalti per enti pubblici e lavoro per cittadini privati.

Non solo, dopo aver allestito il sontuoso parco di San Giovanni, la cooperativa sta per ripresentare



l'ormai annuale "Horti tergestini" con 87 espositori di fiori e piante, ma soprattutto è sul punto d'invitare a Trieste per maggio la presidente dell'Associazione mondiale delle rose, una signora sudanese. Festa per il roseto del record del parco nell'ex Opp.

«Non so se per bravura nostra o per mancanza di imprenditori a Trieste - di-

ce Giancarlo Carena, il presidente -, ma siamo la prima impresa del settore a Trieste, e ora che la crisi morde noi stiamo meglio perché ben per tempo abbiamo puntato su ricerca e innovazione, siamo stati l'unica cooperativa sociale a vincere il bando sull'innovazione sulla base della legge regionale, e con ottimo punteggio».

Quale il progetto? Il "fitorimedia", l'utilizzo di piante per disinquinare territori, una novità che si realizza in convenzione con l'Università di Trieste e per la quale la stessa Monte San Pantaleone ha pagato una borsa di studio a un ricercatore.

«Abbiamo investito in ricerca - prosegue Carena - e ci candidiamo non solo a togliere l'inquinamento

da certe zone del parco ex Opp, ma anche dal sito inquinato di Trieste, ne abbiamo parlato pure col sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia: vogliamo essere protagonisti della "green economy", che è il futuro, se io fossi assessore col problema di riconvertire la Ferriera, chiamerei questa cooperativa. Con tecniche innovative anche noi possiamo contribuire alle grandi questioni della città».

Le piante funzionano: disinquinano. Ma certo non da un giorno all'altro, hanno tempi biologici. E qui sta la nuvola nera sopra il sogno. «A Trieste - dice ancora il presidente - si parla delle cose per 15 anni, poi magari le si vuole per il giorno dopo. Se sui siti inquinati la situazione è questa, sogno addio. Ma non riparo la tegola oggi vuol dire rifare la casa domani. E noi siamo per aggiustare la tegola oggi». (g. z.)

«Ogni mese bussano in 50 e tanti sono laureati»

Salgono le richieste nel settore ma le assunzioni sono ferme. E spuntano bilanci in rosso

«È venuta da noi una signora a chiedere lavoro, prima stava in una cooperativa di pulizie, improvvisamente le hanno aumentato i palazzi da pulire da 18 a 24 alla settimana. Si è licenziata. Ha trovato un posto "a progetto", come può essere "a progetto" un lavoro di pulizia?». Infine la donna è arrivata alla Cooperativa Basaglia. Che non può assumere nessuno.

È questa la nuova realtà. Le cooperative sociali hanno la fila di pretendenti a un lavoro. E molti di questi hanno l'inedito profilo del laureato. «Io ricevo almeno 50 richieste al mese» dice Roberto Colapietro, il presidente della Basaglia. «Noi abbiamo una lista d'attesa di 50-60 persone» racconta la Duemilauno, per voce di Sergio Serra (la presidente è Felicitas Cresimon). «Io immancabilmente due al giorno, cioè 60» ammette Dario Parisini, fondatore della Quercia e presidente del Consorzio Interland che coordina 13 cooperative a Trieste (di cui la metà B) e due in regione. E aggiunge: «Quale laureato, prima, sarebbe venuto da noi?». La stessa cosa vede Giancarlo Carena alla Monte San Pantaleone. I laureati sognano di potare alberi e piantare fiori.

Ma le cooperative non assumono. Posto non c'è, la coperta è stretta. Si temono anche le nuove politiche di welfare: i soldi pubblici calano? Il lavoro calerà certamente.

Perfino la Duemilauno, un colosso, la seconda in regione dopo la Itaca, 500 soci lavoratori e un fatturato da 11 milioni di euro, più un patrimonio immobiliare pari a 1 milione, e riserve in capitale sociale, ha chiuso gli ultimi bilanci con un piccolo «rosso». Nata nel 1999 dalla fusione di due precedenti cooperative, ha un altro suo record speciale: «Cento educatori, per il Comune di Trieste siamo presenti dall'asilo alla quinta superiore». Accompagnano disabili, inseriscono ragazzini problematici, fanno il «sostegno» all'insegnante di sostegno. E dar lavoro a chi bussa? «Impossibile, siamo già tanti».

Questi imprenditori particolari guardano davvero con preoccupazione il «fior di curriculum» con cui tanti si presentano. Credevano di essere loro quelli più a contatto col precariato, e invece sono nel frattempo passati dall'altra parte. «Ormai il precario è quello che lavora nelle grandi aziende» commenta Dario Parisini -, da noi quasi tutti i soci che lavorano sono assunti a tempo indeterminato». (g. z.)



Roberto Colapietro

Vale 50 €

DI SCONTO

sull'acquisto di un occhiale completo di lenti da vista

APERTO 7 SU 7
magazzini Offici
 LE TORRI
 Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

Trieste - Largo Riborgo 2

IL RIFERIMENTO MANCANTE NELLA BOZZA DELLA NUOVA LEGGE SUI PORTI

«Punto franco sparito, non è disattenzione»

Boniciolli: il regime speciale dà fastidio ad altri scali, anche lo spostamento delle Dogane fa pensare

di MATTEO UNTERWEGER

«Prendo atto di quanto affermato dal senatore Luigi Grillo, ma reputo che la vicenda non sia casuale». L'apprensione del presidente dell'Authority portuale, Claudio Boniciolli, rimane graniticamente intatta anche di fronte alle rassicurazioni fornite il giorno prima dal presidente dell'ottava Commissione del Senato, dove si sta discutendo della bozza della riforma nazionale al sistema portuale. Un testo che - nella sua futura versione definitiva - andrà a modificare la legge 84/94 e da cui, al momento, risulta sparito ogni riferimento allo speciale status del porto franco di Trieste, sancito dal Trattato di pace del 1947. Riferimento che nella versione datata 1994 della legge c'era, al comma 12 dell'articolo 6. Grillo l'altro ieri aveva assicurato: «Rimediaremo». Il sottosegretario Roberto Menia aveva parlato di semplice «dimenticanza».

A Boniciolli, che recentemente ha scritto anche al ministro Matteoli per tentare di fare chiarezza sul caso, qualcosa continua però a non tornare: «Altri porti ritengono di soffrire il fatto che a Trieste ci sia un regime speciale nei cinque punti franchi del suo porto franco. Penso a Venezia, dove all'epoca ero stato io stesso a ridurre ma comunque a mantenere un punto franco di normativa co-



Una veduta dell'area portuale della città; a destra il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli



munitaria di cui non interessava a nessuno. O - prosegue Boniciolli - a Capodistria dove la zona franca ha un'elasticità particolare, che è uno dei motivi di confronto con il nostro scalo. Ma c'è anche Gioia Tauro, per fare ancora un esempio, che chiede la costituzione di punti franchi».

Il ragionamento non è chiuso qui, Boniciolli somma un elemento in più: «Il fatto che si voglia spostare la Direzione regionale dell'Agenzia delle dogane da Trieste a Venezia e nel contempo scompaia nelle ultime versioni della bozza di legge il riferimento al

porto franco di Trieste, mi fa pensare che quest'ultima non sia una disattenzione. Anche se prendo atto che il senatore Grillo ha affermato che ripristineranno il tutto. Peraltro - prosegue il presidente dell'Authority - la decisione sulle Dogane arriva proprio in un momento in cui sta partendo la sperimentazione del Black box, grazie proprio al lavoro svolto con Dogane, spedizionieri e terminalisti». Si tratta del sistema che permetterà di inserire nella rete informatica europea e nazionale i particolari contenuti e le procedure doganali locali, mantenendo

la specialità dettata dallo status di porto franco anche al momento dell'entrata in vigore del nuovo Codice comunitario doganale, prevista per il 1° gennaio del 2011. «Ha ragione l'avvocato Enzo Volli - prosegue Boniciolli - Quanto previsto dal Trattato del 1947 resterà comunque in vigore, ma l'assenza di riferimenti specifici nella riforma nazionale potrebbe innescare un contenzioso permanente. Una situazione assurda, con il rischio che un funzionario doganale blocchi delle merci quando non necessario. Il ministero de-

gli Esteri e la locale prefettura ci hanno sempre garantito appoggio. Ma l'attuale sordità del governo nazionale verso Trieste è grave». Sulle mancate risposte del senatore Luigi Grillo (Pdl) alle tre lettere inviate, Boniciolli preferisce evitare ogni tipo di polemica: «Probabilmente - dice - non mi ha scritto perché dovevano lavorare sul testo in commissione. Attendendo quindi nuove bozze e se il richiamo ai nostri punti franchi dovesse mancare ancora continueremo a protestare. Ricordo che a Trieste arrivano alcuni operatori solo per la presenza dei punti franchi».

Nel dibattito, intervengono anche l'ex assessore comunale Franco Bandelli, presidente dell'associazione Un'altra Trieste: «Tutti quelli che ora agitano le acque - afferma - potrebbero cogliere invece l'occasione di inserire nel disegno di legge in corso di approvazione una norma che chiarisca, finalmente, chi può trasferire i punti franchi stessi e dove. Così la trasformazione del Porto Vecchio potrebbe divenire una realtà cancellando tutte le disquisizioni accademiche in cui si dilata parte della politica triestina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL ACCUSA LA CLASSE POLITICA

Visentini: «Agenzia a Venezia, è una vergogna»

«L'ennesima vergogna per la città e per la regione». Il segretario regionale della Uil, Luca Visentini, non utilizza mezze misure e va giù pesantissimo, definendo in questi termini l'ipotesi di trasferimento della Direzione regionale delle Dogane a Venezia e quindi «la soppressione di queste funzioni» a Trieste. Visentini sottolinea che «già due anni fa la Uil aveva denunciato questo rischio chiedendo un intervento politico per scongiurarlo».

LA POLEMICA

Ferrara (Lega) attacca Camber: «Fa interrogazioni ai colleghi del suo stesso partito»

ga serie di svuotamenti di sedi direzionali di enti pubblici e aziende private dal nostro territorio». Secondo il sindacalista «questo trasferimento avrà effetti negativi sui lavoratori delle Dogane, ma soprattutto sulla nostra economia. Il settore degli spedizionieri sarà sicuramente colpito, così come verranno ulteriormente complicate e appesantite le operazioni doganali del nostro porto, punto franco unico in Italia di cui nessuno sembra accorgersi».



La sede dell'Agenzia delle dogane in largo Panfilii, gli uffici sono in procinto di trasferirsi a Venezia (Foto Lasorte)

Visentini va in ultima battuta all'attacco dei «politici locali», definendo «sconcertante come si debba assistere alle loro lamentazioni, dopo che nessuno è stato capace di risolvere il problema fino ad oggi. Speriamo che questa situazione sia l'occasione per una levata di scudi più efficace da parte del sistema Trieste, che sta morendo per consunzione».

Proprio l'accorpamento prospettato e la sistemazione del vertice direttivo in Veneto scatenano anche una polemica nel centrodestra locale. Con Mauri-

zio Ferrara, capogruppo della Lega Nord in Municipio ma anche di professione dipendente delle stesse Dogane, che attacca il Popolo della libertà: «Il ministro cui fa riferimento l'Agenzia delle dogane è Tremonti, uomo del Pdl. Il presidente della Regione Tondo è esponente del Pdl, come pure l'ex governatore del Veneto Galan, con cui era stato pianificato il trasferimento della Direzione. Infine, anche Piero Camber fa parte del Pdl. Ed è singolare che proprio lui presenti un'interrogazione a rappresentanti del suo partito.

Se c'era davvero la volontà politica di risolvere il problema, si poteva farlo tranquillamente intervenendo politicamente all'interno del Pdl. Senza - conclude Ferrara - interrogazioni presentate solo per avere visibilità».

Ringhia pure l'opposizione in Consiglio comunale, con Roberto Decarli (Cittadini per Trieste): «Apprendiamo che il presidente della Regione Tondo, del Pdl, non ha risposto all'interrogazione del consigliere Piero Camber, pure del Pdl, sulla conferma o meno dell'accorpamento. C'è da capire se ci sono problemi all'interno del Pdl o se Trieste è un problema e un peso per questa maggioranza. Tanti sono i casi che ci fanno propendere per la seconda ipotesi». Decarli non risparmia poi un affondo senza sconti nei confronti del Carroccio e del centrodestra triestino nel suo complesso: «Nonostante tutti questi veri e concreti problemi, cioè sviluppo, economia e occupazione, la maggioranza politica cittadina di cui fa parte la Lega Nord sposta ad arte l'attenzione dei cittadini sull'argomento dell'armamento della Polizia municipale. Ci saranno poi ulteriori grandi discussioni sull'abbigliamento delle rondine barcolane - ironizza il consigliere dei Cittadini - e leggeremo le determinanti prese di posizione dell'onorevole Fedriga e dei suoi scudieri, mentre dei temi del lavoro, dello sviluppo e dell'economia ne discuteremo se avranno tempo. Non c'è fretta. A questo punto non ci resta che piangere». (m.u.)

L'INDAGINE

Nel mirino la consulenza al professor Camus

«Non c'è da gioire se la Corte dei conti apre un'indagine sul Comune di Trieste e sulla gestione del Piano del traffico. Ma almeno possiamo affermare un chiaro e tondo "lo avevamo detto!"». A parlare è Fabio Omero, capogruppo del Pd, che ricorda come il 4 giugno 2008 con la collega di partito Bruna Tam e Roberto De Carli dei Cittadini, lui stesso avesse depositato un esposto alla Corte dei conti sulla pianificazione urbana del Comune con



Fabio Omero

un capitolo specifico proprio sul Piano del traffico.

Nel testo, tra le altre cose, veniva fornita una dettagliata lista di progetti e interventi commissionati a vari professionisti e

DOPO UN ESPOSTO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO OMERO

«Piano traffico, Corte dei conti allertata dal Pd»

mai realizzati e suscitato il dubbio che non ci fosse «una coerente interrelazione nel tempo tra i diversi strumenti. In alcuni casi - si legge ancora in una nota - appare anche una contraddizione tra gli stessi».

Il Piano del traffico - affidato nel 2003 dalla prima giunta Dipiazza al professor Roberto Camus, ma poi bloccato con la rescissione consensuale del contratto nel 2008 - è sotto la lente del procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori, che vuole vederci

chiaro sulla spesa di 117mila euro, su un preventivo deliberato all'epoca di 137mila.

«Il sindaco Dipiazza che tante aspettative aveva creato nella cittadinanza nove anni fa per lo sviluppo ed il benessere di Trieste - aggiunge di suo il consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri - continua a dimostrare quanto l'attività della sua amministrazione non sia intervenuta sui problemi centrali della città». Secondo Lupieri, infatti, l'indagine condotta dalla Cor-

te dei Conti sul piano del traffico affidato nel 2003 dalla prima giunta Dipiazza al prof. Roberto Camus, «è l'ennesima dimostrazione di un altro progetto fallito».

«Giunto quasi alla fine del suo mandato - incalza Lupieri - il sindaco Dipiazza non può certamente annoverare successi e risultati che non siano già imputabili ad altre amministrazioni. Di fatto, a parte le Rive che sono la dimostrazione lampante di come non basta saperle fare per saper amministrare, i problemi del-

la città sono rimasti immutati in questi nove anni».

A detta del consigliere regionale «l'economia di Trieste ha subito una forte regressione causata non solo dalla crisi ma anche dall'incapacità dell'amministrazione comunale di saper affrontare e risolvere i problemi del suo territorio». Vengono citati al riguardo la bonifica del sito inquinato, il porto vecchio, il comparto commerciale, il piano parcheggi, il piano del traffico, il piano regolatore, il piano del centro storico.

PARTITE DECISIVE

Menia: «Piastra logistica e Cipe, riunione entro la fine del mese»

Sul Piano regolatore dello scalo il sottosegretario confida in una soluzione in tempi rapidi

La telenovela Cipe-piattaforma logistica pare destinata a vivere il suo (da tempo) atteso finale entro il 30 aprile. Nel giro di meno di un mese, insomma, i 30 milioni già destinati a consentire la partenza del progetto verranno finalmente sbloccati. Lo lascia intendere il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia: «Deve provvedere il ministro Tremonti e bisogna farlo entro il 30 aprile». Altrimenti, il finanziamento tornerebbe ad essere a rischio? «Vuol semplicemente dire - osserva l'esponente di governo triestino - che il ministero ha attivato un dispositivo per il mantenimento fino al 30 aprile del vincolo su quelle risorse che già erano state bloccate prima del 31 dicembre scorso. In ogni caso, se la seduta non dovesse essere convocata entro fine mese, si provvederà dopo». Evidentemente con un nuovo atto che continuerà a «conservare» intatti e pronti i soldi.

Menia confida poi in una soluzione in tempi «rapidi» anche per la questione del Piano regolatore del porto, ancora fermo al Consiglio superiore dei lavori pubblici in attesa che il nuovo corso del post-Balducci possa finalmente far riemergere la pratica dalle sabbie mobili in cui si è foratamente arenata. «Ne abbiamo parlato recentemente anche con il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Altero Matteoli - fa il punto Menia - Attendiamo che con il nuovo presidente il Consiglio superiore sblocchi la situazione. Non dovrebbero esserci difficoltà, peraltro, visto che tutta la procedura era andata via liscia. Mi conforta, inoltre, che al riguardo il presidente dell'Authority Boniciolli la pensi come il sottoscritto».

Quando si parla del porto triestino e del suo futuro, ormai, non si può non toccare l'argomento del progetto del superporto targato Unicredit: «Deve essere fissata la prossima riunione tecnica, e prima di tutto andranno ultimati i contenuti dell'intesa Stato-Regione. Il nodo principale è quello dell'Autorità portuale unica fra Trieste e Monfalcone. Si tratta alla fine di accorpare due porti che ricadono sotto normative differenti. Una legge nazionale per Trieste - conclude infine Menia -, una regionale per lo scalo monfalconese». (m.u.)



Roberto Menia

Segnaletica stradale lavori fino a venerdì

Il Comune informa che, salvo condizioni meteo avverse, da domani a venerdì, verranno eseguiti in orario diurno lavori di manutenzione alla segnaletica stradale orizzontale. Il primo cantiere sarà allestito domani in viale Miramare: dalle 13.30 alle 17.30 i lavori interesseranno la pista ciclabile tra la Stazione centrale e il cavalcavia ferroviario. Martedì, dalle 8.30 alle 17.30 verrà rifatta la segnaletica orizzontale della pista ciclabile di viale Miramare nel tratto tra il cavalcavia, via Boveto e nella porzione di strada compresa tra il civico 265 e il bivio. Mercoledì, dalle 8.30 alle 17.30, sarà interessata da lavori l'area di piazzale 11 settembre mentre il giorno successivo, sempre con lo stesso orario, gli interventi si sposteranno nella zona del parcheggio dello stadio e del PalaTrieste. Nell'area tra piazzale Cagni, via Flavia e via Mafalda di Savoia. Il programma prevede di concludere l'intervento in questa zona il giorno successivo, tra le 8.30 e le 12.30. Tutte le operazioni di rifacimento segnaletica saranno opportunamente indicate e regolate sul posto dalle pattuglie della polizia municipale.

AcegasAps
Servizi Funerari

Revoca tombe abbandonate dei cimiteri di Sant'Anna ed ex Militare di Trieste.

Si informa che il Comune di Trieste ha avviato la procedura di decadenza e revoca per talune tombe, in stato di abbandono, site nei cimiteri di Sant'Anna ed Ex Militare: tale procedura può essere interrotta su istanza degli aventi titolo. Le ordinanze e l'elenco delle tombe interessate sono disponibili presso gli Uffici Cimiteriali e le Circoscrizioni comunali. La presente comunicazione è effettuata ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e della D.G. n. 305/2003.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654355

L'INIZIATIVA PARTITA DALLA FONDAZIONE NORDEST

«Capitale della cultura, rivincita dopo l'Expo»

Il Consiglio comunale si appresta a sostenere la candidatura del Triveneto per il 2019

di SILVIO MARANZANA

Trieste sosterrà il progetto di candidatura del Nordest italiano a capitale europea della cultura per il 2019. Lo farà con un voto del Consiglio comunale chiamato ad approvare una mozione urgente presentata da Roberto Sasco dell'Udc. «Nel 2019 la città celebrerà i 300 anni dalla proclamazione del Porto franco elemento determinante del proprio sviluppo - rileva Sasco - e istituto che non potrà essere messo in discussione dalle polemiche di questi giorni riguardo alla nuova legge sui porti. Nessun anniversario più propizio e occasione migliore dunque per Trieste per tentare di prendersi una rivincita dopo lo smacco subito a opera di Saragozza sull'Expo 2008, affiancando oltretutto Venezia che a propria volta ha fame di riscossa dopo essere stata più recentemente sconfitta in casa da Milano».

Rispetto all'Expo la manifestazione è ben diversa, ma nel medesimo modo è estremamente utile per porre la città sotto i riflettori internazionali e soprattutto per attirare finanziamenti a sviluppo delle infrastrutture. Aspetti su cui sembrano concordare, all'interno dello stesso Consiglio, maggioranza e opposizione. «Sono assolutamente d'accordo e mi auguro che il Consiglio comunale ripeta il voto pressoché unanime espresso poco più di un mese fa dal Consiglio regionale - commenta Piero Camber, capogruppo di Forza Italia-Pdl - è un'occasione unica per far entrare Trieste in un gioco grande. Quest'anno la capitale della cultura sarà Istanbul e già l'eco suscitata a livello internazionale è potente. Il nostro sostegno sarà totale».

«Siamo completamente favorevoli all'iniziativa così come, ritengo, tutto il centrosinistra - commenta Fabio Omero, capogruppo del Pd - si trat-



Un'immagine del Canale di Ponterosso che potrebbe essere riqualificato in vista dell'Expo 2019. A destra una seduta del Consiglio comunale



«Ripristinare l'acqua davanti a Sant'Antonio»

Lo chiede Sasco (Udc), contrari Pd e Fi. Lo stop di Rovis: prima il park sotterraneo



Roberto Sasco

terebbe di un modo formidabile per concretizzare finalmente quella ritrovata centralità di Trieste che per adesso sembra essere stata posta esclusivamente sulla carta geografica. E sarebbe il trampolino ideale per far giocare alla città un ruolo determinante nell'allargamento dell'Unione europea verso i Balcani».

La candidatura del Triveneto a capitale europea 2019 della cultura è

Tutti d'accordo a sostenere il Nordest come capitale della cultura 2019, ma anche tutti contrari alla parte finale della mozione Sasco che chiede che per l'occasione venga riqualificato il Canale di Ponterosso, «emblema della natura mercantile e cosmopolita della città» e sia ripristinato lo specchio d'acqua antistante la chiesa di Sant'Antonio.

«Basta con il neoclassico - invoca Fabio Omero capogruppo del Pd - Trieste ha bisogno di qualche importante testimonianza architet-

tonica del terzo millennio. Si faccia un concorso internazionale per opere o strutture da collocare nelle due principali aree da rivitalizzare della città: quella del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio e quella della Fiera di Montebello».

«Chiederò che dalla mozione venga stralciata questa parte - preannuncia Piero Camber, capogruppo di Forza Italia-Pdl - perché su quell'area di Sant'Antonio è in ballo un progetto in project financing per la realizzazione di un parcheggio interrato». «Mi sembra centra-

tissima questa richiesta di stralcio - specifica l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis - perché quel project financing si farà, anzi gli è stato recentemente assegnato codice di priorità 1 e nell'ambito di questo mandato Dipiazza sarà conclusa tutta la fase burocratica per quella realizzazione. I park San Giusto e Sant'Antonio sono considerati da questa giunta i parcheggi cruciali per il futuro della città. Quello che si farà in superficie, sopra il parcheggio, verrà deciso in seguito». (s.m.)

Trieste, per la precisione nella slovena Maribor, oltre che a Guimarães in Portogallo. Nel 2013 toccherà alla francese Marsiglia e a Kosice in Slovacchia. Marsiglia ha stanziato un budget di 100 milioni in quattro anni per sviluppare il tema "Gli atelier dell'Euromediterraneo", Kosice porterà le creazioni artistiche nei parchi, negli spazi industriali e nei quartieri periferici delle città.

Le tappe principali per la designazione sono l'invito a presentare candidature che viene emanato oltre sei anni prima dell'evento: per il 2019 dunque prima del 2013, mentre la data limite per rispondere all'invito è stata fissata in 5 anni e due mesi prima dell'iniziativa. Presumibilmente dunque per il Nordest italiano si tratterà dell'inizio del 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa notturna in cava, denunciati 12 giovani

I militari allertati dai residenti svegliati dalla musica ad alto volume

I carabinieri li hanno sorpresi mentre dormivano dopo una festa. E dopo averli identificati hanno fatto scattare la denuncia per invasione di terreno. Nei guai sono finiti dodici ragazzi tra i venti e i trent'anni residenti a Trieste, ma anche in provincia di Gorizia. Fra loro alcuni stranieri.

Il blitz è stato messo a segno l'altra mattina nei pressi della cava dismessa Glinza, a Zolla di Monrupino. Nell'operazione sono stati impiegati una decina di carabinieri. I ragazzi avevano acceso un falò e sistemato attorno sacchi a pelo, panche e anche un gruppo elettrogeno collegato a un potente impianto di amplificazione.

Ad avvisare i militari della stazione di Opicina erano stati alcuni abitanti della zona che, disturbati dal fragore della musica sparata con una potenza devastante, erano andati a vedere cosa stava succedendo. L'ipotesi era quella di un rave party a base di alcol e droga.

Per tutta la notte nell'area vicino a Zolla era stata diffusa ad altissimo volume una "colonna sonora" che, con il suo frastuono assordante, aveva finito per svegliare un buon numero di abitanti anche di Opicina. Da qui



Una pattuglia dei carabinieri durante un controllo in Carso

decine di richieste telefoniche di intervento per mettere fine alla inusuale bagarre notturna. Poi all'improvviso si sono

materializzati i carabinieri.

Durante i controlli è emerso che tutti i partecipanti alla festa aveva-

no seguito un tam tam elettronico di Internet e dei telefonini cellulari, ritenendo evidentemente che tutte fosse regolata.

«Ho saputo della festa, ci sono andato anch'io. Non so chi l'abbia organizzata e non potevo immaginare che stare in quel terreno fosse vietato». È la risposta che tutti gli indagati, convocati in caserma, hanno dato in questo modo alle domande degli inquirenti. Spiegando poi di essersi fermati vicino alla cava abbandonata solo per qualche decina di minuti, tanto per verificare se quanto promesso dal tam-tam elettronico era effettivamente vero. (c.b.)

UN CITTADINO SERBO PRIVO DEL VISTO

Clandestino fermato a Opicina

Un serbo di 32 anni, K.Z. le sue iniziali, è stato fermato dalla polizia di frontiera alla stazione ferroviaria di Opicina, su un treno diretto in Slovenia. Da un controllo del passaporto ordinario serbo vecchio modello non biometrico in suo possesso, è emerso che lo stesso risultava privo del prescritto visto Schengen e privo di qualsiasi permesso di soggiorno comunitario.

In virtù dell'entrata in vigore delle nuove modifiche al testo unico sull'immigrazione, lo straniero veniva indagato a piede libero per clandestinità.

PIROMANI IN VIA LEVIER E IN VIALE XX SETTEMBRE

Incendiati due cassonetti, bruciano anche tre motorini

Tornano i piromani in città. L'altra notte hanno colpito in via Levier e in viale XX Settembre. Complessivamente sono andati distrutti due cassonetti e tre motorini. Ma i danni sarebbero stati ben più gravi se i vigili del fuoco non fossero arrivati tempestivamente evitando un vero e proprio disastro.

Praticamente liquefatti i due bottini delle immondizie. Gli agenti della squadra volante

giunti in viale XX Settembre sul posto hanno constatato che l'incendio aveva avuto inizio da un ciclomotore. Poi sono stati coinvolti altri tre motocicli ed era stata danneggiata un'autovettura parcheggiata vicino.

Secondo le prime ricostruzioni, il piccolo rogo sarebbe di natura dolosa. A fianco dei rottami bruciati, tra l'altro, sarebbe stato trovato anche del liquido infiammabile.

lo saí che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ACEPE ASSOCIAZIONE COMMERCianti ED ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI
CECOF ASSOCIAZIONE CENTRO DI CONTROLLO FISCALE

CORSO DI PRONTO SOCCORSO
Durata 12 ore - fattore rischio basso
€ 100,00 + IVA

R.S.P.P. - CORSO PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Durata 16 ore - **€ 155,00 + IVA**

H.A.C.C.P. - CORSO PER ADDETTI COLLABORATORI - DIPENDENTI
Durata 3 ore - **€ 45,00 + IVA - CON DISPENSA (DITTE ASSOCIATE GRATIS)**

H.A.C.C.P. - CORSO PER RESPONSABILI
Durata 8 ore - **€ 85,00 + IVA - CON DISPENSA**

H.A.C.C.P. - CORSO RESPONSABILI (INGROSSO O SOLO VENDITA ALIMENTARI)
Durata 4 ore - **€ 55,00 + IVA**

TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
Tel. 040/638424 - 638658 Fax 040/370513
E-mail: cecof@acepe-cecof.it

Dai valore al benessere.

Qui conviene

ener ZONA

www.quiconviene.com

Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

TUON MOTORI

SYM
Husqvarna

Vieni a prenotare la tua rottamazione per il 2010!

...e no cori dir altro...

Via Rossetti 21/a Trieste
Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it
tuonmotori@yahoo.com

CIMITERO
LAVORI

Nell'area vicina all'obitorio, primo passo verso una ristrutturazione complessiva

Sant'Anna, entro un anno 5mila nuovi loculi

Partita la prima fase del progetto: l'intervento nel campo 32 costerà oltre 4 milioni

di FURIO BALDASSI

Il cimitero di Sant'Anna si allarga. È partita l'esecuzione del primo e secondo stralcio del primo macrolotto. In pratica una fase del progetto complessivo di quello che è destinato a diventare il nuovo complesso, con una spesa finale che si avvicinerà ai 50 milioni di euro (per la precisione la stima è di 44 milioni e 938mila euro). Si tratta di un intervento piuttosto complesso, diviso in macrolotti, fasi e stralci con un obiettivo preciso: quello, vista l'importanza della cifra finale, di agevolare in corso d'opera il reperimento delle risorse finanziarie.

L'area interessata dall'intervento è quella del campo 32, che veniva utilizzato fino a qualche anno fa per inumazioni. Attualmente è invece una zona dismessa per cessazione delle sepolture. Come collocazione tale campo si trova nella zona nord del cimitero, praticamente in prossimità dell'obitorio. «Vista la sua posizione - racconta il sindaco Roberto Dipiazza - è stato possibile far entrare i camion da via Costalunga, evitando ai visitatori, anche per un fatto di sensibilità, di vedere i mezzi pieni di terra circolare in mezzo



I lavori di ampliamento nella parte Nord del cimitero di Sant'Anna in cui saranno ricavati nuovi loculi (Foto Bruni)

al cimitero. In questa maniera i disagi dovrebbero essere realmente ridotti al minimo». Come si ricorderà l'opera prevede la costruzione di 4870 loculi colombari per sepolture comuni non in concessione. saranno disposti su quattro file in una struttura che avrà indicativamente delle dimensioni di 105x50 metri.

La decisione di avviare il primo e secondo stralcio del primo macrolotto era stata presa nel dicembre scorso, una volta associato che i fondi erano disponibili. Il progetto esecutivo dell'opera che è stato approvato prevede infatti una spesa di 4 milioni e 200mila euro. «Un esborso totalmente coperto - interviene ancora il sindaco - vi-

sto che l'opera è stata finanziata parte con contributo regionale Aster relativo all'annata 2007/2008, per complessivi 3 milioni e 800mila euro, mentre la parte rimanente, pari a un milione e 120mila euro sarà pagata con risorse nostre». Allo stato delle cose è stata anche realizzato, come racconta Dipiazza, un accurato intervento

di pulizia delle tombe, «che rende il sito ancora più dignitoso e ordinato». Il sindaco evidenzia ancora come questo inizio di cantiere prelude in effetti a quella che è destinata ad essere la Sant'Anna del futuro. «Quello che conta, al momento attuale - sottolinea - è che tra meno di un anno avremo quasi 5000 loculi disponibili, e

se ne sentiva il bisogno. E solo un primo passo, chiariamoci subito, perché questo è un lotto di partenza di un work in progress in cui avremo da realizzarne decine. Il passo importante, a questo punto, era quello di attrezzare l'area, mettere le basi per farne una zona che in un futuro non troppo remoto, diciamo entro tre anni, dovrebbe fornire gli spazi per non meno di 20-30mila loculi nuovi. Rientra tutto - conclude Dipiazza - nel progetto globale del nuovo cimitero, cui abbiamo finalmente potuto mettere mano». L'avvio degli interventi dovrebbe colmare l'emergenza che ciclicamente si proponeva a Sant'Anna, alle prese da sempre con una grave carenza di posti sepolture. In qualche maniera, con soluzioni-tampone, si era riusciti a superare il periodo 2003-2004 che la stessa AcegasAps, che gestisce i servizi cimiteriali, aveva indicato all'inizio del decennio scorso come probabile periodo di saturazione. La virtuale impossibilità di trovare un sito alternativo (i terreni liberi a Trieste, cosa nota, non abbondano di certo) ha portato forzosamente a una razionalizzazione degli spazi e, adesso, alla realizzazione di questi nuovi loculi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTI DAGLI ANNI CINQUANTA

Azione vandalica in Cavana distrutta la stazione meteo

Residenti e commercianti: «La situazione è insostenibile, adesso servono più controlli»



La stazione barometrica distrutta dai vandali in piazza Cavana (Foto Lasorte)

«Che pecà, iera cusi bel: vignivo qua tute le mati-ne a veder quanti gradi segnava, che presion gavevimo e che tempo iera previsto». È un coro unanime e dispiaciuto quello dei tanti abituali fruitori della stazione barometrica da mezzo secolo collocata all'ingresso del negozio di ottica Avanzo di piazza Cavana, e che ignoti vandali hanno reso inservibile nella notte tra sabato e domenica. «E non è la prima volta - tuona il titolare, Marino Rotta - qualche mese fa l'avevamo rimessa a posto. Ma adesso la situazione, specie nei fine settimana, è insostenibile e la piazzetta, nonostante il recente restyling, è invivibile. A farne le spese anche le vetrine - spaccate - di due negozi, e le piante delle fioriere, sradicate. Abbiamo iniziato una raccolta di firme tra i commercianti dell'area per segnalare il problema alle autorità, con la richiesta di maggiori controlli». Resta il danno economico, stimato in diverse migliaia di euro.

La stazione barometrica di piazza Cavana era più che un semplice abbellimento. Presente fin dagli anni Cinquanta, ha accompagnato generazioni nella tradizionale passeggiata verso piazza Unità per «el listòn domenicale» ed è stata punto di riferimento quando il colonnello Bernacca era ancora in auge in tv, gli orologi si limitavano a scandire il tempo e le stazioni barometriche da casa o addirittura da passeggio erano ancora fantascienza. A fermarsi ogni giorno davanti alla stazione, che segnava umidità, temperatura e pressione atmosferica, decine di persone di tutte le età. «Ma c'è evidentemente qualche insensibile che per una bravata si diverte a provocare danni e togliere piccole certezze quotidiane ai suoi concittadini».

Il titolare, dopo aver sporto denuncia, ha deciso di promuovere una campagna di sensibilizzazione per salvaguardare Cavana e reprimere sul nascere focolai di degrado. «Tutti i residenti dicono che c'è bisogno di maggiori controlli e di un maggior senso civico». Ma adesso, che succederà del barometro di Cavana? «I clienti da giorni entrano anche solo per chiederci cosa sia successo e se la stazione tornerà a funzionare. Noi gli rispondiamo di sì, anche se non sarà facile reperire i ricambi. Ma se avverranno altri danneggiamenti...»

Gianfranco Terzoli

AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Disoccupazione e disagio attivato un punto d'ascolto

È l'altra faccia della crisi economica. Se da un lato si perde o si rischia di perdere il lavoro, dall'altro si creano situazioni di disagio sociale. Un disagio che non sempre è legato a questioni economiche. Nasce così «Work in progress» un progetto per affrontare la crisi, per dare un sostegno psicologico a chi è disoccupato. L'idea è stata realizzata dall'associazione Jonas Trieste Onlus che da anni si occupa dei nuovi sintomi del disagio contemporaneo come l'anorexia o la bulimia, ma anche gli attacchi di panico, le depressioni e le dipendenze patologiche.

Dal 24 marzo, al Centro per l'impiego della Provincia, in Scala dei Cappuccini, è attivo un punto di ascolto al quale possono accedere gratuitamente tutte le persone disoccupate e iscritte alle liste di disponibilità al lavoro, grazie anche al contributo della Regione e alla collaborazione della Provincia di Trieste.

«Work in progress nasce dal scopo di attivare un intervento che possa dare risposta alle emergenti situazioni di disagio sociale e sanitario a seguito della perdita del lavoro - ha spiegato Natalia Filippelli, psicologa dell'équipe di Jonas onlus: «Essere disoccupati non significa solo non essere più in grado di sostenere le spese di ogni giorno. Si può verificare anche una perdita di tipo soggettivo, dalla quale possono scaturire situazioni di disagio non solo sociale ma anche psichico». Il punto di ascolto ha lo scopo di fare da filtro iniziale per poi attivare percorsi individuali o di gruppo. «L'obiettivo è quello di offrire sostegno psicologico per favorire il reinserimento lavorativo e sociale. Il progetto è sperimentale», sottolinea Filippelli: «Lo stato di disoccupazione può avere degli effetti a vari livelli e diventare un ostacolo al nuovo inserimento lavorativo».

Il nuovo strumento va ad affiancarsi al lavoro degli operatori del Centro dell'impiego. «Spesso il personale si trova ad dover affrontare soggetti già in difficoltà psicologica», spiega l'assessore provinciale al lavoro Adele Pino: «La perdita del lavoro può rappresentare un trauma molto profondo. Con questo progetto e con il punto di ascolto gratuito offriamo una possibilità in più». Lo sportello - punto di ascolto è aperto al pubblico dal martedì al venerdì, dalle 9.15 alle 12.45.

Ivana Gherbaz

Cantieri Ater e la presidente Lusa con l'assessore De Anna

«L'Ater di Trieste, che gestisce il maggior numero di alloggi e di inquilini, riceve la parte più rilevante del Fondo sociale non perché applica i canoni più bassi, ma perché maggiore è la quantità di inquilini a basso reddito e diverse sono le condizioni socio-economiche». Lo mette in rilievo la presidente di Ater Trieste, Perla Lusa, replicando a quello che definisce «un polverone sollevato da Udine sulla ripartizione dei fondi regionali alle Ater, sostenendo che ingiustamente Trieste riceve più risorse di altre province. Si tratta di polemiche proposte ciclicamente - ribatte Lusa - che però tentano di far passare sempre in secondo piano un fatto determinante: Trieste è l'area della regione in cui si raccolgono il maggior numero di domande di alloggi di edilizia sovvenzionata, in cui la «tensione abitativa», il «bisogno casa» sono più gravi».

La replica è indirettamente anche nei confronti dell'assessore regionale ai Lavori pubblici Elio De Anna che nei giorni scorsi aveva affermato: «C'è un problema di sperequazione all'interno del territorio del Friuli Venezia Giulia: mentre Udine e Pordenone hanno provveduto ad adeguare gli affitti minimi, così come era dovuto per legge, a 40-45 euro, Trieste e Gorizia non l'hanno fatto e gli affitti che comunque sono già stati tutti portati da 11 a 15 euro. Ora in base a quanto si è saputo della nuova legge, saran-



ne minimo, ma soltanto un massimo fissato nella misura dell'8 per cento del reddito familiare e poi dalla stessa Regione è arrivato più volte l'invito a tenere bassi i canoni. Sono due dei tanti motivi - afferma la presidente triestina - che ci hanno indotti a non alzare gli affitti che comunque sono già stati tutti portati da 11 a 15 euro. Ora in base a quanto si è saputo della nuova legge, saran-

no ulteriormente alzati a 25 perché questo sarà il minimo previsto». «È indispensabile che a Trieste venga fatto un adeguamento che comunque sarà contenuto in una manciata di euro. La quota potrebbe arrivare a 21 euro mensili», aveva affermato De Anna.

Le polemiche rimbalzate da Udine riguardano in particolare il Fondo sociale, cioè le risorse che la Regione eroga alle

Ater per colmare la differenza tra i canoni sociali applicati agli inquilini con reddito annuo inferiore ai 14 mila euro e il 3,5 per cento del valore catastale degli alloggi che essi occupano, parametro indicato dalla legge per determinare un teorico valore di mercato del patrimonio messo in affitto. Sono quasi un migliaio i nuclei familiari che a Trieste si trovano in queste precarie situa-

zioni economiche. E del resto anche a livello generale, la sola Ater di Trieste gestisce ben 13 mila dei 23 mila appartamenti che si trovano sull'intero territorio regionale. «Il canone minimo per i nuclei familiari a Trieste è 15 euro - rileva Perla Lusa - mentre in altre zone della regione raggiunge i 40 euro al mese. Sui questo si possono fare molte valutazioni, forse anche che è più difficile vivere in povertà in una grande città di quanto non lo sia in altri contesti. Non c'è invece grande differenza complessiva - sostiene la presidente triestina - tra i canoni applicati nelle cinque Ater della regione. E non potrebbe essere diversamente, posto che i regolamenti regionali in materia sono vincolanti e tutti gli amministratori devono far quadrare i bilanci. Anzi - conclude - il canone medio per inquilino di Ater Trieste è 138 euro al mese, verosimilmente più alto almeno di quello applicato a Udine». (s.m.)



UN MIGLIAIO IN CITTÀ GLI INQUILINI A BASSO REDDITO

Ater: «La Regione vuole il rialzo degli affitti ma la legge non prevede un canone minimo»

L'ACCESSO DAL PORTALE INTERNET DEL COMUNE

Sbarcano sul web le Pari opportunità

La Commissione Pari opportunità dispone finalmente di un sito internet al quale si può accedere entrando nel portale del Comune di Trieste. La novità è stata annunciata dalla presidente, Giulia Bernardi Borghesi, nel corso di una conferenza stampa, che ha visto presenti numerose delle componenti l'organismo comunale. «Questo spazio - ha detto la Bernardi Borghesi - è stato creato per parlare di pari opportunità, per raccontarci, per raccontare ma, soprattutto, per avere con chi ci visita a livello informatico, un rapporto diretto.

Vorremmo dare spazio - ha precisato - a nuove segnalazioni, creando un filo diretto con tutti e tutte coloro che desiderassero farlo, comunicando quanto la nostra Commissione sia aperta a tutto ciò che può far discutere, progettare, vivere la quotidianità nel rispetto della parità di genere».

Il sito permette al visitatore di conoscere, in sintesi, l'attività svolta dalla Commissione negli ultimi tre anni, il profilo della presidente, delle sue due vice, Clotilde Poggi e Lorena Zonta e di ciascuna delle altre 12 componenti.

La Commissione Pari opportunità comprende, al suo interno, quattro sottocommissioni: Cultura, Ricerca, Istruzione e Formazione sono le materie di cui si occupa la prima, Politiche sociali la seconda, Salute, Ambiente, Infanzia e Internet la terza, Risorse economiche, Legislazione ed Equilibrio delle rappresentanze la quarta. La Commissione ha sede all'interno del palazzo municipale in largo dei Granatieri, 2, al quarto piano, stanza 288, tel. 040.6758496, indirizzo di posta elettronica segreteria_cpo@comune.trieste.it. (u.s.)

Nasce il movimento Trieste europea: «Rigassificatore deleterio per il Porto»

Per Trieste serve un progetto di sviluppo industriale che punti sulla tecnologia ad alto livello, non certo su «un rigassificatore che bloccherebbe l'attività portuale e che metterebbe a rischio l'intera area». Alessandro Claut, già presidente degli «Amici della terra» e attualmente responsabile di «Trieste europea», sintetizza così la sua idea sul futuro della città.

«Anche sul piano occupazionale la realizzazione del rigassificatore, struttura sostenuta dai soliti poteri forti di Trieste, non sarebbe un affare perché - dice Claut - a fronte di una perdita certa di almeno

2mila unità, si andrebbero a recuperare nella migliore delle ipotesi 150 posti di lavoro. Il blocco dell'attività marittima nelle acque del golfo che si originerebbe con l'arrivo del rigassificatore sarebbe deleterio per tutta l'economia che gravita in mare».

Il responsabile di Trieste europea evidenzia poi che «sarebbe bastato potenziare le capacità del porto di ospitare traffici di merci, a cominciare dalle automobili costruite nel Centro dell'Europa, per garantire un futuro a centinaia di lavoratori». Il programma nel dettaglio è visibile sul sito www.triesteuropa.eu.ilcannocchiale.it. (u.s.)

CULTURA L'INIZIATIVA

Una mostra e un catalogo curati dal Comune fanno luce sulla smisurata produzione dei professionisti e aprono un nuovo filone di studi sulla storia del settore in città

di CLAUDIO ERNÉ

Il fotografo alla moda nella Trieste di fine Ottocento era Francesco Benque, associato a Guglielmo Sebastianutti, ritrattista dell'alta società. Il loro "stabilimento", negli anni del successo, accoglieva i clienti in Piazza della Borsa 10, il cuore dell'attività fotografica cittadina perché lì erano concentrati molti altri importanti atelier. Tra tutti basta citare quelli gestiti dalla ditta "Emblemi e Ballerini - fotografia Daguerre" e quello di Emilia Manenizza, moglie di Francesco Penco.

All'attività della ditta "Sebastianutti & Benque" che si fregiava del titolo di fotografi dell'imperiale regia corte d'Austria e del Brasile, la Direzione dell'area cultura del Comune di Trieste, per l'assessorato retto da Massimo Greco, dedica una mostra e un catalogo. L'esposizione ha per titolo "Due fiorini soltanto" e sarà inaugurata mercoledì 14 aprile alle 17.30 in una delle sale espositive di palazzo Gopcevic. È stata curata e organizzata da alcuni dipendenti della stessa Fototeca comunale, coordinati da Adriano Dugulin.

Il loro lavoro e la loro iniziativa sono apprezzabili e lodevoli: consentono infatti di aprire una nuova finestra sulla storia della fotografia in città. E questo un settore a lungo negletto anche se a partire da una quindicina d'anni qualcosa ha iniziato a muoversi per iniziativa di ricercatori ed editori privati. Il settore pubblico rimasto a lungo alla finestra ora sembra scendere in campo e sceglie per farlo sia le immagini conservate da tempo nelle collezioni comunali, sia quelle che la Fototeca ha ricevuto di recente in dono da un collezionista cittadino.

Si chiama Maurizio Ra-



Sebastianutti & Benque l'atelier che immortalò la Trieste di fine '800

A palazzo Gopcevic le opere dei due fotografi che tenevano banco ai tempi dell'Austria Felix

dacich, e a lui i Civici musei di Storia ed arte hanno espresso pubblicamente gratitudine sul cartoncino che annuncia la mostra. Radacich ha regalato al Comune 879 "carte de visit", realizzate dai fotografi triestini negli anni dell'Austria Felix. Le immagini firmate da "Sebastianutti & Benque" saranno esposte in

originale a palazzo Gopcevic. Sono stampe antiche - o come dicono gli studiosi del settore "vintage prints" - alle quali si affiancheranno alcuni ingrandimenti di notevoli dimensioni, realizzati per la mostra con tecnica digitale. All'esposizione è dedicato un catalogo di circa 200 pagine in formato 24

per 17 centimetri, realizzati anch'esso in ambito strettamente comunale. Questo volume riempie un grande vuoto informativo perché l'unico libro fotografico dedicato all'attività degli imperiali fotografi "Sebastianutti & Benque" non è più reperibile sul mercato da una decina d'anni. Lo aveva stampato un edi-



Una signora e quattro fratelli nei ritratti realizzati dallo studio Sebastianutti & Benque (collezione Claudio Ernè)

fotografico raccolto nelle proprie collezioni. Lo stanno mettendo in rete - grazie a una serie di finanziamenti - per renderlo fruibile agli studenti, ai ricercatori e al grande pubblico degli appassionati. Due fotografi dell'Austria Felix, al prezzo simbolico di "Due fiorini soltanto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNO "STABILIMENTO" FU APERTO A MILANO

Attivi fino al 1924, premiati anche in Brasile

La Biblioteca Marciana di Venezia conserva un album di 25 immagini

Via dei Fabbri, via dell'Annunziata, piazza della Borsa. È questo l'itinerario compiuto dallo studio fotografico al quale il Comune dedica questa mostra.

Francesco Benque, nato nel 1841 a Ludwiglust, inizia l'attività a Trieste nel 1864 e la sua iniziativa viene pubblicizzata da un "avviso" sul giornale "Il pulcinella". «Le sedute si assumono anche nei giorni piovosi, stante la grande quantità di luce di cui va ricco lo Studio». Guglielmo Sebastianutti entra in scena tre anni

più tardi e si associa all'amico di cui sposa la figliastra Isabella Unterhuber. Dopo due anni la ditta "Sebastianutti & Benque" si scioglie per ricostituirsi dieci anni dopo, nel 1879, al rientro in Europa dal Brasile di Francesco Benque. Nello stesso anno i due soci avviano una identica attività fotografica a Milano.

Medaglia d'oro a Berlino nel 1865; medaglia d'argento a Parigi nel 1867 e nel 1868 ad Amburgo; medaglia d'oro in Brasile nel 1872 e a Parigi nel 1878. Si potrebbe continuare a lungo con i premi, i diplomi,

le croci al merito, ottenute nei sessant'anni di attività di questo studio che chiude i battenti nel 1924. All'epoca era gestito da Alberto Benque, figlio di Francesco, morto a Villaco nel 1921. Guglielmo Sebastianutti era invece passato a miglior vita a Monza nel 1881, a 56 anni di età.

La loro produzione è smisurata e fa parte di numerosissime collezioni e archivi. Tra essi la Biblioteca Marciana di Venezia che conserva un album di 25 immagini realizzate da "Sebastianutti & Benque" a Miramare nel 1867.

FERSTORIA: LO SCALO DI AURISINA PUÒ DIVENTARE ATTRAZIONE TURISTICA

«Tutelare la vecchia stazione»

L'antica stazione di Aurisina va posta sotto la protezione dei Beni culturali nell'ottica di un suo possibile riutilizzo in chiave culturale e di una valorizzazione che apporti un tassello alla vocazione turistica della città e della provincia. E questa l'idea lanciata nell'incontro "Storia della Ferrovia meridionale austriaca Vienna - Trieste" organizzato da Ferstoria, associazione culturale per la storia delle ferrovie del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comitato turistico economico Rilke. A parlarne sono stati l'ingegner Roberto Carollo e Franco Gioseffi, affiancati dai responsabili dei due sodalizi, Leandro Steffè e Simone Napolitano.

«L'apertura della Südbahn o Ferrovia meridionale - hanno detto i relatori - risale al 1857 ed è l'asse fondamentale di un ben più ampio progetto di collegamento fra l'impero danubiano con i porti di Venezia e Trieste, ma anche con il Lombardo-Veneto». La realizzazione fu resa difficile dalle barriere montuose tra la pianura danubiana e l'Adriatico. L'opera rappresenta un primato mondiale nelle costruzioni ferroviarie e il merito va attribuito al suo artefice, l'ingegnere veneziano Carlo Heghe. Numerosi furono i progetti presentati, ma alla fi-



La stazione di Aurisina bombardata durante la Grande guerra

ne venne scelto il tracciato che attraversava il valico del Semmering, la Stiria, la Carniola, raggiungendo poi Postumia e tagliando il Carso. Andava affrontato il problema del rifornimento d'acqua per le locomotive a vapore:

per questo furono costruiti una serie di acquedotti, fra i quali quello di Aurisina posto in seguito anche al servizio della città di Trieste.

«Questa stazione - è stato ribadito da più voci - è l'unica in provincia a pre-

sentarsi ancora con la patina originale degli anni Sessanta dell'Ottocento, quando fu realizzata la diramazione da Vienna verso Trieste da un lato e verso Udine-Venezia dall'altro». Proprio nella facciata della stazione è inserita una scheggia di granata, a ricordo dei tragici eventi della prima guerra mondiale di cui la stazione ne fu protagonista.

Da qui la volontà di sensibilizzare la cittadinanza e gli amministratori locali sul recupero della stazione. Oggi l'immobile rischia l'oblio, essendo stato declassato e privato del servizio viaggiatori, ma un'eccezione è prevista per il 25 aprile, quando accoglierà per una sosta il treno storico promosso da Ferstoria (www.ferstoria.it).

Andrea Di Matteo

Offerte per la fame nel mondo Oggi la cerimonia a San Giusto

Oggi alle 17 nella Cattedrale di San Giusto l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi durante una celebrazione eucaristica riceverà dalle parrocchie della diocesi consegnando il frutto della colletta "Quaresima di fraternità". L'iniziativa che ha ra-

dici lontane (nel 1962 i vescovi del Triveneto, di fronte alle emergenze della fame nel mondo, si fecero promotori di un impegno di solidarietà nel tempo di preparazione alla Pasqua). Quest'anno le offerte raccolte saranno devolu-

te a diversi ambiti di povertà: alla missione di Iriamurai in Kenya; ad una missione in Thailandia a Chang-Mai; ai missionari triestini in contatto con popolazioni povere; ad un progetto dell'associazione di Cooperazione cristiana internazionale per realizzare un acquedotto in Bolivia; ad altre realtà in Colombia, Sudan, Uganda, Papua Nuova Guinea.

Campeggio San Bartolomeo

Il **Campeggio San Bartolomeo** è uno dei pochi campeggi della provincia di Trieste con la **spiaggia**; distribuito su **60.000** mq di verde intenso è un'oasi di tranquillità. All'interno sono presenti un **bar-ristorante-pizzeria**, con cucina tipicamente mediterranea e mitteleuropea dai costi modesti, e un supermarket ottimamente rifornito. Nel **campo giochi** abbiamo un campo di calcio, scivoli ed altalene per bambini. Qui, durante la stagione estiva, le

serate vengono allietate da diversi gruppi musicali locali. Si organizzano inoltre **feste, giochi** per adulti e bambini, **balli in maschera**, oltre a **corsi di ginnastica** per tutte le età, tornei di calcio, di carte e gastronomici. E' consentito l'ingresso agli **animali**, e si dà servizio di acqua, scarico e **igienizzazione ai camper**. **Servizio Lavanderia** Con il nostro campeggio confina un'**azienda agricola** con vini tipici locali. Il nostro campeggio viene visionato



periodicamente da diversi operatori turistici svizzeri ed olandesi che rilasciano certificati e ne consigliano la permanenza, tra questi

è da citare la **Kosmos**. I soggiorni si possono pagare **carta di credito** (Diners Club, Visa Agos, Eurocard, Visa Electron, Pago Bancomat, Masters).

www.campeggiosanbartolomeo.it - e-mail: campingsanbartolomeo@libero.it

Listino prezzi della stagione 2010

ABBONAMENTO STAGIONALE (1 maggio-30 settembre) :

Formula base : 1 piazzola, 2 adulti, 1 roulotte, 1 automobili € 2.000,00	
Ogni persona aggiuntiva	€ 165,00
Ogni bambino aggiuntivo (3-14 anni)	€ 80,00
Ogni automobile aggiuntiva	€ 90,00
Ogni cane	€ 60,00
Ogni gatto (o cane piccola taglia)	€ 40,00
Moto e/o ciclomotori	€ 65,00
Carrelli per imbarcazione	€ 75,00

Per coloro che effettueranno il saldo entro il 31/05 si applicherà uno sconto del 5%. Saldo termine ultimo il 31/07.

MUGGIA. IL 16 APRILE UN INCONTRO PUBBLICO PER DISCUTERE IL PROGETTO

Ex Aquila, case sulla collina di San Giovanni

Edilizia sociale nell'area individuata da Comune, Acli e Fondazione Social Housing (gruppo Cariplo)

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Abitazioni in un'area dell'ex raffineria Aquila, attualmente di proprietà della Teseco. Sulla collina di San Giovanni, sulla destra della discesa che unisce Aquilina alle Noghere, dovrebbe sorgere il primo complesso residenziale realizzato in regione secondo i criteri del "social housing". A puntare su quell'area sono, assieme al Comune, le Acli nazionali e la Fondazione Social Housing di Milano (gruppo Cariplo).

Il "social housing" è un processo al quale cui concorrono pubblici amministratori e cittadini, che punta all'edificazione di residenze che si collocano nella fascia tra il mercato immobiliare "normale" e l'alloggio popolare agevolato, destinate cioè a chi non dispone dei capitali per acquistare un immobile, ma nello stesso tempo ha un reddito che non consente di concorrere per gli alloggi Ater.

Gli insediamenti relizzati attraverso il "social housing" puntano a territori poco appetibili per il mercato immobiliare, ma che opportunamente riconvertiti garantiscono comunque standard abitativi eccellenti.

Primi destinatari di questa politica della casa, sancita anche dal recente piano varato dal governo, le giovani coppie, i ragazzi che vogliono lasciare il tetto fami-



La collinetta di San Giovanni, individuata per il progetto (foto Lasorte)

liare, gli immigrati, gli anziani.

Le Acli nazionali e la Fondazione Social Housing di Milano, come detto, hanno coinvolto il Comune di Muggia, che a sua volta ha individuato in quell'area dell'ex raffineria la possibile zona sulla quale erigere le nuove residenze. Si tratta di una superficie di 75 mila metri quadrati, pari a cinque volte, per fare un esempio, l'estensione del parcheggio dell'area ex Alto Adriatico.

Qualora Teseco accettasse di alienare il sito, sarebbe necessario innanzitutto attuare le necessarie opere di bonifica e di urbanizzazione. E ancor prima si renderebbe necessaria una variante al

piano regolatore, posto che la zona è attualmente riservata a servizi.

«Il progetto di destinare quell'area a residenza significherebbe il completamento urbanistico di Aquilina – sottolinea il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek – e darebbe nel contempo soddisfazione alle esigenze abitative non solo di Muggia, ma anche di San Dorligo, oltre a garantire il recupero ambientale della collinetta».

Qualora l'operazione andasse in porto, secondo una stima ancora molto generica vi si potrebbero realizzare circa 200 appartamenti, nel quadro di un intervento che potrebbe includere anche una piazza, la chiesa che

Aquilina chiede da anni, spazi per servizi e uffici, nonché aree verdi.

I dettagli dell'intervento sono peraltro tutti da definire, proprio perché i tre soggetti protagonisti – cittadini, amministratori e rappresentanti del "social housing" – devono ancora confrontarsi e stabilire le strategie comuni.

In particolare, uno degli argomenti più complessi da dirimere è quello relativo ai finanziamenti e alle spese, sia per l'acquisto dell'area da parte del Comune, sia per la sua bonifica, sia ancora per le edificazioni.

Una delle formule ipotizzate è quella dell'azionariato sociale, coniugata allo stanziamento di fondi previsti dal piano casa del governo, di cui sono stati emanati recentemente i decreti attuativi e il regolamento.

Ma sarà il confronto diretto tra i soggetti interessati a tracciare i possibili scenari entro i quali muoversi. Il primo incontro, che sarà moderato da Stefano Decolle, responsabile dell'edilizia sociale nella direzione nazionale Acli, è stato fissato per venerdì 16 aprile, alle 9.30, nel porticato del municipio di Muggia.

«Abbiamo già sensibilizzato associazioni, sindacati e la parrocchia – spiega Decolle – perché questo deve diventare un progetto della città. In tale quadro serve una forte presenza del Comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO NAZIONALE

Carnevale, premiate le migliori fotografie

MUGGIA Antonio Spadaro per la foto "Alieni a Muggia" è il vincitore del concorso fotografico nazionale abbinato alla 57.a edizione del Carnevale muggesano. A lui sono andate una targa e la somma di 500 euro.

Al secondo posto è risultato Pasqualino Brodella, per l'immagine "Corteo funebre", premiato con 300 euro. Terzo si è classificato Fabrizio Venturi, con la foto "Vita d'altri tempi", al quale sono andati 200 euro.

La giuria ha inoltre segnalato le foto di Sergio Verzier e Gianfranco Favretto, i quali hanno ricevuto premi messi a disposizione dagli sponsor.

Alla premiazione, svoltasi venerdì sera nella Sala Millo, è seguita l'inaugurazione della mostra delle opere in concorso nella sala espositiva di via Roma 20.

La mostra sarà visitabile per tutta l'estate dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30, e nei fine settimana con il seguente orario: venerdì 8.30-12.30 e 16-18, sabato 10-13 e 16-18, domenica 10-13 e 16-18.

Le più belle immagini e i filmati del Carnevale sono anche visibili sul sito www.carnevaldemuja.com.

Presso la sede delle compagnie del Carnevale, in via Roma 20, è disponibile anche il dvd della sfilata.

MUGGIA. LA RIVALUTAZIONE DELLA COSTA

«Consultazione popolare per la nuova pista ciclabile»

Il sindaco: decisione da prendere nell'ambito di Agenda 21

In ballo anche il senso unico

MUGGIA Sarà decisa nell'ambito di Agenda 21, il tavolo permanente che riunisce cittadini e parti istituzionali nella ricerca dello sviluppo urbano sostenibile, la sorte della discussa pista ciclabile da Porto San Rocco a Lazzaretto. Lo annuncia il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, dopo i discordanti pareri sollevati dal suo progetto di riqualificazione della costa.



Strada per Lazzaretto

«Premesso che ho sempre specificato che pista ciclopedonale e senso unico avrebbero avuto carattere provvisorio e sperimentale – spiega – proprio in considerazione dell'enorme impatto urbanistico legato all'operazione, credo che la decisione verrà affidata a una forma di consultazione popolare, proseguendo il lavoro già iniziato in sede di Agenda 21».

Sul destino di strada per Lazzaretto si prospetta quindi una soluzione partecipata, che verrà

presa dagli stessi soggetti che, già dall'avvio di Agenda 21 nel 2007, avevano trattenuto gli scenari futuri e i nuovi assetti del territorio di Muggia.

Molto dipende dallo sblocco del sito Acquario: nei prossimi giorni l'Arpa comunicherà l'esito delle controanalisi eseguite a suo tempo dal Cigra dell'Università. Solo con questi dati a disposizione sarà possibile programmare gli interventi successivi, dalla bonifica al riutilizzo del sito. L'auspicio del sindaco è che sia possibile restituire ai cittadini i terrapieno, almeno parzialmente, già nei prossimi mesi il terrapieno. Una volta superata questa fase, sarà possibile mettere in cantiere il senso unico e la pista ciclopedonale, «che – ribadisce Nesladek – avrà carattere sperimentale». (g.l.)

NELLA NOTTE FRA VENERDÌ E IERI

Duino, raid ladresco nel porticciolo rubati quattro motori fuoribordo

SISTIANA Raid ladresco al porticciolo di Duino. Nella notte a cavallo tra venerdì e ieri ignoti hanno prelevato da due gommoni e da due imbarcazioni Fisherman ormeggiate alla banchina quattro motori fuoribordo, per un bottino complessivo di oltre diecimila euro.

Vittime del furto i soci del Circolo velico di Duino e tra questi il Collegio del Mondo unito, proprietario dei due gommoni. Secondo quanto accertato dagli agenti della Polizia, che ieri hanno acquisito le testimonianze di alcuni dipendenti delle strutture ricettive della zona, il furto sarebbe avvenuto dopo le 2 di notte. Una volta che le attività hanno abbassato le saracinesche, i malviventi, col favore dell'oscurità, sono saliti a bordo delle imbarcazioni e hanno asportato i motori, caricandoli presumibilmente su un furgone per trasportarli al sicuro, forse oltreconfine. Su una barca, in particolare, la polizia ha rilevato segni di effrazione e il danneggiamento dello specchio di poppa.

Uno dei motori rubati risul-



Il porticciolo di Duino, teatro del furto di quattro motori fuoribordo

tava proprietà del Circolo velico, che lo aveva prestato al Collegio del Mondo Unito per consentire lo svolgimento delle lezioni della scuolavela. «Quest'anno – spiega il vicepresidente del sodalizio Giorgio Jurisovich, da qualche giorno riconfermato al vertice dell'associazione Colonnelli del Kentucky – avremmo dovuto comprare un gommone, al quale era destinato il motore fuoribordo già in nostro possesso, ora ru-

bati».

Il raid ladresco ha riacceso le polemiche sullo spegnimento del faro posizionato nel porticciolo come deterrente contro vandalismi e ruberie. Da un anno l'illuminazione era stata sospesa, ma ora l'amministrazione comunale sta considerando l'eventualità di ripristinarla. Pare, infatti, che la luce creasse qualche problema sotto il profilo dell'inquinamento luminoso. (ti.ca.)

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Alla cartiera di San Giovanni di Duino il portafoglio degli ordinativi viaggia su pacchetti di lavoro superiori ai 15 giorni, un dato che non si registrava da qualche anno. E i conti del 2009 si sono chiusi in pareggio, con un'importante inversione di tendenza rispetto al biennio 2007-2008 quando il margine operativo lordo era pesantemente negativo, con valori attorno ai 10 milioni di euro.

In ripresa è la produzione di tutto il gruppo Burgo. Dopo l'*annus horribilis* appena lasciato alle spalle, per il settore cartario s'intravedono segnali di crescita: il primo trimestre del 2010 si è chiuso con un aumento dell'8% dei volumi di produzione rispetto allo stesso periodo del 2009. Il dato ha consentito una riduzione generale del ricorso alla cassa integrazione ordinaria, il cui numero di ore, all'interno del gruppo, è calato dell'80%.

TIMORI

Goat (Cgil): «Segnali preoccupanti per la linea 1, che difficilmente tornerà in funzione»

Permangono però le problematiche legate all'aumento dei costi registrati per le materie prime (cellulosa, legname, energia), che dopo aver toccato i minimi storici hanno evidenziato una vigorosa impennata, andando a intaccare l'andamento complessivo del gruppo. Il rallentamento del mercato ha determinato inoltre una sovracapacità produttiva del gruppo, valutabile sulle 400mila tonnellate di carta all'anno (ne potrebbe produrre 3 milioni, ma ne vende solo 2,6).

Il quadro economico, secondo quanto riferito dal sindacalista della Cgil

Maurizio Goat, è emerso venerdì scorso durante l'incontro con l'azienda all'Assindustria di Vicenza.

«Nello specifico – spiega il rappresentante dei lavoratori – per lo stabilimento di Duino il 2009 si è chiuso con un pareggio. Segnali positivi si attendono anche sul fronte dell'abbattimento energetico, con l'avvenuto avvio dei due nuovi impianti a turbogas».

Il calo della richiesta globale di carta, avvertita a livello mondiale, desta preoccupazione per gli stabilimenti Burgo del Meridione, dove si produce carta patinata senza legno. «Ma – conclude Goat – si intravedono segnali preoccupanti anche per la linea 1 di Duino, che difficilmente potrà ritornare in funzione se il quadro non muterà». Questo impianto occupa sessanta lavoratori. I sindacati hanno già annunciato la richiesta di una proroga del contratto di solidarietà, per mantenere l'organico attuale anche nel 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sistiana, s'inaugura l'ufficio di informazione turistica



La palazzina Iat a Sistiana

di pittura e fotografia di Luisia Comelli Lalloovich e Lucia Lalloovich Toscano dal titolo "Primavera al castello...e dintorni", con l'introduzione critica delle opere tenuta dall'architetto Marianna Accerboni.

Sarà l'Associazione guide turistiche del Friuli Venezia Giulia, quest'anno, a gestire il punto informativo comunale, che ha in programma anche visite guidate in collaborazione con la Riserva di Miramare, con la quale il Comune sta predisponendo una convenzione anche in vista di altre iniziative. Fino a maggio il punto Iat sarà aperto il venerdì dalle 14 alle 18, il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18, la domenica e i festivi dalle 10 alle 14.

SISTIANA S'inaugura oggi alle 16.45 l'Ufficio comunale di informazione e accoglienza turistica Iat di Sistiana. Dopo la pausa invernale, la struttura situata al civico 56/b, che nella passata stagione ha erogato informazioni e depliant a oltre 7mila visitatori, riprende dunque l'attività. Alle 17 seguirà il "finissage" della mostra

LA RIQUALIFICAZIONE DEL TEATRO COMUNALE

Bagnoli, 150mila euro per sistemare il Prešeren



I lavori di qualche anno fa al teatro Prešeren

SAN DORLIGO La riqualificazione del teatro comunale Franco Prešeren consentirà di rilanciare le attività culturali della struttura sita a Bagnoli. L'annuncio arriva dal sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, in seguito al finanziamento di 150 mila euro giunto da Roma.

«Questo importante contributo è arrivato grazie all'interessamento dell'on. Ettore Rosato che, nonostante questi periodi economici piuttosto difficili, è riuscito a portare un bell'aiuto al nostro Comune», spiega la Premolin.

In questi giorni l'amministrazione sta preparando gli incartamenti per avviare il progetto di riqualificazione del teatro, con particolare interesse

alla zona interna del palco. «Dobbiamo attrezzarci in breve tempo e presentare i documenti entro il 31 agosto – precisa il sindaco – ma abbiamo le idee chiare: rinnovare il palco, attualmente vetusto, e dare una spinta per rilanciare le attività culturali del Prešeren».

Il sindaco ricorda infine come «sempre grazie all'impegno dell'on. Rosato, un paio di anni or sono è arrivato un contributo pubblico di 240 mila euro, con il quale erano state riqualificate le facciate dell'edificio».

Soddisfatto del finanziamento per il teatro comunale anche il capogruppo consiliare del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Non posso che giudicare in modo positivo questo contributo. Riten- go estremamente auspi-

cabile che il teatro funzioni a pieno regime». Drozina si augura inoltre che «grazie al palco nuovo le iniziative culturali possano essere implementate».

L'area attorno al Prešeren, negli ultimi anni, ha visto diversi interventi pubblici. A cominciare dall'ampio parcheggio realizzato di fronte al teatro, che fungerà da contenitore anche in vista degli imminenti lavori nella vicina piazza. Il Comune ha provveduto poi alla riqualificazione del Centro visite della Riserva naturale della Val Rosandra. Una superficie complessiva di 1.850 metri quadrati, alla quale si aggiungono 1.050 metri nel contiguo avvallamento naturale, adibito a posto di aggregazione e area giochi per i piccoli. **Riccardo Tosques**

"Primavera a teatro" da oggi a Muggia



La compagnia "Il Gabbiano" oggi in scena

MUGGIA Anche quest'anno ritornerà in scena a Muggia ogni domenica, da oggi al 9 maggio, la rassegna teatrale in dialetto "Primavera a teatro".

L'edizione 2010 del ciclo di rappresentazioni in dialetto triestino si tiene come sempre al teatro "G. Verdi", via San Giovanni 4, proseguendo l'ormai pluriennale collaborazione tra il Comune di Muggia e l'Armonia, associazione tra le compagnie teatrali triestine.

Il calendario degli appuntamenti, tutti in programma la domenica alle 18, a ingresso gratuito, si apre come detto oggi con il gruppo Il Gabbiano e la commedia divertente "Quel penultimo scalin" di Samy Fayad (adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna).

Domenica 18 aprile sarà la volta della compagnia "Ex allievi del Toti" con la commedia brillante "Chi xe stado?", testo e regia di Bruno Cappelletti.

Domenica 25 aprile, sempre alle 18, in calendario ci sarà la compagnia "Quei de Scala Santa" con "Intrigo", tratto da un testo brillante di Leo Lenz, con adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori Silvia Grezzi e regia della stessa Silvia Grezzi.

Il 2 maggio, sempre al Teatro Verdi, andrà in scena il gruppo Amici di San Giovanni con il divertente spettacolo "A passi picci, picci" di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo.

Ultimo appuntamento domenica 9 maggio, quando il sipario si aprirà sulla commedia brillante "I sempi qualche volta i la indovina", di Monica Tramontina e Giorgio Fonn, interpretata dal gruppo Proposte teatrali, con la regia della stessa Monica Tramontina. (g.t.)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 11 APRILE 2010



MATTINO

● CASTELLO DI DUINO

Il castello di Duino e la mostra «Strumenti musicali storici» sono visitabili tutti i giorni tranne il martedì (dalle 9.30 alle 17.30). Il castello vecchio è visitabile i fine settimana alle 11, 12, 14, 15, 16. Per informazioni 040208120.

● BAMBINI AL SARTORIO

Oggi per la serie «Il Museo è vivo... Evviva il Museo»!, al Museo Sartorio di Largo Papa Giovanni XXIII 1, avrà luogo dalle 10.30 alle 12.30, il laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni intitolato «Bambini di ieri e di oggi». Le attività per bambini e famiglie sono gratuite ma vanno prenotate alla segreteria della Casa della Musica, tel. 040307309, da lunedì a venerdì 15-19; lunedì, martedì e giovedì anche 10-12.

● CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il biglietto d'ingresso al Museo storico del Castello di Miramare consente di seguire gratuitamente una serie di visite: ore 11 e 12 visita guidata alla mostra «Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia». Alle ore 15.30 visita tematica «Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta». Per ogni visita è ammesso un numero massimo di 25 persone.

● REVOLTELLA DEI BAMBINI

Oggi proseguono gli appuntamenti del Museo Revoltella riservati ai bambini, con due laboratori ispirati alla mostra «Giorgio Carmelich. Futuristi-cherie. Alle 10-12 per bambini dai 7 ai 10 anni; alle 16-18 per bambini dai 4 ai 6 anni (accompagnati da adulti). Gli adulti potranno seguire la visita guidata gratuita alla mostra prevista per le 11.



POMERIGGIO

● PREDICATORI IN PIAZZA

Oggi alle 16, si terrà un incontro con la popolazione. Predicherà l'evangelista internazionale Massimo Pangos, ministrando la Parola di Dio. La cittadinanza è invitata a partecipare. Per qualsiasi informazione sms al 3342495526.

AUGURI



ADA E OTTAVIO Festeggiano un anniversario record: 70 anni insieme. Auguri dai figli, nipoti e pronipoti Stefania e Nicoletta



DORINA E GUIDO 40 anni insieme! Auguri di ancora tanti anniversari sereni da chi vi vuole bene e un affettuoso bau bau da Ginger



ROSETTA Festeggiano i 70 anni della "mula" la figlia Rossana con Mauro, i nipoti Annapaola e Gianmarco, Walter, parenti e amici



PAOLO Per i tuoi "mitici" primi cinquanta, tantissimi auguri da Manuela, Luca e dalla mamma Lilli



BRUNO Sono arrivati i settant'anni! Un abbraccio e un buon compleanno da tutti quelli che ti vogliono bene



ULI Ne hai fatta di strada "pupo": un grosso abbraccio e un augurio per i 50 anni da tutti gli amici che ti vogliono bene



SILVANO Sono arrivati i primi 60 anni! Tanti auguri da tua sorella Gianna, da Eleonora e Massimiliano e dai tuoi nipoti



MARILYN Alla cara "sorellina" auguri per i tuoi primi cinquant'anni (Milly) e mamma Alma, con tanto affetto

MATRIMONI

Paulet Michele con Tomasi Sara, Franceschin Federico con Sterzai Francesca, Leone Dario con Ciancaglini Katia, Giorgini Simone con Fruttaldo Federica, Licciardello Emanuele con Mazzarino Giorgia, Chialchia Claudio con Mazzone Antonella, Piergianni Luigi con Trevisani Laura, Sterza Nadir con Peri Raffaella, Di Giorgio Agostino con Lanzara Carmela, Godini Marco con Favetta Paola, Nadalini Gianni con Grattagliano Erika, Stechina Fabio con Monda Anna.



ANNA MARIA E PIERO Venticinque anni insieme! Auguri di buon anniversario dalle figlie Chiara e Lucia



MARISA Compie sessant'anni! Tantissimi auguri al mio uragano "Mami" da Giancarlo. Buon compleanno!



MARINA Per i sessant'anni de "la mula de Ponziana" tanti auguri da tutti quei che ghe vol ben



STELIO 80... voglia di sentirti cantare ancora! Auguri dai fratelli Arnaldo, Claudio e Mariuccia. Buon compleanno!

SERENA ZACCHIGNA ALL'IMMAGINARIO

Duplicazione del Dna

È esperienza comune che i caratteri ereditari si trasmettano dai genitori ai figli: ma cosa succede se si verifica un errore occasionale? E un danno? Oppure può essere utile? Sarà **Serena Zacchigna** - PhD in Genetica molecolare e ricercatrice all'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (Icgeb) - ad affrontare l'argomento nel corso dell'incontro con il pubblico **"Evoluzioni a doppia elica: il darwinismo nella genetica moderna"**, oggi alle

11 allo Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano. Solo a metà del secolo scorso si sono individuate le strutture e i meccanismi di trasmissione genetica e solo recentemente, da quando abbiamo imparato a sequenziare i genomi delle diverse specie, compresa quella umana, stiamo iniziando a decifrare i processi molecolari che stanno alla base dell'evoluzione e che, una volta di più, rendono all'intuizione darwiniana delle "varianti".



Serena Zacchigna, ricercatrice

Nel processo di trasmissione ereditaria infatti, ovvero nella duplicazione del Dna, si introducono spesso occasionali "errori", o mutazioni, che

talora portano a danni o malattie, talora producono cambiamenti utili all'individuo. Serena Zacchigna concentrerà l'attenzione proprio su ciò che introduce novità ad ogni nuova generazione, ed è all'origine del cambiamento, ovvero sulla mutazione e sulla sua origine del tutto casuale. Gli appuntamenti di "Oh my Darwin" si concluderanno **domenica 25 aprile alle 11, con Claudio Tuniz (Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics) che parlerà di "Lucy e le altre. Le donne dell'evoluzione umana"**. Tutti gli incontri si svolgono all'Immaginario Scientifico di Grignano, sono a ingresso libero e non è necessaria la prenotazione. Info: 040 224424 info@immaginario-scientifico.it www.immaginario-scientifico.it

20 ORE DELLA CITTA'



OGGI PRIMA TAPPA DEL TORNEO

Golf tour parte dal green di Padriciano



Golfisti premiati a Trieste in una passata edizione del torneo

questo sport, soprattutto giovani. Ecco perché la Banca di Cividale si è inserita in questo movimento sportivo promuovendo un proprio torneo. L'edizione 2010, sempre organizzata dalla Silver House di Gorizia, ripropone la collaudata formula di gara 18 buche, 1° e 2° categoria Medal, 3° Stableford con premi riservati

al primo e al secondo classificato per categoria, che sembra molto gradita ai golfisti dei circoli del Nordest. Il circuito si disputa infatti sui campi del Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale e in questa sesta edizione saranno coinvolti, dopo Trieste, il golf club Lignano, il 29 maggio, il golf club Consiglio il 6

giugno, il golf club Spessa di Capriva il 13 giugno, il golf club Tarvisio l'11 luglio, il golf club Prà delle Torri di Carole il 1° agosto e il golf club Udine il 29 agosto.

Caratteristica tradizionale di questo torneo è che al termine delle premiazioni ai partecipanti viene offerta una degustazione di prodotti tipici friulani: i vini del Consorzio doc Collio abbinati ai formaggi della Latteria sociale di Cividale e al prosciutto Dok Dall' Ava di S. Daniele, per concludere con i distillati Bepi Tosolini.

Partecipa al Golf Tour anche l'Abc (Associazione Bambini Chirurgicali del Burlo di Trieste). Il sostegno all'attività benefica del sodalizio che da cinque anni affianca questo torneo di golf della Banca di Cividale è un'ulteriore caratteristica di questa manifestazione sportiva.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Vittoria Brezigher ved. Zuliani nel X anniv. (11/4) dalla nipote Nerina e famiglie 20 pro Astad, 20 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carmela ved. Cucagna nel 33.o anniv. (12/4) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Domenico Del Giusto dalla moglie e figli 30 pro Istituto Burlo Garofolo.
- In memoria di Elsa Elleri ved. Tirl nel X anniv. (11/4) dalla figlia Laura 25 pro Astad.
- In memoria dei propri genitori Anna Stefania Flego (10/6/1945) e Antonio Busan (29/12/1989) dal figlio Lino Busan 100 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Luisa Georgacopulo da Anna e Marco 30 pro associazione de Banfield, 20 pro comunità Greco orientale.
- In memoria di Livia Rosso da Eliche Millo 300 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria del dott. Mario Slavich dalla figlia Maria 30 pro don Desanti «Voce Amica», 20 pro Anvot, 25 pro Anfas, 25 pro Lega Nazionale.
- In memoria del papà Umberto (11/4) e di M. Clotilde Ragazzoni (12/4) da Maria Grazia Luzzini 50 pro Caritas diocesana (bambini).
- In memoria di Massimiliano Forti dalla famiglia Mancuso 20 pro Fondazione Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Guido Grioni da Gianni e Lidia Dicovi 100 pro frati Monruzza (pane per i poveri), da Paola e Costanzo Tomatis, Giuseppe de Draganich Veranzio 100 pro Agmen.
- In memoria di Edi Martinoli da Fulvio e Silvano Bidoia 100 pro Cro di Aviano.
- In memoria di Giuseppa Autunno da Magdy e Mariagrazia Baretto 25 pro Agmen.
- In memoria di Maria Ballarin da Marina Coretti 50 pro Casa di cura Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Elvina Barnabà in Tabor da Adele, Marina e Diego Barnabà 150 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Bruno Bensi da Ildegarda Meli 50 pro Aism.
- In memoria di Nidia Bontempo Meon dai cugini Livia e Carlo con Cristina, Giuliana e Andrea e famiglie 80, da Laura, Licia, Della, Sofia, Mandia e Liliana 60 pro Fond. Lu-chetta, Ota, D'Angelo Hrovatin.

DOMANI AL TEATRO BOBBIO

Ariella Reggio e Paola Bonesi portano Fedora sulla scena



Liliana Ulessi e i relatori intervenuti alla presentazione del suo libro dedicato a Fedora Barbieri (foto Silvano)

Un incontro intenso di emozioni nel ricordo di Fedora Barbieri - nata a Trieste il 4 giugno 1920 e morta a Firenze il 4 marzo 2003 - quello che si è svolto a palazzo Gopceovich. Per primo a prendere la parola Adriano Dugulin, direttore dello "Schmidl", che ha sottolineato come l'artista abbia voluto lasciare al Museo l'intera collezione dei suoi abiti di scena corredati da gioielli, copricapi e calzature. Costumi realizzati con materiali preziosi, testimonianza di un'epoca teatrale e di un modo di far teatro che non è più. Alla sua morte poi, la famiglia ha donato documenti, fotografie e registrazioni relative alla sua vita e alla sua carriera.

Stefano Bianchi, conservatore del Museo teatrale - inaugurato nel 2006, ma l'anno prima c'era stata una mostra con l'esposizione della collezione donata da Barbieri - ha posto l'accento sul fortunato incontro di Liliana Ulessi, giornalista "freelance", autrice di biografie e testi per la Rai, con Fedora Barbieri: incontro da cui nel 2000 è nato il libro "Fedora Barbieri, un viaggio nella memoria: ricordi ed emozioni di una star del melodramma" (Battello stampatore). Libro divenuto nel 2003 sceneggiato radiofonico in cinque puntate, e ora sempre grazie a Ulessi, testo teatrale la cui lettura nell'ambito di teatro a leggio - come ha precisato Paolo Quazzolo direttore dell'Associazione Amici della Contrada - si terrà in **prima assoluta domani alle 17.30 al teatro Orazio Bobbio. Protagonista Ariella Reggio nella parte di Fedora e la regista Paola Bonesi nel ruolo dell'intervistatrice**. Entrambe presenti a quest'incontro: la Reggio, in particolare, affettuosamente salutata dal pubblico.

Non aveva un carattere facile mia madre, che era di origine emiliana, ha detto commosso Ugo Barlozzetti, sottolineando il ruolo che ha avuto Liliana Ulessi nella conoscenza e nella vicinanza con Fedora. Bello poi, è stato il suo giudizio su Trieste «centro vitale della cultura europea», mentre «straordinaria macchina per stabilire il rapporto fra generazioni affinché dal passato si possa costruire il futuro...» ha sottolineato, è il Museo Schmidl.

Emozionata, Liliana Ulessi ha confessato di portare sempre dentro di sé Fedora, e ha ricordato l'intervista che le fece nel 1997 quando capì subito l'infinita lealtà, la spontaneità unita a quel suo tratto aggressivo che in realtà nascondeva una connotata timidezza. E poi quel suo straordinario «morbin tutto triestino» che Ulessi ha trovato nella stessa Ariella Reggio. E non ha potuto non riandare alle ultime parole che Fedora le ha detto nel 2003: «Mi go il carattere che go... ma te voio tanto ben...».

L'incontro si è concluso con un filmato che ha ripercorso parte della carriera artistica di Barbieri, cantante dalla eccezionale versatilità vocale e interpretativa, e dallo straordinario repertorio. Fedora Barbieri, nel 2000, ha ricevuto il San Giusto d'oro. L'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito della repubblica le era stata invece assegnata dal presidente Ciampi.

Grazia Palmisano

GRAFICO: UFFICIO STAMPA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DOMUS PERSONA

LA SALUTE NELLA TUA CASA

CONOSCENZA E INNOVAZIONE
per una migliore qualità della vita.



FIERA DI TRIESTE, 15/18 APRILE 2010 - orario 9.30/19.30 - WWW.DOMUSPERSONA.IT

PRESENTAZIONE

Domus Persona è un evento espositivo e culturale ideato per sostenere la salute e favorire una migliore qualità della vita a casa delle persone anziane o con disabilità.

Domus Persona propone una nuova cultura della salute, in cui "la persona è al centro". A **Domus Persona** l'esposizione di prodotti, servizi e innovazioni e gli eventi culturali di formazione e informazione sono quindi un punto di incontro tra i bisogni e i desideri delle persone e le proposte delle istituzioni pubbliche e delle imprese private attive nei vari ambiti del Welfare per consentire di rimanere il più lungo possibile nel proprio ambiente di vita in autonomia e sicurezza.

ESPOSIZIONE

Domus Persona presenta agli operatori di settore e a tutti i cittadini le soluzioni per migliorare la qualità della vita a casa delle persone anziane o con disabilità. Un articolato percorso espositivo tra innovazioni, prodotti, sistemi, servizi e tecnologie presenti sul mercato e di prossima applicazione e commercializzazione per le principali aree della vita quotidiana:

- spazio abitativo singolo e collettivo
- tecnologie di supporto e sostegno
- politiche e progetti
- assistenza
- formazione
- sistemi normativi e legislativi
- sistemi assicurativi e previdenziali.

CONVEGNI

GIOVEDÌ 15 APRILE 2010

Tema: "Vivere a casa"

MATTINA

Focus su "I bisogni delle persone nel governo della salute: dalle politiche regionali agli scenari internazionali"

10.30 – 12.00 Tavola rotonda

I bisogni delle persone anziane e con disabilità: presentazione delle politiche regionali e delle azioni di sviluppo in Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Carinzia

12.00 – 12.20 La strategia europea per le ICT for Ageing Well

12.20 – 12.40 Il Programma europeo Ambient Assisted Living

12.40 – 13.10 Dal bisogno al diritto: la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

13.10 – 13.30 La copertura assicurativa del rischio di non autosufficienza – le tendenze in Europa. L'esperienza INA ASSITALIA

POMERIGGIO

Focus su "Modelli innovativi nelle organizzazioni di cura"

14.30 – 15.00 Sistema regionale del Friuli Venezia Giulia a sostegno della domiciliarità

15.00 – 17.00 Tavola rotonda

Cure e caregivers, le reti di cura formali ed informali

17.15 – 19.00 Verso nuove forme di partenariato pubblico privato: esperienze nazionali e internazionali

- "La bottega del possibile": modello organizzativo per la domiciliarità nei borghi rurali
- "Il Relais Sépia di Descartes": modello di partecipazione diretta delle famiglie alla gestione pubblica delle strutture residenziali
- "La casa facilitata in Danimarca": una migliore qualità della vita a casa in condizioni di demenza senile

VENERDÌ 16 APRILE

Tema: "Ambienti e Comunità"

MATTINO

Focus su "Innovazione per la qualità degli ambienti di vita: politica della bellezza e universal design"

10.00 – 11.00 Recupero dell'identità storica della città e degli spazi di relazione sociale

- Riaddensare la città
- Identità culturale e spazio pubblico

11.15 – 12.15 Architettura e terapia della bellezza

12.15 – 12.45 L'interazione con il sito naturale e l'ambiente costruito: ecologia umana

POMERIGGIO

Focus su "Valutazione e promozione dell'accessibilità degli ambienti"

14.00 – 14.45 Universal Design: la cultura progettuale dell'accessibilità

14.45 – 15.30 Elementi di promozione e di valutazione dell'accessibilità

15.45 – 16.15 Libro Bianco su accessibilità e

mobilità urbana. Linee guida per gli enti locali.

L'esperienza dell'Agenzia politiche a favore dei disabili del Comune di Parma

16.15 – 16.45 Ruolo e obiettivi del progetto CRIBA FVG, Centro Regionale Informazione Barriere Architettoniche

16.45 – 17.15 L'esperienza della Città di Venezia: i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche

17.15 – 17.45 Barriere percettive e progettazione inclusiva. Accorgimenti e strategie per migliorare la mobilità e l'orientamento nella vita quotidiana

18.00 – 19.00 Lectio magistralis del prof. Stefano Zecchi "Il significato della Bellezza per la vita"

SABATO 17 APRILE

Tema: "Innovazione e Tecnologia"

MATTINA

Focus su "Innovazione tecnologica nei servizi alla persona"

10.00 – 11.00 Strategie informatiche regionali in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia

11.15 – 11.45 Applicazioni delle tecnologie informatiche nella Medicina generale

11.45 – 13.00 Esperienze di applicazione delle tecnologie alla domiciliarità

- Progetto Dreaming dell'A.S.S. 1 Triestina
- Ruolo e funzioni del Centro Regionale di Documentazione sulle Barriere Architettoniche gestito dalla U.L.S.S. 17 di Este
- Esperienza di Vittorio Veneto sulla domiciliarità in collaborazione con l'E.N.E.A.

POMERIGGIO

Focus su "Tecnologie per vivere meglio - Prospettive della scienza a supporto delle persone fragili"

a cura di AREA Science Park in collaborazione con Enterprise Europe Network, promosso dalla Direzione Generale Impresa e Industria della CE e finanziata dal programma CIP-Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione

14.30 – 19.00

- Migliorare la qualità di vita delle persone fragili: l'impegno della ricerca per il sociale
- Qualità della vita in casa: i risultati del progetto Domotica FVG
- Servizi domotici: quali scenari futuri per il cittadino?
- Teleservizi: dal telesoccorso alle nuove tecnologie a sostegno della domiciliarità
- Teleservizi innovativi a sostegno delle persone fragili: efficienza e contenimento dei costi
- Tecnologie domotiche per le persone fragili: trend e scenari di sviluppo internazionale

DOMENICA 18 APRILE

Tema: "La persona"

a cura di Fiera Trieste

MATTINA

10.30 – 12.00 Godiamoci la terza età

POMERIGGIO

15.30 – 17.00 Vivere a casa con l'Alzheimer

SEMINARI

GIOVEDÌ 15 APRILE 2010

MATTINA

10.30 – 13.30 SALA ROSSA

Abitare la propria casa: agevolazioni, contributi, politiche attive
a cura di FISH – Federazione Italiana Superamento Handicap

11.30 – 13.30 SALA VERDE

L'impegno dell'INAIL sulla riabilitazione e il reinserimento familiare, sociale e lavorativo: l'esperienza del Centro protesi di Vigorso di Budrio

a cura dell'INAIL

POMERIGGIO

14.30 – 16.30 SALA VERDE

Dal PRG tradizionale al Piano Regolatore a misura di...

Domande e prospettive per sviluppare la città secondo modelli attenti alle persone ed alle loro esigenze

16.30 – 18.30 SALA VERDE

La casa nel contesto urbano e ambientale: promozione della salute e sicurezza, reti e alleanze
a cura di Federsanità ANCI FVG

17.00 – 19.00 SALA ROSSA

Presentazione dei servizi dell'Università degli Studi di Trieste

a cura dell'Università degli Studi di Trieste

VENERDÌ 16 APRILE 2010

MATTINA

10.00 – 13.00 SALA ROSSA

Gli interventi per il sostegno della permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone fragili: le buone pratiche della cooperazione sociale in Friuli Venezia Giulia

a cura di Confcooperative-Federsolidarietà FVG, Legacoop sociali FVG, AGCI Cooperative sociali

POMERIGGIO

14.30 – 18.00 SALA VERDE

Come affrontare la non autosufficienza in età anziana

a cura di Federsanità ANCI FVG e A.S.P. I.T.I.S. Trieste

14.30 – 18.30 SALA ROSSA

Le Fondazioni di partecipazione
a cura di Studio Notai Associati Bellezza e Barresi Milano

SABATO 17 APRILE 2010

MATTINA

10.00 – 13.30 SALA ROSSA

Seminario informativo/formativo "Innovazione e Ambienti"

I collegamenti verticali

a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con CRIBA FVG

10.00 – 13.30 SALA VERDE

Seminario informativo/formativo "Innovazione e Tecnologie"

Presto a casa

Domotica e recupero dell'autonomia nei post-traumatizzati: risultati di un progetto innovativo di domiciliarizzazione temporanea

a cura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Comune di Trieste, AREA Science Park e ATER Trieste

POMERIGGIO

14.00 – 16.00 SALA ROSSA

La valutazione degli interventi domiciliari
a cura del Consorzio Interland Trieste

DOMENICA 18 APRILE 2010

MATTINA

10.00 – 13.30, SALA ROSSA

Assistenza familiare oltre il fai da te. Il nuovo welfare della cura: corresponsabilità pubblica, educazione alla legalità e diritti per le lavoratrici e le famiglie
a cura del Comune di Trieste - Area Promozione e Protezione Sociale e Acli provinciali Trieste

INFORMAZIONI

Per il programma completo, iscrizioni a convegni e seminari, e la riduzione del biglietto
www.domuspersona.it

È stata presentata istanza alla commissione regionale per l'attribuzione dei crediti formativi ECM.

Programma

a cura di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, salvo dove diversamente indicato

Ingresso

Intero € 5

Ridotto € 3

Ingresso gratuito per i minori di 14 anni e per gli studenti universitari (previa presentazione del libretto)

un'iniziativa di >



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

in collaborazione con >



Camera di Commercio
Trieste

sponsor >





ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DISPUTE STORICHE

«Tito impedì il ritorno a casa dei Gottscheer»

Devo rispondere, solo per fornire alcune precisazioni, alle puntualizzazioni del prof. Rolf Wörsdörfer pubblicate il 9 aprile. Intanto voglio chiarire che non ho, purtroppo, davvero alcun motivo di vantarmi per aver invitato il prof. Wörsdörfer a Trieste nel 2002 in occasione del convegno internazionale svoltosi all'ex Hotel Balkan ad illustrare, per la prima volta a Trieste, questo il senso della mia asserita 'primogenitura', la tragica vicenda dei Gottscheer. La scelta del docente dell'università tecnica di Darmstadt, allora indicatomi dal recentemente scomparso prof. Karl Stuhlpfarrer, rispetto allo spinoso tema era stata comunque azzeccata, nonostante le perplessità dello stesso Wörsdörfer il quale, non essendosi mai occupato dei Gottscheer, come da lui riconosciuto in diverse corrispondenze di allora che conservo negli archivi di Palazzo Tonello, ha tenuto comunque una buona relazione, reperibile negli atti del

convegno, che furono in seguito stampati e che gli interessati possono richiedere alla segreteria dell'associazione. Per completezza e onestà verso i lettori, va precisato, oltre a quanto sottolineato nella segnalazione, che i Gottscheer dopo il loro trasferimento coatto nella bassa Stiria, non poterono più fare ritorno a casa, a differenza dei Sudtirolesi, solo per fare un piccolo esempio concreto, perché nel 1944 i famigerati e non ancora cancellati decreti dell'Avnoj li privarono dei diritti civili, stabilendone così espulsione. Ma non basta. Dopo la guerra ci penso Tito ad impedire per sempre un potenziale ritorno dei Gottscheer nella loro terra: lo fece radendo al suolo i numerosi, secolari villaggi - chiese comprese - sopravvissuti alle distruzioni già operate durante la guerra, cancellandoli dalla faccia della terra.

Massimiliano Lacota
presidente dell'Unione degli Istriani



IL PICCOLO ■ DOMENICA 11 APRILE 2010

VOTO

Débâcle a sinistra

Sette a sei: insomma, abbiamo... vinto? Si potrebbe anche sostenerlo. In un testo di storia ottocentesco, che sfogliavo da ragazzino, si assicurava che Custoza '66 era stata una vittoria italiana. Invece fu una *débâcle* per il centro-sinistra. Delle cinque regioni considerate «in bilico», e precedentemente governate dal nostro schieramento, tre sono andate alla destra: la Campania, dove la sconfitta è stata più pesante del previsto, il Piemonte e il Lazio, dove si sperava di vincere e si è perso, sia pure sul filo di lana.

Non cito neppure la Calabria: lì la (auto)ricandidatura di Loiero era una garanzia d'insuccesso. Il risultato piemontese, soprattutto, è stato una sorpresa in negativo: il leghista Cota non sembrava in grado di scalzare la favorita Mercedes Bresso, e invece... è andata come andata.

Può persino darsi che le battute da caserma di Berlusconi sull'avvenenza della ex Presidente abbiano influito sull'esito, abbiamo persuaso qualche sottoculturato a votare Cota «*perché è un bell'uomo*». Non lo sappiamo, non vogliamo neppure saperlo; ci tocca comunque inchinarci al volere della plebe sovrana, che porta alle stelle Bossi e riconferma la sua fiducia a Berlusconi.

A una grossa fetta dell'elettorato Berlusconi piace per come si comporta, per quello che è, per la sua gestione privatistica della cosa pubblica, per le belle donne di cui si circonda, per il linguaggio terra terra e sovente volgare (nelle espressioni e nei concetti), ma comprensibile alla gente.

Anche per il suo rifiuto di qualsiasi regola: l'invidia non alligna tra le file dei suoi avversari; sono i *supporters*, i tifosi (quelli che gridano: «noi siamo il partito dell'amore, voi quello dell'odio!», e neppure si rendono conto che il loro contegno contraddice platealmente le parole dette) che vorrebbero essere come lui, che vorrebbero essere *lui*.

Questa è una realtà di cui bisogna tenere conto. L'altra realtà che emerge - anzi, si rafforza - da queste elezioni è Nichi Vendola. Un *leader* carismatico, intelligente, moderno, senza rinunciare all'antico, capace di entusiasmare le piazze. Lui in Puglia ha vinto quattro volte quattro, sempre da outsider, e ha portato Sinistra e Libertà a sorpassare la Federazione della Sinistra a livello nazionale.

Non sarà mai l'Antiberlusconi: usa bene il *web*, ma non ha accesso alle tv e si rivolge a cittadini consapevoli e disorientati, non alle curve. Però è una grande risorsa per la Sinistra del futuro, in un'epoca che si annuncia burrascosa.

La sinistra deve guardare a chi deluso, ha detto no alla politica, scegliendo di non votare più: crediamo che Nichi Vendola, col suo messaggio forte, concreto e utopistico insieme (perché utopia è una bella parola, perbacco!), possa farcela a riconquistare queste persone.

E può unire la sinistra socialista: la rottura di qualche mese fa con Sinistra e libertà è stata, a parere di chi scrive, affrettata e miope, pur se sostenuta da qualche buona ragione contingente. Il nostro Partito Socialista ha un meraviglioso passato, e tante cose da dire ancora: ma non può farsi racchiudere in un vaso da 1%, deve affondare le sue radici nella terra, fiorire tra piante a lui vicine. In Basilicata siamo andati alla grande (4,6%), ma correre da soli non ci porterà da nessuna parte: in Calabria (3,7%) con i vendoliani) e persino nel Veneto (un modesto 1,2% ma è terra leghista, ormai) lo hanno capito.

Dovremo capirlo tutti: non bastano accordi tattici qua e là, è indispensabile dar vita a un grande progetto socialista, che parli di diritti civili, certo, ma ancor prima di lavoro, di riorganizzazione della società su basi maggiormente egualitarie, di energie e di rafforzamento dell'istituzione pubblica, dopo la sbornia privatistica.

Norberto Fragiaco
vicesegretario Federazione Psi di Trieste

L'ALBUM



La quinta B della scuola "Manna" alla scoperta della redazione

Gli studenti della quinta B della scuola "Manna" sono stati ospiti al Piccolo e si sono intrattenuti a lungo in redazione per scoprire come nasce il giornale e per conoscere i termini tecnici della titolazione e della collocazione degli articoli in pagina. La visita ha toccato anche la tipografia e la rotativa. Eccoli, nella foto ricordo, con l'insegnante.

Sono Giulia Bailo, Tommaso Bertossi, Elia Brandolin, Giorgia Bulli, Jorge Alejandro Comar, Giada Corso, Silvia Cossetto, Angie D'Agnolo, Stefano Del Ben, Lisa Ferro, Matteo Gasparini, Giorgia Ledda, Giulio Leone, Matthias Lokar, Aurora Marzà, Antonio Mascolo, Leonardo Milossi, Riccardo Rizzi, Simone Sossi (foto Silvano)

COMUNE

Suonatori in piazza

È la domenica di Pasqua. Siedo a un caffè affacciato su piazza Unità. Fastidiosi colombe e annoiati turisti sfilano avanti e indietro senza meta. Dall'altra parte della piazza arrivano suoni emessi da un tipo piuttosto andino, con un flauto decisamente andino e una base elettronica di canzonette a mio modesto parere «raccapriccianti». Sale alta la malinconia. Pur conscio che sono altri i gravi problemi che attanagliano la nostra triste cittadina e il malandato paese in cui si trova, culla di cultura e civiltà, non posso far altro che chiedermi: perché quel musicista ambulante si trova al centro della piazza che notoriamente è off limits per gli artisti di strada? Come mai non intervengono le forze dell'ordine come ho visto tante volte fare con altri suoi colleghi anche artisticamente più validi? C'è una commissione comunale che decide chi sia meritevole di esibirsi in quello spazio? Come possono fare,

coloro che lo desiderassero, a ottenere questo privilegio? Si può far richiesta in qualche apposito ufficio? Ci sono numeri di telefono ai quali ci si può rivolgere?

In un luogo che si possa dire civile, le regole devono essere uguali per tutti, da tutti rispettate, a partire dai nostri amministratori, ai quali, se sono preposti alla scelta di avvenimenti culturali, si richiede per lo meno di avere un minimo di conoscenza dell'arte di cui si occupano.

Fausto Vilevich

FUNZIONI

Telefonini in chiesa

In chiesa a Madonna di Campiglio: il Signore comunica con voi in tanti modi ma per certo non vi chiamerà mai al telefonino. Quindi tenetelo spento. Di diverso avviso evidentemente un diacono di Trieste. Infatti durante la funzione per il funerale di un conoscente siamo stati tutti allietati dalla suoneria del suo telefono.

In analoga occasione durante l'esumazione di un congiunto, un altro diacono con fare piuttosto seccato ci ha comunicato che qualora i resti fossero giunti in ritardo per la benedizione, non avrebbe inteso aspettare. Cosa che puntualmente ha fatto andandosene, benché il ritardo non dipendesse da noi e la «benedizione» fosse stata regolarmente onorata. Veramente grazie per il rispetto dimostrato a chi c'è ma soprattutto a chi non c'è più.

Elide De Vivo

MUGGIA

La laurea non c'entra

In relazione a quanto riportato nell'intervento del sig. Grizon apparso su «Il Piccolo» dd 28.3.2010 - Le promesse mancate della giunta Nesladek» devo dire che non condivido quanto da lui espresso sul responsabile del settore urbanistico in cui afferma che pesa il fatto che egli sia un geometra, lasciando in-

tendere che le cose migliorerebbero se al suo posto ci fosse un architetto e/o ingegnere. Sono convinto che l'esperienza, il duro lavoro e la conoscenza del territorio possano sostituire il titolo di studio che non sempre è garanzia di preparazione e conoscenza del lavoro.

Le carenze vanno ricercate altrove, anche perché le norme regionali che regolano il territorio di Muggia sono le stesse che valgono per gli altri Comuni minori e per quello di Trieste, amministrazioni nelle quali non si registrano i problemi di Muggia.

A mio avviso è chiaro che le responsabilità del caso siano politiche e vadano ascritte all'esecutivo che sta amministrando il Comune di Muggia che non è in grado di coordinare, pianificare ed informare sulle attività del Comune e non ha saputo dare le giuste risorse in termini di personale ed attrezzature agli uffici come, d'altra parte, quotidianamente la cronaca ci ricorda.

Quindi, evitiamo di addebitare le colpe ad i funzionari che mettono in pratica gli indirizzi dei politici. A tal fine consiglio di predisporre celermente la documentazione illustrativa con la risposta alle problematiche più diffuse e, magari, di istituire uno sportello di consulenza, collaborando anche con le parti sociali, per evitare che i diritti dei cittadini possano essere soddisfatti solo pagando a caro prezzo professionisti per prestazioni puramente burocratiche e non tecniche.

Claudio Di Toro

SOCIETÀ

Definire Trieste

Le parole pronunciate dal dottor Dacol nell'articolo di presentazione della tavola rotonda sulla «terza età senza età» hanno inneggiato a Trieste come città di domicilia. Si capisce benissimo ciò che voleva dire, anche per il significato ideologico. Mi dispiace, ma questo slogan sa di stantio, come se fosse un tentativo di trovare nomi nuovi (ma mica tanto) per salvaguardare una dirigenza vecchia. Così suggerisco queste parole, «Trieste una città dove lo sguardo non ti incolla al tuo destino senza futuro». Le ho sentite in occasione del forum che ha seguito la proiezione del film «Un'altra giovinezza», organizzato dall'Itis al teatro Miela.

Giorgina Demattia

nati per sempre ad una prigionia senza colpe e senza speranza e offrendo uno spettacolo tristemente diseducativo per i più piccoli (superfluo precisare che non potremmo mai i nostri figli in questo acquario e consiglieremo gli altri genitori, nonni, zii di nostra conoscenza a fare altrettanto). Com'è possibile che nel 2010 non sia ancora radicata la cultura del rispetto per la dignità di tutti gli esseri viventi?

Com'è possibile che in un momento economicamente difficile come il nostro si investano soldi per inoculare sofferenza in creature lontanissime da noi, dal nostro ambiente e dalla nostra conoscenza, e si mascheri l'evento da allegro clown circense?

Vorremmo concludere con un pensiero di Koberwitz che ha ispirato la mostra fotografica «Animali in cattività», un mondo in gabbia, presente a Roma fino al 13 aprile e di cui suggeriamo caldamente la visita ai nostri assessori: «Penso che ci saranno prigionieri finché gli animali saranno tenuti in gabbia. Poiché per tenere in gabbia i prigionieri bisogna addestrarsi e perfezionarsi moralmente e tecnicamente su piccoli esseri». (Edgar Kupfer Koberwitz, prigioniero nel campo di concentramento a Dessau)

Silvia Cossu
Daniela Colarich
Alessandra Basile

REGIONE

La paga dei politici

Sul Piccolo del 2 febbraio scorso, nella pagina della cronaca regionale, sono state indicate le buste paga e i privilegi della casta regionale.

Ho letto con grande sofferenza quali sono gli stipendi percepiti da presidente, assessori e consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia. Ora capisco consiglieri e assessori cercano visibilità, infatti lo stipendio mensile, al netto delle tasse, ammonta a euro 5.360. Mi domando allora: quando questi «nostri» rappresentanti vanno a incassare mensilmente detta somma e ipoteticamente si trovano a fianco un lavoratore con famiglia a carico che, sì e no, incassa lavorando duramente tutto il mese (sperando ovviamente di non essere in cassa integrazione...) 1.000-1300 euro, oppure un pensionato che incassa 800 euro, orbene, con che coraggio riescono a incassare i predetti 5.360 euro?

Per questo, signor Renzo Tondo, quale presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, le chiedo, anche a nome degli altri lavoratori e pensionati coregionali, di dare un «taglio» e di non permettere ulteriori privilegi ai suoi collaboratori, perché alla vista di tutti sono un vero insulto in confronto ai grandi bisogni dei cittadini di questa regione, che lei dovrebbe essere il primo ad aiutare.

Lettera firmata

RINGRAZIAMENTI

■ Irene... se potessimo farti un regalo davvero speciale, ti regalerei la possibilità di vedere con occhi altrui che persona unica sei e sei stata, grazie di tutto e buona pensione...

I colleghi e il sindaco del comune di Duino Aurisina

■ Sono stata operata nella Clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara dal dottor Sergio Barnobi, al quale esprimo tutta la mia riconoscenza per il suo operato e per la sua umanità verso i pazienti. Ringrazio, inoltre, tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara e della clinica Igea e specialmente la fisioterapista Elisa Cacciatore, persona squisita.

Ines Sabottini



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. **Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.**

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Altri offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 76/09 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

- 1) **Locale al pianoterra dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64**
 - a) **Composizione e dati tavolari:**
P.T. 3292 del C.C. di S.M.M. Inferiore, con la quota di 1/4 p.i. della P.T. 3291 del medesimo C.C., di mq. 59,00, costituita da negozio, sotto-sopra soppalco, e servizio igienico.
 - b) **Situazione urbanistico-edilizia:**
Lo stato apprezzato in natura trova nel complesso concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali, salvo alcune opere progettate, che non risultano aver trovato completa realizzazione per un costo di € 10.000,00, importo peraltro dedotto dal valore commerciale del bene.
 - c) **Godimento del bene:**
Locale libero e non occupato.
 - d) **Valutazione:**
€ 49.500,00. L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).
- 2) **Lastrico solare di metà della copertura dello stabile di Trieste, Strada Vecchia dell'Istria n. 64**
 - a) **Dati tavolari e descrizione del bene**
P.T. 3297 del C.C. di S.M.M. Inferiore, di fatto non agibile per assenza dei parapetti di sicurezza.
 - b) **Situazione urbanistico-edilizia**
Lo stato in natura trova concordanza con la situazione progettuale assentita in atti comunali. Non risultano necessarie opere di ripristino.
 - c) **Godimento del bene**
Locale libero e non occupato.
 - d) **Valutazione**
€ 500,00. L'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia del geom. Gianluca Tedeschi dd. 20/08/09, alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento).

Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.

Si rende noto che **il giorno 28 maggio 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, 1° piano, davanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico degli immobili pignorati al prezzo base ridotto di € 50.000,00. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 4 giugno 2010, alle ore 16, davanti al professionista delegato, la vendita con incanto** dei detti immobili, sempre al prezzo base di € 50.000,00, e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.

Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento): A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto; B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto, dovranno pervenire nello studio del professionista delegato en-

tro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita. Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza. Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo. Le spese di cancellazione degli aggrevi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it. Trieste, 29 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2009/068 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 21 Aprile 2010 alle ore 10.00** davanti al professionista delegato dott. Giancarlo Crevatin avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **Alloggio sito al primo piano dello stabile ubicato al civ. n° 4 di via Cigotti a Trieste.**

Tavolarmente la proprietà è identificata dalla P.T. 7170 del C.C. di Chiabola, Consistenza Corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 4 di via Cigotti, costruita sulla p.c.n. 66, in P.T. 726, marcato "5" in rosso, nel piano G.N. 3551/83, con 54/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 726.

Catastalmente l'immobile risulta censito in Comune di Trieste - Sez. Urb.: E - Foglio: 2 - Particella: 66 - Sub 5 - Zona Cens. 1 - Categoria A/4 - Classe 3 - Consistenza 3,5 vani - Rendita: Euro 334,41

Avviso pubblicato il giorno 28 Febbraio 2010.

Prezzo base di € 57.000,00.-(cinquantasettemila/00). Eventuale incanto il giorno 27 Aprile 2010 ad ore 10.00 Professionista delegato: Giancarlo CREVATIN dottore commercialista con studio in Trieste, via Tor Bandena 1, tel. 040631767 - fax 0404606233 - mail: giancarlo.crevatin@legalmail.it; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382 Trieste, 24 Febbraio 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 56/2009 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 7 maggio 2010 alle ore 17.15** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **alloggio sito in Trieste al piano 1° del civico 33 di Via Cisternone** appartamento di 2 stanze, cucina, atrio, doccia-wc, cantina di circa mq. 58,00 P.T. 2394 del C.C. di Grotta, C.T. 1° di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010 al prezzo base di € 75.890,25.- Trieste, 11.04.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 159/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 07 maggio 2010 alle ore 15.45** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati: **al lotto n. 1 - Partita Tavolare 11638 del C.C. di Trieste - Consistenza - ente indipendente - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 18 di via Settefontane, costruita sulla P.T. 2984 di Trieste, ora P.c.n. 3780, composto di tre camere, cameretta, cucina, cesso, disobllo, marcato "G" in giallo, piano al Gn.2755/52 di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010, al prezzo base di € 152.077,50 (centocinquanteduemilasettantasette/50).** Si rende evidente che all'ente indipendente in c.t. 1° sono congiunte 104/1.000 p.i. di permanente proprietà condominiale del C.T. 1° in P.T. 2984 del C.C. di Trieste. Trieste, 11.04.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 103/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 07 maggio 2010 alle ore 16.30** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati: **al lotto n. 1 - Descrizione Tavolare - P.T. 64595 del C.C. di Trieste - Consistenza - Corpo Tavolare 1° - unità condominiale costituita da alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 15 di via Tommaso Luciani, costruita sulla p.c.n. 3781 in P.T. 2983 Marcato "4" in crocettato Piano al G.N. 2600/95 con 86/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2983 di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010 al prezzo di Euro 61.600,00 (sessantatunomilaseicento/00).** Rilancio minimo di Euro 1.000,00. Trieste, 11.04.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 123/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 07 maggio 2010 alle ore 18.00** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati: **al lotto unico - DIRITTO DI USUFRUTTO VITALIZIO** su casa unifamiliare di civile abitazione su due piani e giardino-cortile contraddistinta con il civ. n. 2 di via Trissino, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 07/03/2010 al prezzo di Euro 12.800,00 (dodicimilaottocento/00), rilancio minimo di Euro 500,00. L'immobile è locato. Descrizione Tavolare: P.T. 1466 del C.C. di Chiabola - Corpo Tavolare 1° - p.c.n. 304/9 - urbana di mq. 442 - piano in atti sub. G.N. 3746/1991. Trieste, 11.04.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/08 AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Si ricorda che **il giorno 30 aprile 2010 alle ore 11.00** davanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:

L'unità condominiale è identificata da P.T. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in P.T. 26939, marcato "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della P.T. 26939 C.T. 1° di Trieste. **Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato in zona centrale ed appartata, vicina ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso la corte e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. È provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parquet. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'ap-**

partamento è raccolto e discretamente luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67. di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 7 marzo 2010 al prezzo base di € 60.000,00.-, così ridotto rispetto a quello di stima. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 7 maggio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato. Trieste, 1 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Matteo Montesano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 220/09 AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 5 maggio 2010, alle ore 16.** davanti al Professionista delegato avv. Biagio Terrano, con Studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, avrà luogo la vendita in lotto unico della quota parte del seguente immobile: **UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI:** P.T. 5551 del C.C. di Rozzolo, c.t. 1, 2/3 p.i. dell'alloggio (con poggolo protetto) al II piano dello stabile di Trieste, via del Veltro n. 21 composto da atrio-ingresso-corridoio, tinello-cucina, bagno-wc, due camere da letto (di cui una singola), un piccolo ripostiglio, per una superficie commerciale di mq. 62. L'immobile è abitato dalla comproprietaria pro-quota minoritaria, che lo utilizza come abitazione, assieme alla figlia. L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 14 marzo 2010, viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al prezzo base di € 32.000,00. Trieste, 4 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Biagio Terrano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 196/08 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 5 maggio 2010 alle ore 11** davanti al professionista delegato dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste via Geppa 17 tel. 040-363476 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **1/2 p.i. di alloggio sito in Trieste al piano quinto del civico 48 di viale D'Annunzio** composto da appartamento uso civile abitazione con cucina, bagno, wc, stanza, stanza da letto e due stanze attigue oltre a due poggiali per una superficie commerciale dell'alloggio di mq. 123,48 e dei poggiali di mq. 3,98, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 14 marzo 2010 al prezzo base di € 66.300,00.- Trieste, 15 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 175/2009 PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 04 giugno 2010 alle ore 16.30** davanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Zanetti, 1 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita degli immobili pignorati: **al lotto n. 1** costituito da 1/6 del bene P.T. 3192 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civ. n° 180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «12» in grigio chiaro con 15.479/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061, c.tav. 2° unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa civ. n°180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «5» in grigio chiaro, Piano sub G.N. 4275/89 con 601/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061 - di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21/03/2010 al prezzo di Euro 11.462,00 (undicimilaquattrocentosessantadue/00), rilancio minimo di Euro 500,00; **al lotto n. 2** costituito da 1/6 del bene P.T. 3266 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1° unità condominiale costituita dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n° 152 di Borgo San Nazario an. n° 426, costruita sulla p.c.n. 2388/18 in P.T. 3054 marcato «6» in punteggiato. Piano sub G.N. 6565/89 con 16.642/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3054; c.tav. 2° unità condominiale costituita da cantina sita al piano seminterrato della casa civ. n° 152 di Borgo San Nazario an. n° 426, costruita sulla p.c.n. 2388/18 in P.T. 3054 marcato «13» in grigio. Piano sub G.N. 6565/89 con 537/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3054 - di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 21/03/2010 al prezzo di Euro 9.630,00 (novemilaseicentotrenta/00), rilancio minimo di Euro 500,00. Trieste, 11.04.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2007 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il 26 maggio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **quota di 1/2 p.i. dell'alloggio al primo piano, nell'edificio di via Bellosguardo n. 25 in Trieste (favolarmente Via Combi n. 7/2), censito nella P.T. 17341 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 6034, sub 18, cat. A/2, vani 5, rendita Euro 929,62, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 21 marzo 2010, al prezzo base di Euro 43.032,00.** Trieste, 22 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

EREDITÀ GIACENTE DI LOSURDO LAURA RUOLO G.V. 3291/2006 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il 9 giugno 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio incaricato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita del seguente immobile: **alloggio al primo piano, nell'edificio al civ.n. 3 di Piazza Leonardo da Vinci in Trieste, censito nella P.T. 16967 di Trieste e congiunte p.i., di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 20 dicembre 2009, al prezzo base di Euro 63.750,00.** Trieste, 16 marzo 2010

IL CURATORE DELL'EREDITÀ GIACENTE Avv. Piero Longo

CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1037/2009 AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il 25 maggio 2010 alle ore 12.00** davanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787, avrà luogo la vendita dell'immobile oggetto della causa: **alloggio al piano terra di Via Bramante n. 3 in Trieste, censito nella P.T. 6932 di Trieste e quote congiunte, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 20 dicembre 2009, al prezzo base di Euro 60.750,00.** Trieste, 23 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO Dottor Roberto Comisso

**TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 115/2008
ESTRATTO DEL 2° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO**
Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 - 18.30 dal lunedì al giovedì), **il 22 maggio 2010, alle ore 16.00, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, visitabile a richiesta, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui

si trova: **alloggio sito al 1° p. della casa civ. n. 5 di via del Bosco, composto da due stanze, stanzetta, cucina, corridoio, gabinetto, nonché dalla soffitta**, identificato dalla P.T. 14311 di Trieste, c.t. 1° il tutto come descritto ed indicato dal CTU geom. Giancarlo Nozza nella sua relazione dd. 09.03.09 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base ribassato di € 90.900,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **16.00 del 26 maggio 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R. E. 44/09 ESTRATTO DEL 3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 - 18.30 dal lunedì al giovedì), **il 11 maggio 2010, alle ore 16.00** nello Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **P.T. 73774 del C.C. di Trieste c.t.1°**, ente indipendente costituito da locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 31 di viale Miramare, il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione dd. 02.07.09 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo ribassato di € 84.000,00 (ottantaquattromila/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra si procederà alla vendita all'incanto alle **ore 16.00 del 25 maggio 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 174/2008 ESTRATTO DEL 3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 - 18.30 dal lunedì al giovedì), **si ricorda che il 13 maggio 2010, alle ore 17.00, presso lo Studio ed avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico del seguente immobile, visitabile a richiesta, che viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: **1/2 p.i. della P.T.16988di Trieste, c.t.1°, e.i. costituito dall'appartamento al 2° p. della casa civ. n°19 di via Scalinata, composto di due stanze, cucina, bagno, w.c. ripostiglio, corridoio e poggolo**, il tutto come descritto dal CTU per.ind.ed. Gianni Scozzai nella sua relazione dd.22.02.2009 alla quale si fa integrale riferimento, **al prezzo base ribassato di € 26.250,00.** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00. In caso di esito negativo della vendita si procederà alla vendita all'incanto alle **ore 17.00 del 27 maggio 2010** nello stesso luogo sopraindicato.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Stefano Sabini

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 107/08 + 114/07 AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che **il giorno 20 maggio 2010 alle ore 16.00** davanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n. 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra [veranda, soggiorno, cucina, bagno - wc, disimpegno] e primo piano [due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggiali]. I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq. L'immobile, viene venduto **al prezzo base di € 103.200,00.-**, così ulteriormente ribassato rispetto al valore di stima.

Trieste, 9 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Avv. Enrico Guglielmucci

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09 ESTRATTO DEL SECONDO AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 1 giugno 2010 alle ore 12.00** davanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32 tel. 040 763871 avrà luogo la vendita dei seguenti immobili pignorati: **"LOTTO UNICO - locale d'affari sito al piano terra di via Castaldi 4 di complessivi mq 90 commerciali composto da: area di vendita e spazio di relazione, disimpegno, servizio igienico dotato di tazza wc, lavabo e ventilazione naturale e vano magazzino - deposito - nonché quota di proprietà indivisa pari a 1/14 del corridoio sito al pianoterra della casa di via Castaldi 4."** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 25/03/2010 al prezzo base di € 99.600,00.-. Si rileva che il locale d'affari risulta allo stato locato con contratto d'affitto annuale avente decorrenza dal 15/9/2007 e tacitamente prorogato al 14/9/2010 prevedente un canone annuo di € 6.000 + Iva. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate **il giorno 8 giugno 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste

IL PROFESSIONISTA DELEGATO Dott. Roberto Bussani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 92/09 RIUNITA CON 210/09 ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382. Si rende noto che **il giorno 01/06/2010 alle ore 13.00** davanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: P.T. 54468 del c.c. di Trieste, alloggio di civile abitazione al piano terra del civ. n. 9 di via Paduina in Trieste. L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 34,50 commerciali ed è composto da stanza, cucina e wc esterno. Si segnala la presenza di abusi edilizi analiticamente descritti nella perizia redatta dal per. ind. ed. Gianni Scozzai in data 20 gennaio 2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. L'immobile viene posto in vendita <

✓ Il Pinocchio sognato da Lorenzo Mattotti, il grande illustratore italiano che vive e lavora a Parigi, si propone fino al 23 maggio in una mostra di bozzetti, studi e

un intero backstage di 10 anni di illustrazioni inaugurata nella sala set del teatro Politeama di Poggibonsi. L'esposizione è curata da Maria Perosino.

✓ Jesi nel 2010 per Giovanni Battista Pergolesi come Salisburgo nel 2006 per Mozart: come nella città austriaca, anche

la città marchigiana programmerà tutte le opere di uno dei più importanti musicisti del '700. E ci sarà anche Claudio Abbado.

ANCHE UNA MOSTRA SU CAVOUR NEL CALENDARIO DEL COMUNE

IL FASCINO DEL LIBERTY E DELLA MODA A TRIESTE

Omaggi a Kezich, Quarantotti Gambini, Serse

di PIETRO SPIRITO

Il Liberty fra arte, architettura, design. La vita e l'opera di Pier Antonio Quarantotti Gambini. La figura di Cavour, il regista politico dell'unità d'Italia. E ancora, il cinema di Tullio Kezich, Franco Pace di nuovo alla Barcolana, un'estate con i Musei di sera non più nei giardini e nelle sale del Sartorio bensì lungo il canale di Ponterosso, intorno al baricentro di Palazzo Gopcevič.

Sono alcune delle novità in cartellone per la stagione 2010-2011 nelle attività dell'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, che a bilancio varato mette in cantiere una serie di mostre, incontri, manifestazioni che spaziano dall'arte alla letteratura, dalla storia al sociale, dalla promozione ai percorsi museali. Un totale di oltre 50 appuntamenti distribuiti nell'arco dell'anno e di valenza diversa, ma tutti accomunati da quello che per l'assessore alla Cultura Massimo Greco è il trinomio che sta alla base delle scelte strategiche dell'Area comunale cultura e sport: Trieste-Italia-Europa. «Legare Trieste all'Italia e all'Europa - spiega Greco - è un riferimento forte e allo stesso tempo flessibile che si è dimostrato vincente, con ottimi risultati dalla seconda metà del 2006 ad oggi, e che ci consiglia di mantenere una rotta funzionale a un virtuoso coordinamento di tutela e di promozione storico-artistico amministrato».

Dunque nessun cambio di rotta per il 2010-2011: «La volontà è chiara - aggiunge Greco -: no a velleitarie e chimeriche evocazioni di imprecisati "grandi eventi", sì a una sobria, puntuale linea mirata alla valorizzazione del cospicuo sistema museale cittadino, nel quadro di un programma che vuole le esposizioni al servizio degli istituti e non viceversa». Dunque mostre e manifestazioni che non vogliono avere nulla a che fare con la «diffusa consuetudine della mostra "pacchetto"», già pronta e confezionata, ma «che invece mobilitano le risorse umane dei nostri istituti e coinvolgono un qualificato indotto creativo e imprenditoriale». Insomma, un'idea della cultura cittadina che attinge alle sue proprie risorse, proposta «nell'alveo del radicamento geoculturale territoriale, motivato e ispirato però dalle grandi correnti e dai grandi temi di più ampia portata nazionale e continentale».

È in quest'ottica che è stata pensata la maggiore tra le civiche iniziative culturali, **Trieste Liberty**, prevista fra dicembre e febbraio 2011 nel Salone degli Incanti dell'ex Pescheria. Si tratta di una grande mostra multidisciplinare sul Liberty a Trieste, dall'arte all'architettura alla cartellonistica, per analizzare e valorizzare l'Art Nouveau, che affianca la diffusa impronta neoclassica. Trieste, spiegano all'Area cultura, nel periodo compreso tra la metà del-



Ricorre il centenario della nascita dello scrittore Pier Antonio Quarantotti Gambini, originario di Pisino d'Istria



Il critico e scrittore Tullio Kezich

PINOCCHIATE DA COLLEZIONE

Pinocchio ieri, oggi e domani. Sotto il nome di "pinocchiate" va annoverato tutto l'enorme indotto legato alla figura di Pinocchio, soprattutto libri. Carlo Collodi, infatti, dimenticò di registrare il copyright della sua creatura, cosicché già all'indomani del successo del libro fiorirono una miriade di opere ispirate al burattino o direttamente a lui collegate. Gran collezionista di "pinocchiate" è il maestro Severino Zannerini, e adesso una cospicua scelta della sua raccolta si potrà ammirare da venerdì 23 aprile a Palazzo Costanzi (inaugurazione alle 17) nella mostra "Pinocchio e il suo mondo".

Sarà inaugurata invece mercoledì, alle 17.30, nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevič, la mostra "Due fiorini soltanto - Sebastianutti e Benque fotografi a Trieste", nata dal dono della collezione di oltre ottocento "carte de visite" di Maurizio Radacich.



Una splendida immagine realizzata dal fotografo triestino Franco Pace

l'Ottocento e lo scoppio della prima guerra mondiale visse una forte espansione sociale, economica e commerciale. Per fare fronte all'intensa urbanizzazione sorsero molti edifici Liberty, «nei quali i fondamenti della creatività architettonica possono essere ricondotti a una specie di mediazione fra il nuovo linguaggio dell'Art Nouveau e quello della tradizione. L'applicazione dei codici Liberty fu piuttosto ampia, e nella mostra ne verranno esposti gli esempi più diversi, selezionandoli nell'ambito delle collezioni dei civici musei triestini, «che raccolgono grandi quantità di oggetti utili a documentare l'epoca del Liberty».

Sarà ancora pescando tra le collezioni museali cittadine che, in estate, al Museo Revoltella sarà allestita una mostra su **Arte e moda nelle collezioni d'arte dei musei triestini**. Quale fu l'evoluzione del-

la moda maschile e femminile tra il Neoclassico e i primi decenni del Novecento? I ritratti di alcuni grandi artisti - da Tominz a Marussig, Bolaffio, Sbisà, Croatto e altri - permettono come in una sequenza fotografica di cogliere l'evoluzione della moda. Non mancherà un originale catalogo firmato da esperti del settore.

Dall'arte al cinema: tra settembre e ottobre la sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevič ospiterà, a un anno dalla scomparsa, una mostra dedicata a **Tullio Kezich**, il grande critico, comediografo e sceneggiatore. Anche questa sarà un'iniziativa di stampo multidisciplinare, che accanto all'esposizione di fotografie, documenti, libri sul percorso artistico e critico di Kezich proporrà interessanti collaterali, come rassegne cinematografiche e incontri. Talento precoce del giornalismo e



"Donna col garofano" di Piero Marussig



Serse Roma fotografato da Francesco Bruni

amante del cinema sin da giovanissimo, Kezich si formò a Trieste, prima collaborando con il settimanale *Caleidoscopio*, poi a *Radio Trieste* fino all'ingresso nel grande cinema, nel 1949, come segretario di produzione del film "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa. Una carriera che ha portato Kezich a diventare uno dei maggiori critici cinematografici a livello non soltanto nazionale.

Altra figura di spicco, stavolta della letteratura, che verrà celebrata e studiata nell'ambito delle iniziative dell'Area cultura del Comune è quella dello scrittore **Pier Antonio Quarantotti Gambini**. Nel centenario della nascita, tra giugno e luglio, in collaborazione con l'Istituto regionale della cultura istriana, fiumana e dalmata verrà dedicata allo scrittore originario di Pisino d'Istria una mostra che ripercorrerà la sua vita e la sua opera, dalle prime collaborazioni giornalistiche ai racconti e romanzi, tra i quali "L'onda dell'incrociatore", "La calda vita", "Amor militare", fino al suo lavoro di direttore della Biblioteca civica Attilio Hortis di Trieste.

Dalla letteratura alla storia il passo è breve, e porta dritto al Castello di San Giusto, che ospiterà la mostra su **Cavour nel bicentenario della nascita**. Così, dopo il Me-

dioevo, la "prima redenzione", i Serbi a Trieste, Berlino 1989, l'occhiale storico del Comune punta a ricordare l'Unità d'Italia e il Risorgimento attraverso uno dei personaggi chiave dell'unificazione, appunto Camillo Benso conte di Cavour. Esposizione nella sala Selva di Palazzo Gopcevič e alcuni eventi collaterali saranno l'occasione per rivisitare e meditare sulla figura di quello che fu, tra l'altro, il primo presidente del Consiglio d'Italia.

Nel panorama della cultura cittadina non può mancare il mare, particolarmente caro all'amministrazione comunale negli ultimi anni, che vede nelle specchiate acque del golfo l'occasione per riscoprire una cultura che rischiava di andare perduta. **Trieste e il mare** è appunto il titolo della mostra che sarà allestita nel salone degli

Incanti dell'ex Pescheria tra agosto e ottobre, in tempo per la Barcolana. Ancora una volta deus ex machina dell'iniziativa sarà Franco Pace, che dopo il successo lo scorso anno con la sua mostra "Le vele di Franco Pace" anche quest'anno coordinerà tutta dedicata al mondo della vela. In programma anche un allestimento dei beni del **Lloyd Triestino di Navigazione Spa**: foto, pubblicazioni, dotazioni di bordo, modellini di navi, insomma buona parte del materiale d'archivio dell'antica società armatrice per illustrare un mondo galleggiante che non c'è più.

Tra le mostre d'arte in programma spicca quella dedicata a **Serse Roma**, nato a San Polo del Piave nel 1952 e residente a Trieste, maestro della grafite presente in numerose gallerie, collezioni e musei internazionali: Pechino, New York, Parigi.

In quanto ai musei, in attesa di vedere riaperto il Museo di storia naturale trasferito in via Cumano, la novità maggiore sta nel trasferimento della fortunata manifestazione estiva **Musei di sera** dall'elegante scenario dei giardini e dei locali del Sartorio al Canale di Ponterosso. «Portiamo Musei di sera sul mare - spiega l'assessore Greco - in modo da sfruttare sia gli allestimenti di palazzo Gopcevič che del Civico Museo teatrale Carlo Schmidl».

Altri allestimenti a palazzo Costanzi, alla Sala comunale d'arte, alla sala Arturo Fittke e alle Swerrel Revoltella privilegeranno artisti, realtà e associazioni locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo sceneggiatore Alessandro Camon

LOS ANGELES Arriverà in Italia venerdì "The Messenger - Oltre le regole", il film che ha ricevuto due candidature all'Oscar, una delle quali a un italiano, Alessandro Camon, autore della sceneggiatura insieme al regista, Oren Moverman.

Come il film che ha vinto l'Oscar, "The Hurt Locker", anche "The Messenger" prende in considerazione un aspetto della guerra in Iraq: il momento della notifica della morte di un soldato ai famigliari. «Nessuno lo aveva ancora raccontato al cinema», dice lo sceneggiatore e produttore, figlio d'arte (suo padre è lo scrittore Ferdinando Camon).

Il film vede protagonisti Ben Foster nei panni di un veterano di guerra

cui spetta il compito di informare i parenti dei soldati caduti, e Woody Harrelson, che per aver interpretato il suo superiore ha ottenuto la seconda nomination all'Oscar del film, come mi-

gliore attore non protagonista. Ma al di là dei riconoscimenti degli addetti ai lavori, cosa colpisce di "The Messenger" è il consenso che ha ottenuto fra i soldati: «Una volta terminato lo abbiamo

CINEMA. LO SCENEGGIATORE AL LAVORO IN AMERICA

Alessandro Camon: «Un film sulla corruzione»

mostrato a un pubblico di 400 soldati in una base militare in Florida ed è stato accolto benissimo. Il nostro film è uno dei pochi ad aver ottenuto l'appoggio dello stesso esercito, che ci ha dato accesso alle sue basi militari e ci ha fornito la consulenza di chi quel lavoro l'ha fatto davvero».

Le reazioni dei parenti delle vittime sono sempre diverse e il film racconta queste reazioni, offrendo uno spaccato triste e veritiero della guerra. «Questo è un film contro la guerra, come tutti quelli che la raccontano in maniera onesta, ma è anche un film a favore dei soldati».

Camon ha origini italiane e non ha fatto il militare negli Stati Uniti, ma forse per questo ha saputo raccontare la guerra con un occhio distaccato: «Io sono americano d'adozione da vent'anni a questa parte, i soldati che sono al fronte hanno vent'anni, sono dunque americani quanti lo sono io, inoltre, molti di loro non sono nati negli States e spesso per loro andare al fronte è una scorciatoia per la naturalizzazione. È stato dunque facile identificarmi in loro. E anche vero che, da italiano, ho potuto osservare questa guer-

ra con un occhio più critico». Quello del ritorno delle bare in patria è un tema relativamente nuovo per l'opinione pubblica americana, da un anno è stato tolto il divieto di documentazione. Il "Time" di questa settimana pubblica un lungo reportage sul ritorno a casa, in una bara, di due soldati uccisi in Afghanistan. «Nel febbraio dello scorso anno il presidente Obama è andato a Dover, dove arrivano le bare dei soldati morti in Medio Oriente, e ci è andato con i giornalisti al seguito, con le telecamere. È stato un momento molto importante.

Quell'aspetto deve essere mostrato e sentito, e deve far riflettere. Nascondere è profondamente sbagliato».

Con "The Hurt Locker", il film vincitore dell'Oscar, Camon trova molte similitudini. «Anche se possono sembrare film molto diversi (uno è un film d'azione, l'altro no, uno è ambientato al fronte, il nostro no), in realtà entrambi raccontano un singolo aspetto della guerra, entrambi illustrano un lavoro molto difficile ed entrambi hanno la stessa posizione critica, ma non ideologica, nei confronti della guerra».

Archiviato "The Messenger", Camon torna alla produzione: «Ho lavorato a "Wall Street 2" e a una serie tv», ma anche alla sceneggiatura: «Mi sto occupando del copione di due film, uno è un thriller ambientato in Colombia, l'altro è un poliziesco ambientato a New Orleans dopo Katrina. Parla di immaginari ma realistici episodi di corruzione durante la ricostruzione».

Ogni riferimento con gli episodi legati alla nostra Protezione Civile è puramente casuale: «Non ho preso spunto dall'Italia, davvero nessun riferimento».

ABBASSATI I PREZZI DI 1000 PRODOTTI



**DAL 12 APRILE, IN TUTTI GLI IPERCOOP
E SUPERMERCATI COOP**



Hai un iPhone? Coop Nordest è a portata di mano!

Oggi hai un nuovo modo per restare sempre aggiornato su novità e promozioni di Coop Nordest.

Cosa aspetti? Scarica gratuitamente la nostra applicazione sull'App Store e portaci sempre con te!

Disponibile su
App Store

coop
Consumatori Nordest

coop
Consumatori Nordest

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20450.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del

20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. CENTRALISSIMA nuova grande mansarda con 2 terrazze, stato grezzo, con impianti funzionanti privato vende. Telefax 0432295934. (Cf 2047)

CARLO Alberto signorile bella vista sul mare piano alto 3 balconi sala tre stanze matrimoniali cucina doppi servizi stanzino lavanderia cantina riscaldamento ascensore euro 280.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

CORDAROLI perfetto vista mare 90 mq trilocale, biservi, cucina abitabile, terrazza, box, termoautonomo, privato euro 285.000, 3474173383.

ESCLUSIVO nel suo genere via Piccardi bellissimo attico su 2 livelli in ottime condizioni interne salone con caminetto cucina abitabile tre stanze da letto due bagni terrazza abitabile con zona barbecue termoautonomo ascensore comodo garage. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

GARIBOLDI in palazzo d'epoca ampio appartamento salone d'angolo 3 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno euro 139.000 trattabili. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

MONFALCONE 60 mq soggiorno con cottura arredato, camera, cameretta, bagno, termoautonomo posto macchina euro 93.000 trattabili. Privato 3474246906.

SCHLECKER

...detersivi, cosmetica, profumeria & molto di più...

35 anni SCHLECKER in Europa

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Pampers BABY-DRY pannolini formati assortiti **sconto 21%!** €5.49

Pampers salviette Sole e Luna 54 + 18 pz. €1.24 **sconto 50%!**

Foxy Camilla carta igienica 8 rotoli €1.99 **sconto 50%!**

Svelto piatti 750 ml. (lt.=1.32) €0.99 **sconto 38%!**

Sole ammorbidente concentrato assortito 750 ml. (lt.=1.32) €0.99 **sconto 40%!**

LYSO FORM pavimenti assortito 1 lt. €1.29 **sconto 18%!**

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	- 0.19	10 x 15	- 0.15
10 x 15	- 0.14	13 x 19	- 0.24
13 x 19	- 0.18	13 x 19	- 0.20

NUOVA acquisizione zona Besenghi piano alto in ottime condizioni in strada privata ampio appartamento composto da saloncino 2 stanze ampissima cucina doppi servizi ripostiglio cantina balcone veranda riscaldamento ascensore. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

NUOVA acquisizione zona Combi vista nel verde saloncino cucina 2 stanze bagno terrazzo riscaldamento ascensore euro 180.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

S. Luigi villa indipendente tranquillissima soleggiatissima bipiano totale 200 mq splendida vista mare in ottime condizioni giardino garage taverna possibilità bifamiliare informazioni c/o ns ufficio. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

VIA BERGAMINO adiacenze in palazzina vista completa mare e città ultimo piano soggiorno 3 stanze matrimoniali cucina due bagni veranda grande balcone cantina posto macchina giardino condominiale euro 225.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

VIA Gortan (Ferdinando) in palazzo recente bellissimo appartamento tranquillo con grande facilità di parcheggio composto da soggiorno cucina 2 stanze bellissimo bagno balcone riscaldamento ascensore euro 149.000 eventualmente anche arredato. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento / studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352

VICINANZE Viale ottimo appartamento recentemente rinnovato ideale come investimento o per piccola famiglia salotto 2 stanze cucina abitabile servizi balcone termoautonomo aria condizionata euro 75.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

VILLA Gabrovizza anni '80 con parco 7000 mq buono stato prezzo abbordabile immobiliare vende 3496584034.

ZONA Barriera in stabile ristrutturato appartamento in ottime condizioni 1 stanza tinello con angolo cottura bagno termoautonomo euro 65.000 aria condizionata. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

ZONA Fiera Nova S.p.A. vende in stabile moderno con ascensore, appartamento di 134 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466 - 3397838352

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente, piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo euro 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A002)

A. CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente stabili interi anche se affittati. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A. CERCHIAMO appartamento, arredato, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, massimo 1.000 euro mensili. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CENTRO monolocale arredato ingresso indipendente termoautonomo travi a vista bagno con doccia euro 295 mensili. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

GIARDINO Pubblico soggiorno 1 stanza cucinino bagno ascensore arredato euro 370. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

VIA Donadoni 3 stanze cucina bagno termoautonomo euro 460. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

VIA Vigneti in piccola palazzina soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 balconi vuoto riscaldamento garage euro 450. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

ZONA Stazione appartamento vuoto soggiorno cucinino 2 stanze bagno balcone riscaldamento ascensore euro 430. Silvana Immobiliare, tel. 040661766.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A. ARREDOPU Gemon ricerca personale madrelingua slovena automunito, disponibilità anche festivi per visite su nostri clienti. 3494370043. (Fil47)

AZIENDA assume segretaria di direzione come dipendente con contratto a tempo indeterminato dopo sei mesi di stage formativo non retribuito di introduzione al lavoro. Richiedesi diploma maturità, bella presenza, volontà e serietà sul lavoro. Spedire curriculum allegando fototessera a Sayes srl viale Venti Settembre 32 - 34125 Trieste.

CERCASI persona esperta paghe e gestione dipendenti multicontrato per inserimento in studio di consulenza del lavoro. Scrivere a: gestimpres@yahoo.it

EUROARREDI di Feletto Umberto cerca venditore dinamico, predisposto al lavoro in team, aperto a tecniche di vendita innovative, auto-munito. Offresi: fisso mensile di sicuro interesse, provvigioni elevate, supporto aziendale continuo. Per figure non dotate di esperienza specifica nel settore arredamento previsto corso interno di formazione e progettazione. Spedire curriculum allo 0432575635 oppure telefonare allo 0432570429. (A00)

PER imminente partenza importante cantiere, società immobiliare cerca un responsabile esperto a cui affidare la regia della costruzione. Fare curriculum 0403477459. (A00)

RISTORANTE Nastro Azzurro cerca aiuto cuoca/o esperta pesce e internista. 040305789.

SELEZIONIAMO personale auto / motomunito, anche pensionato, per recapito corrispondenza a Trieste, richiesta buona disponibilità di tempo. Tel. 040393947.

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,80
Festivi 0,80

ESPERTA amministrazione o commerciale cerca urgentemente lavoro, lingue: croato, inglese, tedesco. 3343702423.

UTOMEZZI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA KAPPA 2.4 JTD full optional 110.000 km anno 2001 perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Scenic 1.5 DCI Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA AVENSIS WAGON EXCLUSIVE 2.2 D4D Turbodiesel anno 2005, pelle clima ABS satellitare, 58.000 km garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF GT 101 CV III serie clima ABS ottime condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met., 83.000 km perfetta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50

AFFITTIAMO immobile commerciale 400 mq ingresso indipendente servizi adatto ufficio enti ed associazioni informazioni esclusivamente su ufficio. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

CEDESI attività in affitto d'azienda in Ronchi dei Legionari causa trasferimento. Attività ben avviata di fiori e piante. Chiamare ore ufficio al n. 3453698893. (CF2047)

CENTRALISSIMO ufficio in contesto prestigioso con reception 4 stanze servizi affitto anche le stanze singolarmente possibilità garage. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

VENDESI o affittasi attività commerciale ambulante 5 piazze in Trieste causa pensionamento. Chiamare ore ufficio al n. 345/3698893.

VENDIAMO S. Giacomo centro locale d'affari fronte strada 100 mq con servizio interno vetrina adatto bar o negozio euro 95.000 possibilità ampliamento. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

ZONA Settefontane affittiamo vari locali con diverse metrature a partire da euro 200. Silvana Immobiliare, tel. 040661766. (A00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1, tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



DA MERCOLEDÌ 14 APRILE LA NONA USCITA CON IL PICCOLO
5 francobolli e la nona cartolina a solo €5,00

oltre al prezzo del quotidiano

GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

Pattinson, il vampiro di "Twilight" sarà Kurt Cobain in un film



L'attore Robert Pattinson

NEW YORK Finalmente il film sulla vita di Kurt Cobain, prodotto dalla Universal, sembra andare in porto. Courtney Love, che ha l'ultima parola su tutta la produzione compreso il casting, ha indicato Robert Pattinson, il divo di "Twilight", per interpretare l'ex compagno, morto suicida nel 1994. Mentre a prestare il volto di Courtney sarà Scarlett Johansson, che peraltro è amica della figlia del leader dei Nirvana, Frances Bean.

La gestazione del film sulla vita di Cobain è stata alquanto tribolata. Già

la casa di produzione cinematografica Columbia-Sony ci aveva provato ma aveva proposto Zac Efron nel ruolo del cantante tragicamente scomparso. A quel punto Courtney ha bloccato tutto. Sembra anche quasi certo il nome del regista che dovrebbe essere, salvo imprevisti dell'ultima ora, David Fincher che ha diretto film acclamati da pubblico e critica "Fight Club", "Se7en" e "Il curioso caso di Benjamin Button".

Per ora Pattinson non ha ancora firmato il contratto, ci sono stati però contatti via email intensi con Courtney Love.



Un affresco dipinto da Giotto

Assisi, i colori di Giotto: da oggi accesso ai restauri in corso

ASSISI Non solo l'emozione di poter ammirare, sui ponteggi insieme ai restauratori, a pochi centimetri di distanza, i meravigliosi affreschi della cappella di San Nicola o lo stupore di fronte all'originaria cromia delle Storie di San Francesco nella ricostruzione virtuale del Cnr: il grande progetto espositivo "I colori di Giotto", che prende l'avvio oggi ad Assisi nella Basilica Inferiore e a Palazzo di Monte Frumentario, è soprattutto una straordinaria occasione per riaprire l'anno di dibattito sulla paternità dei cicli giotteschi. «Per il completamento

dell'intervento di restauro della cappella di San Nicola ci vorrà almeno un anno - dice sui ponteggi, accanto ai primi saggi di pulitura, la sovrintendente dell'Umbria, Vittoria Garibaldi -. Inizialmente si prevedevano tempi diversi, più ridotti, ma si può dire che solo ora abbiamo il reale polso della situazione e possiamo partire con un attendibile progetto di restauro». Gli affreschi, prosegue, hanno sofferto e sono molte le aree della superficie che dovranno essere reintegrate (anche se con interventi neutri e reversibili, secondo la lezione brandiana).

SULLA SCIA DEL NUOVO ALBUM "HEART"

Parte il tour di Elisa: «Vorrei tornare a Trieste»

Mercoledì anteprima alla Zoppas Arena di Conegliano, poi il via ufficiale a Roma

di CIRO VITIELLO

A tre anni di distanza dal trionfale concerto di Villa Manin a Codroipo, ultima tappa del "Soundtrack Live Tour", Elisa ritorna per la gioia dei suoi fan con "Heart A Live Tour", che attraverserà l'Italia per proporre in versione "live" le nuove canzoni tratte dal nuovo album "Heart", prodotto dalla Sugar di Milano (già doppio disco di platino) e presentato il 12 novembre al Castello di Duino.

Una nuova avventura che comincerà con l'anteprima di mercoledì alla Zoppas Arena di Conegliano e la prima nazionale di venerdì al Palalottomatica a Roma. In tutto sono quindici tappe che al momento non toccano il Friuli Venezia Giulia. Ma c'è un "desiderio-promessa" della cantante. «Voglio tornare a Trieste - ha affermato Elisa - per uno spettacolo nella stupenda cornice di piazza Unità. Magari verso l'estate». Assieme ai brani di "Heart", nel concerto ci sono anche ballerini, coro, musica e parole, immagini virtuali e reali che del "cuore" ne conservano e ne amplificano il battito. Alcuni brani del nuovo disco, inoltre, sono coprodotti da Andrea Rigonat, chitarrista della sua band dal '96, compagno di Elisa e papà della piccola Emma Cecile, nata lo scorso ottobre.

Sul palco, poi, l'onnipresente band bisacca che da oltre 10 anni accompagna Elisa dal vivo ed è composta da Max Gelsi al basso, Andrea Rigonat alle chitarre, Andrea Fontana alla batteria, Gianluca Ballarín alle tastiere e ai cori Nicole Pellicani e Silvia Smaniotto. Il gruppo musicale si arricchisce di due nuovi elementi: Giacomo Castellano alla chitarra e Simone Bertolotti al pianoforte. La regia dello spettacolo, prodotto da F&P Group e Asile Mana-



Parte il nuovo tour della popstar monfalconese Elisa. Per il momento non sono previste date nel Friuli Venezia Giulia

gement, è firmata da Luca Tommassini, che cura anche le coreografie dello show, affidate a un gruppo di acrobati.

Queste, dunque, le altre tappe del tour dopo Conegliano e Roma: 19 aprile Caserta (PalamagGIO), 21 aprile Conversano (Pala San Giacomo), 23 aprile Acireale (PalaSport), 3 maggio Genova (Vaillant Palace), 5 maggio Torino (Pala Olimpico), 7 maggio Padova (Pala Fiera), 10 maggio Perugia (Pala Evangelisti), 12 maggio Modena (Pala Panini), 14 maggio Milano (Mediolanum Forum), 16 maggio Ancona (Pala Rosini), 18 maggio Bologna (Futur Show Station), 20

maggio Firenze (Nelson Mandela Forum) e 22 maggio Mantova (Pala Bam).

Come è stato per il disco, così nel tour, "Heart" è la parola semplice e diretta scelta per raccontare emozioni e filo conduttore del concerto. Un'onda emotiva che darà voce ai sentimenti attraverso le canzoni dei precedenti album fino ad arrivare ai brani più nuovi.

Abbiamo chiesto a Elisa le sensazioni alla vigilia di questo nuovo tour. «Un'emozione infinita fino all'ultimo. Non mi sono abituata al palco dopo tanti anni. Non mi rendo ancora conto di quello che sarà perché in questi

giorni sono più coinvolta da alcuni aspetti tecnici. Quando arriverà il momento spero di non svenire un minuto prima di entrare in scena».

Parliamo del concerto...

«Oltre alle canzoni, avremo sculture sul palco, video, grafiche. Ci sarà qualcosa di multimediale contaminato con le canzoni, che diventano quasi "quadri" molto piacevoli».

Perché il debutto a Conegliano?

«Non c'è una ragione particolare. Forse dal punto di vista logistico era più comodo».

E prevista più avanti qualche tappa in Friuli Venezia Giulia?

«Stiamo cercando di fare una tappa estiva nella seconda parte del tour. Ci piacerebbe molto suonare nel favoloso palcoscenico di piazza Unità a Trieste: una cornice meravigliosa e un pubblico importante. Spero che si combini».

Qual'è l'impronta che caratterizza questo tour?

«Innanzitutto i brani nuovi di "Heart". E quando si ritorna a scrivere canzoni dopo cinque anni, provi il desiderio fortissimo di suonarle sempre. Hanno un'energia diversa perché mai cantate davanti al pubblico. Sei contenta di eseguire qualcosa che ti rappresenta e che fa parte dell'ultima fatica a livello di

scografico. Ogni volta che canti provi qualcosa di diverso, unico e irripetibile».

Quali altre canzoni non potranno mancare?

«Indubbiamente "i cavalli di battaglia" che non mi posso permettere di non eseguire. Sia quelle in inglese che in italiano. Fanno parte della festa e del concerto. Sono importanti per il pubblico quanto per noi».

A Milano e Villa Manin c'era il grande Liga. E previsto qualche ospite?

«Abbiamo qualche ospite a sorpresa, ma attendiamo conferme. Giuliano Sangiorgi (che ha duettato con Elisa nel singolo "Ti vorrei sollevare", ndr.) in questo periodo è in Canada per registrare il suo nuovo album. Probabile che quando ritorna faremo qualcosa insieme».

La recente maternità è uno stimolo in più o una limitazione artistica?

«Questa situazione mi sta dando tantissima energia. Però è anche una bella sfida perché è un lavoro che ti prende tanto. Specie come mamma. Cerco di stare sempre con la bambina. Una situazione sicuramente impegnativa, ma estremamente emozionante».

E vero che ha tanto canzoni pronte da poter fare almeno altri due album?

«Le ho accumulato nel corso degli anni, specie quando avevo più tempo e scrivevo molto di più. Ho alcuni "quaderni" messi da parte. Ci sono melodie già pronte a seconda dei tipi di progetto musicale a cui penso».

"Cover" e "duetti" sono due grandi passioni...

«Le prime mi danno emozione, sono una grande scuola. I duetti sono scambi culturali bellissimi, di professionalità e di emozioni. Ho avuto la fortuna di incontrare artisti incredibili. I nomi dicono tutto: Pavarotti, Tina Turner, Bocelli, Ligabue, Sangiorgi, Mannoia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL WAGNERIANO

Bayreuth: lite per l'assegnazione dei posti alla cerimonia

Alla commemorazione del patriarca Wolfgang assenti il figlio e i nipoti

BERLINO I noti attriti interni alla famiglia Wagner, da sempre alla guida del Festival wagneriano di Bayreuth, sono venuti alla luce per una questione di protocollo nell'assegnazione dei posti nella cerimonia funebre che si svolge oggi per la scomparsa del patriarca, Wolfgang. La questione è stata liquidata da un portavoce del Festival come un tentativo di strumentalizzare la cerimonia, ma ieri le nipoti di Wolfgang (Nike Wagner assieme alle sorelle Iris e Daphne e al fratello Wolf Siegfried) avevano lamentato in una dichiarazione di aver ottenuto un posto non adeguato alla loro parentela e avevano annunciato perciò che disertano la commemorazione nel Festspielhaus di Bayreuth. Il portavoce ha sottolineato che i posti offerti, nei palchi centrali, sono di tutto rispetto, ma i quattro avrebbero preferito sedere in platea, in prima fila, accanto alle figlie di Wagner (la direttrice del Festival, Katharina, e la sua sorellastra Eva Wagner-Pasquier) e alle altre personalità tra cui la cancelliera tedesca Angela Merkel ed il presidente del Land Baviera, Horst Seehofer. Wolfgang Wagner, il nipote del compositore tedesco e per 57 anni direttore del Festival dedicato al nonno, è morto il 21 marzo scorso all'età di 90 anni. Nel 2008 aveva passato lo scettro alla volitiva figlia Katharina tra mugugni di ogni tipo.



Wolfgang Wagner

OGGI LA PIANISTA A ROMA

Torna Lya De Barberiis in concerto a 91 anni

ROMA «Per farmi un complimento mi dicono: suoni come un uomo. Ma è stupido. Sono come un musicista, e basta», racconta con l'indomabile verve dei suoi 91 anni Lya De Barberiis, ancora seduta al suo piano come lo sarà oggi, alla Sala Casella della Filarmonica Romana, per un concerto straordinario di questa che è stata una importante musicista, dedicata ai maestri della generazione dell'Ottanta e a Goffredo Petrassi. Si avverte che ancora le dispiace non essere riuscita a fare il direttore d'orchestra come avrebbe desiderato con tutta se stessa: «Da ragazza chiesi a Franco Ferrara (grande maestro e direttore - ndr), un'estate, di farmi provare. Lui, vecchio amico di famiglia, acconsentì e dopo mi disse: hai tutte le qualità per farlo, tranne una, il sesso. Sei una donna, non lo puoi fare, credimi, non ci pensare più e studia pianoforte». Ultima allieva di Alfredo Casella, fra le prime donne del concertismo italiano, Lya De Barberiis è stata interprete prediletta dei maestri di cui suonerà brani oggi: «Era la musica del mio tempo ma sentivo nelle loro opere anche una classicità del suono, la continuità di una tradizione che amavo». Il programma si aprirà con "Notturmo" di Ottorino Respighi, seguirà con "Da un autunno già lontano" di Ildebrando Pizzetti, i tre "Omaggi" di Gian Francesco Malipiero, la "Petite pièce" di Goffredo Petrassi.

GIOVEDÌ ALLA CASA DELLA MUSICA

Trio jazz con Morpurgo Max Sornig e Mansutti

TRIESTE Giovedì con inizio alle 21, all'auditorium della Casa della Musica (via dei Capitelli 3), si terrà il concerto jazz del trio Morpurgo Sornig Mansutti.

Il pianista Riccardo Morpurgo è nato a Trieste nel '70, è diplomato al Conservatorio di Udine Tomadini, ha conseguito a Siena Jazz il diploma in "Alta qualificazione professionale per esecutori di jazz", al suo attivo due cd.

Il contrabbassista Max Sornig (nella foto) ha alle spalle una carriera ultratrentennale e ha collaborato con molti musicisti italiani e stranieri.

Il percussionista Alessandro Mansutti è uno dei giovani jazzisti più dotati del Friuli Venezia Giulia e attualmente è impegnato anche con il trio del pianista Yuri Dal Dan, con cui ha realizzato il disco "Trilogia di un viaggiatore".

Il programma della serata è basato su musiche di Chet Baker, Charlie Haden, Keith Jarrett, Percy Heath, Thelonius Monk, Nat Adderley, Charlie Parker, Benny Golson e altri ancora.



Max Sornig

MUSICA. NUOVO DISCO DEL JAZZISTA TRIESTINO

Fabio Jegher: un brano per ricordare Shelly Manne

TRIESTE Undici classici del jazz, da Jobim a Waller, e un brano originale del leader, Fabio Jegher, per ricordare la figura di Shelly Manne. "Warm Feelings (Remembering Shelly)" è il titolo dell'ultima incisione dello Jegher-Webb Quartet, ammirato dal vivo all'ultima edizione di Trieste Loves Jazz.

«Inciso in ricordo dell'intramontabile Shelly Manne - spiega il batterista triestino che si è esibito tra gli altri con Gerry Mulligan e John Patitucci - contiene le sue



Il jazzista Fabio Jegher

canzoni predilette. Tutto all'interno del lavoro è basato sull'interplay e il rispetto reciproco che ci ha insegnato Manne. Shelly cercava di dare completamente sé stesso in ogni situazione: è nell'attimo in cui ci si concede agli altri che nasce l'arte. Manne era sempre al servizio di uno scambio artistico e non ha mai fatto la primadonna».

L'album è prodotto dall'etichetta Getty Records che Jegher gestisce con alcuni produttori americani e il cui nome deriva

da quello della madre. «Warm Feelings» lo dedica a lei: mi ha dato la possibilità di studiare all'estero e impartito grandi insegnamenti morali».

Con Jegher, Doug Webb, sassofonista di Rod Stewart, Carly Simon, Kenny Rogers, Quincy Jones e Stanley Clarke, conosciuto dal grande pubblico come il sax di Lisa dei Simpson. «Viene dalla musica classica e legge la musica con facilità disarmante, per lui è come bere un bicchier d'acqua. E questa facilità a conferirgli quella grande scioltezza

nel suonare, nell'improvvisare che lo differenzia da tutti e lo rende uno dei sassofonisti più richiesti a Hollywood».

Nella lista dei brani riletti con sapienza e maestria da Doug Webb, sax; Joe Cohn, chitarra; Alberto "Elbow" Gurrisi, organo hammond e Fabio Jegher, batteria - standard leggeri come "Fly Me to the Moon", sognanti come "The Girl from Ipanema", notturni come "A Nightingale Sang in Berkeley Square", limpidi come "Hollywood Sky", delicati come "Sweet and Lonely".

«Questa formazione presenta una caratteristica spontanea: non va alla ricerca del timbro, ma si avvicina alle dinamiche del piano e del forte, un elemento tipico dell'emozione a cui lascia molto spazio. L'album nasce dalla grande spinta motrice che mi ha dato il mio amico Shelly. Sono tutti standard tranne una mia composizione dalla struttura complessa». L'ultimo brano, "Once I Loved You", è l'unico non registrato in studio, ma dal vivo a "Umbria Jazz 2008".

Gianfranco Terzoli

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
BEFED GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO APERTO 7 GIORNI SU 7 LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00 Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104	
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA ...sempre con Voi tel. 040 392655 Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Perugia) APERTO TUTTI I GIORNI	

di SARA DEL SAL

TRIESTE L'annuncio da parte dei Rossetti del suo arrivo, dato lo scorso aprile, proprio all'apertura di "Mamma mia", ha lasciato a bocca aperta molti spettatori, che hanno da subito dimostrato grande interesse ma anche profondo rispetto per uno dei capostipiti del musical: "West Side Story". Ora, dopo circa un anno, al Rossetti tutto è pronto per ospitare, da giovedì 15 a domenica 25 aprile, in esclusiva nazionale, lo spettacolo in tour mondiale dal 2007 per celebrare il cinquantennale dal debutto.

Cinquant'anni, sì, ma non li sente proprio la creatura di Arthur Laurents, Leonard Bernstein e Stephen Sondheim con le coreografie di Jerome Robbins, e a Trieste ci porterà quindi due freschi innamorati Tony e Maria: la portoghese Sofia Escobar e l'americano Scott Sussmann.

«Credo che il successo così grande e duraturo di questo spettacolo vada ricercato nella storia Shakespeariana di Romeo e Giulietta - spiega la Escobar - ma anche nella sua completezza per quanto riguarda la recitazione, il canto e il ballo. E stato scritto in un modo stupendo e purtroppo evidenzia problemi come le gang giovanili e la violenza che sono tuttora una piaga».

«Abbiamo ormai portato questo spettacolo nei paesi più disparati - spiega Sussmann - e posso di-



La portoghese Sofia Escobar e l'americano Scott Sussmann sono i due attori che vestono i panni di Tony e Maria, protagonisti del musical "West Side Story" attesissimo al Politeama Rossetti di Trieste

MUSICAL. DEBUTTA GIOVEDÌ AL ROSSETTI IN ESCLUSIVA NAZIONALE

West Side Story, 50 anni di storia

L'americano Scott Sussmann e la portoghese Sofia Escobar sono Tony e Maria

re con certezza che l'universalità della storia è sempre vincente. Ogni spettatore, sia esso europeo, giapponese o asiatico, riesce comunque a trovarvi molto in comune con la propria cultura. Tutti hanno già visto il film e quando arrivano a teatro e trovano noi, che con l'orchestra dal vivo, diamo vita ai personaggi che da sempre conoscono, si lasciano andare all'emozione che sempre dà assistere a questo spettacolo dal vivo. Purtroppo mi rendo conto dell'attualità di alcune tematiche come gli omicidi tra giovanissi-

mi. Recentemente ero a Londra e ho letto la notizia di un episodio proprio di questo tipo appena accaduto».

In questo spettacolo si parla anche di razze, e in "A boy like that" Anita invita proprio Maria a stare con quelli della sua razza, senza perdere tempo con uno che le ha ucciso il fratello.

«In questo - spiega la Escobar - noto che stiamo facendo dei passi avanti. Non vale per tutti, certo, ma oggi è possibile sposare l'uomo che si ama anche se il colore della sua pelle o la sua estrazione

sociale sono diversi. Il pregiudizio a riguardo sta lentamente scomparendo, anche se non dappertutto e non in tutti i casi».

Sussmann è altresì convinto che «l'amore oggi-giorno sia ancora potente come ai tempi di Romeo e Giulietta. L'amore continua a sopravvivere in mezzo a situazioni difficili e conflitti tutti i giorni».

Tony e Maria in West Side Story sono impegnati con delle canzoni che sono famosissime e che sono state interpretate, negli anni, da alcune delle voci più interessanti del panorama musicale come

Barbra Streisand o José Carreras.

«Costruire Maria è stata la sfida più grande. Ho sempre sognato di interpretarla ma quando davvero ho dovuto mettermi alla prova ho capito di sentire la necessità di darle vita, cercando di renderla reale. Ho volutamente evitato di portare in scena una copia della Maria del film o interpretata da altri grandi nomi, e lo stesso discorso vale per le canzoni», racconta la Escobar.

Sussmann sorride invece perché «ho iniziato a cantare "Maria" quando

avevo 14 anni e mi esibivo come tenore solista in un coro che mi ha portato a cantare anche nella basilica di S. Marco a Venezia e a Verona, e non mi sembra vero di poterla cantare finalmente nel suo giusto contesto insieme alla splendida "Tonight". Per quanto riguarda Tony anche io l'ho voluto reale, e sono stato aiutato anche dal mio passato da comico».

Intanto come si dice in "Somewhere" da giovedì "c'è un posto per loro" e sarà Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. AL SAN GIORGIO DI UDINE

Diciassette pièce formato computer in "Spara / Trova il tesoro / Ripeti"

UDINE Gli spari di un teatro post-moderno. Un bouquet di violenze drammatiche dentro un impianto epico. Un gioco di riflessi e di citazioni tra capolavori letterari, cinematografici, musicali senza tempo e un presente dominato dalla vocarietà e dalla flessibilità del tempo. Un congegno di spettacoli portatili, mobili, condivisi come i file dell'i-pod che si tiene in tasca. E continuamente rinnovabili come le sessioni di un videogioco. Con la presenza costante, inevitabile, inestinguibile della guerra. La nostra guerra. Lo scontro di civiltà odierno. Il quotidiano sgocciolamento di notizie e immagini raccolte da fronti lontani che penetrano nelle nostre case attraverso gli stessi strumenti che ci intrattengono e ci divertono. Quei nuovi media che stanno riformu-

lando il tempo. E occupano la nostra testa.

"Spara / Trova il tesoro / Ripeti" (nell'originale inglese "Shot / Get Treasure / Repeat") è una raccolta di 17 pièce teatrali e richiama nel titolo la velocità con la quale sui nostri computer, o su quelli dei nostri figli, girano videogame sparatutto, notizie dei quotidiani on-line, foto di persone che si dichiarano amiche su Facebook. Ma ha pure a che fare con un'idea recente, e parecchio fondata, di teatro. Un teatro seriale, aperto, ricorrente, costruito per link e citazioni.

Sotto quel titolo il 44enne drammaturgo inglese Mark Ravenhill ha raccolto 17 lavori di lunghezza e cast variabile, che prendono lo spunto da altrettanti titoli considerati classici (si va dall'Odissea a Guerra e Pace, da Guerra dei Mondi ad Ar-

mageddon). Ognuno è la chiave per riscrivere uno dei piccoli o grandi episodi che costellano una condizione, vicina o lontana che sia, di guerra perenne. Un attentato terroristico (Le troiane), un interrogatorio in tempo guerra (Delitto e Castigo), un atto di tortura somministrato in nome della libertà e della democrazia (Paradiso perduto), una salma che ritorna in patria (La madre), un tentativo di ricostruzione dopo il bombardamento (Nascita di una nazione).

Autore di punta del nuovo teatro britannico (apparso sull'orizzonte italiano grazie al provocatorio "Shopping & Fucking") Mark Ravenhill, aveva visto le sue 17 pièce rappresentate, contemporaneamente, due anni fa, nei maggiori teatri londinesi (il National, il Royal Court, PainesPlough, il Gate).



Una scena dello spettacolo

L'impresa viene tentata adesso in Italia, sulla distanza più corta di 8 titoli, dal Teatro degli Artefatti, in collaborazione con lo Stabile della Toscana e la regia di Fabrizio Arcuri. In scena fin da giovedì scorso nella stagione udinese di Contatto, al Teatro San Giorgio, "Spara/Trova il tesoro / Ripeti" offre ancora stasera la possibilità di assistere a due episodi "Le Troiane" (ore 21) e "Nascita di una nazione" (ore 22).

Roberto Canziani

AL BOBBIO DI TRIESTE

Ma che brutti gli italiani di Micheli e Solenghi

TRIESTE Signori si nasce, diceva Totò. E io, aggiungeva, modestamente lo nacqui. Si può nascere italiani, ma non bisogna andarne troppo orgogliosi, se le radici nazionali sono quelle vantate nello spettacolo che fino a domenica 18 va in scena al Teatro Bobbio. "Italiani si nasce (e noi lo nacquimo)" è una produzione della Contrada e di Procope Studio, a cui danno il loro contributo di autori, oltre che di interpreti, Maurizio Micheli e Tullio Solenghi, che hanno chiesto aiuto a Marco Presta e Michele Mirabella.

Raccontiamo con occhio critico e ironico - dicono gli autori - il carattere degli italiani nel tempo. Nei 140 minuti di spettacolo si scopre che questo carattere è la somma di tutti i luoghi comuni, le banalità, le volgarità che si possono mettere assieme.

Si tralasci pure - per decenza - la lungimirante idea di trasformare Leonardo Da Vinci in uno smasnoso stilista gay, che va a braccetto con Renato Zero, o la trovata che fa di Giacomo Casanova un cialtrone arrapato che ha messo incinta pure un'orsa. E si sorvoli - per carità di patria - sul fatto che i tratti tipici della nazione sono individuati nelle corna, nei latin-lover, nel menefreghismo civile, nel tifo calcistico. Che cosa resta di un'Italia che si appresta a celebrare il 150.º anniversario della sua Unità sotto ai monumenti di Garibaldi e Vittorio Emanuele? Proprio l'Italia che non vorremmo. L'Italia becera e intimamente razzista. L'Italia raccontata dai comici del Bagaglio. L'Italia che parla di emorroidi.

E non vale dire che questa era la nobile professione del varietà, la signorile arte della rivista. Signori si nasce, diceva Totò. Mica tutti lo nacquero. (canz.)

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 SONO ROMANO MA NON È COLPA MIA di Enrico Brignano e Mario Scaletta. Con Enrico Brignano. 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 IO, ETTORRE PETROLINI, di Giovanni Antonucci. Regia di Francesco Branchetti. Con Antonello Avallone. 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 ITALIANI SI NASCE... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotu-

gno. 2h15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA**

Domani ore 17.30 Teatro a leggio presenta: FEDORA BARBIERI di Liliana Ulessi. Con Ariella Reggio e Paola Bonesi. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Domani, ore 21.21: PUPKIN KABARETT lo spettacolo che non risente della crisi, perché è sempre stato in crisi, si aspetta anche questa sera con l'happening di musica e sarcasmo teatrale. Imperdibili riflessioni, monologhi surreali, drammi umani solitari e di coppia, nuovi sketch, canzoni inedite e molto altro ancora. Ingresso € 8 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **TEATRO MIELA - SEGNAI AMPLIFICATI / LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ 2010**

Venerdì alle ore 21.30: ANTHONY JOSEPH jazz selvaggio, voodoo caribico e funk purissimo. Ingresso € 15, prevendita € 13 (presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00), ingresso alle serate: Anthony Joseph + Soil & «Pimp» Sessions € 24.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA** tel. 040-364863

Ore 17.30 MI È CADUTA UNA CAVALLA NEL LETTO di Augusto Bonardi. A cura dell'Ass. Culturale Gradisca... il teatro. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni oggi 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'ini-

zio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MUGGIA

■ **TEATRO G. VERDI** via S. Giovanni 4

Ore 18 il Comune di Muggia e L'Armonia presentano Il Gruppo Il Gabiano e la commedia divertente QUEL PENULTIMO SCALIN di Samy Fayad, adattamenti in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna. INGRESSO GRATUITO.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Lunedì 12 aprile ore 20.45 (abb. Musica 13, abb. 6 formula A) SERGEJ KRYLOV, violino, ENRICO PACE, pianoforte; musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO S. GIORGIO-TEATRO CONTATTO 09/10** www.cssudine.it

8-11 aprile, Spara/Trova Il tesoro/Ripeti (8 spettacoli 2 a serata) con Accademia degli Artefatti. Stasera: LE TROIANE ore 21.00 e NASCITA DI UNA NAZIONE ore 22.00. Biglietteria Teatro Palamoste, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925; botteghino al Teatro S. Giorgio un'ora prima dell'inizio, tel. 0432-510510; biglietteria a cssudine.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA di William Shakespeare.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00 di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Oggi e domani.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

GREEN ZONE 10.55, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05 con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA 10.45, 15.00, 17.30, 19.55, 22.20 dal regista premio oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

COLPO DI FULMINE: IL MAGO DELLA TRUFFA 10.50, 12.50, 14.50, 22.00

con Jim Carrey.

LA VITA

È UNA COSA MERAVIGLIOSA

10.50, 13.00, 15.15, 17.35, 20.00, 22.05

con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

GAMER 10.50, 13.10, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10 con Gerard Butler.

DRAGONTRAINER 3D 10.45, 13.15, 15.20, 17.30, 20.00 dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 12.50, 15.10 con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 17.20, 20.00, 22.15 con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 10.50, 13.00, 15.10, 17.30, 19.45 di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 21.50 di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008.

Giovedì 15 aprile ore 22.00 Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

DRAGON TRAINER 2 D 15.30

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20

Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00

di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15

divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00

di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

UNA PROPOSTA PER DIRE SÌ 16.30, 22.00

una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode.

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15

con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin. Dai realizzatori di «Little Miss Sunshine». Premio del pubblico al Sundance Film Festival.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

DRAGON TRAINER 3D 14.30, 16.30, 20.15

ALICE IN WONDERLAND 3D 18.15, 22.15

di Tim Burton con Johnny Depp.

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15

con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano.

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 22.15

con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Oggi alle 14.30: DRAGON TRAINER 3D e 2D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON e GLI DEI DELL'OLIMPO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

IL PROFETA 16.30

Candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

INVICTUS 19.10

di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 21.30

di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 16.30, 18.30

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15

GREEN ZONE 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

IL CACCIATORE DI EX 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

BASILICATA COAST TO COAST 20.10, 22.10

COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA 16.00, 18.00

Lunedì 12 e martedì 13 aprile Rassegna Kinemax d'autore: THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow - Vincitore di 6 Oscar.

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

L'UOMO NELL'OMBRA 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

DEPARTURES 17.20, 19.40, 22.00

DRAGON TRAINER 15.30

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.30, 17.30

HAPPY FAMILY 20.10, 22.10

■ **MONFALCONE**

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790

Quasi sette milioni per Bonolis quattro per Pupo e il principe

ROMA È "Ciao Darwin" su Canale 5, con 6 milioni e 722 mila spettatori e uno share del 29,20% a vincere la gara degli ascolti tv. Su Raiuno, "Ciak si canta" con Pupo ed Emanuele Filiberto ha ottenuto invece 4 milioni 360 mila spettatori, pari al 18,01% di share. Canale 5 si aggiudica quindi il prime time con il 25,96% di share a fronte del 20,51% di Raiuno, ma - complice anche la durata dello show di Bonolis, in onda dalle 21.15 alle 24,20 - anche la seconda serata (28,62% contro il 13,26 di Raiuno) e l'intera giornata (24,30% a fronte del 19,76% di Raiuno). Anche a livello generale prevalgono le reti Mediaset nel prime time (44,72% Mediaset 40,22% Rai), in seconda serata (51,18% Mediaset 30,59% Rai) e nell'intera giornata (42,82% Mediaset 38,99% Rai). Nell'access prime time vince invece Raiuno che con "I soliti ignoti" raccoglie 6 milioni 838 mila spettatori (25,59%). Su Canale 5 "Striscia la notizia" ha avuto 6 milioni 778 mila spettatori (25,05%). Su Raidue c'era "La doppia vita di Natalia Blum", della serie "Crimini", con Emilio Solfrizzi, che è stato seguito da 2 milioni 210 mila spettatori con uno share di 8,28%. Su Raitre,

"Mi manda Raitre" è stato visto da 2 milioni 534 mila spettatori (9,96). Su Italia 1 due telefilm della serie "Csi": il primo è stato seguito da 2 milioni 901 mila spettatori (10,56%), il secondo da 2 milioni 612 mila (10,60%). Su Retequattro c'era invece un film, "Le Crociate", che ha raccolto 1 milione 949 mila spettatori (8,51%). In seconda serata bene su Canale 5 "Matrix", che ha avuto 1 milione 382 mila spettatori con uno share del 21,37%. Nella mattina di Raiuno, bene "Verdetto finale", che ha raccolto un milione 329 mila spettatori, con uno share del 35,36%. Su Sky in prime time l'audience è stata di 1.596.194 spettatori con il 6% di share. Lo share è stato del 7,5% in seconda serata e del 7,1% nell'intera giornata. Su canali Cinema, il film "Two lovers", in onda dalle 21 su Sky Cinema 1 e Sky Cinema+1, è stato seguito da 121,195 spettatori, mentre il film "San Valentino di sangue", su Sky Cinema Max, ha raccolto 116.960 spettatori. Su canali Fox, su Fox Crime e Fox Crime+1 l'episodio di "Criminal minds" è stato visto da 330.227 spettatori, mentre la puntata di "La vita secondo Jim" ha raccolto 141.610 spettatori.

VI SEGNALIAMO

RAIUONO ORE 23.45
NOTIZIE SPARITE

Spesso sui giornali e nei tg per giorni seguiamo vicende che ci appassionano. Poi di colpo queste notizie spariscono. A "Speciale Tg1" vengono riproposte cinque storie che hanno occupato le prime pagine, ma delle quali si hanno più notizie: la morte della contessa Vacca Augusta, la scuola crollata a San Giuliano, i bambini soldato in Uganda...

RAITRE ORE 20.10
SAVIANO VA DA FAZIO

Ospite unico della serata di "Che tempo che fa", il talk-show condotto da Fabio Fazio, è lo scrittore Roberto Saviano. E poi l'appuntamento con Luciana Littizzetto che commenta a modo suo i fatti della settimana. La rubrica su libri e letteratura di Giovanna Zucconi completa la puntata.

RAIUONO ORE 10.30
SINDONE D'ATTUALITA'

In occasione dell'Ostensione, "A sua immagine" torna a parlare di Sindone in diretta da Torino. Con Rosario Carello, si scruterà l'immagine, si ricostruirà la storia, si accennerà all'ampio dibattito scientifico ancora in corso sulla Sindone.

RAIDUE ORE 13.45
TORNA MIGUEL BOSE'

A "Quelli che..." numerosi gli ospiti di Simona Ventura: per la musica Miguel Bosé e gli ormai consueti Flaminio Maphia. In studio Rocco Papaleo, Max Gazzè e Paolo Briguglia per il film "Basilicata coast to coast"; Kasia Smutniak per il film "From Paris with love" e gli Harlem globe trotters.

I FILM DI OGGI

VIRUS LETALE
con Dustin Hoffman

GENERE: THRILLER (Usa '95)
ITALIA 1 14.00

I coniugi Sam Daniels e Robby Keough, ambedue medici (lui ufficiale medico, lei impegnata al Centro di Medicina Preventiva statunitense) hanno deciso la separazione consensuale e stanno per dividersi. Mentre è in corso fra loro l'ennesima lite Sam riceve una comunicazione urgente...

PHILADELPHIA
con Tom Hanks

GENERE: DRAMMATICO (Usa '93)
LA 7 21.35

Brillante avvocato è licenziato dallo studio legale dove lavora. Hanno scoperto che è omosessuale e malato di Aids...

NEVERWAS
con Aaron Eckhart

GENERE: COMMEDIA (Usa '05)
SKY 1 21.00

Uno psichiatra di successo abbandona la carriera accademica per tornare nel luogo in cui è cresciuto e dove suo padre, un autore con problemi di depressione, aveva scritto un fortunatissimo libro per ragazzi su un regno magico chiamato Neverwas. Comincia allora un nuovo lavoro...

A PROPOSITO DI HENRY
con Harrison Ford

GENERE: DRAMMATICO (Usa '91)
SKY 3 15.55

Per una ferita alla testa, avvocato di successo senza scrupoli perde la memoria e cambia vita dandole un altro senso...



TUTTI PAZZI PER L'ORO
con Matthew McConaughey

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
CANALE 5 21.30

Finn e il suo aiutante Alfonz sono a caccia di tesori e proprio per questo i guai non mancano. Finn è convinto che sia possibile individuare la localizzazione di un antico galeone spagnolo carico di preziosi. Per fare questo però deve convincere qualcuno ad aiutarlo...

DAVANTI AGLI OCCHI
con Uma Thurman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 0.30

Diana e Mauere sono amiche inseparabili e insieme fanno tutte le cose tipiche degli adolescenti...



Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticata; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.32: Speciale Gr 1 Vivicità; 10.42: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.40: Oggi Duemila; 11.55: Angelo del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.00: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.18: Tutto basket; 20.10: Ascolta, si fa sera; 20.45: Serie A Posticipo; 21.10: Radio Uno Musica; 21.35: GR 1; 22.50: Motograndprix; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: In diretta dal "Virtuality" di Verona Speciale Decanter; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: In diretta dal "Virtuality" di Verona Speciale Decanter; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagnia; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbane; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: Il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio 3; 13.00: Il dottor Djembe; 13.45: Zazà; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Sulle. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.00: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: S. messa pontificale da S. Giusto; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.35: Scorfinitenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'Angolino dei ragazzi: Pesem mladhi 2010; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richieste; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Prima file; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guida al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: WeeJay; 10.00: Amid di DeeJay chiama Italia; 12.00: DeeJay football club; 14.00: 50 Songs; 17.00: WeeJay - Federico e Marisa; 20.00: DeeJay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Note.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 11.00: Tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.13: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripesca - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzino bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-al news; 09.05: Mib; 10.00: Gli imprevisti; 11.00: m2-al news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Imprevisti; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.15: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind I grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.15: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteocon e meteocon; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ten sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteocon e meteocon; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Color latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteocon e meteocon; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Color latino; 22.00: Hit 101.

RAIUONO
06.00 Quello che 06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone. 09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente e Federico Quaranta. 10.00 Linea verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca. 10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello. 12.00 Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro 12.30 Linea Verde. Con Massimo Ossini, Eva Crosetta. 13.30 Telegiornale 14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti. 15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo. 16.30 TG 1 L.I.S. 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti. 20.00 Telegiornale 20.35 Rai Tg Sport 20.40 I Soliti Ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE
06.00 L'avvocato risponde. 06.10 Inscosio e Magia Psiche. 06.45 Mattina in famiglia. 07.00 Tg 2 Mattina 08.00 Tg 2 Mattina 09.00 Tg 2 Mattina 10.00 Tg 2 Mattina 10.05 Ragazzi c'è Voyager 10.40 A come Avventura. 11.30 Mezzogiorno in famiglia 13.00 Tg 2 Giorno 13.30 Tg2 Motori 13.40 Mete 2 13.45 Quelli che... aspettano 15.40 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura. 17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Variale. 18.00 Tg 2 18.05 90° minuto. Con Franco Lauro. 19.05 Numero 1. Con Franco Bortuzzo. 19.35 Squadra speciale cobra 11 20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
07.35 Mamme in blog. 07.40 È domenica papà 08.30 Mystery after Mystery - La sindone raccontata ai ragazzi 08.40 Saddle Club 09.10 Appuntamento al cinema 09.15 Milano Atletica leggera: Maratona di Milano 12.00 Tg 3 12.25 Telecamere. 12.55 Racconti di vita 13.25 Paspartout. 14.00 Tg Regione/Tg 3 14.30 In 1/2 h. 15.10 Ciclismo: Parigi - Roubaix Fantozzi subisce ancora. Film (comico '83). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. 19.00 Tg 3/ Regione 20.00 Biob 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Pietro Galeotti, Marco Posani.

RETEQUATTRO
06.30 Tg4 - Rassegna stampa 06.40 Media shopping 07.10 Vita da strega 08.00 Tequila & Bonetti 08.50 Nonno felice 09.25 Artelip 09.30 Lombardia - Da Angera a Livigno 10.00 S. Messa 11.00 Pianeta mare. 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.02 Melaverde. 13.20 Pianeta mare. 13.55 Ieri oggi in tv 14.00 Capriccio all'italiana. Film (commedia '68). Di Steno. Con Totò, Ugo D'Alessio. 16.15 Intrigo a Stoccolma. Film (commedia '63). Con Barbara D'Urso Di M. Robson. Con Paul Newman, Elke Sommer, Edward G. Robinson. 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE5
06.00 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Mete 5 08.00 Tg5 - Mattina 08.51 Le frontiere dello spirito. Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi. 10.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Con Silvia Toffanin, Rene Russo, Morgan Freeman. 16.30 Lupin III: Green vs Red. Film (animazione '08). Di Shigeiyo Miya 18.20 La Pantera Rosa 18.30 Studio aperto 18.43 Mete 5 18.45 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: 125 G.P. Qatar - 125

ITALIA1
07.00 Ned - Scuola di sopravvivenza 07.45 Cartoni animati 10.55 Malcolm 11.50 Grand Prix 12.25 Studio aperto 12.58 Mete 5 13.00 Guida al campionato 14.00 Virus letale. Film (thriller '95). Di Wolfgang Petersen. Con Dustin Hoffman, Rene Russo, Morgan Freeman. 16.30 Lupin III: Green vs Red. Film (animazione '08). Di Shigeiyo Miya 18.20 La Pantera Rosa 18.30 Studio aperto 18.43 Mete 5 18.45 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: 125 G.P. Qatar - 125

LA7
06.00 Tg La 7 / Mete 5 Oroscopo / Traffico 07.00 Omnibus Week - End 09.15 Omnibus Life - Week End 10.05 Movie Flash 10.10 La settimana 10.25 La7 Doc 11.10 Movie Flash 11.15 Pregara 11.50 Spagna, Valencia - Superbike: Round 3: Gara 1 13.00 Tg La7 13.25 Sport 7 13.30 L'ispettore Barnaby 15.20 Spagna, Valencia - Superbike: Round 3: Gara 2 16.45 Movie Flash 16.50 Cuore d'Africa 17.50 Abissi. Film (avventura '77). Di Peter Yates. Con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte. 20.00 Tg La7 20.30 S.O.S. Tata

SKY 1
09.45 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05). Con B. Payne 11.35 My Zinc Bed - Obsessione d'amore. Film (drammatico '08). Con U. Thurman 13.00 Live! Ascolti record al primo colpo. Film (thriller '07). Con E. Mendes 14.40 Disastro a Hollywood. Film (commedia '08). Di B. Levinson. Con R. De Niro B. Willis. 16.35 Inkheart - La leggenda di... Film (fantastico '09). Di I. Softley. Con B. Fraser P. Bettany. 18.25 Angeli e demoni - Speciale 18.45 La verità è che non gli piaci... Film (commedia '09). Di K. Kwapis. Con S. Johansson B. Affleck.

MINISERIE
> Tutti pazzi per amore 2 Con Emilio Solfrizzi Laura riceve una nuova proposta dal suo editore. 23.45 Speciale TG 1 00.50 TG 1 - Notte 01.10 Che tempo fa 01.15 Applausi. 02.10 Sette note Musica e musiche 02.35 Così è la mia vita ... Sottovoce 03.20 Rainotte 03.21 Superstar 03.55 Chiedi la luna. Film (commedia '91). Con Giulio Scarpati.

TELEFILM
> N.C.I.S. Con Marc Harmon. La squadra di Gibbs affronta un altro difficilissimo caso per la Marina Militare. 21.50 N.C.I.S.: Los Angeles. Con Mark Harmon, Michael Weatherly. 22.35 Rai Sport 22.36 La Domenica Sportiva. Con Massimo De Luca. 00.30 Domenica sprint 01.00 Tg 2 01.20 Sorgente di vita 01.50 Almanacco 01.55 Mete 2 02.00 Inscosio e Magia Psiche

RUBRICA
> Report Con Milena Gabanelli Una nuova puntata di denuncia su illegalità e soprusi. 23.20 Tg 3 23.20 Tg Regione 23.35 GLOB, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino. 00.35 Tg 3 ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 20.25 La Tv dei ragazzi - Il principe ranocchio 20.30 Tg 20.50 Mikser segue Tv Transfrontaliera

RUBRICA
> Quarto grado Con Salvo Sottile Documenti inediti sui grandi e piccoli casi che hanno diviso l'opinione pubblica. 23.25 Contro campo - Antepima 23.35 Contro campo 01.21 Tg4 - Rassegna stampa 01.28 Clip parade 12. Con Paolo Piccoli. 02.10 I Volti della Vendetta. Film (avventura '95). Di Tibor Takacs. Con Lorenzo Lamas, Kimberley Kates. 03.45 Law & Order: Unità speciale

FILM
> Tutti pazzi per l'oro Di A. Tennant. Con M. McConaughey. Alla ricerca della leggendaria "dote della regina". 23.32 Blu profondo. Film (azione '99). Di Renny Harlin. Con Saffron Burrows, Thomas Jane, LL Cool J. 01.30 Tg5 notte 01.59 Mete 5 02.01 Striscia la domenica 02.31 Media shopping 02.45 Un eroe borghese. Film (drammatico '95). Di Michele Placido. Con Fabrizio Bentivoglio.

SPORT
> Campionato Mondiale Motociclismo Grand Prix: G.P. Qatar Moto 2 22.00 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo: G.P. Qatar - MotoGP 22.50 Grand Prix - Fuori giri 23.45 Studio aperto live 01.15 Bella da morire. Film (commedia '99). Di Michael Patrick Jann. Con Kirsten Dunst, Ellen Barkin, Denise Richards. 03.20 Media shopping 03.40 The north shore

FILM
> Philadelphia Di J. Demme. Con T. Hanks. Un avvocato malato di Aids fa causa allo studio che lo ha licenziato. 23.55 Reality 00.55 Sport 7 01.25 Tg La 7 - Informazione 01.45 Movie Flash 01.50 L'occhio gelido del testimone. Film (drammatico '99). Di Richard Pearce. Con Tom Sizemore, Mary Elizabeth Mastrantonio, Forest Whitaker. 03.50 CNN News

FILM
> Neverwas - La favole che non c'è Con A. Eckhart. Uno psichiatra cerca di scoprire i misteri intorno ad un libro scritto dal padre. 22.50 The Ministers - Giustizia privata. Film (thriller '09). Di F. Reyes. Con J. Leguizamo F. Lozano. 00.30 Davanti agli occhi. Film (drammatico '07). Di V. Perelman. Con U. Thurman E.R. Wood. 02.05 Io non ci casco. Film (drammatico '08). Di P. Falcone. Con M. Casagrande

SKY 3
12.20 Max Superspia. Film (azione '05). Con W.B. Davis 13.55 Grizzly Falls - La valle degli orsi. Film (avventura '99). Con B. Brown D. Clark. 15.35 Angeli e demoni - Speciale 15.55 A proposito di Henry. Film (drammatico '91). Con H. Ford A. Benning. 17.45 Piaceri Dave. Film (commedia '08). Con E. Murphy E. Banks. 19.25 Il dottor Dolittle 2. Film (commedia '01). Con E. Murphy J. Jones. 21.00 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08). Con J. Calà T. D'Aguiro. 22.50 Amori sospesi. Film (drammatico '97).

SKY MAX
11.10 The Myth - Il risveglio di un eroe. Film (azione '05). Con J. Chan H. Kim. 13.30 Warbirds - L'isola della paura. Film (horror '08). Con J. Elle Mann 15.05 Blade II. Film (azione '02). Con W. Snipes 17.05 L'ultimo dei Mohicani. Film (avventura '92). Con D. Day - Lewis 19.00 Con Air. Film (azione '97). Di S. West. Con N. Cage 21.00 Kung Fu Killer Vol. 1. Film (azione '08). Con D. Carradine 22.40 Detention - Assedio al college. Film (thriller '08). Con P.A. Miller

SKY SPORT
09.45 Philadelphia - Washington: Major League Soccer 11.30 Adidas Cup A1: 13a giornata 13a giornata 12.00 Zenit - Lokomotiv Mosca (live): Russian Premier League 14.00 Sky Calcio Show (live) 15.00 Roma - Atalanta (live) 17.00 Sky Calcio Show (live) 18.30 Gnok Calcio Show 19.30 Euro Calcio Show (live) 20.00 Sky Calcio Preparati 20.45 Sampdoria - Genoa (live): Serie A 22.45 Sky Calcio Postpartita 23.30 Gnok Calcio Show 00.30 Euro Calcio Show 01.00 Juventus - Cagliari: Serie A 02.45 Milan - Catania: Serie A

MTV
07.00 News 07.05 Biorhythm



Esonerato Di Costanzo

ALBINOLEFFE 1
CESENA 2

MARCATORI: 20' pt Giaccherini, 13' st Malonga (rig), 35' st Laner
ALBINOLEFFE: Pelizzoli 6; Garlini 6, Passoni 5, Piccinni 5,5; Perico 6, Laner 6,5, Previtali 6, Hetemaj 5 (1' st Geroni) 5,5; Cristiano 6 (18' st Foglio 5,5); Cellini 6 (15' st Torri sv), Ruopolo 5,5. All. Mondonico.
CESENA: Antonioni 6,5; Ceccarelli 6, Volta 6, Biasi 6, Lauro 6 (1' st Petras 6); Schelotto 7 (17' st Franceschini sv), De Feudis 6,5, Segarelli 6; Colucci 6,5 (26' st Djuric sv), Giaccherini 7; Malonga 6,5. All. Bisoli
ARBITRO: Doveri

MODENA 1
SASSUOLO 1

MARCATORI: 9' pt Catellani, 39' pt Martinetti
MODENA: Narciso 6; Diagouraga 6, Rickler 6,5, Perna 6,5; Bianco 6, Colucci 7, Luisi 5,5 (40' pt Giampa 6), Troiano 6,5,

Cortellini 6 (10' st Tamburini 6); Bruno 5 (35' st Girardi sv), Catellani 7,5. All. Apolloni
SASSUOLO: Bressan 6, Polenghi 6 (31' st Piccioni sv), Rossini 6,5, Minelli 6, Donazzan 6,5; Salvetti 7 (34' st Fusani sv), Magnanelli 6,5, Riccio 6; Masucci 6,5, Martinetti 7 (29' st Quadrini sv), Noselli 5. All. Pioli
ARBITRO: Russo

LECCE 2
TORINO 1

MARCATORI: pt 11' Di Michele, 37' Corvia (rig), 46' Bianchi (rig)
LECCE: Rosati 6,5; Angelo 6, Ferrario 6,5, Fabiano 6, Mesbah 6,5; Munari 6,5, Giacomazzi 6,5, Vives 6 (st 40' Schiavi sv); Di Michele 7 (st 34' Belleri sv), Marlungo 5,5; Corvia 6,5 (st 21' Badet 6). All. De Canio.
TORINO: Sereni 6,5; D'Ambrosio 5, Loria 6, Ogbonna 6, Rubin 6; Barusso 6 (st 36' Arma sv), Gennévier 6,5, Coppola 6,5 (st 14' Gorobsov 5,5); Léon 6, Gasbarroni 5,5 (st 25' Pia sv), Bianchi 5. All. Colantuono.

ARBITRO: Morganti

MANTOVA 1
PIACENZA 1

MARCATORI: 19' st Caridi (rig), 40' st Cani
MANTOVA: Handanovic 6; Lanzoni 5, Notari 6, Lambrugh 7, Rizzi 6,5; Ronaldo 6,5 (27' st Carrus 6), Spinale 6,5, Tarana 6; Locatelli 6,5 (14' st Pellicori 5); Nassi 5,5 (35' st Salviato 6), Caridi 7,5. All. Serena.
PIACENZA: Puggioni 7; Zammuti 6, Tonucci 5,5, Iorio 6, Melinte 5,5 (28' st Avogadri sv); Sambugaro 5,5, Amodio 5,5, Greco 6; Foti 5 (5' st Cani 6,5), Moscardelli 7, Sivakov 6 (21' st Guzman 6,5). All. Ficcadenti.
ARBITRO: Baracani

GROSSETO 4
VICENZA 0

MARCATORI: pt 3' Carobbio; st

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Padova, richiamato Sabatini

PADOVA Il Padova ha esonerato Nello Di Costanzo. Al suo posto è stato richiamato Carlo Sabatini. E la seconda volta di fila che all'esonero a metà campionato segue il reincarico a Carlo Sabatini alla guida dei biancoscudati. Lo scorso anno in C1 al ritorno di Sabatini sulla panchina del Padova la squadra infilò una serie finale di quattro vittorie e un pareggio che portò i padovani ai play off.

5' Esposito, 31' Pichlmann (rig), 49' Alfageme.

GROSSETO: Caparco 6,5; Turati 6,5, Conteh 6, Melucci 6, Mora 6, Job 6,5, Consonni 6 (24' st Vitello 6), Carobbio 6,5, Vitofrancesco 6,5, Esposito 6,5 (28' st D'Alessandro 6), Pichlmann 6 (32' st Alfageme 6). All. Sarri.

VICENZA: Fortin 5 (7' st Russo

ng); Ferri 5,5, Di Cesare 6, Gio-

sa 6 (29' Martinelli 5,5), Brivio 5,5, Madonna 6, Gatti 6 (41' Rigori 5,5), Botta 5,5, Gavazzi 5,5, Sgrigna 5,5, Margiotta 5. All. Sonetti

ARBITRO: Calvarese

ANCONA 0
CROTONE 1

MARCATORI: pt 12' Ginestra.
ANCONA: Da Costa 5; Milani 5 (16' st Piccoli 6), Cosenza 5,5, Cristante 5, Schiattarella 6; Sur-raco 5,5 (43' st Gerardi sv), Catinalli 5, De Falco 5,5 (35' st Mustacchio sv), Miramontes 6; Mastronunzio 6, Colacone 6. All. Salvioni.
CROTONE: Concetti 8; Grillo 6, Viviani 6, Legati 6, Morleo 6,5; Beati 7, Galarzo 6; Cutolo 6,5 (10' st Degano 6), Mazzarini 5,5 (29' st De Martino 6), Gabionetta 6; Ginestra 6,5 (22' st Bonvissuto 5). All. Lerda.
ARBITRO: Guida

REGGINA 1
EMPOLI 1

MARCATORI: 41' Eder, 61' Brienza (rig)
REGGINA: Marino 6, Adejo 6, Lanzaro 6, Valdez 6, Missiroli 6, Tedesco 5,5 (70' Vigiani sv), Carmona sv (16' Viola 5,5), Barilla 6, Rizzato 5,5, Brienza 6,

Cacia 5 (54' Bonazzoli 5,5). All. Breda
EMPOLI: Bassi 6, Antonazzo 6, Stovini 5, Koroska 6, Tosto 6, Vannucchi 6 (86' Angella sv); Marianini 5,5, Musacci 5,5 (74' Gulian), D'Amico 5,5, Eder 6,5 (57' Fabbini), Saudati 6. All. Campilongo 6
ARBITRO: Giannocaro

CITTADELLA 2
ASCOLI 0

MARCATORI: pt 3' Ardemagni, st 45' Bellazzini
CITTADELLA: Pierobon 6; Teoldi 6, Cherubin 6, Pesoli 5,5 (20' pt Nocentini sv), Mannucci 6; Magallanes 6, Carteri 6, Dalla Bona 6, Pettinari 5,5 (24' st Bellazzini 6,5); Lunco 6, Ardemagni 6,5, All. Foscarini.
ASCOLI: Guarna 5,5; Gazzola 5, Silvestri 5,5, Portin 5 (5's.t. Marino 5,5), Giallombardo 6; Pesci 5,5 (20' s.t. Lupoli 5,5), Di Donato 6, Luci 5,5, Amoroso 5,5 (37' s.t. Tiboni sv); Bernacci 5,5, Antenucci 5,5. All. Pillon
ARBITRO: Velotto

L'ALLENATORE ALABARDATO NON RECRIMINA

Arrigoni: «Sono meno deluso di altre volte»

«Specie nel primo tempo, abbiamo creato gioco. Per Ascoli e Cittadella forse cambio modulo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Le sconfitte non sono tutte uguali. La realtà è che comunque non portano punti, ma l'Arrigoni che arriva in sala stampa dopo la partita con il Brescia è più sereno e meno deluso rispetto ad altre occasioni.

A parere del tecnico alabardato, solo le modalità della battuta d'arresto sono simili a quella di Torino. «Questa sconfitta assomiglia a quella con il Torino solo perché è arrivata nel finale - afferma Arrigoni - ma con il Brescia la partita l'abbiamo fatta, abbiamo creato tante occasioni, insomma ce la siamo giocata. Poi una partita si può anche perdere, ma c'è stata una prestazione gagliarda, viva. E' per questo che io stavolta sono meno deluso rispetto a Torino».

La prova degli alabardati e il contesto degli altri risultati, sembrano addirittura strappare ad Arrigoni un pizzico di ottimismo per il futuro: «A differenza di altre partite, riuscivamo a ribaltare le situazioni, a essere pericolosi, ci sono state indubbiamente cose buone. Soprattutto nel primo tempo abbiamo fatto bene. Secondo me, se cominciamo a fare prestazioni di questa intensità,

arriveranno anche i risultati. Perché poi non è che ci servano tante vittorie per essere salvi».

E qui arriva l'altro elemento di ottimismo del tecnico: «Di buono c'è che anche se abbiamo perso, la situazione intorno a noi è rimasta in pratica tale e quale, e per questo credo che la quota salvezza possa abbassarsi rispetto ai 51-52 previsti. Inoltre, con tutte le squadre che ci sono in lotta per il secondo posto, anche davanti cominceranno a vincere di più e a portare via punti alle altre».

In ogni caso, anche se Arrigoni non drammatizza, è arrivata un'altra sconfitta bruciante con cui fare i conti. E qui il tecnico comincia anche a parlare delle cose che non hanno funzionato: «Innanzitutto va detto che non ci gira bene, perché i tre cambi sono stati tutti obbligati. Scurto si è fatto male dopo due minuti e ho dovuto inserire un ragazzo di 19 anni,



Arrigoni dialoga con i collaboratori in panchina

Stankovic mi ha chiesto il cambio per affaticamento e Colombo invece ha sentito tirare l'adduttore. In queste condizioni una sconfitta ci può an-

che stare».

Arrigoni però avverte che stavolta la condizione fisica c'entra fino a un certo punto: «Di sicuro non c'entra nulla sul gol.

In quell'occasione eravamo schierati, ma purtroppo abbiamo dormito. Per il resto la condizione non è certo eccellente, ma comunque in miglioramento, in difesa è perfino buona. Se nella ripresa abbiamo fatto poco, non è per una questione di accontentarsi, ma perché non si poteva fare di più per le nostre attuali forze, non riuscivamo a ribaltare la situazione. E bisogna considerare la qualità dell'avversario che avevamo di fronte. Peccato però, perché il gol è arrivato quando forse non ci credevano più nemmeno loro».

Arrigoni ha voluto offrire a Pasquato una possibilità di riscatto dopo le ultime prove opache, ma non ha avuto una buona risposta dal giovane scuola Juve: «Bisogna considerare che Pasquato sta anche perdendo un po' di morale, è ancora un ragazzo e va capito. Poi non è che abbia tutte queste alternative già pronte da utilizzare». Già, perché tra squalifiche e infortuni, l'emergenza in vista delle due prossime trasferte è totale: «Qualcosa mi inventerò, forse sarò anche costretto a cambiare modulo. Vedremo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIATE OLTRE MISURA LE RONDINELLE

Quando Golia in area piccola è più svelto di Davide

di BRUNO LUBIS

TRIESTE L'impressione, durata però poco più di un'ora, era che il Brescia si sarebbe accontentato di un punto contro la Triestina bisognosa di punti. Le Rondinelle, senza Caracciolo squalificato e con Vass ancora convalescente, hanno dato mandato a Possanzini di tenere impegnata la difesa alabardata per controllare il gioco a centrocampo e con una difesa bloccata su tre centrali di Majo, Mareco e Berardi. Il modulo a cinque centrocampisti - duttili con gli esterni Dallamano e Zambelli (bravi a proporsi da vere ali, specie Zambelli) - che Iachini attua rende il Brescia una cassaforte. In avanti Taddei è svelto ma senza il nerbo necessario a farsi valere in avanti e Possanzini non riesce sempre a cantare e portare la croce.

Una disattenzione difensiva con il lascio di Berardi aveva dato a Della Rocca agio per controllare il pallone in area ma l'attaccante si è fatto prendere alla sprovvista, ha controllato male e tirato ancor peggio. Il medesimo Della Rocca ha colpito il palo in giravolta su lancio da dietro. Su Della Rocca c'è stato un'irregolarità, il calcio in rovesciata di Berardi ha colpito la spalla dell'alabardato il quale si era buttato in avanti per anticipare il difensore. Rigore o no? Ai posteri l'ardua sentenza, «noi chiniamo la fronte

al massimo fattore» che poi sarebbe l'arbitro Ciampi di Roma. Ciampi non ha avuto segnalazioni dallo sbandieratore titolare della terna e ha lasciato correre. Come ha lasciato correre il gol del Brescia realizzato da Baiocco scattato da dietro per colpire il pallone schiacciato e rimbalzante di Dallamano. Annullato per fuorigioco di un altro bresciano - così pareva ai giudici di gara e così stabilirono.

Episodi dubbi e contestabili a parte, il gioco più spumeggiante l'ha fatto il Brescia ma la Triestina ha ribattuto colpo su colpo e la china della partita si stava avviando verso il risultato a occhiali, o nulla di fatto. Invece, che ti propone Giuseppe Iachini? Propone Libor Kozak al posto di Baiocco, un corazziere in mezzo alla linea d'attacco al posto di un agile e bassotto facitore di gioco. Evidente la voglia di provare a vincere la gara negli ultimi minuti giocando palloni alti con qualche deviazione favorevole. Però avremmo scommesso che Cottafava o Scurto si sarebbero arrampicati sulle ampie spalle di Kozak e non lo avrebbero certo lasciato solo soletto, addirittura sul primo palo, a deviare di testa in gol. Inutile l'uscita disperata di Calderoni. Erano i due centrali a dover fare buona guardia contro uno che non può certo giovarsi dell'agilità nei movimenti brevi. Roba da battersi il petto fino al pianto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Fiera Udine

Partner dell'evento:

10 - 11 APRILE 2010

Orario: 9,00 - 20,00

UDINE MOTORI

7° RASSEGNA - MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO

www.udinemotori.it

4x4
SALONE DEL FUORISTRADA NUOVO E USATO

DIMOSTRAZIONI E PROVE CONTINUE DI:
MOTOCROSS, MINICROSS, QUAD,
QUAD FREESTYLE, SUPERMOTARD,
PITBIKE, MINIMOTO, TRIAL, KART,
FUORISTRADA, RALLY, MODELLISMO,
TUNING E HI-FI, GUIDA SICURA

ESCLUSIVA MONDIALE
A UDINE MOTORI 2010
PER LA PRIMA VOLTA ESPOSTA
AL PUBBLICO L'AUTO DANZANTE

5° MOTOCINQUE
MOTOCINQUE DAY

Il Parma ferma la corsa del Napoli

Udinese, spareggio salvezza a Livorno

NAPOLI **2**
PARMA **3**

MARCATORI: pt 2' Quagliarella; st 18' Antonelli, 22' Lucarelli, 32' Hamsik, 42' Jimenez.

NAPOLI (3-4-3): De Sanctis 5, Grava 6 (42' st Hoffer sv), Canavaro 5, Campagnaro 6, Zuniga 6,5, Pazzienza 6,5 (28' st Cigarrini sv), Gargano 6,5, Aronica 5 (28' st Bogliacino sv), Hamsik 6,5, Quagliarella 5,5, Lavezzi 6, All.: Mazzanti.

PARMA (3-4-1-2): Mirante 6, Dellafiore 6, Zaccardo 6, Lucarelli 6,5, Zenoni 6, Valiani 6,5, Galloppa 5 (1' st Castellini 6), Antonelli 6,5, Jimenez 6,5, Biabiany 5 (35' st Paci sv), Bojinov 5 (1' st Crespo 6,5), All.: Guidolin.

NAPOLI Il Napoli si ferma dopo avere accarezzato il sogno. La squadra di Mazzarri cede al San Paolo al cospetto di un ottimo Parma e ritarda la propria tabella di marcia verso la Champions. Dopo pochi secondi il primo brivido del match con il Parma che approfitta di un errore di Grava, ma Bojinov è troppo precipitoso ad andare al tiro con una conclusione a girare. Non sbaglia invece il Napoli la sua prima chance e al 3' passa già in vantaggio: assist rasoterra di Lavezzi da destra e puntuale anticipo nell'area piccola di Quagliarella sui difensori avversari con palla alle spalle di Mirante.

Il Parma gravita spesso dalle parti dell'area avversaria ma è piuttosto impreciso, mentre il Napoli potrebbe colpire in contropiede.

Al 18' della ripresa arriva il pareggio: Campagnaro sbaglia, ne approfitta Crespo che dal fondo serve il liberrissimo Antonelli, che insacca di sinistro per il suo primo gol in serie A. Non è finita perché il Parma ci prende gusto e al 23' passa in vantaggio: calcio d'angolo di Jimenez e colpo di testa Lucarelli che indisturbato batte De Sanctis. Al 33' il Napoli pareggia: Zuniga mette il pallone in area, sponda di Lavezzi e sinistro di Hamsik che in diagonale fa secco Mirante. Al 41' il Napoli resta in 10 per l'espulsione di Quagliarella, che rimedia due gialli in pochi secondi. Al 43' il Parma colpisce ancora: gran lavoro di Crespo che vince un rimpallo con Grava in area e serve l'accorrente Jimenez, che da due passi infila De Sanctis.

UDINE «Noi possiamo giocare per due risultati, il Livorno per uno solo: l'Udinese non dovrà gettarsi allo sbaraglio alla ricerca della prima vittoria esterna ma agire con equilibrio tattico, senza assilli di sorta» spiega Pasquale Marino alle porte del primo dei tre consecutivi "spareggi" (a seguire quelli interni con Bologna e Siena) che potranno forse dire una parola definitiva nel discorso-salvezza dei friulani.

«L'importante sarà apprezzare al meglio la gara - analizza il tecnico - frenando la loro prevedibile aggressività iniziale con grande attenzione a centrocampo e in difesa, sulla falsariga dell'incontro

con la Juve. Niente mollezza fisica e mentale, anche perché sul fronte offensivo i toscani dispongono di qualità, Tavano in testa. E poi non dimentichiamo che il Livorno ha cambiato allenatore e in questi casi una scossa positiva si registra sempre».

Nelle file friulane mancherà Inler alle prese con i postumi di una botta a una caviglia rimediata contro la Juve. Al suo posto, nella linea mediana a tre accanto a Isla e Asamoah verrà riproposto Sammarco. Davanti a Handanovic confermata la difesa a 4 della prova convincente contro Madama, con Ferretti e Pasquale esterni e Zapata e Lukovic centrali, in panchi-

na il recuperato Domizzi. E linea avanzata con Pepe fluttuante in fascia e Sanchez e Di Natale attaccanti effettivi. «L'importante sarà non subire gol - evidenzia Marino - perché prima o poi, con la qualità che ci ritroviamo là davanti, una rete la mettiamo. In questo momento particolare della stagione si tratta di commettere meno errori possibile, volando basso e mettendo in campo la stessa concentrazione evidenziata contro la Juve. È necessario dare continuità a quella grande prestazione badando al sodo alla ricerca dei punti che ci mancano alla quota salvezza e Livorno può essere una tappa fondamentale».

Edi Fabris

PAREGGIO CON QUATTRO RETI NELL'ANTICIPO SERALE

La Fiorentina spreca, l'Inter recupera

Keirrison fa tremare i nerazzurri che recuperano con Milito ed Eto'o. Kroldrup chiude

FIRENZE Allo stadio Artemio Franchi di Firenze, nell'anticipo serale della 14.a giornata di serie A, Fiorentina e Inter chiudono sul 2-2.

Inter che si conferma al primo posto con 67 punti, due in più della Roma che sarà oggi impegnata all'Olimpico contro l'Atalanta. La Fiorentina aggancia il Parma a quota 46.

Prandelli con Frey in porta, difesa con Comotto, Natali, Kroldrup e Pasqual; a centrocampo Bolatti, Santana, Montolivo e Gobbi; in avanti Jovetic e il giovane Keirrison (alla prima da titolare da quando è a Firenze), con Gilardino in panchina.

L'Inter con il 4-2-3-1: davanti a Julio Cesar; difesa con Maicon, Lucio, Samuel e Chivu; in mediana Zanetti (infortunio di Stankovic nel riscaldamento) e Cambiaso, con Pandev, Sneijder ed Eto'o schierati alle spalle della punta avanzata, Milito. Bolattelli in panchina.

Gara subito vivace con due occasioni per i nerazzurri: al 2° gran sinistro di Jovetic di poco fuori. Un minuto dopo Milito da buona posizione girava di testa con

FIorentina **2**
INTER **2**

MARCATORI: pt 11' Keirrison, st 29' Milito, 36' Eto'o, 37' Kroldrup.

FIorentina: Frey 6, Comotto 6,5, Natali 6, Kroldrup 6,5, Pasqual 5,5 (5' st Felipe 5), Montolivo 7, Bolatti 6,5, Gobbi 6, Santana 6,5 (19' st De Silvestri 6), Jovetic 6, Keirrison 6,5 (15' st Gilardino 6), All. Prandelli.

INTER: Julio Cesar 5, Maicon 6,5, Lucio 5,5, Samuel 6, Chivu 5 (1' st Balotelli 6), J. Zanetti 6,5, Cambiaso 6 (42' st Quaresma sv), Sneijder 6,5, Pandev 5 (28' st Muntari 5,5), Eto'o 6,5, Milito 6,5, All. Mourinho.

ARBITRO: Bergonzi

NOTE: Ammoniti Pasqual, Chivu, Kroldrup, Natali, Gobbi, Muntari, Bolatti.

palla sul palo. Capovolgimento di fronte e colpo di testa di Jovetic con Julio Cesar che alzava la palla in angolo.

Al 6' Eto'o, con un preciso sinistro, costringeva Frey alla respinta a pugni chiusi.

All'11' la Fiorentina sbloccava il punteggio: assist di Montolivo per Comotto che serviva al centro Keirrison, lesto a insaccare.

Al 28' il cross di Gobbi arrivava a Santana ma l'argentino era in fuorigioco. Al 40' Eto'o di sini-

stro spediva la sfera sopra la traversa.

Nella ripresa, subito un cambio per Mourinho che inseriva Balotelli al posto di Chivu. Al 3' assist di Montolivo per Jovetic che girava verso la porta di Julio Cesar sfiorando il palo. Al 15' Prandelli inseriva Gilardino al posto di Keirrison.

Al 18' Felipe serviva sulla destra Santana che crossava al centro per Comotto la cui conclusione veniva bloccata dal portiere nerazzurro. Un minuto dopo Milito di testa colpiva debole, senza impensierire Frey. Ma l'assetto sbilanciato dell'Inter dava modo alla Fiorentina di partire pericolosamente in contropiede che però non sapeva sfruttare a dovere. Altrimenti la partita si sarebbe chiusa con punteggio netto a favore dei viola.

Al 30' l'Inter pareggiava: preciso cross dalla destra di Maicon e deviazione vincente di Milito.

Al 36' la squadra di Mourinho completava la rimonta: contropiede nerazzurro, cross di Balotelli e tocco vincente di Eto'o.

Un minuto dopo, però, i viola acciuffavano il pareggio con il tocco ravvicinato di Kroldrup.



L'attaccante della Fiorentina Keirrison de Souza Carneiro, brasiliano, in gol contro l'Inter

NUOVE INTERCETTAZIONI TRA FACCHETTI E BERGAMO

Vigilia di sospetti. E martedì altro round di Calciopoli

FIRENZE La vigilia della gara di ieri sera era stata infiammata da sospetti sul doppio incontro tra Inter e Fiorentina, prima in campionato e poi in coppa Italia, dopo che Prandelli aveva detto che comunque vada, i viola potranno trovare un posto in Europa anche dalla coppa Italia. Un caso spento sul nascere dall'allenatore della Roma Claudio Ranieri.

«Quello che ha detto Prandelli lo avrei detto anche io. È logico, un allenatore valuta le forze che ha a disposizione e vede di puntare all'obiettivo più prossimo, non ci vedo nulla di strano. L'ipotesi dei sospetti non l'ho presa in considerazione, a queste cose io non credo».

E un caso emblematico del clima che si respira in questo momento

nel mondo del calcio. Martedì la vicenda di Calciopoli ritorna finalmente in un'aula di giustizia dopo due settimane incandescenti in cui hanno tenuto banco le telefonate inedite trascritte e diffuse, con cadenza quotidiana, dalla difesa dell'ex dg della Juventus Luciano Moggi. Conversazioni che, ad avviso di Moggi e del suo staff (nonché di una parte mol-

to consistente della tifoseria bianconera), servono a dimostrare la validità della tesi, sempre sostenuta dai principali imputati, che le indagini siano state svolte in maniera parziale puntando principalmente sulla Juve e usando un occhio di riguardo nei confronti di altre società, l'Inter in primo luogo ma anche il Milan.

Ieri intanto è spuntata

un'altra intercettazione, alcune battute di commento tra Giacinto Facchetti e l'ex designatore Paolo Bergamo dopo la famosa Samp-Inter del 9 gennaio 2005, finita 2-3 con i nerazzurri che segnano tre gol negli ultimi sei minuti, e la decisione sulla designazione di arbitro e assistenti di gara per la partita del mercoledì successivo, di Coppa Italia, Bologna-Inter.

PRIMA CATEGORIA. PIEGATO UN BUON COSTALUNGA

Due gol in due minuti e lo Zaulle allunga in vetta

AQUILINIA Bastano due gol sul finale del primo tempo allo Zaulle per portarsi a casa la vittoria nel derby con il Costalunga. Successo importante per gli uomini di Cernuta che portano a 7 le lunghezze di vantaggio sulla Pro Romans a sole quattro gare dalla fine del campionato. Amarezza invece in casa Costalunga per la sconfitta: i gialloneri rimangono alla disperata ricerca di punti per trovare un posto nei play-out. Più che dignitosa comunque la prestazione degli ospiti, vicinissimi al gol nel primo tempo con Steiner e capaci di mettere sotto pressione per lunghi tratti del primo tempo lo Zaulle.

La prima occasione per lo Zaulle è al 9' con un tiro di Omari da fuori area. Al 11' Costalunga vicinissimo al gol: Steiner solo in area colpisce a botta sicura, ma Cipollone, il migliore dei viola, compie un autentico miracolo. Il Costalunga ha in mano il gioco, lo Zaulle colpisce di rimessa. E al 37' arriva il vantaggio viola: assist per Cramesteter in area, l'ala sinistra controlla e di piatto indirizza il pallone dove Koren non può arrivare. Due minuti più tardi, il portiere del Costalunga esce per liberare sulla trequarti: c'è un contrasto con Danielli e il bomber ha la meglio, si impadronisce della sfera e deposita nella porta rimasta sguaunita.

E il colpo del ko per il Costalunga. Al 45' arriva la timida reazione degli ospiti con un gran tiro di Babic nello specchio. Nella ripresa il ritmo di gara cala. Da segnalare al 19' l'assist di Mborja per il dinamicissimo Castiglione: l'attaccante fa tutto bene, ma spara di poco oltre la traversa e al 37' un altro assist sempre di Mborja per Jovanovic che però conclude a lato da buona posizione.

ZAULE **2**
COSTALUNGA **0**

MARCATORI: pt 37' Cramersteter, 39' Danielli.

ZAULE: Cipollone, Lugnani (30' st Labella), Pecora, Busletta, Noto, Omari, Marzari (41' st Jovanovic), Marturano, Danielli, Mborja, Cramersteter (5' st Castiglione). All.: Cernuta.

COSTALUNGA: Koren (1' st Bellemo), Scrigner, Maresca, De Stasio, Ventrice, Belladonna, Logar, Babic (33' st Bolcic), Steiner, Cok, Blasico (23' st Franco). All.: Canziani.

ARBITRO: Settomini di Gorizia.

«Sono soddisfatto dei 3 punti, un po' meno della prestazione dei ragazzi. Forse il nervosismo dovuto alla necessità di vincere a ogni costo non ci ha permesso di giocare come sappiamo, merito anche della determinazione del Costalunga che ha disputato una buona gara» ha detto fine gara l'allenatore dei viola, Cernuta. Opinione condivisa anche dal presidente viola, Andrea Mariucci: «È stato il classico derby giocato con intensità da ambo le squadre. Il Costalunga non ci ha concesso niente. Tuttavia ho visto i miei ragazzi sia concentrati che concreti. Il pareggio della Pro Romans con il Mariano ci fa ben sperare: sette punti di vantaggio quando mancano solo quattro partite non sono pochi, ma quello che ci fa sperare di più è l'atteggiamento in campo dei ragazzi. Faccio soprattutto i complimenti a Cipollone per la bella parata su Steiner nel primo tempo: era un gol già fatto».

Giorgio Micoli

PRIMA CATEGORIA. TANTO GIOCO MA NESSUNA RETE

Lo 0-0 nel derby di Romans serve soltanto al Mariano

ROMANS È finito a reti inviolate il derby tra la Pro Romans e il Mariano.

Un derby che al di là dell'impegno profuso dagli atleti in campo e del tifo espresso sugli spalti da un pubblico finalmente numeroso, ha offerto davvero pochi spunti di rilievo sul piano tecnico e della qualità del gioco, così come è stato avaro di emozioni sul piano delle azioni in profondità e delle occasioni da rete.

Un pareggio, in definitiva, tra due squadre che si sono perfettamente equivalse e che hanno finito per nascondere completamente quei 24 punti di differenza in classifica, che la Pro Romans vanta nei confronti dei cugini marianesi, ai quali il punticino raccolto ieri è servito a distanziare di una ulteriore lunghezza il Costalunga nella lotta per evitare la retrocessione immediata, mentre non è servito minimamente alla Pro Romans, se non per cercare di difendere la zona play-off in cui si trova e che appare ormai in serio pericolo.

Passando alla cronaca, l'inizio di gara vedeva un Mariano molto determinato ma poco concreto in attacco, mentre si è dovuto attendere fino al 30' per poter assistere al primo tiro in porta da parte dei locali con Perissinotto, che dopo aver ricevuto la sfera in profondità da Furlan, calciava in porta costringendo Donda a deviarli di piede la conclusione. Al 45' era invece Furlan, sempre per la Pro Romans, a prodursi in un buon sla-

PRO ROMANS **0**
MARIANO **0**

PRO ROMANS: Politti, Cecchin, Bianco, Grion, Liut, Costantini, Furlan, Panic, Cecon (st 10' Degano), Dindo, Perissinotto. All.: Leban.

MARIANO: Donda, Ferlat, Battel Blaserna (st 15' Morsan), N. Bortolus, Giacomelli (st 10' Grande), Tomadin, Celante, L. Seculin, J. Seculin, Bosco. All.: Billia.

ARBITRO: Bieri di Tolmezzo.

NOTE: Ammoniti Giacomelli, Ferlat, Blaserna, Bortolus, Grion, Bianco. Angoli 4-1 per il Mariano.

lom tra la difesa ospite, concludendo poi con un tiro in porta, forte ma centrale, che Donda bloccava con sicurezza.

La ripresa si apriva con un'occasione per il Mariano, che dopo un solo minuto di gioco mancava il facile vantaggio con Celante, il quale, dall'altezza del calcio di rigore calciava sul fondo un assist dalla destra di Luca Seculin. La Pro Romans rispondeva all'8' con un bel calcio di punizione di Dindo dal limite dell'area marianese, ben angolato ma troppo debole, acconsentendo a Donda di accartocciarsi sulla sfera. L'ultima occasione della gara capitava al 32' sulla testa dello smarcato Degano, il quale tardava a capire che l'ottimo cross dalla destra di Panic finiva in quel punto, tant'è che la sua inzeccata risultava sporca ed innocua.

Edo Calligaris

PRIMA CATEGORIA. IMPRESA CORSARA DEI GIALLOOROSI

Ghermi, ex senza riguardo: il suo Medea vince a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Nell'anticipo del sabato il Medea dell'ex Ghermi passa sul campo del Ronchi e guadagna tre punti pesantissimi nella corsa alla salvezza.

Parte meglio il Ronchi che cerca di fare la gara. La pressione dei padroni di casa frutta però soltanto quattro corner ed un paio di mischie ben liberate dalla difesa del Medea. Al 19' la prima vera conclusione verso la rete ma il destro di Sangiovanni termina debolmente a lato. Al 25' un po' a sorpresa passano gin vantaggio li ospiti grazie a una punizione violenta di Pecorari che sorprende Sandrigo da almeno 25 metri. Non arriva la reazione del Ronchi che anzi sembra patire il contraccolpo. E il Medea in questa fase che prende coraggio guadagnando campo. Al 32' un destro di Pascoletti termina non lontano dai pali. Nel finale di tempo Sangiovanni ci prova con una punizione dal limite ma la palla termina alta sulla traversa.

Nella ripresa Bertossi fa entrare Radolli schierando la squadra a tre punte. Proprio il neo entrato al 4' calcia con potenza una punizione dai sedici metri che Cecchet respinge di pugno con prontezza. Al 13' corner per gli ospiti, Pecorari mette al centro dove irrompe al volo di destro Baresi che però non trova la porta mettendo a lato di un soffio. Il mach non decolla perché il Ronchi fatica ad organizzare una manovra fluida e a rendersi realmente pe-

RONCHI **1**
MEDEA **2**

MARCATORI: pt 25' Pecorari, st 20' Sangiovanni, st 26' Pascoletti.

RONCHI: Sandrigo, Candusso, Pizzolato, Lepre, Ballerino, Cuzzolin (st 31' Comari), Sangiovanni, Lancisi (st 1' Radolli), Principe (st 23' Tomsig), Longo, Tomasin. All. Bertossi.

MEDEA: Cecchet, Bosco, Baresi, Gamberini, Ghermi, Pavan, Cocciani (st 25' Guastella), Visintin, Chiappo, Pecorari (st 36' Ulian), Pascoletti. All. Ghermi.

ARBITRO: Ret di Udine.

NOTE: Ammoniti Gamberoni, Baresi, Ulian.

ricoloso. Al 20' però al termine di una lunga e caotica azione Sangiovanni recupera palla e dal limite lascia partire un sinistro improvviso, non fortissimo che però sorprende Cecchet sul primo palo che probabilmente non ha visto partire il pallone tra una selva di gambe.

Una volta ristabilita la parità il Ronchi prova a vincere la gara ma ancora una volta sono gli ospiti a capitalizzare. Corner di Ghermi al 26' sul quale Baresi sventa, la conclusione del terzino diventa un assist per Pascoletti che è il più lesto da due passi ad anticipare i difensori e mettere alle spalle del portiere.

Con venti minuti ancora da giocare il Ronchi prova a recuperare ancora una volta ma la difesa del Medea non concede nulla e la gara termina senza più grosse emozioni.

Gian Marco Daniele

BASKET A DILETTANTI

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Davanti alle telecamere di Sportitalia2 (digitale terrestre e canale 226 di Sky) oggi alle 18 Penta-gruppo Gira Ozzano e Acegas Trieste daranno vita a un match che non mette in palio nulla di concreto: gli emiliani sono terzi e stanno preparandosi per i play-off che inizieranno il 25 aprile prossimo, l'Acegas è salva ed è fuori da ogni tipo di gioco. A meno che non si voglia considerare obiettivo primario la salvaguardia del decimo posto attuale. Con queste premesse non è fuori luogo pensare a una partita aperta, spettacolare e per niente scontata nell'esito. Su quest'aspetto concorda il tecnico biancorosso Massimo Bernardi: «Sì è vero, ci sarà da entrambe le parti la voglia di fare bene, ma senza pressioni particolari. E allora è probabile che ci siano pochi escamotage tattici da una parte e dall'altra e che ne venga fuori una bella partita».

Coach Salieri sta preparando i suoi ragazzi terribili per gli spareggi promozione, dunque in questo periodo la squadra è impegnata nei richiami atletici per mettere nuova benzina nei muscoli. Le gambe potrebbero essere di conseguenza un po' pesanti e le teste non sempre collegate perfettamente. «A questo non credo - ribatte Bernardi - conoscendo società, tecnico e giocatori sono convinto che gli emiliani daranno vita a una partita brillante, giocando una buona pallacanestro. Non mi aspetto una Ozzano appesantita, insomma, ma una squadra in palla e vogliosa di giocare». Gli emiliani non avranno il playmaker Stojkov, infortunato, ma per l'Acegas le cose cambieranno poco: quella di Salieri è una squadra comunque imprevedibile perché non ha ruoli definiti, ma un gruppo di giovani poliedrici che si spostano sul parquet da un box all'altro e sanno svolgere diverse funzioni:



Filippo Pozzato in allenamento

CICLISMO. LA CLASSICA DEL NORD VEDE FAVORITI CANCELLARA E BOONEN

La Parigi-Roubaix da 11 anni non è più italiana, Pozzato ci prova

ROMA Sparito dal gradino più alto del podio dal 1999, quando vinse Andrea Tafi, il ciclismo italiano cerca di ritrovare la via del successo nella Parigi-Roubaix.

Difficile che ci riesca, ma il campione nazionale Filippo Pozzato, che torna in gara dopo il forfait al giro delle Fiandre, ricorda che in una gara del genere, la classica per eccellenza

sul pavè, «tutto è possibile, ed io mi sento meglio anche se non ancora super. In realtà ignoro come sto fisicamente, e aspetto di vedere come andrà dopo duecento chilometri». Di certo c'è che Pozzato l'anno scorso si è piazzato al secondo posto, quindi potrebbe come minimo ripetersi. Vincesse, potrebbe dedicare la sua impresa alla memoria di Franco Ballerini che

la regina delle prove del nord l'ha vinta per due volte, l'ultima nel 1998 arrivando in solitudine nel velodromo di Roubaix.

In tutto il 2009 nessun ciclista italiano ha vinto una classica, e l'ultimo successo rimane quello di Cuneo nel Lombardia del 2008. A complicare le cose si è messa anche la notizia di un'inchiesta della Procura di Mantova in cui sarebbe

coinvolto anche l'ex campione del mondo Ballan, sospeso in via cautelare dalla sua squadra, la BMC.

Oggi gli attori principali dovrebbero essere due, Fabian Cancellara, favorito numero uno dopo la vittoria al Fiandre, e Tom Boonen, grande sconfitto proprio al Fiandre ma desideroso di rifarsi nella sua corsa preferita, che ha già vinto tre volte.

ULTIMA TRASFERITA DELLA STAGIONE

L'Acegas a viso aperto a Ozzano

Palla a due alle 18, Bernardi ha Colli non ancora al meglio

IL 22 APRILE CHIUDERÀ IL MASTER A LORO DEDICATO

Giovani coach a lezione da Bianchini



Valerio Bianchini chiuderà il master per giovani tecnici con una lezione sulla figura del coach

TRIESTE Conclusione col botto per il master per giovani allenatori organizzato dalla Pallacanestro Trieste 2004, giovedì 22 aprile, alle 20.30 si terrà la conferenza-lezione di Valerio Bianchini, una leggenda della pallacanestro italiana, primo allenatore nella storia a vincere tre scudetti con tre squadre diverse (la Squibb Cantù di Pierluigi Marzorati nel 1981, il Banco di Roma di Larry Wright nel 1983 e la Scavolini Pesaro di Walter Magnifico nel 1988).

L'argomento della lezione sarà «L'allenatore», un titolo sintetico che nasconde però dentro uno scibile immenso.

Soprattutto nel suo caso, vecchio comandante mai banale che ne ha viste tante in tutti i mari del basket. Un gran pezzo della palla a spicchi italiana passa attraverso le sue esperienze e passerà attraverso i suoi racconti.

L'incontro sarà riservato ai partecipanti al master, e a dirigenti e tecnici della società. Per le eventuali ulteriori disponibilità di partecipazione sarà possibile accreditarsi inviando tassativamente una mail all'indirizzo pallatrieste2004@hotmail.com, oppure spedendo un fax al numero 040-0642270 entro e non oltre il 15 aprile.



Colli sarà in campo oggi pomeriggio, ma non è in buone condizioni

sanno attaccare in area, sanno tirare sia da lontano, sia dalla media distanza, sanno prendere posizione sotto i tabelloni. E anche grazie a questo eclettismo che sono sorprendentemente arrivati fin dove si trovano.

Contro questa banda l'Acegas cerca un successo di prestigio, per impreziosire un po' di più questo finale di stagione.

E se Salieri non ha Stojkov, Bernardi ha Colli non al meglio, perché l'infortunio rimediato a una gamba alcune settimane fa lo sta costringendo ad allenarsi a mezzo servizio, dal

giovedì al sabato, perché fino al mercoledì è alle prese ogni settimana con le terapie riabilitative.

Per il resto l'organico di Trieste è al completo e fisicamente in buona salute. «Siamo in condizioni soddisfacenti, abbiamo lavorato bene in settimana e dunque

andiamo in Emilia per fare bella figura - assicura Bernardi -, scendendo sul parquet con la voglia di divertirci».

Difficile, con queste premesse, immaginare una partita punto a punto. Molto più probabile pensare a un match che, se non subito, al-

la lunga vedrà distanze molto evidenti fra le due squadre.

Per questo sarà importante prendere già in avvio il controllo del match: mettersi subito avanti potrebbe mettere le ali per volare fino alla sirena finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE Andrea Chiarabini delle Fiamme Oro Roma e Noemi Batki dell'Esercito sono i vincitori della sesta edizione del Trofeo di Primavera, il torneo organizzato dalla Trieste Tuffi alla piscina Bianchi con il contributo e il patrocinio della Fondazione CRTrieste, della Provincia e degli assessorati allo sport di Comune e Regione. Entrambi gli atleti hanno dato vita a duelli serrati con chi si è piazzato alle loro spalle, rispettivamente Constantin Popovici e Tania Cagnotto.

Noemi Batki ha totalizzato 483.20 punti e ha messo il naso davanti a Tania Cagnotto di un soffio. La stella della Bolzano Nuoto ha intascato 482.90 punti pur aggiudicandosi il tuffo jolly, che da quest'anno non determinava più una classifica a parte, ma era parte integrante di quella finale. Alle spalle del duo di testa si sono piazzate Francesca Dallapé del Buonconsiglio Nuoto (431.65), Valentina Marocchi del Bolzano Nuoto (429.35), Brenda Spaziani (402.55 punti per l'atleta dell'Aek Roma nonché preparatrice aerobica della Trieste Tuffi) e Michelle Turco della Trieste Tuffi (389.20). I piazzamenti dalla prima alla sesta posizione hanno fruttato ai singoli 1000, 800, 600, 400, 300 e 200 euro, mentre il tuffo



jolly ha lasciato in dote ulteriori 250 euro.

Chiarabini ha totalizzato 526.20 punti, mentre il nazionale rumeno Popovici ne ha collezionato 518.70. A seguire si sono classificati Francesco Dell'Uomo delle Fiamme Oro (502.05), Gabrio

Tania Cagnotto è stata la degnissima rivale della triestina nella gara alla Bianchi

NEL TROFEO PRIMAVERA SFIDA FRA REGINE CON L'ALTOATESINA

Batki vince il duello con Cagnotto

Fra i maschi Chiarabini l'ha spuntata sul romeno Popovici

Mauri del Bergamo Nuoto (464.65) e il nazionale spagnolo Carlos Calvo (451.50). Tommaso Marconi, titolare di un doppio tesseramento (Trieste Tuffi/Marina Militare), ha dovuto dare forfait all'ultimo momento per un'infiammazione alla coscia sinistra. Non ha voluto rischiare per non incappare in uno strappo.

I fratelli Marconi hanno dovuto saltare in blocco la manifestazione, considerando che Maria e Nicola sono alla prese con dei problemini alla schiena e a un polso. Entrambi hanno preferito evitare sforzi particolari dalla piattaforma. An-

drea Chiarabini, che ha messo le mani anche sul tuffo jolly in campo maschile, commenta: «Sono soddisfatto, mi sono espresso bene dal primo all'ultimo tuffo». Così, invece, Tania Cagnotto: «Vengo da tanti anni a Trieste e ci torno sempre volentieri perché la città e la piscina mi piacciono. Sono contenta per Noemi, per come è andata».

Una chiosa da parte di Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi: «Il prossimo anno porteremo una rappresentanza ucraina, ma il vero sogno è quello di avere in gara i cinesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Noemi Batki ha vinto la gara femminile del Trofeo Primavera

GOLF. È IL PIÙ GIOVANE FINALISTA DEL TORNEO

Manassero, record ad Augusta



Matteo Manassero

ROMA Matteo Manassero, con una prova sicuramente ben sopra le righe, ha conquistato un altro record: a 16 anni, 11 mesi e 22 giorni è divenuto il giocatore più giovane a superare il taglio nell'Augusta Masters, il torneo che si è concluso nella notte e che ha visto il ritorno sul green di Tiger Woods. Era dal 1999 che un amateur non superava le 36 buche, manassero avrà sicuramente il premio quale miglior dilettante, perché i suoi concorrenti sono rimasti al palo.

Ha sofferto molto, poiché tre bogey nelle prime nove buche (1,4,7), lo hanno subito messo in bilico sulla linea di taglio, ma la lucidità nei momenti difficili e i consigli di Alberto Binaghi, che

gli fa da caddie, hanno evitato che cedesse. Ha superato indenne l'Amen Corner, guadagnando un colpo alla 13, poi ancora ancora ansie dopo un bogey alla 16 e chiusura con un altro bogey alla 18 (quasi gestito perché a quel punto sapeva che un "5" sarebbe passato) dove ha concluso con un ottimo approccio e un corto putt per il 76.

Insieme a lui ha superato il taglio del torneo americano il solo Francesco Molinari, che con 144 colpi, 3 meno di Manassero, si è attestato al 21° posto. Non ce l'ha fatta invece l'altro Molinari, Edoardo, che dopo essere stato in linea di galleggiamento per più di metà percorso è affondato nel finale, chiudendo 70°.

EQUITAZIONE. ALLA BRUNNER DI VILLA OPICINA

Salto a ostacoli, amazzoni in luce

TRIESTE Nella caserma Brunner di Villa Opicina, sede del reggimento "Piemonte Cavalleria" si è svolto il concorso ippico di salto ostacoli. La manifestazione, organizzata dall'Associazione nazionale arma di cavalleria in collaborazione con il Centro ippico militare del reggimento, ha dato così il via al Trofeo giovanile del 2010 voluto dal Comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Fise per consentire ai giovani cavalieri di progredire nel loro percorso formativo di questa appassionata disciplina sportiva.

Oltre cento tra cavalieri e amazzoni si sono confrontati per conseguire il classico "percorso netto". Al termine della competizione, oltre i vincitori di categoria, rimarchevoli i risultati conseguiti da Giada Maricchio miglior junior, Martina Natali miglior amazzona e la caporal maggiore Silvia Sivieri miglior cavaliere militare del concorso.



Un momento del concorso ippico

MOTO. GP DEL QATAR

Stoner in pole ma Rossi lo incalza



Valentino Rossi ha il secondo tempo

LOSAIL Casey Stoner, con la Ducati, ha ottenuto la prima pole della stagione 2010, nella classe MotoGp. L'australiano, con il tempo di 1'55"007, ha preceduto Valentino Rossi (Yamaha-1'55"362). Completa la prima fila lo spagnolo Jorge Lorenzo (Yamaha-1'55"520). Nell'ultimo giro il "Dottore" ha regalato l'illusione di poter sovvertire la posizione in griglia ma il riscontro cronometrico proprio nel tratto conclusivo non lo ha premiato. Il suo compagno di squadra Lorenzo ha confermato con giri estremamente veloci che non intende fare da spettatore al duello tra il fuoriclasse italiano e il rivale australiano. Stoner era stato il migliore anche nelle sessioni delle prove libere. Rossi comunque è fiducioso per la gara di oggi: «Spero di fare una bella partenza e scavalcare Stoner».

Quinto tempo di Loris Capirossi (Suzuki), sesto per Andrea Dovizioso (Honda). Male Simoncelli (Honda) che ha chiuso sedicesimo collezionando anche una caduta e Marco Melandri (Honda) 17/o e ultimo della classe regina. Tra gli altri piloti fuori dai primi cinque Pedrosa, un altro tra i pretendenti al titolo iridato.

Prima fila tutta spagnola nel primo Gp della stagione per la classe 125 cc. La pole è targata Marc Marquez, in sella alla Derbi, in 2'06"651. Alle spalle di Marquez ci sono i connazionali Pol Espargaro (Derbi), secondo, Nico Terol (Aprilia), terzo e Vazquez (Derbi), in quarta piazza.

In ombra i piloti italiani. Il migliore S Lorenzo Savadori (Aprilia) che ha chiuso con il 22/o tempo. Peggio hanno fatto Marconi e Ravaioli, rispettivamente con il 24/o e con il 27/o e ultimo tempo.

ATLETICA

La Isinbaeva si ferma: tornerò, non so quando

ROMA Yelena Isinbaeva si ritira temporaneamente dalle competizioni. La fuoriclasse russa del salto con l'asta in una nota spiega che «nelle ultime tre settimane ho riflettuto a lungo e sono arrivata alla conclusione che prendermi un break dalle competizioni per me è assolutamente necessario dopo più di 8 anni passati ad allenarmi duramente ed a gareggiare ai più alti livelli. Ora non so dire quando tornerò alle competizioni. Comunque non ho ancora escluso a priori l'idea di fare qualche gara estiva o gli Europei di Barcellona. Nulla è cambiato riguardo ai miei obiettivi a lunga scadenza: i Mondiali del 2011 e 2013 e le Olimpiadi di Londra 2012».



SI APRE BENE LA SEMIFINALE PER LA PROMOZIONE IN ELITE

A Trieste il primo round contro Prato

La squadra di Bozzola, sempre avanti, legittima il successo. Sabato la rivincita in Toscana

PALL. TRIESTE 31
AL.PI. PRATO 29

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Postogna, Sedmach, Radojkovic 8, Ionescu 2, Pernic 1, Visintin 6, Fanelli, Leone 2, Nadoh 7, Carpanese 1, Lo Duca 4, Anici, All. Bozzola.
AL.PI. PRATO: Mannocci, Turini, Amendolagine, Fondelli, Moro, Dei 5, Carmignani 5, Ronchi 2, Pozzi, Rossi, Radukic 11, Moradei, Roberti, Rossi 4, Cortese 2, All. Cavicchiolo.
ARBITRI: Alperan e Scevola.
NOTE: p.t. 13-10. Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Visintin, 2' Carpanese), 6' (2' Dei, 2' Ronchi, 2' Rossi). Rigori: Trieste 4/5, Prato 0/0.

di LORENZO GATTO

TRIESTE Buona la prima per la Pallamano Trieste che esordisce con una vittoria nei play-off e pone una preziosa pietra nella rincorsa alla finale promozione. Vince e convince la formazione di Bozzola, brava a restare sempre avanti nel match e a tenere in mano le redini di un confronto che non ha mai dato davvero l'impressione di poter perdere.

Al di là della sconfitta, comunque, Prato si è confermata avversaria competitiva e temibile: per questo la sfida di ritorno in programma sabato prossimo a Borgo San Lorenzo si preannuncia difficile ed estremamente combattuta.

Ha vinto il collettivo biancorosso e una squadra che ha saputo sopprimere alla marcatura a uo-



Visintin pressato da un avversario

mo di Nadoh, francobollato per sessanta minuti, estraendo dal cilindro le buone prove dei suoi senatori ma anche quelle di Pernic e Leone, due preziose pedine a cui Bozzola ha dato fiducia e che hanno ripagato la fiducia del tecnico sia difensivamente sia offensi-

vamente.

Dall'altra parte della barricata Radukic ha cercato di tenere in piedi praticamente da solo la formazione toscana ma non ha trovato nei compagni grande collaborazione.

Ci si aspettava di più, in particolare, da Ronchi



Ionescu al tiro (Foto Bruni)

che al di là dei due gol segnati ha partecipato poco alla manovra offensiva della sua squadra. La cronaca registra un inizio di gara equilibrato con Bozzola che schiera la formazione tipo e una difesa 3-2-1 con Ionescu centro dietro e Visintin centro avanti e Prato che

risponde con una 5-1 schierando Dei a uomo sullo spauracchio Nadoh.

Marcatrice che toglie il terzino sloveno dalla manovra ma responsabilizza un Visintin particolarmente attivo che nella prima parte di gara tiene in piedi l'attacco bianco-

rosso.

Si procede in parità fino al 16' (7-7 siglato da Carmignani) quindi Trieste allunga toccando il massimo vantaggio sull'11-8 grazie anche alla prima rete di Radojkovic che si sblocca in contropiede in un primo tempo chiuso con un inusuale 1/6 al tiro. La formazione di Bozzola resiste agli attacchi toscani e chiude la prima frazione a più 3 sul 13-10. Nella seconda parte di gara Trieste è brava a gestire il vantaggio non dando mai a Prato la possibilità di ridurre lo scarto. Parlano i parziali: 16-13 al 5', 19-15 al 10', 23-18 al 15', 28-25 al 20'. Un secondo tempo nel quale si sblocca Radojkovic (alla fine miglior realizzatore della partita) e da un importante contributo la coppia di portieri (prima Modrusan e nel finale un attento Zaro). Soddisfatto al termine della sfida il tecnico triestino Marco Bozzola.

«Sapevamo sarebbe stata dura: la sua analisi della partita di stasera (ieri ndr) ha confermato la bontà di una squadra, quella toscana, che ci darà ancora filo da torcere. La marcatura a uomo su Nadoh ci ha messo in difficoltà, ringrazio tutti i ragazzi per l'impegno profuso con un elogio particolare a Leone e Pernic che ci hanno dato una mano importante nel corso della partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

VELA

Bressani secondo nella Volvo Cup



Lorenzo Bressani

renzo Santini, con al timone il triestino Lorenzo Bressani, alla tattica l'americano Jonathan McKee e alle scotte Federico Michetti. Uka Uka Racing è sempre seconda in classifica, ma non più alle spalle di Lenny bensi di Blu Moon, l'avversario di sempre.

BASKET NBA

Sviene in campo, gli altri giocano



Carmelo Anthony

trano sul parquet i medici per dare assistenza al fuoriclasse dei Nuggets. Non si è trattato di niente di preoccupante per Anthony che ha poi ripreso a giocare.

TRIESTE Tre le prove disputate ieri nella seconda tappa del Circuito Volvo Cup in corso di svolgimento a Scarlino. 60 i partecipanti con i migliori specialisti della classe presenti ai blocchi di partenza. Un vento di Ponente tra i 10 ed i 12 nodi, bordo quasi sempre obbligato a destra quindi, più che mai, contava partire ben e trovare il canale d'aria pulito. Buona nel complesso la giornata di Uka Uka Racing, il team dell'armatore civitanovese Lorenzo Santini, con al timone il triestino Lorenzo Bressani, alla tattica l'americano Jonathan McKee e alle scotte Federico Michetti. Uka Uka Racing è sempre seconda in classifica, ma non più alle spalle di Lenny bensi di Blu Moon, l'avversario di sempre.

NEW YORK Un asso della Nba sviene in campo ma le due squadre continuano a giocare. È successo nel finale del terzo quarto di, Oklahoma City Thunder-Denver Nuggets. Carmelo Anthony penetra e subisce un contatto da parte di Durant. Per gli arbitri non è fallo, Anthony semisvenuto rimane a terra mentre attorno a lui continuano a giocare. Si sviluppano un paio di azioni. Poi entrano sul parquet i medici per dare assistenza al fuoriclasse dei Nuggets. Non si è trattato di niente di preoccupante per Anthony che ha poi ripreso a giocare.

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE OGGI AL PALATRIESTE

Il Televita con il Biancade non può fallire

TRIESTE A cinque giornate dal termine cresce l'attesa per il delicato impegno post pasquale che apre il rush finale della stagione del Televita Trieste 2010.

La massima formazione cittadina si troverà oggi pomeriggio alle ore 18 di fronte alla prima delle cinque finali su cui poter contare per rimanere appesi al filo della speranza. Una speranza, quella della salvezza e della permanenza quindi nella serie nazionale, che si è fatta man mano sempre più flebile e sottile.

L'incontro in programma al PalaTrieste prevede l'arrivo del Volley Biancade, compagine che occupa il penultimo posto della classifica e che, con soli quattro successi in stagione, non dovrebbe far tremare più di tanto le vene ai polsi

dei triestini. I quali hanno un solo ed unico risultato possibile: la vittoria da tre punti.

Raccogliere il bottino pieno sconfiggendo i veneti, allontanarli in classifica, provare ad impegnarsi a fondo nella rincorsa e nell'avvicinamento a Sisley Treviso e al Trentino Volley e dare una svolta tangibile ad un periodo di magra: questi gli obiettivi da concretizzare per il Televita Trieste Volley 2010, atteso tuttavia da un match che presenta delle insidie. Il Volley Biancade difatti attraversa una fase favorevole, avendo raccolto punti anche in gare dal pronostico sfavorevole, e sta vendendo cara la pelle per aggiungere almeno quel quartultimo posto - occupato attualmente proprio dal Televita - che darebbe am-



Il tecnico triestino Drasic

pie chance per un eventuale ripescaggio nella prossima stagione.

Nelle ultime tre giornate il team di Roncade ha sconfitto per 3-2 addirittura il temibile Tmb Monselice e ridicolizzato 3-0 la Sisley Treviso, mentre si è arreso per 3-0 in trasferta solo al Metallsider. E proprio



Al Televita oggi serve questa grinta

con i triestini il Biancade divide un ben triste primato, essendo le due squadre sconfitte per il maggior numero di volte col risultato di 0-3, in ben dieci occasioni in stagione. La compagine di coach Meggiorini, neopromossa dalla serie C veneta, è composta in gran parte dal nucleo di

atleti che hanno contribuito alla conquista della categoria. Tra i migliori fino a questo momento e tra gli attaccanti più pericolosi vanno segnalati il capitano Mantellato, proveniente dalle giovanili della Sisley, e l'opposto Giacomo Ciccà.

Andrea Triscoli

PALLANUOTO. FIRENZE ALLA "BIANCHI"

"Orche", assalto alle favorite

TRIESTE Un vero e proprio match verità attenderà oggi la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. La compagine allenata da Franco Pino ospiterà alla piscina Bruno Bianchi (inizio alle 14.30, ingresso gratuito) la temibile Firenze Pallanuoto, squadra candidata alla promozione in A1.

Le giuliane si presentano all'incontro consapevoli del loro valore ma con una formazione non al top. La centroboia Ilaria Colautti infatti non ha potuto allenarsi al meglio e anche la sorella Roberta ha avuto qualche contrattacco fisico che ha ritardato la preparazione all'incontro di oggi.

«I problemi non ci mancano - ammette l'allenatore della Pallanuoto Trieste Franco Pino - credo comunque che Roberta sia recuperata al



Giulia Pedà

100%, mentre mi preoccupa ovviamente il precario stato di forma di Ilaria, praticamente insostituibile nel ruolo di centroboia: credo però che dovremo cambiare qualcosa sotto il punto di vista tattico».

All'andata le orche assassine vennero sconfitte per 8-7 dopo una gara estremamente equilibrata: «Ci attende un incontro molto difficile - ha chiosato Pino - al cospetto di una squadra molto dotata sotto il piano tecnico e fisico. Dovremo disputare una partita praticamente perfetta e limitare al massimo gli errori».

Il quadro delle partite in programma oggi valide per la tredicesima giornata: Pallanuoto Trieste-Firenze Pn, Pallanuoto Livorno-Vela Ancona, Locatelli-Mestrina, Tolentino-Promogest Cagliari, Osio-Pallanuoto Osimo. La classifica: Mestrina*, Pallanuoto Trieste, Tolentino* e Locatelli 25, Firenze 24*, Osio* 20, Cagliari 11, Livorno 9, Ancona 6, Osimo 0 (Mestrina, Tolentino, Firenze e Osio 1 partita in meno).

Riccardo Tosques

CALCIO. DILETTANTI

Kras a Monfalcone, Muggia in casa

TRIESTE Il derby di Prima C Zaula Rabuiese-Costalunga, giocato ieri, ha fatto da apripista sul versante triestino alla ventesimesima giornata del calcio dilettanti, in programma alle 16.

In Eccellenza il Kras è atteso dal rush finale per la conquista del secondo posto, che vale gli spargi promozione. I carsolini hanno due punti di vantaggio sulla Pro Cervignano e un calendario più benevolo sulla carta. Oggi, intanto, sono attesi dal Monfalcone. Il Muggia non ha un cammino semplice, ma ha le carte in regola per evitare i play-out. Sicuramente non vuole far diventa-

re decisivo il penultimo turno (sfida con il Monfalcone) per evitare rischi. Importanti le tappe interne, a partire da quella con il Sevegliano. La partita Rivignano-San Luigi è stata rinviata a causa della scomparsa del vicepresidente del Rivignano, Pieri Gortana. Il funerale è fissato alle 14.30 odierne.

In Promozione la ripresa del campionato propone al Vesna la visita alla capolista Gemonese: il team di Santa Croce saprà così se può puntare ancora sul primo posto o se concentrarsi sui play-off. Tre incontri in casa e due derby, invece, nell'agenda del Trieste Cal-

cio, che ha bisogno di molti punti per raggiungere i play-off. La sua rincorsa parte da Borgo San Sergio, dove arriva il Lumignacco. Il Ponziana, dal canto suo, è praticamente salvo e vuole più che altro chiudere in bellezza per blindare la sua posizione. A partire dall'uscita in casa dell'Union Martignacco.

In Prima C il Primorec non ha un calendario in discesa, ma ha dimostrato prima della sosta di avere stimoli da vendere per raggiungere i play-off e un buono stato di forma. Dati da confermare già a Gorizia al cospetto dell'Azzurra. Il Domio si trova di fronte cinque

partite ostiche (la prima contro il Fogliano Redipuglia), ma ha bisogno ancora di qualche punto per evitare guai. Il San Giovanni ha due punti in meno dei cugini bianconeri, ma ha probabilmente in agenda un percorso più abbordabile. Servono un paio di vittorie per non avere pasticci. Tra l'altro l'arrivo del San Lorenzo in viale Sanzio segnerà il debutto in panchina di mister Pozzeco, subentrato a Massimiliano Pocecco. Assente Stefani, incappato a 33 anni nel primo infortunio serio della sua carriera (rottura di un legamento).

Massimo Laudani

CALCIO

Seconda Divisione (ore 15): Sacilese-Bellaria. **Serie D** (15): Tamai-Domegliara, Sanvitese-Venezia. **Eccellenza** (16): Muggia-Sevegliano (Zaccaria), Monfalcone-Kras, Torviscosa-Fontanafredda. **Promozione** (16): Trieste Calcio-Lumignacco (Borgo S.Sergio), Juventina-Centro Sedia, S.Daniele-Staranzano, Gonnars-Maranes, Sangiorgina-Spal Cordovado. **Prima Categoria** (16): S.Giovanni-S.Lorenzo (v.le Sanzio), Fogliano Redipuglia-Domio, Gradese-Isonzo, Azzurra Gorizia-Primorec, Capriva-Turriaco, Moraro-Riviera. **Seconda** (16): Primorje-Cormonese (Ervatti), Opicina-Esperia Anthares (v. d. Alpini), Chiarbola-Muglia-Fortitudo (Ponziana), Breg-Pedimonte (S. Dorigio), Sistiana Duino

Aurisina-Romana (Visogliano), S.Andrea S.Vito-Zarja Gaja (via Locchi), Fiumicello-Begliano. **Terza** (16): Montebello Don Bosco-Lucino (S. Luigi), Aurisina-Ruda (Aurisina), Audax Sanroccese-Campanelle, Mossa-Mladost, Poggio-Roianese, Villa-Terzo, Sagrado-Torre, Pro Farra-Le-stizza. **Allievi nazionali**: Italia S.Marco-Udinese (10.30, Mariano), **Allievi regionali** (10.30): S.Luigi-Pro Cervignano (v. Felluga), Cormonese-Muggia. **Allievi provinciali**: Opicina-Domio (12, v. d. Alpini), S.Andrea-Esperia (10.15, v. Locchi), S.Luigi B-Montebello Don Bosco (8.45, v. Felluga), Cgs-Pomlad (10.30, Aquilina), Trieste Calcio B-Ponziana (9, Borgo S.Sergio), Sistiana-Roianese (10.30, Visogliano), **Giovanissimi nazionali**:

Triestina-Bassano (15, campo militare di Opicina), **Giovanissimi regionali** (10.30): Triestina-Azzanese (Domio), Ponziana-Cormonese (Ferrini), S.Giovanni-Itala (v.le Sanzio), Trieste Calcio-Pordenone (Borgo S.Sergio), Monfalcone-Maniago, Pro Romans-Rangers, S.Canzian-Sanvitese. **Giovanissimi sperimentali** (10.30): Trieste Calcio-Fincantieri (Borgo S.Sergio), Muggia-Pro Gorizia (Zaccaria), Ponziana-S.Giovanni (Ferrini), Cormonese-S.Luigi. **Giovanissimi provinciali**: Domio-Cgs B (12.15, campo Baruti), Esperia-Fani Olimpia (9, Domio), Muggia-Sistiana (9, Zaccaria), S.Andrea-Trieste Calcio B (12.15, v. Locchi). **Esordienti A** (11): Pomlad-Triestina (10.30, Rupingrande), Ponziana-S.Andrea A (12), Cgs-Opicina B (9,

Aquilina), Roianese-S. Andrea B (9, v. Alpini). **Pulcini A** 5: Opicina C-Ponziana D (10.30).

BASKET

Legadue: Snaidero Udine-Casale (18.15). **Serie C1**: Nuova Pall. Gorizia-Jadran (18). **Promozione**: Barcolana-Pol. Isontina (11, v. Giulia).

PALLAVOLO

Serie B2 maschile: Trieste 2010 Televita-Biancade (18, PalaTrieste). **D maschile**: Pall. Altura-Reana (11, v. Giulia), Buf. Toni da Mariano-Travesio (18, v. d. Valle).

RUGBY

Serie C: Venjulia-Val-sugana Padova (15.30, Villaggio del Pescatore).

GOLF

Al Golf Club di Padriano il Trofeo Banca di Cividale.

VELA

A Sistiana Tod Grand Prix 2010.

DOMENICA SPORT

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità inizialmente estesa con possibili rovesci e locali temporali; rasserenamenti su Emilia-Romagna, deboli piogge insisteranno sul Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** rapido aumento della nuvolosità con rovesci sparsi e locali temporali; tendenza dal pomeriggio a rasserenamenti sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile a tratti intensa; rasserenamenti su Calabria e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nuvolosità più o meno compatta con rovesci sulle zone alpine, prealpine e appenniniche; miglioramento dalla serata. **CENTRO E SARDEGNA:** ampi rasserenamenti su Toscana e Sardegna; sulle restanti regioni nuvolosità estesa; tendenza a schiarite in serata. **SUD E SICILIA:** inizialmente soleggiato con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme a iniziare dalla Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

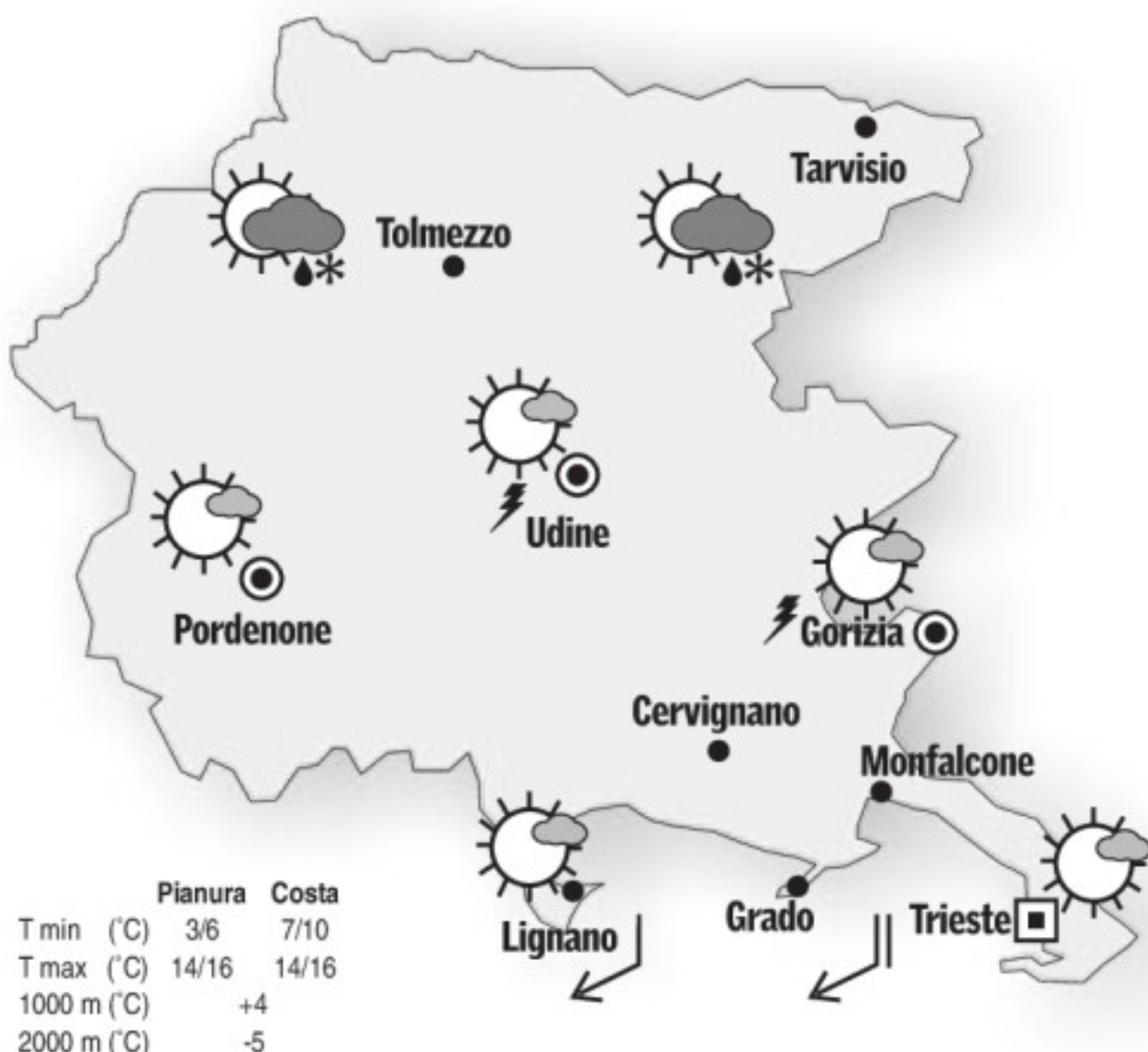
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		51%
Vento (velocità max)		34 km/h
Pressione	in diminuzione	1017,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		53%
Vento (velocità max)		22,6 km/h
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		36%
Vento (velocità max)		32 km/h
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		74%
Vento (velocità max)		11,5 km/h
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		48%
Vento (velocità max)		24,8 km/h
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		38%
Vento (velocità max)		32 km/h
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		45%
Vento (velocità max)		19 km/h

IN ITALIA

ALGHERO	6	18
ANCONA	6	16
AOSTA	1	18
BARI	9	18
BOLOGNA	10	22
BOLZANO	6	22
BRESCIA	1	20
CAGLIARI	8	20
CAMPOTASSO	8	15
CATANIA	9	18
FIRENZE	6	22
GENOVA	13	17
IMPERIA	13	18
L'AQUILA	2	16
MESSINA	15	21
MILANO	7	22
NAPOLI	10	21
PALERMO	13	16
PERUGIA	4	20
PESCARA	5	18
PISA	5	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	19
ROMA	6	20
TORINO	7	20
TREVISO	10	22
VENEZIA	10	17
VERONA	8	21
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

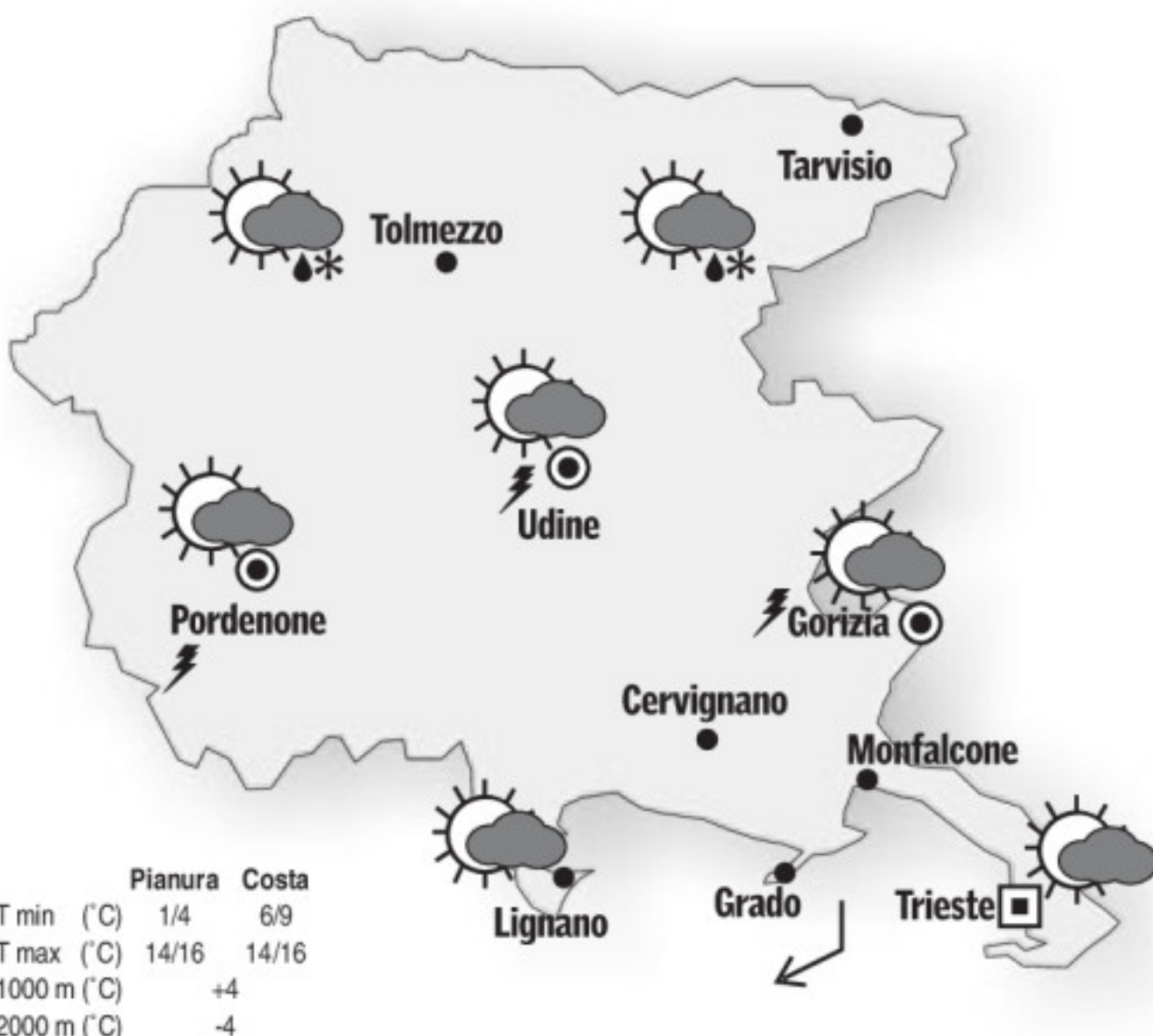
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino in genere poco nuvoloso, variabile sulle Alpi Giulie, in quota farà freddo; soffierà bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura. Nel pomeriggio nuvolosità variabile sui monti dove sarà probabile qualche rovescio, anche di neve in quota; poco nuvoloso o variabile su pianura e costa con bora in calo e con la possibili-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



tà di qualche locale rovescio temporalesco. **DOMANI.** Cielo variabile con probabili rovesci nel pomeriggio sui monti, anche di neve in quota, e in seguito possibili localmente anche sul resto della regione. Sulla costa soffierà bora moderata di notte e al mattino.

OGGI IN EUROPA



L'alta pressione abbandona l'Europa Sud-occidentale, spostandosi a Nord. L'aria fredda di origine artica giunta sull'Europa centrale si muove verso occidente, generando una circolazione depressionaria che interessa tutta l'Europa centrale, compreso il Centro-Nord Italia. L'aria fredda, entrando nel Mar Mediterraneo, favorisce la formazione di un minimo relativo posizionato sulle regioni centrali italiane.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,6	3 nodi N-O	21.01 +39	14.41 -44
MONFALCONE	calmo	13,2	2 nodi E-S-E	21.06 +39	14.46 -44
GRADO	calmo	13,3	2 nodi S	21.06 +35	15.06 -40
PIRANO	calmo	13,8	2 nodi N-N-E	20.56 +39	14.36 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	17	LUBIANA	8	20
AMSTERDAM	3	15	MADRID	4	20
ATENE	10	20	MALTA	14	19
BARCELONA	9	20	MONACO	7	17
BELGRADO	11	21	MOSCA	0	16
BERLINO	5	12	NEW YORK	6	17
BONN	5	16	NIZZA	13	20
BRUXELLES	4	16	OSLO	0	11
BUCAREST	4	18	PARIGI	7	17
COPENHAGEN	4	11	PRAGA	4	14
FRANCOFORTE	9	16	SALISBURGO	1	11
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	17
HELSINKI	0	7	STOCOLMA	2	6
IL CAIRO	17	25	TUNISI	13	16
ISTANBUL	5	15	VARSAVIA	4	17
KLAGENFURT	1	14	VIENNA	8	19
LISBONA	13	25	ZAGABRIA	9	21
LONDRA	8	18	ZURIGO	3	17

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi di nessun genere, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sul lavoro sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati. Tensioni in famiglia.

CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

LEONE
23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE
23/8 - 22/9

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando però così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta a un familiare più giovane. Un invito.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico e di breve durata potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione sia su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

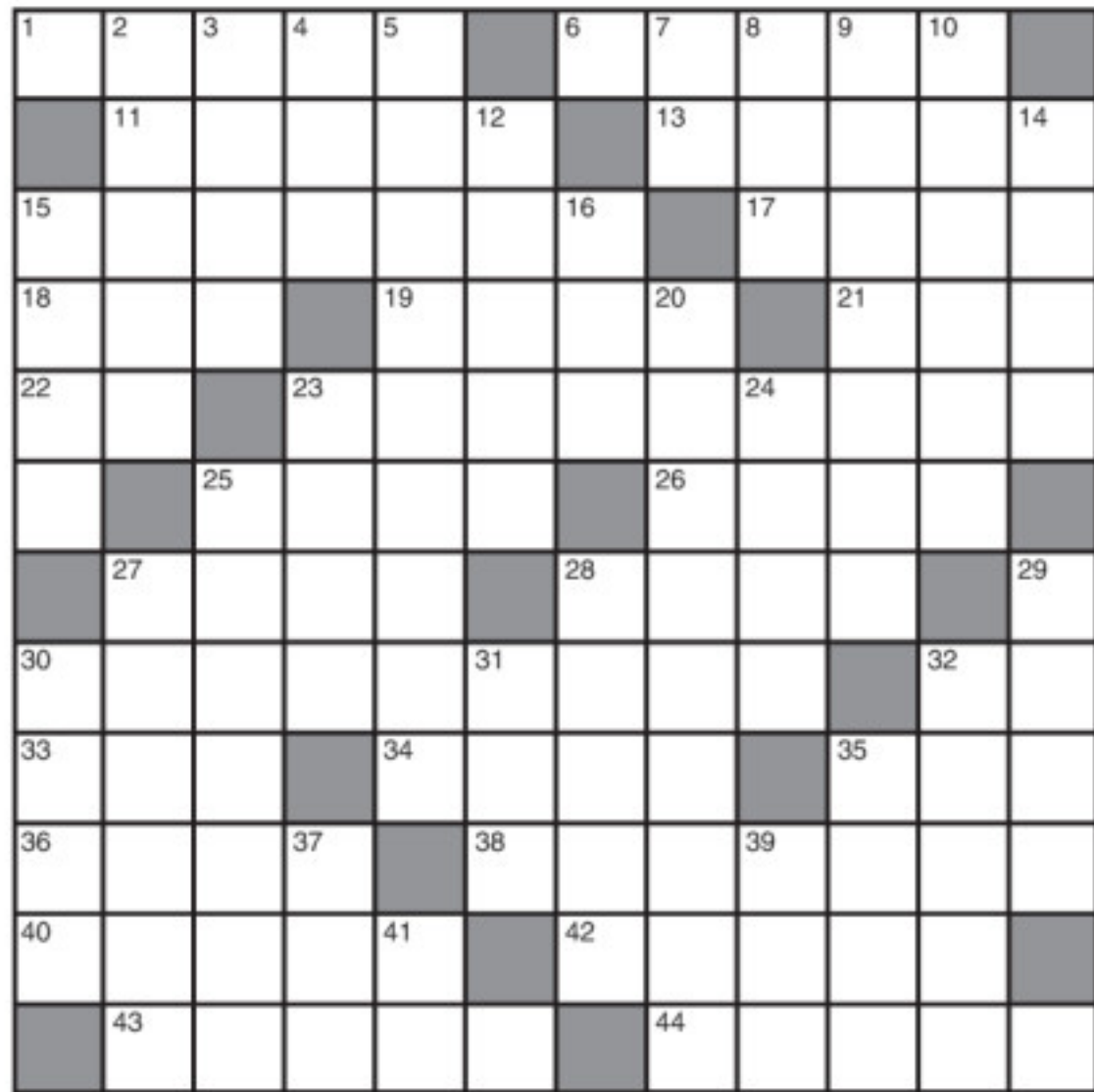
AQUARIO
20/1 - 18/2

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

PESCI
19/2 - 20/3

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (8+2,6)
Pericolosi estremisti
A far solenni appelli lor si adoprano, ma sono dei banditi prepotenti e ce n'è pur qualcun che immobilizza alle gambe colpendo i contendenti.
Il Vanfrichino

CAMBIO D'INIZIALE (8)
La storia della Chiesa
Nel suo corso, tortuoso ed impetuoso, non son mancate le rivalità, però sempre con forza ed energia al mondo nuova luce donerà.
Il Faro

ORIZZONTALI: 1 Concorso ippico oggi... più - 6 Le cercava Colombo - 11 Fucile automatico - 13 Refezione - 15 Ghiandola endocrina - 17 Sigla per donatori - 18 Apre una serie infinita - 19 Gatti domestici - 21 L'attore Wallach - 22 Torino - 22 Ha radici... detergenti - 25 Costeg-giano il fiume - 26 Il nome di Zoff - 27 L'Irlanda in gaelico - 28 Il patriota Menotti - 30 Mandare all'estero merci nazionali - 32 Taranto - 33 Questi in breve - 34 Stemma araldico - 35 Alimenta il lago di Thun - 36 Land carbonifero della Germania - 38 Una stagione malinconica - 40 Della zona del Mongibello - 42 Canta Fragile - 43 Le isole che comprendono Lipari e Stromboli - 44 Segue generalità di fuorilegge. **VERTICALI:** 2 Ha il... personale ridotto - 3 Attenti al... mancino - 4 Andato via - 5 Riporta le rondini - 7 Nome senza vocali - 8 Era o Afrodi-te - 9 Il «generale» russo che sconfisse Napoleone e Hitler - 10 Lo subì anche Dante - 12 Grasso - 14 Fu culla di molte religioni - 15 Il costume della ballerina - 16 Coda sonora - 20 Nel calcio è così detta una particolare punizione - 23 Il santo dell'ippodromo di Milano - 24 Abbrivio - 25 Tavola che suddivide lo scaffale - 27 Tempo di villeggiatura - 28 Albert, l'autore de La peste - 29 Vince disonestamente - 30 Un tipo di curva - 31 Indica il tempo che manca - 32 Un succinto slip - 35 Ne ha molti l'anziano - 37 Relativo (abbr.) - 39 Con Cgil e Cisl - 41 Noi alla fine.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA LAVAGNA

Sciarada bifrante:
ORI, FEZ = ZEFIRO





MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT



POSTI BARCA DISPONIBILI

PARCHEGGIO SORVEGLIATO - RISTORANTE BAR - PISCINA - SALA CONGRESSI - LOCALI COMMERCIALI

Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti dotati di finger con parabordi incorporati;
- acqua/elettricità pontili compresa;
- parcheggio interno sorvegliato;
- accesso piscina gratuito;
- sconti consumazioni bar/ristorante;
- servizi sanitari con docce calde;
- sconti su manutenzioni extra.
- tagliando e rabbocco livelli;
- invernaggio con telo termoretraibile;
- antivegetativa e verniciatura;
- lavaggio interno/esterno;
- installazione accessori;
- riparazioni e meccanica;
- OFFICINA MASTER;
- videosorveglianza.





MERIDIANA - RENT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555



IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

Quicksilver 555 WA con motore Mercury 40 Hp Orion dotazioni standard come da catalogo prezzo di listino euro 21.700
Prezzo offerta fiera 15.370,00 + iva
VISIBILE IN SALONE

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT

GRANDE CONCORSO

www.despar.it

CLICCA E SOGNA

Svaligia Despar!



Per vincere
conserva
lo scontrino!

Una spesa che ne vale 4.
Vinci maxi-carrelli grandi 4 volte tanto.

DAL 12 APRILE AL 9 MAGGIO

Gioca e vinci! In palio **3 maxi-carrelli**: ognuno per una spesa complessiva di **5.000 euro**. In più, ogni settimana puoi vincere **1 maxi-carrello** per una spesa di **1.000 euro** e non è finita: tutti i giorni, **50 buoni da 10 euro** e **1 buono da 100 euro**.

ZUCCATO

Dixan

ESTATHE

finish

HUGGIES

VITALIS

noberasco

Dimmiarsi

FINI

pizzoli

Galbani

McCain

NIVEA

STAR

CAFFE VERGINO 1882

le Zuppe Fresche

Biraghi

Miglior gatto

Miglior cane

RAUCH

ZONIN

SAGRA

PESCANOVA

fresco

DESPAR



Uno di famiglia.

EUROSPAR



Il Supermercato di casa tua.

INTERSPAR



Oltre la convenienza.